

ANNO LV - NUMERO 19

7/13 MAGGIO 1978

Radio TVcorriere

COPIA
di SERVIZIO

Norma Jordan
in "Settimo anno"
Rete 2

LIRE 350



LEONARDO
(A COLORI)
RITORNA
SUL VIDEO



...
ALLA SCOPERTA
DELL'ANTARTIDE
CON 15
ITALIANI

...
LA SCHEDA
PER IL
CONCORSO
"DOMENICA IN"



IN COPERTINA Continua
a Settimo anno (Rete 2) il «defile»
di bellezze sotto gli occhi
del «latin lover» Lando Buzzanca
Fra loro anche Norma Jordan
(Foto di Donatella Rimoldi)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 19
dal 7 al 13 maggio 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali



Editor: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
• **Direzione e redazione:** v. Giandromone, 1/b - 00196 Roma - tel. 36.781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 • **Redazione torinese:** v. F. Postrigione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.709.47 • **Progetto grafico:** Davide Bolzonella - Art Director: Giorgio Casti • **Un numero:** lire 350 - arretrato: lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c.; Marocco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; USA \$ 1.25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000, semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500, semestrali L. 11.500 • i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV** • **Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano: p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69.92 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 360.17.41/2/3/4/5 • distribuzione per l'Italia: **SO.DIP.** - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 87.29.71/2 - printed in Italy • stampato dalla **ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Baudouin - tel. 63.951 • sped. in abb. post. - gr. 11/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono

SOMMARIO

SERVIZI

- 14** Dentro i TG degli altri
di **Franco Colombo, Tito Cortese, Antonello Marescalchi, Sandro Paternostro e Demetrio Volici**
- 20** Cronaca di un'attesa
di **Pino Di Salvo**
- 23** Come va l'italiano signor Zingarelli?
di **Maurizio Adriani**
- 30** Ritorna Leonardo (a colori)
di **Giuseppe Bocconetti, Lina Agostini e Carlo Scaringi**
- 36** Non sono la metà di nessuno
di **Franco Franchi**
- 42** Giro d'Italia: questa volta la maglia è proprio rosa
di **Giuseppe Berti, Antonio Cardin e Giorgio Martino**
- 48** 15 italiani alla conquista dell'Antartide
di **Renato Cepparo**
- 66** Sai chi c'è stasera in prima fila? La telecamera
di **Bruno D'Alessandro e Tino Buazzelli**
- 68** Intervista a Lino Capolicchio (attore giovane da 13 anni)
di **Paolo Cavallina**
- 70** E' un capolavoro? Allora chiudiamola a chiave
di **Aldo Tassone e Massimo Caprara**

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Linea diretta di **Ernesto Baldo**
- 10** Pagina aperta di **Ruggero Puletti**
- 13** Pagina no di **Lina Agostini**
- 60** La TV dei ragazzi
- 62** Corrado in... e Concorso «Domenica in...» di **Corrado**
- 64** L'occhio e le ombre di **F. Di Giammatteo**
- 76** Giovani
- 78** Dischi
- 80** Ottava nota di **Giorgio Gualerzi**
- 82** Moda di **Elsa Rossetti**
- 84** Concorso «Verticale di 6»
- 86** Le vignette della settimana
- 88** I libri di **P. Giorgio Martellini**
- 90** Dipartimento scolastico educativo
- 92** Onde e suoni di **Enzo Castelli**
- 98** Due parole di **P. Cremona**
- 100** Oroscopo di **Tommaso Palamidessi**
- 102** Bellezza
- 106** Cosa vedremo
- 140** Transistor

GUIDA GIORNALIERA

TV RETE 1: Domenica pag. 109; lunedì pag. 113; martedì pag. 117; mercoledì pag. 121; giovedì pag. 125; venerdì pag. 129; sabato pag. 133 • **TV RETE 2:** Domenica pag. 111; lunedì pag. 115; martedì pag. 119; mercoledì pag. 123; giovedì pag. 127; venerdì pag. 131; sabato pag. 135 • **TV ESTERE:** da pag. 136 a pag. 139 • **RADIO VATICANA:** pag. 139 • **RADIO:** Domenica pag. 142; lunedì pag. 144; martedì pag. 146; mercoledì pag. 148; giovedì pag. 150; venerdì pag. 152; sabato pag. 154 • **FILODIFFUSIONE:** Domenica pag. 156; lunedì pag. 157; martedì pag. 158; mercoledì pag. 159; giovedì pag. 160; venerdì pag. 161; sabato pag. 162.



A pag. 20
Davanti alla casa di Aldo Moro la lunga attesa raccontata da un giornalista

x1/q 'Sceva contro zena'



A pag. 66
Tino Buazzelli in TV col suo polemico Molière



A pag. 42
Pronti... via!
Parte il Giro d'Italia.
Per la prima volta a colori



LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 106

A pag. 36
Franchi: «Sarò Franco». Ma dove, come e perché?

Grande Concorso

DANONE

*ti portiamo a visitare
il paese di Heidi*



Quante avventure con le figurine di Heidi! Danone ti aiuta a completare l'entusiasmante collezionando le figurine di Heidi che puoi trovare in ogni confezione di yogurt Danone alla frutta, Dio Don Dan, Classico Danone e Danette e formaggi francesi. Ma, attenzione, le figurine Danone ti riservano una grandissima sorpresa! Ti permettono di partecipare ad un entusiasmante concorso! 10 bambini fortunati potranno vincere un viaggio (con mamma o papà) nel meraviglioso paese di Heidi e magari incontrare il vecchio delle Alpi, l'amico Peter, il dolce Nebbia e, chissà, la stessa Heidi.

Ci sono poi in palio 100 Cinevisori con un film di Heidi e 1.000 casse di squisiti Dany Danone.

Come partecipare al concorso Danone

Sul retro delle bustine che trovi sui prodotti Danone c'è il marchio Danone affiancato da Heidi. Ritaglialo e incollalo con il talloncino tratteggiato che c'è in questa pagina su una cartolina postale, scrivendo

il tuo nome ed indirizzo. Oppure metti in una busta una o più bustine Danone (anche 100), scrivendo chiaramente all'interno di ciascuna il tuo nome ed indirizzo.

Attenzione! ogni bustina Danone che invii, ma mi raccomando con il tuo nome ed indirizzo su ogni bustina, partecipa al concorso. Quindi più bustine invii più premi puoi vincere. Spedisci a:

GERVAIS DANONE
Cas. Post. n. 4059 - 20100 Milano
entro l'8 giugno 1978.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

GITTA _____


DANONE
TUTTO UN MONDO DI COSE BUONE


"vorrei"

Ancora sull'«Amoco Cadiz»

Ho notato che dopo l'affondamento dell'«Amoco Cadiz», anche se la TV ha diffuso la notizia con abbondanza di particolari (allarmanti), ben poco è stato fatto per evitare che incidenti analoghi si ripetano. Certo non è compito della televisione la salvaguardia dell'ambiente ma io penso che possa contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica, a creare cioè le basi perché problemi ecologici così drammatici vengano una volta per tutte affrontati e risolti. Sarebbe sufficiente continuare a seguire i fatti più clamorosi, come per esempio quello dell'«Amoco Cadiz», far sapere a quanti in Italia vivono dei prodotti della pesca quali sarebbero state le conseguenze se la petroliera fosse affondata nel Mediterraneo. E poi ricordare quante «Amoco Cadiz» ogni anno attraversano il nostro meraviglioso mare azzurro (ancora per poco). (Corrado Battisti - Roma).

Corsi di lingue

Anni fa, a giorni alterni, venivano trasmessi sulla Rete 1 brevi telefilm che facevano parte d'un corso d'inglese per le scuole medie. Non erano bellissimi e non contenevano spunti originali ma erano utili, lo, per esempio, invitavo i miei alunni a vederli e il giorno dopo ne parlavamo in classe. Ricordo quanto mi aiutò per una lezione sui possessivi uno di questi fil-

metti ambientato in un ristorante con il solito piatto di minestra che passava da un cliente a un altro per finire, scontato, sui pantaloni di un terzo... Ebbene io vorrei che venissero ritrasmessi. (Giuseppe Romano - Palermo).

Vorrei che la TV e il «Radiocorriere TV» comunicassero con un certo anticipo quando e in che ora verrà ritrasmesso il corso di lingua tedesca «Deutsch mit Peter und Sabine». (Vittoria Impallomeni - Roma).

La TV trasmetteva in passato simpatiche e divertenti scenette in francese apprezzate da tutti. Era un modo diverso ed efficace per imparare questa lingua, io vorrei, e con me un bel numero di signore e studenti, che questa buona abitudine ritornasse. (Bruna Dessy Rubino - Siracusa).

E le buone notizie?

Giornali e telegiornali, settimanali e inchieste TV ci sommergono ogni giorno con una sconvolgente quantità di notizie cattive che finiscono col provocare angoscia e insoddisfazione. Si tratta di notizie vere, purtroppo. Ma esistono anche episodi belli, commoventi. C'è gente che fa del bene, perché non se ne parla? Una visione un po' meno catastrofica (e più vera) della società in cui viviamo eliminerebbe qualche tensione e soprattutto farebbe nascere in molti la speranza che c'è ancora posto, in questa Terra, per l'amore e la fratellanza. I programmisti della TV, insieme con tutti quelli che gestiscono l'informazione, non debbono dimenticarla. (Maurizio Parmigiano - Napoli).

non vorrei"

Troppo disinvoltura

Sabato 15 aprile, dopo aver seguito con trepidazione le notizie del telegiornale sulla tragedia causata dallo scontro dei due treni fra Bologna e Firenze, e dopo aver visto con raccapriccio le immagini girate dagli operatori sul posto, abbiamo dovuto sorbirci alle 20,40 il solito spettacolo di evasione. Ma che sera con la signorina Carrà e compagni. Pur non entrando in merito al programma, uno zibaldone che sa di nappolina, mi chiedo se, di fronte a quanto era accaduto non sarebbe stato opportuno cambiare spettacolo. E questo vale, sia chiaro, anche per *Settimo anno*, puntualmente trasmesso il giorno dopo alla stessa ora sull'altra rete. E' tecnicamente impossibile, in casi come questo, sostituire all'ultimo momento un programma con un altro di riserva che offra un contrasto meno stridente? (Pietro Sanchini - Urbino).

Violenza in TV

Siamo gli alunni della V elementare di Portogruaro, Venezia. Quest'anno abbiamo fatto un'approfondita indagine sulle cause della violenza. Da essa sono uscite alcune considerazioni e l'82 per cento degli intervistati hanno

indicato la necessità di un maggior controllo sui mass media e più precisamente gli spettacoli della TV durante le ore pomeridiane visto che alcuni delitti sono stati «copiati» da filmati trasmessi sul video. (Seguono 60 firme comprese quelle degli alunni della IV e III elementare).

Febbre da firma

Volete sapere qual è il male più subdolo e pericoloso di cui soffre la TV italiana? La febbre da firma. E' una malattia endemica, difficilmente controllabile, con manifestazioni violente e sgradite alla vista. In questo momento stiamo passando una delle fasi più acute. Le firme sommergono tutto. Hanno già accorciato i programmi. Presto ci saranno soltanto i titoli di testo e le firme. Da quella del regista a quella del fonico, da quella dell'operatore a quella del tecnico elettronico. E perché non i carellisti, i guidatori del pulman, gli elettricisti? Tutte professioni degnissime. Ma è come se intagliatori, ceramisti, programmatori elettronici, macellai (quelli bravi, che sanno tagliare un pezzo d'arrosti come si deve) pretendessero di firmare le loro opere. L'ideale sarebbe che nessuno, tranne rare e giustificate eccezioni, firmasse il proprio lavoro. In TV e altrove. (Mario Franchini - Genova).

La lavatrice che risparmia tanta elettricità e tanto tempo

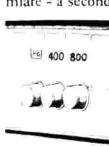
La nuova lavatrice Zoppas 358 vi permette di risparmiare - a seconda del grado di sporco della bian-

cheria - fino a un terzo di energia.

E vi dà la biancheria quasi pronta per la stiratura, perché viene centrifugata a ben 800 giri al minuto.

E non basta. Con la nuova Zoppas 358 avete anche uno speciale ciclo antipioggia per i tessuti delicati, grazie ai due livelli dell'acqua della Zoppas che garantiscono auto-

maticamente un maggior afflusso d'acqua al vostro bucato, proprio quando ne occorre di più (come negli ammollati e nei lavaggi speciali perché i tessuti non si strofinino).



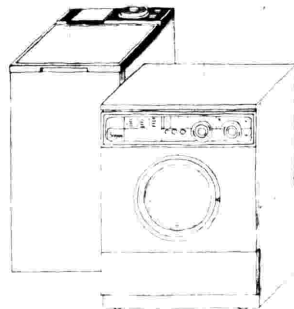
Prima la qualità

Tutte le lavatrici Zoppas sono costruite con la solidità e l'accuratezza di una volta, perché alla Zoppas la qualità è una tradizione e un impegno costante. Ognuno dei sei modelli Zoppas è il frutto di anni di studio e di esperienza: dai modelli con oblo a quello con carica dall'alto, dai più semplici ai più sofisticati, tutti sono dotati dei più moderni dispositivi per il più completo comfort e per i migliori risultati di lavaggio.

Nella gamma Zoppas c'è pronta per voi, la vostra nuova lavatrice: solida, fidata, dal funzionamento silenzioso, sicuro e sempre efficiente, per tutti gli anni che vorrete: perché Zoppas è fatta per durare a lungo nella vostra casa e nella vostra stima.

Il modello
a carica dall'alto

5 modelli
a carica frontale



ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

caro lettore

Il telegiornale è forse l'ago più sensibile di quel complesso meccanismo che è una televisione: riflette (o dovrebbe) fedelmente la realtà, aggiorna sugli avvenimenti tristi e lieti che caratterizzano la nostra epoca, li commenta, aiuta a interpretarli, a capirne il significato. Abbiamo visto nel numero scorso del Radiocorriere TV che cosa è, come funziona l'insieme dei telegiornali italiani della RAI, e chi ci lavora, in quali condizioni lavora, e quali critiche, quali accuse gli vengono mosse - anche le più logore e banali. Ne è venuto un ritratto abbastanza preciso e comunque completo. Ma il lettore mancherebbe di un elemento per giudicarli se non fosse messo a conoscenza dei telegiornali "degli altri", cioè dei telegiornali stranieri. La curiosità è nata in molti di voi, e ce lo hanno scritto, nel vedere talvolta i telegiornali della Svizzera italiana o della francese Antenne 2. E' nata la voglia di un confronto. Il confronto è ora possibile anche al lettore più distratto (ma esistono lettori distratti?). E' un tema così consueto come quello dell'informazione, così indispensabile alla vita di uomini moderni e partecipi dell'evoluzione della società, può trovare qualcuno indifferente?). I nostri collaboratori nelle principali capitali estere, che sono poi i corrispondenti dei TG 1 e 2, giornalisti che ascoltano ogni sera dal video, si sono messi all'opera: e Paternostro a Londra, Marescalchi a New York, Colombo a Parigi, Cortese a Bonn e Volcic a Mosca hanno smontato per noi e analizzato minutamente il meccanismo dei telegiornali. Non soltanto notando le differenze nella forma, che li rendono diversi da quelli nostrani (tanto diversi? ci fa notare Colombo che anche in Francia, davanti alle telecamere, siedono inevitabilmente noti e meno noti "mezz busti"; e lo stesso si dica per gli altri Paesi) ma ricostruendo attraverso l'elenco e la distribuzione delle notizie un telegiornale-tipo: per vedere quanto spazio dedicano "gli altri" alla politica, quanto alla cronaca nera, quanto allo sport e così via, e in quale modo, con quale linguaggio si rivolgono allo spettatore. E' la prima volta che il pubblico viene messo di fronte a un mosaico variegato e appassionante come questo. Con il servizio-inchiesta sui TG "degli altri" apriamo il Radiocorriere TV: rispettando l'impegno che ci siamo assunti fin dall'inizio della nuova serie della rivista, che è di scoprire gli aspetti più segreti del mondo radiotelevisivo, e di batterli, presentarli senza reticenze. In questo numero troverete altri servizi legati alla settimana dei programmi, come lo straordinario reportage fotografico sull'Intartide: la storia di un drammatico viaggio tra i ghiacci; oppure articoli in qualche modo vicini all'attualità, come, tra gli altri, la vicenda del film polacco L'uomo di marmo del regista Wajda: un film antistalinista, un'opera del dissenso politico, che il pubblico occidentale non conosceva ancora. Non rimane altro da dire, se non attendervi all'abituale appuntamento tra sette giorni.

GINO NERIOLO

L'italiano scettico?

«Trattare o non trattare? Cedere e concedere? All'ansia per la sorte di Aldo Moro si sono aggiunte anche le polemiche sull'atteggiamento da tenere nei confronti delle Brigate Rosse. E poi altre polemiche sull'intervento del segretario generale delle Nazioni Unite, sulla presa di posizione di alcuni partiti politici... siamo dunque un popolo fragile, dai nervi scoperti? E' dunque svanita la nostra buona fama di popolo scettico, che guarda le cose

con distacco, e soltanto così riesce a salvarsi?» (Mariuccio De Stefani - Cremona).

Lasciamo stare le polemiche. Ognuno di noi, apertamente o in cuor suo, ha già deciso: se tentare tutto il possibile per salvare la vita di Aldo Moro anche a costo di sacrificare la dignità nazionale, oppure chiudere ogni porta in faccia ai terroristi anche a costo di sacrificare l'esistenza di un uomo. E' un atroce dilemma nel quale tutti ci sentiamo coinvolti, nessuno escluso. Per questo penso che la sua considerazione

LETTERE AL DIRETTORE

sul sano, utile scetticismo degli italiani sia non soltanto di gusto discutibile, ma anche sbagliata. Resta da vedere se davvero il nostro popolo si sia salvato, durante la sua storia, guardando alla realtà con occhio estraneo: a me sembra che sia giusto il contrario. Saremo pure un popolo che i secoli hanno reso meno permeabile di altri di fronte agli avvenimenti: ma siamo anche il popolo che ha saputo resistere e partecipare alle lotte per l'indipendenza e la libertà. E anche in questi giorni, osservi bene, signor De Stefani: questo popolo che molti credevano chiuso in una crosta di indifferenza ritrova la forza di «sentirsi» Stato e di considerare lo Stato un bene comune da difendere.

C'era una volta il pubblico

«Signor direttore, il pubblico si è stancato di restare immobile in attesa d'essere imboccato da coloro che cercano il suo consenso e la sua approvazione per avere lustro o popolarità. E' già un passo notevole, questa presa di coscienza, ma se una porzione sempre maggiore di pubblico si pone dalla parte del palcoscenico, chi resterà in sala? Dopo per scontato che ormai c'è un afflusso continuo verso il "protagonismo", un giorno non ci sarà più nessuno che assisterà a spettacoli e concerti, poiché tutti saranno impegnati a fare spettacoli o concerti. Che cosa succederà? Diventerà un privilegio essere pubblico? Ci renderemo finalmente conto che bisogna fare spettacoli "per" il pubblico e non per noi stessi, come si è fatto fino ad oggi tranne rare e sporadiche eccezioni?» (Pietro de Silva - Roma).

Se ho ben capito, lei condanna quegli spettacoli, difficili o addirittura per «élite», che non tengono conto del grosso pubblico. D'accordo. Ma (sempre se ho ben capito) dice anche che da noi si recita troppo, e tutto per noi stessi. Qui non la seguo più. Fosse come lei afferma, povera Italia...

Come eravamo

«Caro direttore, chi le scrive è un anziano pensionato della "Gazzetta del Popolo" di Torino. Vorrei complimentarmi per il nuovo "Radiocorriere TV": ho

trovato un'impaginazione diversa e tutta... da leggere. Di giornali che cambiano aspetto, firme, contenuti nella mia vita (sono stato per 40 anni alla "Gazzetta" al servizio abbonamenti) ne ho visti tanti ma questo mi sembra particolarmente riuscito, e parlo anche a nome di altri lettori che ho incontrato in questo paesello marenmano (luogo d'origine di mia moglie) dove adesso risiedo. Ci tengo a scriverglielo perché questo caro "Radiocorriere TV" io l'ho tenuto a battesimo, si fa per dire, sin dai primi albori, quando nel '29-'30 arrivò in corso Valdocco 2, sede della "Gazzetta del Popolo". Prima si chiamava "Radiario" e lo stampavano a Milano. Direttore era Gigi Michelotti. Sembrava quel "Radiocorriere TV" un giornale d'oggi, quasi un tabloid. Da allora è stato fatto e rifatto parecchie volte, si è trasferito alla Ilte (ma lo spedivamo sempre noi), infine sono andati in pensione. Ma non l'ho mai dimenticato. Mi scusi per questa "pioggia" di ricordi, ma quando si ha una certa età affiorano sempre e ci fanno venire in mente un tempo felice quando si lavorava con più passione e più lealtà». (Delfino Martini - Roccastrada, Grosseto).

Lunare ma opportuna

«Caro direttore, ho letto la vostra inchiesta sui TG e ho trovato giusto condensare in poche domande ai direttori del TG 1 e TG 2 tutte quelle, numerosissime, che il pubblico, o una parte del pubblico, avrebbe voluto porre. Domande forse "banali", o "luoghi comuni", come dite voi. In realtà domande da non addetti ai lavori. Voglio dire che ritengo opportuna e non "lunare" la domanda: perché si mandano due troupe TV su un avvenimento? Andrea Barbato nella sua risposta dice: «formulata da qualcuno che non sa che cosa sia il giornalismo». Ha perfettamente ragione: io, cittadino qualsiasi, non so che cosa sia il giornalismo, né quello stampato né quello televisivo, ma voglio saperlo, ho il diritto di saperlo. Per questo mi compiacchio delle domande "banali" che il "Radiocorriere TV" ha fatto in nome dei suoi lettori, o di qualche lettore, magari di uno solo». (Alfredo Cizic - Napoli).



1878

*Cent'anni son passati
gusto, qualità e serietà
mastri salumai a crear specialità
il mondo intero li ha assaggiati
salami stagionati al punto giusto e con criterio
lezioni di bontà, Casa Citterio.*



L'«anatra» di Isotta

Per la riapertura del Teatro Parioli (incendiato l'8 dicembre e restaurato entro il 28 aprile) Alberto Lionello ha deciso di riproporre *L'anatra all'arancia* che nelle precedenti due edizioni gli aveva consentito di stabilire il nuovo primato italiano d'incasso per un testo di prosa con un miliardo e 320 milioni. Adesso il testo di Home e Sauvajon viene presentato con un cast totalmente rinnovato per quanto riguarda i ruoli femminili. Nella parte della co-

protagonista, accanto a Lionello, nelle precedenti edizioni c'era Valeria Valeri mentre adesso c'è Fiorella Mari. «Un'attrice brillante», confessa Lionello, «che ho scoperto nell'inverno scorso sui teleschermi seguendo alla domenica *Secondo voi* di Pippo Baudo, dove la Mari interpretava il personaggio di Isotta. Le altre donne dello spettacolo sono Livia Romano e Vittoria Di Silvero. Nella foto Lionello e Fiorella Mari.

II 8281

Prova d'orchestra di Fellini

Allo «Studio cinque» di Cinecittà squadre di carpentieri e di pittori stanno costruendo l'ambientazione del dramma-filmato che Federico Fellini girerà a partire da metà maggio per la Rete 1 TV. Quella che il popolare regista si accinge a realizzare per la televisione a cui (un po' smentendo se stesso) ritorna, è una idea che lo stesso Fellini ha in testa da una quindicina d'anni e che si dice ha stralciato dalle mille che aveva messo assieme quando stava preparando per il cinema *Il viaggio di Mastorna*, poi definitivamente accantonato. Questa idea-brandello si intitola *Prova d'orchestra* e precederà di qualche mese il film *La città delle donne* che il regista vorrebbe cominciare prima della fine dell'anno.

Stando alle indiscrezioni, poi-

ché i progetti di Fellini subiscono continue evoluzioni, *Prova d'orchestra* sarebbe un dramma incentrato sul conflitto che si scatena tra un gruppo di orchestrali (orchestrali felliniani) che improvvisamente ritrovano il loro orgoglio di artisti e il conducente di una ruspa al quale è stato ordinato di abbattere i muri della sala dove i musicisti stanno provando. Il tutto avverrebbe in una sorta di oratorio dove la sgangherata orchestra sta provando una sinfonia (inedita) di Nino Rota che le telecamere dovrebbero riprendere. Le riprese sono previste nello «Studio cinque» di Cinecittà dove Fellini girò una parte di *Casanova*. Per il personaggio del direttore d'orchestra c'è chi parla dell'attore Edmund Purdom, già marito di Linda Christian, che attualmente vive a Napoli.

II 8648



Un mercante per Tedeschi

Al teatro delle Vittorie per la parentesi autunnale della stagione del teatro di prosa '78 della Rete 2 TV il regista Gianfranco De Bosio sta registrando *Il mercante di Venezia*. Protagonista di questo classico testo shakespeariano è Giunio Tedeschi che ha accettato di sostituire l'indisposto Paolo Stoppa.



L'ultimo dei moicani

Per le riprese di «Un vestito per un saggio» (un film della Rete 2 TV) la regista Giuliana Berlinguer si avvale di una macchina da presa, «steadcam», che mai è stata utilizzata prima d'ora dalla televisione e soltanto sporadicamente nel cinema, e permette di realizzare un nuovo tipo di riprese soprattutto quando si devono filmare rapidi spostamenti. «Un vestito per un saggio», trat-

to dal racconto «L'ultimo dei moicani» di Bernard Malamud, ha come protagonisti Gastone Moschin (nella foto con Tonino Pierfederici) e Flavio Bucci. La vicenda è incentrata su Arthur Fidelman, un americano del Bronx (Moschin) «ne studente, ne professore, ne pittore», dicono, «ma un po' tutte queste cose insieme». E' arrivato a Roma portando con sé, in una borsa di foca, un saggio su Giotto che si ripromette di perfezionare in Italia. Appena sceso alla stazione Termini l'americano si imbatte in uno strano profugo ebreo, Susskind (Bucci), che attraverso tutta una serie di vicissitudini fa sorgere a Fidelman il dubbio della sua incapacità.



II/12465

Macario più

Sandra Mondaini, Marisa Del Frate e Rita Pavone affiancheranno Erminio Macario nel nuovo varietà di sei puntate che il comico torinese (dopo le recenti disavventure che hanno bloccato in extremis l'apertura del suo teatro a Torino) si accinge a registrare negli studi milanesi per la Rete 1 TV. Il programma, che si

intitola «Macario più», è articolato in sei puntate ed è diretto dal regista Vito Molinari, che ha scritto con Amendola e Corbucci i testi.

Le coreografie sono firmate da Toni Ventura e da Marisa Ancilli, le scene sono di Gianni Villa; ai costumi ha lavorato Enrico Ruffini.

Nella foto Erminio Macario con suo figlio Alberto



Due special per Cannes

I realizzatori della rubrica quindicinale di cinema 16 e 35 della Rete 2 TV stanno approntando due special per il Festival di Cannes che andranno in onda venerdì 19 maggio e venerdì 2 giugno. Quest'anno alla rassegna vengono presentati in anteprima cinque film coprodotti dalla RAI: L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi (Rete 1), in concorso per La Palma d'oro; Grand Hotel des Palmes di Meme Perlini (Rete 2), sezione «un certain regard»; Maternale di Giovanna Gagliardi (Rete 2), sezione «quinzaine des réalisateurs»; I vecchi e i giovani di Marco Leto (Rete 2) e Il ritorno di Casanova di Festa Campanile con Giulio Bosetti (nella foto).

II/12409/S 'Macario uno e due'

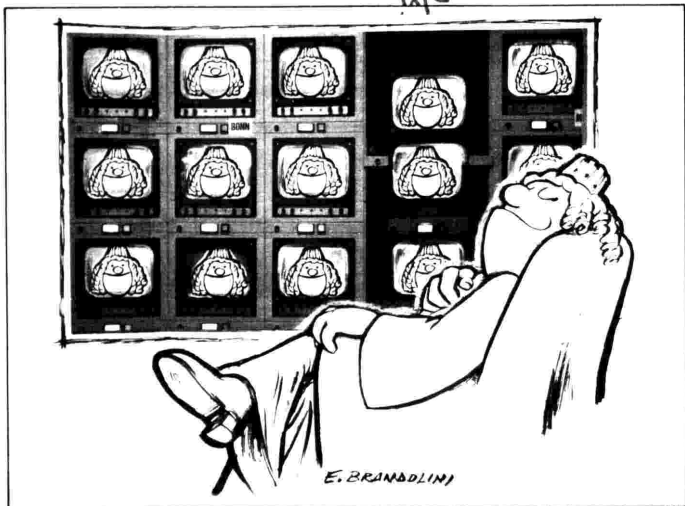


«Martin Eden» in cinque puntate

Il regista Giacomo Battiato e Anthony Sinclair hanno ultimato la sceneggiatura di un film in cinque puntate tratto dal romanzo di Jack London «Martin Eden» che la Rete 1 TV coproduurrà insieme con emittenti americane e inglesi. Le riprese dovrebbero cominciare alla fine di giugno e si svolgeranno in Italia e in Irlanda. In queste settimane il regista italiano è impegnato nella ricerca dei dieci protagonisti. Il cast per esigenze di coproduzione sarà formato da attori italiani, americani e inglesi. La scelta più difficile è quella degli interpreti italiani perché le riprese avverranno «in diretta» e in lingua inglese.

Musica e spettacolo a Sanremo

A Sanremo si terrà dal 25 al 31 maggio il Mercato Internazionale Musica e Spettacolo: una manifestazione che si prefigge di diventare il necessario complemento del Midem di Cannes. L'iniziativa offrirà a cantanti e showmen la possibilità di presentare i loro spettacoli e ai gestori dei locali di programmare per tempo le serate. Queste «parate» saranno divise in due sezioni: una per i giovani artisti e l'altra per quelli già affermati. Contemporaneamente sarà allestita una mostra di novità e attrezzature musicali.



PULETTI: TELEVISIONE E SATIRA POLITICA

L'UMANTÀ

Si è detto a più riprese che un popolo misura il suo livello democratico quando sa ridere di se stesso, o (che è lo stesso) quando sa mettere a nudo i propri difetti e non se ne compiace, ma tenta di correggerli. Si è subito aggiunto che da noi la satira politica non poteva nascere e prosperare perché fino a ieri vivevamo di censura televisiva.

Eppure anche oggi la satira stenta ad affermarsi perché l'unità nazionale imposta dall'emergenza non tollera critiche dissacranti. Oggi come ieri è difficile far satira politica perché troppo frequentemente essa scade di livello: l'arguzia non ne è componente essenziale, anzi si tramuta spesso in sberleffo, l'intelligenza sonnecchia quasi sempre e lascia il posto alla farsa da « guitti ». Non si pretende certo che gli estensori dei testi siano geni come Swift o Belli, e che i comici ed imitatori chiamati ad interpretarli gareggino con Petrolini, ma c'è il sospetto che per andare incontro alle richieste più corrive del pubblico (gli indici d'ascolto costituiscono l'albo della futura araldica della TV) si scelga deliberatamente la volgarità e la banalità. Che scopo può e deve avere la

satira politica? Mettere a nudo impietosamente l'incapacità, lo iato tra il dire e il fare, la vuota fraseologia, lo spirito correntizio, l'inefficienza della classe dirigente del Paese, senza cedere però alla tentazione della insinuazione e della calunnia.

Ora, quando assistiamo alle esibizioni di Noschese in *Ma che sera*, abbiamo l'impressione che l'attore punti sulla caratterizzazione (per questo ne imita voce, atteggiamento, volto) dell'uno e dell'altro personaggio con l'intento di farne la caricatura volgare, che risulta innocua sul piano della denuncia politica. Che senso può avere, come mezzo per cogliere quanto vi può essere di esasperato individualismo, di esibizione pura e semplice, di profetismo (all'insegna di chi si sente chiamato a identificarsi con il Paese), reali difetti da satirizzare in La Malfa, rappresentare l'uomo politico repubblicano nell'atto di contorcersi sulla sedia, e di gorgogliarsi il riso tra stolido e svanito a chiusura d'ogni frase? Che valore satirico assume la rappresentazione di Saragat quasi solo intento nella ricerca enologica, quando semmai, in sede politica, si potrebbe discutere la natura del suo disegno politico portato avanti

per anni? In quest'ultimo caso si assiste al gratuito oltraggio, alla menzogna prefabbricata e si trascura di porre al centro della satira un tema che potrebbe destare discussioni e quindi risolversi in educazione concreta del pubblico. È un modo di comportarsi che mi ricorda il Tommaseo. Aspramente critico nei riguardi del Leopardi, incapace di combatterlo sul piano delle idee, non seppe trovare altro epigramma che questo: « Natura con un pugno lo sgobbo, canta gli disse, ed ei cantò ». Poco davvero. Presentando gli uomini politici di casa nostra come semiepiletici o nevrastenici si alimenta il discredito verso la classe dirigente, col rischio di spingere lo spettatore a credere che, nel migliore dei casi, siamo governati da incapaci e da inetti. Allora la satira sconfina dal suo ruolo, si fa linciaggio morale non dissimile da quello che traspare dalle anonime scritte apparse sui muri dopo il rapimento dell'on. Moro e che *Panorama* riproduce. Talvolta invece nasce il sospetto che la satira nasconda la tentazione della piaggeria. La nota vignetta di Forattini che indignò il buon Trombadori in veste di « sparafucile », ha una ferocia e un'incidenza politica che non hanno certo le bonarie battute di Noschese su Berlinguer, rappresentati con i capelli irti come la vecchia reclame della matita « Presbitero ».

Dunque, denigrazione di parte, prova ulteriore di quel corrente conformismo che è all'antitesi della satira.

Ma c'è di più. La satira, anche quella che punta sulle immagini, ha il suo centro nel linguaggio che deve muoversi tra malizia, arguzia, doppi sensi, e che ha come punto di partenza il modo di esprimersi del satirizzato. Nulla di tutto questo. Aumentando la galleria dei suoi ritratti, Noschese si ripete e gli autori della sceneggiatura attingono alla locuzione da osteria e da caserma.

Siamo sul piano di Ciccio e Franco; la sede ideale è il circo purché con voce e vesti da clown. Che dire di *Bontà loro*, la trasmissione che poteva servire come punto di partenza per un processo autocritico degli intervistati?

Aspettiamo che qualcuno (impresa non difficile se il personaggio lo meritatesse) si decida a riproporci il buon Costanzo, magari quando civetta con il senatore Umberto Agnelli e con Delia Scala (« O gran bontà dei cavalieri antiqui... »), e mostra quella tendenza all'istintivo rispetto verso chi incarna il potere (del denaro stavolta) che fa a pugni con l'assunto di mettere in graticola l'intervistato. Dovremmo dunque concludere che da noi la « satira » non può nascere perché esige coraggio; ma scivolerebbe verso un tema (quello della fermezza e paura degli intellettuali) che ha tenuto le pagine di quotidiani e di rotocalchi per troppi mesi.

Il discorso rischierebbe poi di allargarsi ad un tema serio, quello affrontato a suo tempo dall'Alfieri nel libro *Del Principe e delle letterature*. Il poeta di Asti s'era proposto di combattere il mecenatismo come mezzo che condizionava l'intellettuale per asservirlo; oggi dovremmo chiederci (e non ci vuole molto a individuarlo) chi sia il Principe.

Dopo di che avremmo finalmente capito perché troppo spesso la satira televisiva ha il ghigno del servo sciocco o suona come il belato di una pecora non tosata.

RUGGERO PULETTI

Ditelo con i fiori di Roger & Gallet:



FELCE - *Sincerità*
(forte, verde, muschiato).



MUGHETTO - *Ritorna la felicità*
(soave, fragrante).



GELSOMINO - *Amabilità e sensualità*
(forte, inebriante).



GAROFANO - *Amore vivo e puro*
(intenso, speziato).



LAVANDA - *Silenzio*
(aromatico, antico).



ACQUA DI COLONIA
EXTRA-VIEILLE
Classica dal 1806



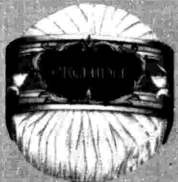
ACQUA DI COLONIA - *Coerenza*
(con l'acqua di colonia).



ROSA TEA - *Gentilezza*
(delicato, discreto).



VIOLETTA - *Candore e modestia*
(tenue, garbato).



ORCHIDEA - *Attesa*
(intenso, raffinato).



SANDALO - *Passione*
(esotico, penetrante).



VÉTYVER - *Amore mistico*
(persistente, orientale).

ROGER & GALLET
PARIS



Se sbagli candeggio... addio camicetta!

**Ace candeggia
perfettamente.
Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.



Secondo noi

Il personaggio di Emma Bovary, interpretato in TV da Carla Gravina, non è simpatico ai telespettatori (59 di gradimento). Lo ha rilevato un'indagine del Servizio Opinioni dopo le prime puntate dello sceneggiato di D'Anza. Un altro personaggio femminile (sia pure meno chiacchierato della signora Bovary) ha fatto abbassare gli indici di gradimento: Anna Maria Capicchioni, ex campionessa di Scimmiettiamo?, rinunciataria dopo divergenze, pare, sulla biancheria intima con il Mike nazionale. Ma ognuno ha il Flaubert che si merita. Anche Raffaella Carrà, che per anni aveva rappresentato il riscatto formato ritmo della casalinga italiana rimasta ferma alla polka, è stata maltrattata da buona parte della critica per il suo Ma che sera. Qualcuno ha scoperto (ma prima non se ne erano accorti) che Raffa è di coscia corta e sulla lunghezza ginocchio-anca è stata persino misurata la crescita del telespettatore italiano. Dunque non è un momento particolarmente felice per la donna in TV. Ma di chi è la colpa? Degli autori che tanto per vendere il prodotto riescono, dopo incertezze e austerità ormai passate, a infilare in ogni programma pomeridiano o serale (in Settimo anno ne abbiamo contate quindici) donne più o meno svestite o della TV che nonostante la riforma e certe battaglie condotte dalle donne in nome di una dignità così difficile da mantenere, non esita a riutilizzare il personaggio femminile esclusivamente in modo negativo, fra la scioccatrice e la dada-umpa anni Sessanta? E' proprio la fine di un sogno d'emancipazione, sia pure misurabile in pollici? E come può consolarci il 54 di gradimento concesso all'antipatico marito di Emma, Charles Bovary? Da buon coniuge tradito potrà sempre contare sulla commiserazione del pubblico così sensibile al problema-corna. Di lui, s'intende.

Il controcritico dice che...

...che nel TG 2 delle ore venti di martedì 18 aprile o mentiva il giornalista convinto d'aver visto piangere l'onorevole La Malfa a Piazza del Gesù, o era falsa la foto che, nella stessa occasione, lo mostrava sorridente.

«P. Se te lo raccontassi»



Bruno Corbucci

La settimana televisiva di Amendola e Corbucci

Il dopo di «Sarti Antonio brigadiere»

Pino Passalacqua, lei è stato sceneggiatore e regista di questo giallo definito dai critici «povero... Povero di mezzi o di idee?». Tutti i gialli all'italiana hanno un'aria dimessa, molto diversa da quella che cinema e TV hanno costruito intorno agli eroi del giallo americano o d'altri Paesi.

Qualche poliziotto si è riconosciuto in questo brigadiere?

— Purtroppo non ho avuto alcun commento in proposito. Però mi piacerebbe sapere che cosa ne pensano.

Questo non voler far finta di ripetere il solito giallo all'americana non ha salvato lo sceneggiato dal bozzettismo...

L'occasione di parlare, anzi di scrivere, della TV ci fa veramente piacere perché siamo veramente due persone che hanno il senso della giustizia, dell'equità e dell'imparzialità. Anche a nostro danno noi non diremmo mai cosa alcuna contraria alla verità. Per cui non abbiamo difficoltà a dichiarare subito che DOMENICA IN... è lunga, afosa e pantofole; UFFA, DOMANI E' LUNEDÌ! ha nella prima parola del suo titolo la sua definizione; L'ALTRA DOMENICA merita questa freddura: «L'Arbore a cui tenevate la pargoletta mano, annoia ogni italiano che vede la TV»; SETTIMO ANNO è ripetitivo, borghese e puzza di gas; L'ALTRA HOLLYWOOD fa rimpiangere la prima che è peggio della seconda; per quanto riguarda BONTÀ LORO evidentemente il titolo si riferisce ai telespettatori che la sopportano; SU E GIU' PER LE SCALE ha sfufato. Perché non si decidono a mettere l'ascensore? SCOMMETTIAMO? ha causato un forte calo nella vendita del latte dato che in ogni famiglia si è verificata una produzione in proprio alle ginocchia dei telementi; MADAME BOVARY è rugginoso, ragnateloso, paludoso e maleducato; SARTI ANTONIO BRIGADIERE, mamma mia che malvedere! Di tutte le altre trasmissioni non si salva neppure la DOMENICA SPORTIVA che è retorica, pletorica, preistorica, antiziale e moviolosa.

Unico gioiello, la perla, il fiore nel fango, l'oasi nel deserto, il diamante che brilla dalle sue sei sfaccettature — tante quante sono le sue puntate — è IL BARONE E IL SERVITORE, delizioso e divertentissimo, intelligente e comico, elegante e onusto di raffinatezze stilistiche con interpreti favolosi e una regia di fronte alla quale Fellini, Spielberg e Woody Allen devono andare a nascondersi. Ecco, IL BARONE E IL SERVITORE è la bellezza fatta TV. Si dà il caso che gli autori siano noi.



Flavio Bonacci e Armando Marra

— In effetti certi personaggi sono troppo caratterizzati, forse andavano più sfumati. Ma bisognerebbe non innamorarsi della propria opera per essere obiettivi fino in fondo.

Se lo dovesse rifare oggi, cosa cambierebbe?

— Ci aggiungerei la realtà di quest'ultimo anno e mezzo, i fatti accaduti all'Università di Bologna. Il lavoro risente di questa omissione involontaria. Quando lo girammo, certi fatti non erano nemmeno prevedibili.

E al povero brigadiere Sarti lascerete gli attacchi di colite e l'imbarazzante (anche per lo spettatore) ricerca di un gabinetto?

— Il difetto di Sarti d'aver la colite è, insieme ai nomi dei protagonisti e l'ambientazione a Bologna, l'unica cosa che abbiamo preso dal romanzo.

Indice d'ascolto della settimana

	(in milioni)
La BESTIA UMANA (F. Lang)	23,5
BONTÀ LORO	10,9
LE ISOLE PERDUTE	10
DISCO RING	8,3
LA DOMENICA SPORTIVA	7,9
I FAVOLOSI ANNI '50	7,8
UFFA, DOMANI E' LUNEDÌ!	6,2
LA PORTA SUL BUIO	3,1
TG 2-ORE TREDICI	2,6
DRIBBLING	2,4
L'ALTRA DOMENICA PROSSIMAMENTE	2,1
HABITAT	1,2
SESAMO APERTI MONTEVERDI!	0,3
MAGNIFICAT	0,1

Pronto chi spara su «Il gabbiano»

Corriere della Sera (L. A.)

«...Ci sembra che alcune superficialità, come lo sbragivato innesto del mondo contadino padano, acquistino minor peso rispetto alla sapiente organizzazione della materia narrativa...».

L'Unità (ag. sa.)

«L'acclimatazione in un ambiente nostrano della vicenda (ma i nomi restano russi), l'accentuata vaghezza della datazione sono tra le cose che meno continuano a persuaderci...».

Il Tempo (Mino Doletti)

«In sostanza, Il gabbiano di Bellocchio ha sconfinato più che altro nel bozzetto di colore ed è stato arduo ritrovare le atmosfere che sono in sospensione nell'opera originale...».

Il Messaggero (Angelo Gangarossa)

«...ma si poteva benissimo trasmetterlo di sabato o un altro giorno, e trasmetterlo per intero...».

INCHIESTE

IX/C Inchieste RC

V/C TG-1-TG2

Dentro i TG degli

La scorsa settimana
abbiamo
raccontato
come nascono
i telegiornali
italiani
e registrato
critiche
e repliche.

Questa volta vediamo
come sono fatti
i notiziari stranieri.

Ce lo dicono Franco Colombo
da Parigi, Tito Cortese da
Bonn, Antonello Marescalchi
da New York, Sandro
Paternostro da Londra e
Demetrio Volcic da Mosca

Qui a destra, uno degli avvenimenti
che recentemente hanno avuto maggior rilievo
nei TG di tutto il mondo: l'inquinamento
d'un ampio tratto di costa francese
per il naufragio della « Amoco Cadiz ».
In alto: il leader sovietico Breznev parla
al recente congresso del Komsomol



altri

telegiornali europei
Roma, maggio

Come sono fatti i telegiornali degli altri? La scorsa settimana il nostro giornale ha raccontato come nascono il TG1 e il TG2, le critiche che da più parti si muovono all'informazione televisiva italiana ed ha altresì registrato le risposte ad alcune domande del pubblico date dai direttori dei due notiziari, Emilio Rossi e Andrea Barbato. Questa volta la nostra inchiesta sconfinava: New York, Mosca, Parigi, Londra, Bonn. Osservatori per noi dei TG stranieri i corrispondenti della RAI.

Contemporaneamente all'inchiesta del

VII URSS
Radiocorriere / appare in questi giorni un volume del Centro Documentazione e Studi della RAI (diretto da Renato Venturini) che esamina strutture organizzative e contenuti dei telegiornali di sette Paesi: Belgio, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svizzera e Unione Sovietica. Ne riportiamo qui i dati essenziali relativi ad alcuni Paesi, per completare il quadro.

Due le televisioni belghe, una destinata ai fiamminghi, l'altra ai francesi; la prima, BRT (Belgische Radio en Televisie), manda in onda due edizioni e, la domenica alle 12, un TG per i sordomuti. Non trasmette pubblicità e trascura l'informazione culturale. L'emittente di lingua francese RTBF (Radiodiffusion Télévision Belge de la Communauté Culturelle Française) ha invece tre edizioni. Trentatré i giornalisti della BRT; 19 quelli della RTBF. A tutti si richiede, innanzitutto, correttezza non soltanto nell'esercizio del loro lavoro ma anche nel modo di vestire.

Prerogativa della televisione inglese: la

concorrenza. Essa si attua tra la BBC (British Broadcasting Corporation) e la IBA (Independent Broadcasting Authority). La BBC gestisce due reti TV e quattro radiofoniche nazionali mentre, a livello regionale, opera attraverso 11 stazioni televisive e 20 radiofoniche. Novanta i giornalisti del TG. Niente pubblicità. Il 70 per cento dello spazio è destinato agli avvenimenti interni; il 30 per cento a quelli internazionali. Nessun TG culturale, un solo TG sportivo. Costo medio di un TG: cinque milioni e mezzo di sterline annue pari a nove miliardi e 350 milioni di lire circa.

Stati Uniti: 984 stazioni emittenti, delle quali 728 commerciali; quasi tutte le stazioni sono collegate con i tre più importanti organismi TV: ABC, NBC, CBS.

Secondo un'indagine campione, il 75 per cento dei telespettatori americani si informano attraverso il TG. Nel 1977, 71,5 milioni di famiglie possedevano negli USA almeno un televisore. Circa la metà ne aveva più di uno. Gli apparecchi televisivi a colore erano 54 milioni. La media di ascolto della famiglia americana: 6 ore al giorno.

L'ente radiotelevisivo svizzero SSR (Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision), con sede a Berna, coordina i servizi del Paese, ovvero la SRG con sede a Zurigo per gli ascoltatori di lingua tedesca, la SSR con sede a Ginevra per i telespettatori di lingua francese, la TSI con sede a Lugano per i telespettatori di lingua italiana.

Il telegiornale, con sede centralizzata Zurigo, è diffuso invece in tre lingue, prefiggendosi lo scopo di realizzare l'identità federale del Paese. In sostanza il TG svizzero equivale ad un unico «quotidiano» destinato all'intero Paese.

TG USA NEW YORK: ALL'ALBA L'EDIZIONE PRINCIPALE

New York, maggio

Anche i telespettatori qui hanno lo stesso problema di quelli italiani, la scelta cioè tra una rete e l'altra per i notiziari giornalistici che vanno in onda con gli stessi orari e hanno più o meno la stessa durata. Problemi moltiplicati dal numero delle stazioni TV che tra indipendenti, pubbliche e commerciali riempiono abbondantemente i sedici canali di cui oggi ogni buon televisore è dotato. Limitiamo perciò il nostro esame alle commerciali che con 655 emittenti collegate ai tre più importanti organismi televisivi — ABC, NBC, CBS — costituiscono le più estese reti nazionali. I tre programmi cioè che è possibile ricevere in tutte le città degli Stati Uniti.

La prima osservazione, sempre facendo un confronto con il TG italiano, è la collo-



cazione oraria che si divide in due fasce: giorni lavorativi e week-end (sabato e domenica). Nei giorni lavorativi l'americano medio si alza e accende il televisore per conoscere le ultime notizie. Il telegiornale più importante è quindi alle 7 e continua, intervallato dai soli « commercial », fino alle 9 (ABC e NBC; la CBS, più discreta, chiude alle 8). La presenza del « commercial » condiziona naturalmente le trasmissioni « in diretta » ammesse soltanto in casi particolari. Di norma i TG sono registrati. Dalle 9 fino al tardo pomeriggio, quando l'americano medio rientra a casa, niente più telegiornali salvo gli « hard news », notiziari in diretta della durata di un minuto messi in onda ogni ora. Alle 18.30 (ABC) o 19 (CBS e NBC) drink e secondo telegiornale, che dura mezz'ora.

Completamente diversi gli orari del week-end. Il mattino è dedicato al riposo e quindi niente telegiornali. Soltanto verso sera pare che l'americano medio senta il bisogno di sapere che cosa è successo nel mondo, e un'altra volta tornando a casa dopo teatro. Gli orari? 18 o 18.30 per il primo TG, circa mezz'ora, e 23 per il secondo.

Il fatto che tutti i telegiornali, nazionali e locali, occupino la stessa fascia oraria non dipende soltanto dalle abitudini del già citato americano medio ma è la conseguenza diretta delle ferree leggi che governano i tre colossi televisivi. Ognuno cerca di strappare telespettatori all'altro e il modo è uno solo: agganciare la sua attenzione e trattenerlo sul proprio canale, con ogni mezzo, in questo caso notizia. Questa competitività ha influito anche sulla brevità delle sigle, considerate qui tempo perduto. Non è raro che il telegiornale cominci immediatamente con una notizia, e le altre seguano senza interruzione di continuità, salvo un piccolo segnale acustico che i tecnici chiamano « sound effect ». Ordine e durata dei comunicati sono decisi dall'« executive producer », cioè dal responsabile del TG. Non ci sono regole precise: si comincia dalla notizia più importante. Che può essere in qualche caso anche un fatto sportivo. E a questo proposito ecco una piccola delusione per il telespettatore italiano. Non esistono qui notiziari riservati allo sport. Così come è sconosciuta la figura dell'inviato, sostituita da quella del corrispondente « full time » o « part-time » e in qualche caso da specialisti di gran nome. Al News Department (dipartimento dell'informazione) dell'ABC lavorano un migliaio di persone, compresi 400 giornalisti: così alla CBS (ma i giornalisti sono 150) e alla NBC (100 giornalisti). Proporzionale alla grandezza e alle risorse economiche degli Stati Uniti il budget annuo riservato al News Department: intorno ai 50 miliardi di lire quello della ABC, quasi 90 miliardi quello della NBC. Per la CBS si tratta di informazioni riservate.



Una riunione di redazione del telegiornale sovietico. A sinistra, un personaggio oggi al centro dell'attualità politica internazionale: Cyrus Vance, segretario di Stato americano, qui di ritorno a Londra dopo il viaggio in Rhodesia

Parigi: mezzibusti anche qui. Però...

di FRANCO COLOMBO

Parigi, maggio

Di mezzibusti ve ne sono anche in Francia. E' una notizia che dispiacerà a qualcuno ma non possiamo nascerla se dobbiamo raccontare come sono fatti i telegiornali francesi. Saranno più o meno bravi, faranno più o meno « papere », ma son tutti là, come da noi, seduti dietro una falsa scrivania, davanti ad una vera telecamera, con diapositive e filmati che scorrono alle loro spalle.

In generale il livello di professionalità è molto buono. Il dilettantismo è scarso, quasi inesistente. La presenza dei giornalisti in video risponde ai soli due criteri che la giustificano: per i conduttori o gli addetti alla cronaca, la capacità di « raccontare », quanto meno con pulizia, gli avvenimenti della giornata, meglio se con una certa simpatia comunicativa; per gli specialisti, siano essi di politica interna o estera, di economia o di scienza, di sport, la competenza, l'autorevolezza. In questi casi, più che al « come », si fa attenzione a quello che il giornalista dice, alla sua capacità di far intendere al telespettatore che parla di cose che conosce e che ha capito, prima di tentare di raccontarle e spiegarle ad altri.

L'impaginazione risponde a criteri di grande elasticità. Non è raro vedere un

telegiornale aprirsi con le previsioni del tempo e lo stato delle strade se ci troviamo alla vigilia di una grande vacanza; il fatto di cronaca, l'avvenimento di politica interna o estera salgono spesso al primo posto se lo meritano. Il 16 marzo, giorno del rapimento di Moro, la Francia si trovava a metà della settimana fra il primo ed il secondo turno elettorale. Ma entrambi i telegiornali dedicarono il primo quarto d'ora, cioè la metà del tempo a disposizione, al racconto dei tragici avvenimenti, alla descrizione della personalità del rapito, delle reazioni del mondo politico e dell'atmosfera che si viveva a Roma e in Italia. Una pagina esemplare di giornalismo televisivo.

Purtroppo non sempre è così. Spesso le corrispondenze dall'estero risentono di una certa superficialità ed approssimazione, risentono dell'idea della centralità della Francia. A volte si calca un po' troppo la mano sulle realtà negative straniere per usarle come deterrente all'interno. Questa nozione ci porta ad un rilievo di sostanza. La televisione francese, controllata dal Parlamento, per quanto riguarda la gestione economica e la qualità della produzione, sente molto l'influenza dell'esecutivo.

Ma anche nella politica interna si nota l'influenza del potere. A prima vista quello che stiamo per raccontarvi può sembrare in contraddizione con quest'affermazione.

SOMMARIO DEL
TG FRANCESE

TF 1 (Parigi), domenica 16 aprile 1978

32" - Titoli e diapositive (un sommario visivo dei fatti del giorno)

31" - Jean-Claude Bourret, il conduttore, introduce il primo servizio

2'57" - Il caso Moro: un servizio da Roma più un commento dei giornalisti Christian Masse e De Scitvaux

47" - Notizie lette da Jean-Claude Bourret

2'49" - Christian Masse e il giornalista Bousquet del TF 1 commentano notizie interne ed estere

36" - Servizio sulla Rhodesia

7" - Commento da studio di Bourret

2'11" - Situazione in Medio Oriente

50" - Altre notizie lette da Bourret

3" - Diapositiva della sigla grafica del TF 1

1'25" - Notizie lette in studio da Bourret

2'46" - Servizio sulla nuova regolamentazione del traffico marittimo al largo della Bretagna, dopo il disastro della petroliera «Amoco-Cadiz»

42" - Commento di Bourret che introduce servizi dall'estero

35" - Disastro ferroviario in Italia

3'30" - Studio: Bourret e il giornalista Duhamel commentano i fatti della politica interna

3" - Diapositiva della sigla grafica del TF 1

6'27" - Sport: ciclismo (la Parigi-Roubaix), tennis e ippica con i commenti di due giornalisti specializzati, Escoubé e Léon Zitronne

30" - Notizie da studio di Jean-Claude Bourret

12" - Riassunto dei principali avvenimenti e sigla finale

LONDRA: A PRE
IL CASO MORO

Sommario del principale telegiornale della BBC alle ore 21 di giovedì 20 aprile 1978

4' - Moro è vivo - Foto dell'on. Aldo Moro con il giornale *La Repubblica*. Notizia dell'ultimatum delle Brigate Rosse.

3" - Alla Camera dei Comuni quattro deputati laburisti hanno osato nominare con nome e cognome un colonnello del servizio segreto britannico.

40" - Mosca: protesta a favore dei due giornalisti arrestati per avere per primi nominato il colonnello in questione su due periodici di «controinformazione».

2' - Aumento della paga alle forze armate della Gran Bretagna.

1' - Sciopero di alcune categorie di impiegati del servizio di distribuzione della Shell.

2' - Sciopero dei panettieri. Numerose immagini sonore. Intervista con un fornaio ed un sindacalista dell'associazione dei panettieri.

2' - Mosca: incontro Vance-Gromiko per la ripresa del negoziato Salt.

1'30" - Il titolare del Foreign Office dr. David Owen parla alla riunione del «Cento».

1'30" - L'Inghilterra perde a Montreal la gara per la scelta del nuovo sistema radar di atterraggio automatico.

1'30" - Grosso affare di velivoli, reattori inglesi da turismo e diporto del valore di due milioni di sterline (luno (tre miliardi e duecento milioni di lire) venduti all'estero.

30" - Elezioni supplementari nel collegio londinese di Lambeth Central.

1'30" - Tre condanne per corruzione a tre anni. Erano accusati di aver «intralazzato» con un architetto di Birmingham.

50" - Sport. Cricket.

2' - Varietà. La gatta siamese Kisha è scappata di casa mentre viaggiava tra Leeds e Bristol ma poi viene ritrovata. Intervista con la proprietaria e con chi l'ha ritrovata.

30" - Riepilogo di tutto il telegiornale trasmesso da parte di Angela Rippon. Calcolando i 30 secondi iniziali di lei e trenta finali con eventuali brevi in tutto 25".

ma così non è. Nei mesi che hanno preceduto le elezioni dello scorso marzo, i leaders dell'opposizione, il socialista Mitterrand e il comunista Marchais, ma soprattutto quest'ultimo, hanno avuto a disposizione un larghissimo spazio televisivo sia nei telegiornali sia negli «speciali». E' largamente condivisa la convinzione che ciò obbedisse ad un'abile regia, tendente a dare il più ampio risalto possibile ai contrasti esistenti nella sinistra ed a metterne in luce, quindi, l'incapacità di governare unitariamente il Paese. A ciò si deve aggiungere che il presidente della Repubblica, pur senza abusarne, ha disposto del mezzo televisivo in tutti i momenti decisivi, e che il primo ministro ha utilizzato anch'egli largamente questo importante strumento.

Un cenno a parte, infine, merita lo sport. I telegiornali francesi, in genere l'informazione televisiva, gli dedicano ampio spazio. Tecnicamente le riprese sono ineccepibili. Ma è nella cronaca degli avvenimenti internazionali che emerge, spesso prepotente, lo spirito nazionalistico, qui dicono «cocoricò», dei francesi. Non è raro il caso che, quando in una competizione i francesi non vincono (e succede sovente), sia impossibile sapere chi l'ha vinta, mentre avrete ogni dettaglio sul piazzamento degli atleti «bianco-rosso-blu» e sulle cause, sempre accidentali, delle loro prove sfortunate.

I colleghi francesi non me ne vorranno per questi rilievi. I più intelligenti fra di loro sono i primi ad ammetterli. Ma in generale ciò non toglie nulla al buon livello dei telegiornali francesi.

Mosca: manca la cronaca nera

di DEMETRIO VOLCIC

Mosca, maggio

La televisione di Stato sovietica è un'istituzione solida, non contestata e non riformata, seria al punto che persino la *Pravda*, che a sua volta non scherza in fatto di allegria, la trova di tanto in tanto un po' monotona e ristretta di temi.

L'intrattenimento puro è una delle ultime preoccupazioni, mentre tra le priorità figurano l'educazione e la mobilitazione del Paese per realizzare i piani economici. Tra i compiti ovviamente anche l'informazione, intesa come diffusione della linea del partito e del governo sulle questioni domestiche e internazionali. In assenza della pubblicità e dell'abbonamento il governo copre tutte le spese perché il mezzo dispieghi le sue capacità ad educare all'atteggiamento comunista verso il lavoro, come scrive la *Pravda*, «per una dimostrazione multiforme dell'attività nei collettivi di lavoro, propagando i grandi vantaggi del socialismo, realizzato giorno per giorno nella vita quotidiana». In un suo recente articolo di fondo il giornale del partito esprime la soddisfazione per il livello raggiunto, ma avanza anche qualche critica: 1) le trasmissioni sulla emulazione socialista non sempre riescono a pre-

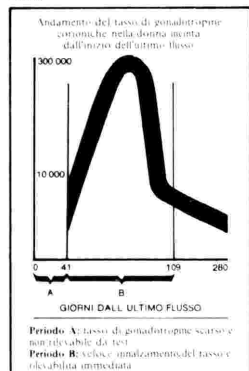
sentare le importanti esperienze della lotta per l'efficienza; 2) questioni teoriche talvolta sono presentate in modo schematicizzato; 3) pur lodando una serie di telefilm su temi storico-rivoluzionari il partito giudica che «in certi casi alcune idee sociali» sono date in modo semplicistico.

La *Pravda* afferma insomma il dovere di lavorare in modo tale che nei programmi si possano trovare espressi in modo giusto le qualità politico-morali e l'entusiasmo lavorativo dell'uomo sovietico.

Abbiamo citato a lungo l'autorevole fondo della *Pravda* per far intendere i compiti assegnati alla TV. Seguendo questo schema un telegiornale-tipo (mezz'ora, alle 21) è composto in questo modo: si apre con le notizie ufficiali da cui apprendiamo chi è stato ricevuto al Cremlino e che cosa hanno detto i dirigenti di punta. Seguono i servizi dall'interno: uno stabilimento realizza in anticipo il suo piano, in un altro entra in funzione una nuova linea di produzione. Il kolchoz di qualche regione ha seminato bene quest'anno, mentre in un altro hanno riparato in tempo le macchine agricole, auspicio di buon raccolto. In questa impaginazione avvenimenti internazionali anche importanti scivolano verso il fondo del giornale. Gli stranieri si chiedono come mai i risultati elettorali francesi, tanto per dare un esempio recente, possano andare in onda

Analisi di gravidanza: vuoi essere sicura o ti accontenti solo di un "forse"?

Se il risultato è un "sì", esse l'analisi si è fatta con un buon prodotto, puoi fidarti. Ma se è un "no", hai fatto l'analisi al tempo giusto? Solo dopo 10-11 giorni di ritardo mestruale un test può darti la certezza che non sei incinta (e che il ritardo è dovuto ad altro).



Infatti il tasso di gonadotropine corioniche, che rivela con **certezza** la gravidanza, necessita proprio di 10-11 giorni di ritardo mestruale per rivelarsi pienamente, come dimostra il nostro grafico. Ecco perché Gynox ti offre due test completi di gravidanza in una sola confezione.

Al primo dubbio, dopo 3-4 giorni di ritardo, fai il primo test con Gynox. **Risposta affermativa?** È del tutto attendibile. **Risposta negativa?** Conviene rifare il test al tempo giusto. Con Gynox puoi, senza tornare in farmacia né spendere altri soldi.

Gynox è rapido: ti dà la risposta in 15 minuti. **Non ti obbliga a usare la prima urina del mattino:** puoi fare il test a qualsiasi ora. **È chiaro:** il risultato appare in tutta evidenza sul vetrino. **È sicuro** perché onesto: non ti fa promesse al di là delle leggi della natura. E, in più degli altri, ti dà la sicurezza di una prova ed una controprova.

GYNOX
il doppio
test di
gravidanza,
secondo
natura.



in vendita in farmacia
prodotto
dalla C.I.A.G. chimica
Italiana S.p.A.

Mosca: manca la cronaca nera

solo dopo una mezza dozzina di interviste ad operai scelti, immaginando complicati marchingegni politici dietro le quinte. Nulla di tutto ciò: si rispetta solo un meccanismo fissato ormai da decenni: prima educare e stimolare la produzione, poi il resto.

I dirigenti di questo impero televisivo, gente di provata capacità politica e tecnica, talvolta ascoltano con meraviglia i problemi dei loro colleghi in Occidente: incrocio di competenze, esigenza di partecipazione delle regioni e degli studi periferici, concorrenza dei giornali, necessità di mediare tra molti interessi. La battuta di spirito per rispondere è questa: da noi invece è stato scelto il criterio professionale. Agli studi delle 15 repubbliche, delle regioni autonome si offre un certo spazio e proprio in questi mesi si parla di dotarli di colore affinché non lamentino di essere il ricettacolo del materiale tecnico smesso a Mosca. E' chiaro tuttavia che molte cose importanti possono uscire solo dalla casa madre.

DEMETRIO VOLCIC



Paese che vai, «mezzobusto» che trovi: questo è lo speaker sovietico del telegiornale Anatolij Silin

Bonn: brevi, concisi, stile America

di TITO CORTESE

Bonn, maggio

La Germania Occidentale è uno dei pochi Paesi europei (con la Svizzera e l'Olanda) nei quali il telegiornale non è realizzato e messo in onda nella capitale. La struttura fortemente decentrata di questo Stato a base federale si riflette anche sull'informazione televisiva, che risente meno che in altri Paesi della concentrazione dei poli istituzionali. Certo, non basta il fatto che la Tagesschau, il telegiornale del primo canale (ARD), sia diffuso da Amburgo, e Heute, sul secondo canale (ZDF), da Wiesbaden, a dare ai notiziari, ai resoconti e ai commenti il tono di un più diretto e fedele contatto con la realtà del Paese; anche in Germania, come altrove, l'informazione politica interna ed estera prevale nettamente su quella relativa a tutti gli altri aspetti della vita civile e risente di un carattere di ufficialità che è sempre una sorta di filtro invisibile tra i fatti e la loro pubblicazione. E tuttavia il forte peso che le realtà regionali e locali hanno nel Paese — proprio per la sua articolazione federale — riesce in qualche modo a farsi sentire anche sul video.

La spartizione dei due canali principali (il terzo è a carattere regionale) fra due distinti enti televisivi, l'ARD e lo ZDF, non porta, per quel che riguarda telegiornali e notiziari, a sovrapposizioni o doppiotti: entrambi sono enti pubblici e si attingono ai criteri del servizio pubblico, regolando le edizioni dei propri telegiornali secondo le esigenze di una informazione differenziata ma rivolta, in definitiva, allo stesso pubblico. La Tagesschau ha la sua edizione principale alle 20, ed altri notiziari più brevi alle 14.55, alle 16.10, alle 17.50 e a chiusura delle trasmissioni, oltre

i notiziari regionali alle 19.15. Sul secondo canale, Heute viene trasmesso alle 19 (edizione principale) e ancora alle 17 e a conclusione dei programmi serali. Non c'è quindi contemporaneità dei notiziari sui due canali e maggiori risultano le possibilità di ascolto per il pubblico.

La durata del telegiornale, su entrambi

SOMMARIO DEI TG TEDESCHI

«Tagesschau», ARD, martedì 25 aprile 1978

- 2' - Discorso di Breznev
- 1'30" - Riunione dell'Internazionale Socialista a Helsinki
- 1'30" - Roma: vicenda Moro e manifestazioni
- 25 aprile
- 30" - Sviluppi del problema della Namibia
- 30" - Dayan a Washington
- 2' - Quarto anniversario della liberazione in Portogallo
- 2' - Un giovane arrestato a Berlino Est
- 3' - Il nuovo contratto per i lavoratori delle miniere
- 1' - Il Premio dei libri a Francoforte
- 1' - Un servizio sulla pericolosità dell'hashish

«Heute», ZDF, martedì 25 aprile 1978

- 2'30" - Roma: vicenda Moro e manifestazioni
- 25 aprile (corrispondenza)
- 1'30" - Sviluppi del problema della Namibia
- 2'30" - Discorso di Breznev
- 2'30" - Il caso del giovane arrestato a Berlino Est
- 1'30" - Appello per un altro arrestato nella Germania Orientale
- 2' - Polemica sulle dichiarazioni di Brandt sul «Berufsverbot»
- 2'30" - Schmidt si pronuncia contro la diminuzione delle tasse
- 1'30" - Dayan a Washington
- 1' - Lo Scia dell'Iran nega l'esistenza di una opposizione
- 2' - Il Premio dei libri a Francoforte
- 30" - I premi del film tedesco

URSS: CRONACA DEL LAVORO

Sommario del TG sovietico di domenica 23 aprile 1978

- 4' - Mondo dell'industria: Successi della fabbrica macchine Moskvic - Piano superato miniera Donbas - Costruzione dell'idroelettrico in Georgia - Produzione del gas a Tumen in Siberia - Acciaierie Kursk
- 3' - Agricoltura: Problemi produttivi sui monti Altai - Inizio della semina primaverile
- 2' - Preparativi per il Congresso del Komsomol
- 2' - Partenza Vance (30 sec.) e l'130" per una sua dichiarazione
- 2'30" - Arrivo di Ponomarev a Helsinki e sua conferenza stampa nella capitale finlandese
- 2' - Preparativi per il viaggio a Bonn di L. Breznev
- 1' - Praga. Intervento di Husak ad una conferenza del partito
- 30" - Budapest: plenum del CC
- 30" - Madrid: conclusione del congresso PCE
- 2' - Parigi: crescenti contatti franco-sovietici.
- 1' - Roma: ritrovamento dei quadri della Galleria Pitti
- 1'30" - Hong Kong: contrasti sociali
- 2' - Cultura. Gemellaggio tra il Teatro Mali e la fabbrica Falce e martello
- 4' - Sport
- 2' - Previsioni del tempo

i canali, risponde alle caratteristiche di una informazione completa, agile e stringata: la *Tagesschau* delle ore 20 dura quindici minuti. *Heute* — edizione delle 19 — venti minuti o poco più. E gli altri notiziari televisivi della giornata variano fra i tre e i cinque minuti

La grande novità di quest'anno, per l'informazione televisiva in Germania, è l'insediamento di un supplemento quotidiano a metà dei programmi della serata.

Dal 1° gennaio, per cinque giorni la settimana (tranne sabato e domenica), viene messo in onda alle 22.30 sul primo canale *Tagesthem* (letteralmente: temi del giorno), della durata di mezz'ora; e sul secondo canale, alle 21.30, *Heute Journal*, che dura tra i venti e i venticinque minuti. Sono dei veri e propri telegiornali, che riassumono l'informazione quotidiana in un succinto notiziario e sviluppano invece più ampiamente, con servizi di cinque minuti e più, alcuni resoconti, inchieste e commenti su fatti particolarmente significativi. Un esempio: la *Tagesschau* del 25 aprile ha dato dei drammatici avvenimenti italiani, nell'edizione delle 20, un'informazione basata sulla stretta attualità; poi in *Tagesthem*, alle 22.30, è andato in onda un più ampio servizio della corrispondente Franca Magnani sul terrorismo in Italia e sul significato che hanno assunto quest'anno le celebrazioni della Liberazione, nel segno di una «nuova resistenza».

Per riassumere: il telegiornale in Germania, nelle due versioni ARD e ZDF, si distingue per la frequenza dei notiziari (quasi uno ogni ora, con l'opportuna alternanza fra i due canali); per la loro stringatezza (durata massima, 15-20 minuti).

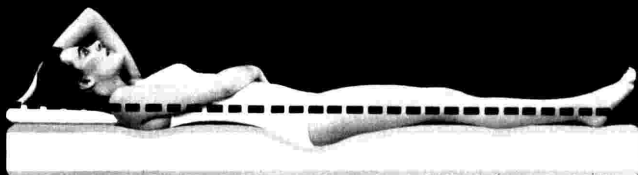
L'impianto, in definitiva, è davvero soddisfacente: e questa è un'opinione generalmente condivisa. Quanto ai contenuti, riflettono la realtà politica della Germania di oggi, certo più che la sua complessa e articolata realtà sociale e culturale. E qui le opinioni divergono. Ma questo è un altro e ben più difficile discorso, in Germania come altrove.

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permaflex ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permaflex normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permaflex ortopedico.



Permaflex normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficità "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permaflex ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permaflex

**il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo**

IL VERO PERMAFLEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Cronaca di un'attesa

Giorno dopo giorno davanti alla casa di Aldo Moro: quasi un pellegrinaggio di gente che offre una silenziosa commossa solidarietà

di PINO DI SALVO



Roma, maggio

Cosa pensa la gente davanti a questo cancello sempre aperto, al n. 79 di via Forte Trionfale? Le cineprese e le telecamere portatili della televisione passano di sfuggita sul volto di questa gente. Noi giornalisti, quasi alla noia, raccontiamo che la gente si ferma, guarda al quarto piano di questa palazzina dove vivono da tanti giorni, come asserragliati, Eleonora Moro e i suoi figli. Raccontiamo che la gente è commossa, che la gente è curiosa, pronuncia parole di pietà, di orrore, di speranza, di inaudita durezza e di pa-

cata bontà. Diciamo che la gente, nei giorni festivi, diventa folla, che un pellegrinaggio mesto si snoda da qui fino a via Fani, luogo della strage. Ma forse abbiamo il pudore — per timore di essere retorici — di dire che in questa umanità, varia per condizione sociale, per età, per istruzione, si rispecchia un intero Paese.

E' da questo osservatorio, da questo non deformante angolo visuale che ho seguito per molti giorni la « vicenda Moro ». Giorni di una primavera che non dà quasi nessun segno di vita, fredda, grigia, spesso piovosa.

Qui le notizie arrivano di rimbalzo dalle

radioline a transistor o dal radiotelefono che ci collega alla redazione del Telegiornale. Qui non si avvertono fatti clamorosi. Si cerca di raccogliere gli echi di avvenimenti che succedono lontano. Un parlottare degli agenti in borghese che piantano la casa provoca tra i giornalisti un subbuglio. Lo stridio delle ruote di un'auto ci mette in stato d'allarme. Un'anomalia utilitaria che varca questo cancello che nessun estraneo può varcare o il trillo del telefono della guardiola del portiere ci scuotono dai discorsi divenuti ormai stanchi intorno alle ipotesi sulle prossime mosse dei brigatisti o sulle risposte che ad esse verranno o non



Una delle rare uscite dei famigliari di Aldo Moro dalla casa di via Forte Trionfale a Roma: qui la moglie Eleonora ed il figlio Giovanni. Nella foto grande, Moro in veste di docente universitario, a colloquio con uno dei suoi allievi della facoltà di Legge



verranno date da chi ha il grave compito di decidere.

A volte ci sembra di correre il rischio dell'abitudine, dell'assuefazione. Abbiamo stabilito un contatto umano con questi carabinieri e agenti di PS. Le loro storie sono piene di fatica, di rischio. C'è la squadra che quel 16 marzo non ha accompagnato Aldo Moro perché aveva il turno di riposo. «Potevo essere io...», dice uno di essi, padre di famiglia come quei padri di famiglia che sono stati assassinati. «Il giorno dopo sono salito dalla signora Eleonora, ero pallido, senza forze, come intontito. Mi ha detto: "Su, coraggio, cosa fa lì, im-

bambolato, se vi buttate giù voi... sieda, beva questo caffè, si faccia forza..."».

Pochi giorni dopo la strage, giornalisti e fotografi avevano allentato la morsa attorno a questa casa. Erano tornati il 15 aprile quando l'«imputato» Moro era stato condannato a morte dalle BR. Tre giorni dopo, la tragica beffa: tra i ghiacci del Lago della Duchessa migliaia di uomini avevano cercato un segno dell'ultimo atto di un crimine che non era stato però consumato.

Poi, il 20 aprile, arriva il comunicato n. 7 (autentico): è l'ultimatum, 48 ore di tempo per liberare «prigionieri comunisti». E arriva l'agghiacciante notizia che a Milano i terroristi hanno accompagnato l'avvertimento con l'assassinio di un maresciallo delle guardie carcerarie di San Vittore, Francesco Di Cataldo. Mentre febbrili consultazioni si svolgono in piazza del Gesù, dove è riunito in permanenza il vertice democristiano, i famigliari di Aldo Moro lanciano un doloroso e accorato appello ai brigatisti. La gente che passa e sosta davanti a questa casa e alza gli occhi al quarto piano, a quella balconata su cui tre anni fa i nonni Moro hanno fatto stendere una rete protettiva per i giochi del nipotino, figlio della loro primogenita Maria Fida, avverte quel drammatico dilemma che è ormai scoppio nell'animo di tutti. E' il dilemma crudele fra la «ragion di Stato» (come dicono i cinici discorsi degli esperti) e la necessità di salvare una vita umana. E' possibile, ancora, conciliare — e come? — l'esigenza di salvare una vita umana con l'esigenza di salvare quelle regole fondamentali su cui si regge una civile convivenza? E' l'interrogativo che non sta solo sulla bocca dei politici, ma che tormenta l'uomo della strada.

22 aprile. Il Papa, nella notte, ha scritto di proprio pugno una lettera agli «uomini delle Brigate Rosse» per scongiurarli a non commettere un crimine e liberare Moro «senza condizioni». Verso le 2 del po-

meriggio, davanti al cancello di casa Moro, si coglie sugli occhi della gente quel senso di angoscia di chi avverte di vivere un momento decisivo della propria storia. Mancano pochi minuti alle 3, l'ora in cui scade l'ultimatum. Si accendono le radioline, le cinesprese ronzano puntate sulla folla, la folla guarda verso la balconata con la rete protettiva.

I minuti non passano più, il tempo sembra immobile... Chi assiste Eleonora Moro e i suoi figli? Chi sono quei due ragazzi e quella ragazza minuta con il cappello di lana calcato sugli occhi che sono entrati pochi minuti fa? Amici di Giovanni, il più giovane della famiglia, dice un fotografo.

I giornalisti e i fotografi li conoscono, li vedono spesso varcare il cancello, a piedi o su un'auto rossa. Talvolta hanno a bordo Maria Fida o la secondogenita dei Moro, Agnese. E Giovanni non esce mai?

Anche la signora Moro da alcuni giorni non lascia la propria abitazione.

Non è uscita neppure la mattina del 23, domenica, per andare a Messa. Davanti alla chiesa di San Francesco, la parrocchia della famiglia Moro, dove la signora Eleonora fa le lezioni di catechismo per i bambini della cresima e della prima comunione e, il giovedì sera, tiene conferenze alle donne, c'è un tavolino su cui la gente della zona scrive il proprio nome sotto un messaggio di amicizia e di conforto del comitato di quartiere.

Qualche filo di serenità si era dipanato nella giornata domenicale. Zaccagnini aveva accennato alla possibilità di trovare uno «strumento» per salvare la vita di Moro. Quale? La famiglia — aveva detto Corrado Guerzoni, uno dei più stretti collaboratori di Aldo Moro — aveva giudicato buona questa dichiarazione della DC. Il ministro Tina Anselmi che, come ogni giorno, si era recata a far visita alla signora Moro, aveva varcato il cancello accennando un sorriso.

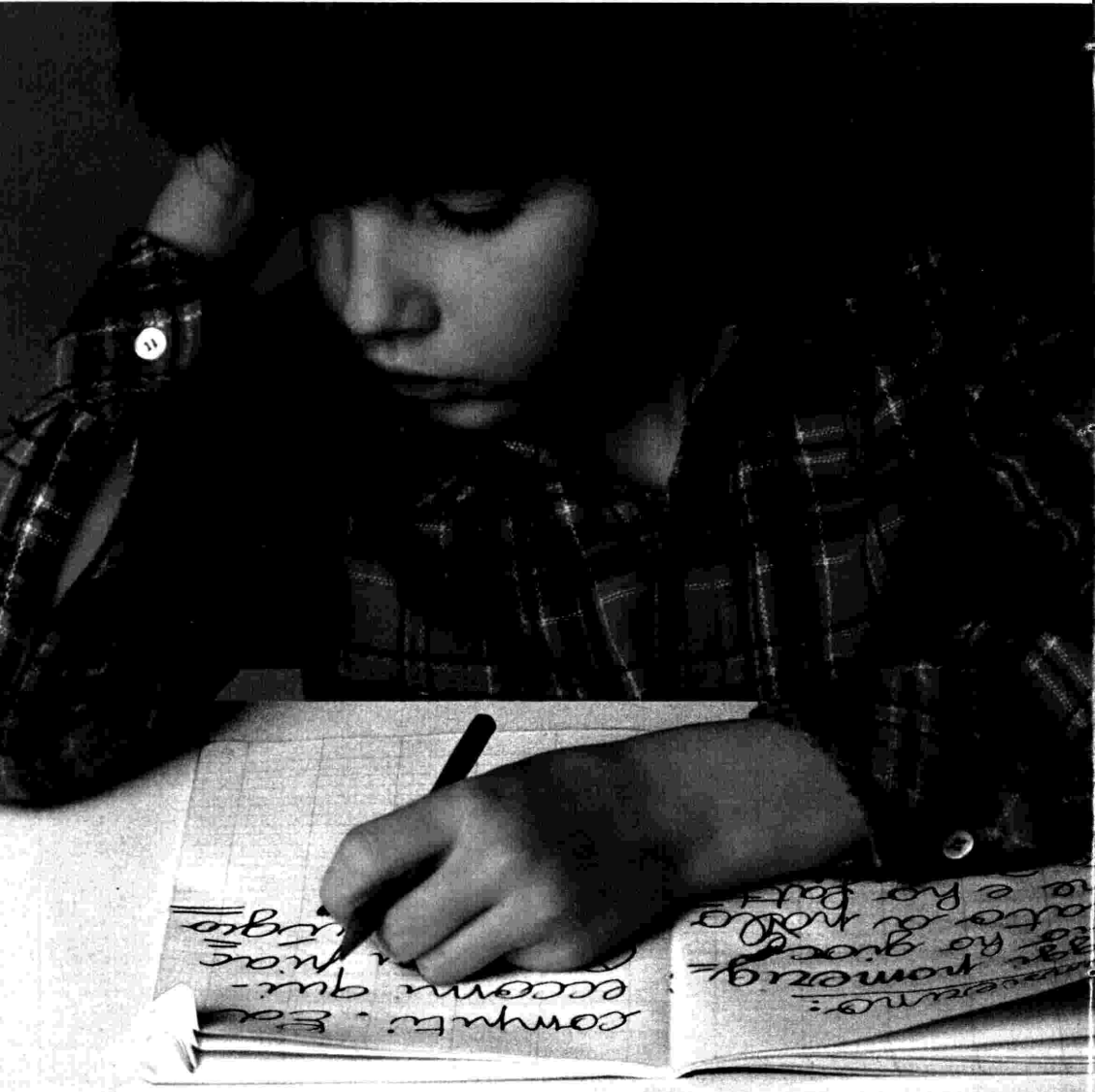
Ma verso sera torna un senso di angoscia. «Non abbiamo nessuna notizia che ci possa confortare», mi dice Guerzoni.

24 aprile, vigilia dell'anniversario della Liberazione. E' forse una delle giornate più drammatiche. Nel pomeriggio le notizie si accavallano. Arriva il comunicato n. 8 delle BR, che chiedono uno scambio, dando i nomi di tredici terroristi. Arriva poi una lettera «autografa» di Moro a Zaccagnini.

E' già notte, fa freddo. Dal cancello sfugge ai fotografi un'auto. A bordo è la signora Moro. Tutti si chiedono dove si sia recata quella donna dal volto duro, affranto, Guerzoni, al ritorno, ci dice che è andata a ringraziare i dirigenti della Caritas per la loro disponibilità a stabilire contatti con le BR.

Ma quale margine di manovra ha ancora questa organizzazione cattolica umanitaria dal momento che le BR hanno detto bruscamente che gli appelli umanitari non li toccano?

Un'altra notte di attesa. E poi un altro giorno. Davanti a questo cancello il «pellegrinaggio» nella festa del 25 aprile scorre senza sosta. Sono passati 40 giorni e 40 notti da quel tragico 16 marzo. Ne passeranno altri...



Sapevi che mezz'ora di attenzione gli costa più energia di un chilometro di corsa?

Quando pensi a tuo figlio affaticato probabilmente te lo immagini tutto sudato dopo una corsa o con la sua bicicletta sulle spalle. D'accordo.

Ma non ti sei mai chiesta quanta energia gli costi concentrarsi a scuola, superare le prime prove? In realtà la

fatica intellettuale, anche se meno visibile di quella fisica, rappresenta anch'essa un dispendio quotidiano delle sue energie.

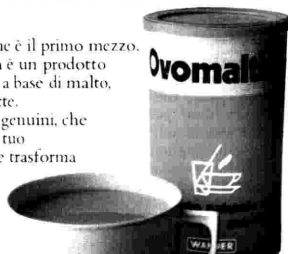
Perché tuo figlio possa spendere sereno le sue energie nel gioco e nel lavoro, devi aiutarlo.

L'alimentazione è il primo mezzo.

Ovomaltina è un prodotto tutto naturale, a base di malto, di uova e di latte.

Ingredienti genuini, che l'organismo di tuo figlio assimila e trasforma rapidamente in energia.

Ovomaltina dà forza



WANDER

V/R Varie

Come va l'italiano signor Zingarelli?

6213

Mentre va in onda un programma televisivo su alcuni aspetti della lingua italiana d'oggi («Nella misura in cui»), un noto studioso guarda per noi nel futuro dei vocabolari

di MAURIZIO ADRIANI

Roma, aprile

È napoletano. Ha ottantasette anni. Lo sguardo è lucido e vivo. La voce, a dispetto dell'età non più verde, sicura, senza tentennamenti. Le sue risposte sono garbate ma decise, talora un poco severe. L'espressione, l'aspetto fanno pensare a un gentiluomo d'altri tempi che però rimane costantemente interessato e partecipe dei fatti incalzanti e tumultuosi della nostra epoca. Il personaggio è Italo Zingarelli, figlio di Nicola, il filologo morto nel 1935 e che ha dato il nome a uno dei più celebri e diffusi vocabolari della lingua italiana. Un cognome, per intendersi, di quelli divenuti familiari sui banchi di scuola di più generazioni di italiani. Giornalista di lunga data (è stato a *L'Ora*, al *Corriere della Sera*, alla *Stampa*, al *Globo* e da molti anni collabora al *Tempo* di Roma per una rubrica intitolata *Dizionario*) Italo Zingarelli da oltre 40 anni presta il suo contributo alla redazione dei vocabolari che portano il nome di suo padre. Un apporto che si esprime concretamente in ci-

TV 1 ore 13
mercoledì
10 maggio



Italo Zingarelli, 87 anni, napoletano, giornalista e figlio di Nicola Zingarelli, autore del più popolare vocabolario della lingua italiana in uso nelle scuole

FERNET-BRANCA



digerire é vivere

A che cosa serve oggi un vocabolario

A che cosa serve oggi un vocabolario? Quali criteri presiedono alla sua compilazione? Ci siamo rivolti a due eminenti studiosi: il professor Aldo Duro, autore con Emilio De Felice del «Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea» (ed. Palumbo) e del «Prontuario etimologico della lingua italiana» redatto insieme con lo scomparso Bruno Migliorini; e il prof. Giancarlo Oli autore insieme con Giacomo Devoto del «Dizionario della lingua italiana» edito da Le Monnier.

«Oggi», afferma Duro, «i criteri puristi che per secoli, seguendo la tradizione della Crusca, hanno informato i vocabolari della lingua, sono stati definitivamente abbandonati. Certo si fa sempre un lavoro di vaglio, ma se le parole, anche quelle straniere, sono in uso, occorre registrarle, caso mai verranno proposte varianti italiane. La funzione del vocabolario è oggi profondamente diversa, non è più quella di un veicolo di lingua pura; esso è invece lo specchio, il documento oculato della lingua parlata in un dato momento storico. Direi che ci avviciniamo sempre più al concetto di "fotografare" la realtà linguistica, senza più inizioli, pregiudizi».

«Se la parola ha una giustificazione reale», rileva Oli, «anche se è di moda, se indica qualcosa di preciso, funzionale, noi la indichiamo. Con il nostro dizionario non vogliamo essere giudici, ci sforziamo invece di fare un ritratto della lingua tenendo conto dei neologismi e delle parole straniere ma non ignorando del tutto la tradizione letteraria italiana. Più che definizioni, il nostro intento è quello di fornire varie proposte di definizione; il nostro vocabolario vuole come invitare a un "dialogo" sulla lingua italiana».

E il linguista, come deve comportarsi di fronte alle parole?

«Chi fa un dizionario», osserva Duro, «deve possedere un sesto senso; in altri termini deve avvertire, se così si può dire, la "resistenza" all'uso del vocabolo, la sua reale capacità di presa. In generale quando ci si appresta a fare un vocabolario, specie se enciclopedico, occorre tener conto che esso dovrebbe rimanere valido per almeno 50 anni».

Tra i dizionari

Tra i dizionari della lingua italiana, più aggiornati in commercio, segnaliamo, oltre ai già citati «De Felice-Duro» e «Zingarelli», il «Passerini-Tosi», il «Migliorini», il «Palazzi». In genere il prezzo di un buon vocabolario va da non meno di 12.000 lire fino a 20.000. Ma il più ampio e documentato è oggi il «Grande dizionario della lingua italiana» fondato da Salvatore Battaglia, previsto in sedici volumi, nove dei quali già usciti. E' edito dalla UTET.

E ora uno sguardo ai dizionari enciclopedici. Oltre al classico e fondamentale «Dizionario enciclopedico italiano» della Treccani, occorre menzionare il grandioso «Lessico universale» ancora della Treccani e, sempre edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, un ampio dizionario in tre volumi, tuttora in elaborazione, che ad opera ultimata si prevede raccoglierà almeno 150.000 parole illustrate con grande dovizia di citazioni ed esempi.



IL 1360
INTERVISTA - Con mucchinna del caffè e due grandi fotografie delle squadre di calcio Juventus e Torino.

— CLIENTE «Cappuccino... non tanto caldo... neanche tanto freddo...».

— BARISTA «Tiepido?».

— CLIENTE «Tiepido... Ha visto la partita?».

— BARISTA «Sì».

— CLIENTE (antimandosi improvvisamente e parlando con grande speditezza) «E' stato un match giocato all'insegna del non gioco. Primo non perdere».

— BARISTA «Da un punto di vista tecnico e tattico non si è visto un granché, però la partita è stata agonisticamente valida».

— CLIENTE «In effetti la squadra di casa nel primo tempo ha spezzettato il gioco con una fitta ragnatela di passaggi a centro campo, riuscendo l'avversario fino al limite della propria area di rigore per contrarlo poi di rimessa».

— BARISTA «Ma nello scorcio iniziale della ripresa ha fondato le sue punte in verticale creando non pochi pericoli alla rete difesa da Zoff».

— CLIENTE «Ma se San Dino ha detto di no, dal canto suo Castellini è stato abile al 28° a sventare la minaccia portatagli dal centravanti avversario che dopo aver cucchiato di destro un pallonetto arrivatogli

Una scenetta di Felice Andreasi (dal programma "Nella misura in cui")

da una respinta svirgolata di un difensore avversario...».

— BARISTA «... di sinistro aveva indirizzato un bolide verso il sette da corta distanza».

— CLIENTE (come sviolato) «Buono l'arbitraggio. Cielo coperto. Spettatori 75.000 circa: paganti... Quanto pago?».

— BARISTA (Moscio anche lui) «Solito...».

— CLIENTE «Eh già solito... chissà se piove... fuori».

— BARISTA (schermandosi gli occhi con la mano e sporgendosi in fuori) «Fuori sì».

— CLIENTE (riprendendo animo e il tono di prima) «Speriamo che non piova... domenica... In caso di pioggia l'arbitro, per controllare la praticabilità del campo farà saltare il pallone. Se il pallone rimbalzerà, l'arbitro farà disputare l'incontro».

— BARISTA «Anche se non rimbalzerà».

— CLIENTE «Già, anche se non rimbalzerà. Troppi interessi in campo, nei campi di calcio».

— BARISTA «Ma la palla è rotonda».

— CLIENTE «E vinca il migliore».

— BARISTA (indica l'una e l'altra foto) «Juve o Toro?».

— CLIENTE (dopo un attimo di esitazione) «... Cremonese. Giorno...».

— BARISTA (soprapensiero) «... giorno».

Come va l'italiano signor Zingarelli?

fre: nell'ultima edizione del dizionario, del 1970, non meno di 5000 parole sono state da lui segnalate e registrate.

Traendo spunto dal programma televisivo *Nella misura in cui*, che va in onda in queste settimane e che affronta aspetti salienti dell'italiano odierno, abbiamo chiesto a Zingarelli di parlarci della sua attività di linguista ma soprattutto di esporci le sue opinioni sulla lingua italiana attuale e su come egli «vede» il futuro del nostro idioma. La nostra chiacchierata prende il via da un suo ricordo personale.

«Quando morì nel '35, mio padre lasciò alcune bozze incomplete ed io fui chiamato dall'editore per rivederle e sistemarle; da allora in questo lavoro ci sono entrato fino ai capelli. Sento enormemente l'eredità di mio padre, a volte ne sono addirittura gravato, quasi fosse un fastidio insopportabile. Le voglio raccontare un piccolo episodio. Un giorno, molto tempo fa, mia moglie entrando nel mio studio mi udì esclamare: Santo cie-

lo! Adesso che avevo bisogno di lui, quest'uomo mi va a morire! Era come se dentro di me gli avessi chiesto: papà ma tu la metteresti o no questa parola? Ma come avere la risposta? Io quindi non posso far altro che interpretare, supporre quello che sarebbe stato il pensiero di mio padre. Talvolta mi pare di averlo presente davanti a me che mi dice con tono di rimprovero: ecco la persona che doveva tutelare la mia opera e invece non l'ha fatto».

— La sua è un'attività quotidiana?

«Certo, è un lavoro che non finisce mai. Quando sarà terminata la prossima edizione, subito metterò mano alla successiva se le forze ovviamente me lo consentiranno. Vede questo foglio sul tavolo? Vi annoto quasi ogni giorno le parole o espressioni insolite che mi capita di ascoltare alla radio, alla televisione, durante una conversazione, oppure leggendo. Ecco, ad esempio, tra le ultime espressioni ho registrato "veterosertario", "malattia veicolata", "timone selvaggio", "neutronico". Le parole le raccolgo successivamente in schede che sono contenute nelle cassette, lì in fondo, vede, dentro quello scaffale. Su ogni scheda, accanto alla parola è indicata la data e la persona che l'ha scritta o pronunciata. Per la



Chi ama brucia

Anche un colpo di tennis
è amore.
Brucia energia
chi fa le cose con amore.



Pavesini:
perché l'energia non è mai abbastanza.

Come va l'italiano signor Zingarelli?

prossima edizione del dizionario ho già messo insieme duemila vocaboli ».

— Come fa a stabilire se un vocabolo deve essere registrato o meno nel dizionario?

« Prendiamo le parole straniere: ormai termini come "drink", "okay", "cocktail" sono entrati nell'uso, vanno registrati, non c'è niente da fare. Il pubblico se ne infischia del purismo. Allora come comportarsi? Difendere la lingua a spada tratta, oppure accontentare la gente? Il pubblico spende 20.000 lire per un buon vocabolario e dentro vuole trovare il significato di tutte le parole che sente. Però se l'uso diffuso di un vocabolo fa la regola, se è l'uso del momento a far sì che certe parole siano accolte ed altre eliminate da un vocabolario, non si può neanche esagerare. E' assurdo, ad esempio, dire "sceccario" per "libretto degli assegni", sono rimasto "scioccato" invece di "colpito", "contattare" al posto di "prendere contatto". E' vero che ogni linguista ha in fin dei conti un suo criterio personale, soggettivo nell'accettare o meno un vocabolo. Ma in ogni caso, il criterio da seguire, almeno nella lingua parlata, è che quando una parola ha l'equivalente italiano occorre adottare il termine italiano ».

— Che ne pensa dei vari linguaggi, « gerghi » odierni, il modo di esprimersi degli intellettuali, la pubblicità, il turpiloquio...

« Per carità! Attenzione alla pubblicità! Ho letto recentemente espressioni come "casa facciamare", appartamento "bibagno, tribagno, bibox, tribox", ma dove siamo? Che roba è questa? E' un linguaggio assolutamente da ignorare! Il verbo "digestimolare" non lo troverà mai in un dizionario serio. Lei mi domanda degli intellettuali. Le rispondo che il loro è un linguaggio confuso e le ragioni sono l'esibizionismo, la vanità, il desiderio di apparire importanti: si sentono creatori di una nuova lingua. E il linguaggio pornografico, no, no, non mi va, non mi va ».

— E il sinistrese?

« Non so quanto possa durare, molti suoi termini sono "farfalle", destinate a scomparire ».

— Ma lei come vorrebbe che fosse l'italiano?

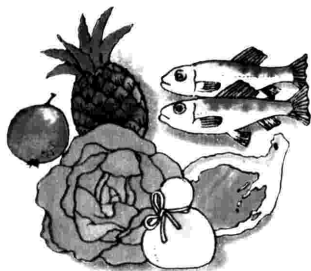
« Guardi, lingue pure non ne esistono più, un po' di imbastardimento c'è in tutte. Ma come faccio a dire, in modo netto, la lingua dovrebbe essere così e così, come faccio a fissarla se mi cambia continuamente dall'oggi al domani? ».

— Ma avrà pure un suo modello di lingua, di linguaggio?

« Oggi si parla male e piuttosto volgarmente. Vorrei una lingua non corrotta, ma soprattutto non imbruttita. Vorrei che si parlasse in modo piano, semplice, evitando svolazzi e fantasie. Sa come dicono a Napoli? Parla come l'ha fatto màmmeta! ».

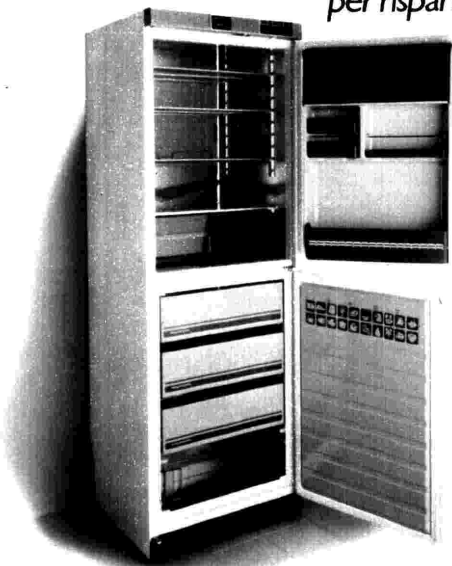
MAURIZIO ADRIANI





PHILIPS SACH

*Il combinato:
grande frigorifero,
grande congelatore,
per risparmiare.*



*La lavatrice carica dall'alto
per lavare e asciugare
5 kg in 40 cm. di spazio.*





E COSA VUOI

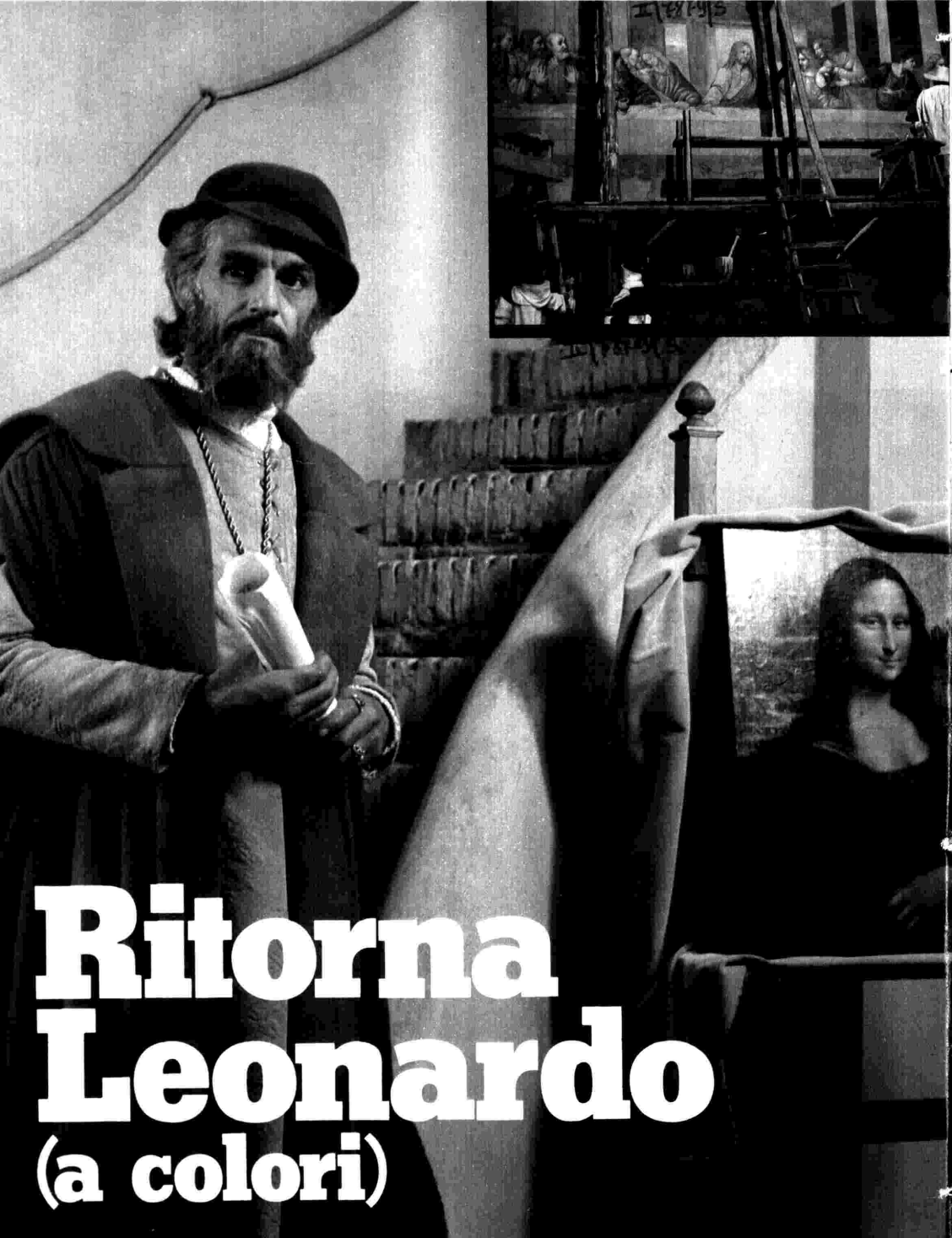
*La cucina Multifour
con il forno ventilato,
per preparare in un'ora
tre piatti diversi.*



*La lavastoviglie silenziosissima,
"Made in Germany,"
per lavare fino a 12 coperti.*



PHILIPS



Ritorna Leonardo (a colori)



Il regista Renato Castellani racconta la lunga e faticosa preparazione. Acquistato da 142 Paesi, fu anche il primo programma italiano venduto agli Stati Uniti. «Il mio obiettivo primario: fare in modo che la gente non spregnesse il televisore»



Un successo a cui pochi credevano

di GIUSEPPE BOCCONETTI

Alcune immagini del Leonardo televisivo: nella foto grande, Philippe Leroy, il protagonista, accanto alla celebre ed enigmatica «Gioconda»; in alto, da sinistra: Leonardo dipinge «L'ultima Cena»; i bracieri accesi a Palazzo Vecchio in Firenze, per far asciugare in fretta i colori della «Battaglia di Anghiari»; e infine Sarah Franchetti che impersona Cecilia Gallerani, amante di Ludovico il Moro, di cui anche Leonardo s'innamorò

La vita di Leonardo
Roma, maggio

Non fuma, non beve, non guida l'automobile, incontra pochissimi amici. Legge e scrive molto. Una esistenza quasi solitaria quella che Renato Castellani conduce nella sua villa di Borghetto di Grottaferrata, a pochi chilometri da Roma. Qui, nella pace della campagna, l'autore di tanti successi cinematografici (*Sotto il sole di Roma*, *Due soldi di speranza*, *Giulietta e Romeo*, *I sogni nel cassetto*, *Nella città l'Inferno*) e televisivi (*Leonardo*, *Il furto della Gioconda*), rimedita i suoi pensieri, le sue angosce (perché ne ha), cerca di vincere i suoi timori.

Chi ha già subito quello che tutti chiamano «avvertimento», insomma chi ha avuto un infarto, conosce questo sottile male psicologico, il timore cioè che l'evento si ripeta. Sicché precauzioni, cautele non sono mai troppe. E' la malattia della malattia. «Io, poi», dice Castellani, «provo la sensazione come se tutto l'organismo non volesse più accettare la presenza del cuore».

La televisione ripropone ... il suo *Leonardo*, a colori: le cinque puntate della «biografia sceneggiata», infatti, andarono in onda nel '71, in bianco e nero. Tredici milioni di telespettatori ogni sera, con un indice di gradimento elevatissimo. *Leonardo* fu venduto in 142 Paesi, praticamente

in tutto il mondo. Un record. Fu anche il primo programma televisivo italiano acquistato dagli Stati Uniti.

— Ricordo che «Leonardo» non ebbe allora vita facile...

«Infatti. A successo consacrato poi, non c'era uno che non si vantasse di avere avuto una qualche parte nella realizzazione del programma. «Non è una cosa adatta per la televisione», mi dicevano. «Troppo difficile. Il pubblico non lo capirà»».

— Ma non le era stato commissionato?

«Sì. Mi era stato chiesto di preparare una vita di Leonardo da Vinci: si era alla fine del '64. Fu una preparazione lunga e faticosa. Raccolsi una quantità impressionante di documenti. Non basterebbe la vita di un uomo per leggere tutta la bibliografia di Leonardo. Un aiuto consistente.

**TV 2 ore 20.40
mercoledì
10 maggio**



Un successo II a cui pochi credevano

decisivo lo ebbi dall'Istituto di studi vinciani di Venezia. La preparazione di un mio lavoro è sempre lunghissima. Questo spiega perché poi sono in grado di dettare la sceneggiatura in una settimana. Agli inizi del '65 dunque avevo già scritto e consegnato l'intero programma. Rimase nel cassetto per più di cinque anni. Nel '70 l'ho realizzato e nel '71 l'hanno mandato in onda. Una curiosità? Uno dei dirigenti che meno avevano creduto in *Leonardo* incontrandomi mi disse: "Scusami. Mi ero sbagliato" ».

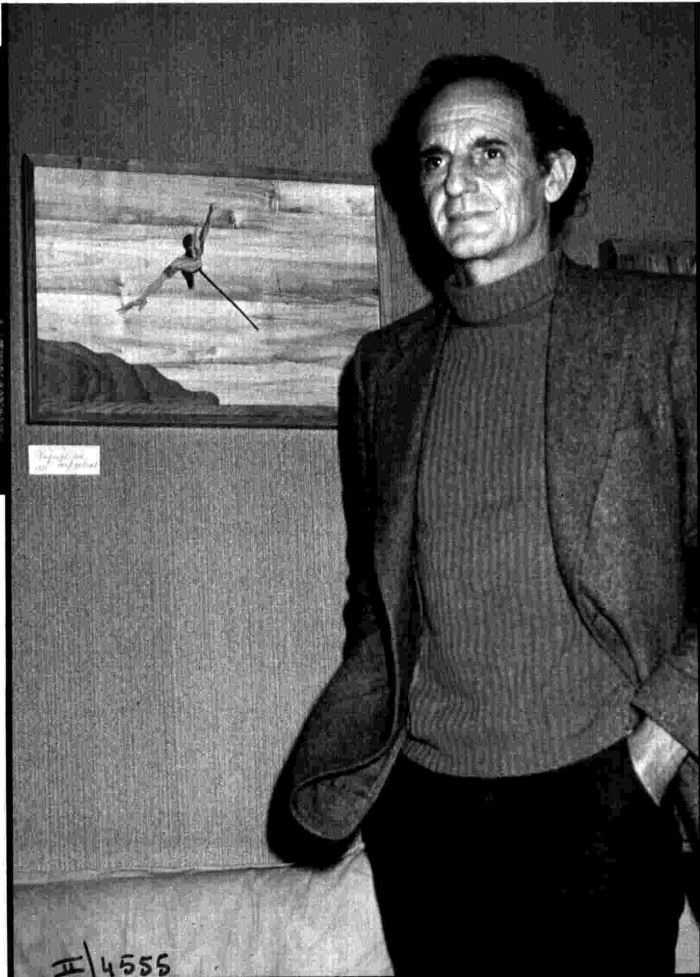
— A distanza di sette anni, aggiungerebbe o toglierebbe qualcosa al programma?

« No. Per me *Leonardo* va bene com'è ancora oggi. L'ho fatto, come dire, d'istinto. Non ho detto tutto di Leonardo. Come avrei potuto. Molto sì, sono riuscito a dirlo. Chi non ha letto nulla su Leonardo, vedendo il programma televisivo, può dire di saperne "abbastanza" di lui ».

— Le è stato rimproverato di non avere rappresentato sufficientemente il mondo in cui Leonardo è vissuto.

« Accetto la critica. Bisogna tuttavia tener conto del fatto che Leonardo viveva totalmente estraniato dal contesto sociale e politico del suo tempo. Chi fosse il principe o il signore per il quale lavorava, non gli importava affatto. Un esempio: Ludovico il Moro. Leonardo aveva lavorato per lui per vent'anni. Quando il duca venne cacciato da Milano, così scrisse: "il duca ha perduto lo stato, la roba e tutto, e nessuna opera si finì per lui". Insomma, il solo rincrescimento di Leonardo era quello di non aver potuto portare a compimento le opere iniziate. La famosa statua equestre, per esempio ».

— Quanto ha sacrificato in rigore stilistico a vantaggio degli effetti spettacolari?



Philippe Leroy s'è talmente immedesimato nel personaggio di Leonardo da iniziare a dipingere: eccolo all'inaugurazione della sua prima « personale ». In alto a sinistra: le nozze di Isabella d'Aragona con Gian Galeazzo Sforza. Per l'occasione Leonardo allestì la famosa « Festa del Paradiso ». In alto a destra: la cavalleria napoleonica trasforma in stalla il refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano, sulla cui parete è affrescata « L'ultima Cena »

« Realizzando *Leonardo* mi ha guidato un obiettivo primario: fare in modo che la gente non spegnesse il televisore. Di proposito ho evitato di costruire uno spettacolo tecnicamente difficile, utilizzando al contrario un linguaggio accessibile a tutti. Il primo dovere di chiunque si rivolga agli altri è quello di farsi capire. Per me anche il colore fa parte del racconto, e in questo senso l'ho utilizzato: in funzione espressiva, cioè, narrativa. Sono stato il primo regista italiano, nel '52, a realizzare con *Giulietta e Romeo* un film a colori ».

— Come mai dopo « *Leonardo* » non ha fatto più nulla?

« Sono fermo, è vero, da sette anni. Anni di ansia, di nevrosi, di inquietudine. La te-

levisione mi aveva incaricato di preparare un programma su Venezia, nove puntate, una cosa notevole. Anche in questo caso: tre anni di lavoro. Tutto il materiale giace ancora in qualche cassetto. "No, Venezia no", mi è stato detto. Facciamo la vita di Verdi? propongo io. Accettano. Mi metto al lavoro con lo stesso impegno di sempre, con lo stesso scrupolo. Altri anni di preparazione. Nel '75 era già pronto. Mi hanno detto solo in questi giorni che forse il progetto andrà in porto, tra non molto. Avrei potuto fare del cinema. Ma come accettare le proposte che mi venivano fatte se alla televisione mi "assicuravano" che avrei incominciato a lavorare da un giorno all'altro? Ecco perché m'è venuto l'infarto ».

GIUSEPPE BOCCONETTI



Philippe Leroy: con Leonardo ho scoperto il fascino della pittura

di LINA AGOSTINI

'da vita di Leonardo'

Roma, maggio

Tra tenere il pennello in mano e dipingere, c'è una bella differenza. Io non ho fatto la Gioconda». Lo dice proprio lui che, per meglio «cacciarsi nel personaggio» quando doveva interpretare Leonardo per la TV imparò, appunto, a fare il mancino. «Cominciai a scrivere contemporaneamente con le due mani, una che andava verso destra e l'altra che tracciava la stessa parola al contrario, come vista in uno specchio», racconta oggi. «Pensi che allora scrissi alcune lettere a Castellani con questo sistema e il regista fu felice che fossi entrato così bene nel personaggio». Da mancino imparò a scrivere e a dipingere. O a tenere il pennello in mano. E, a furia di provare, è arrivato anche alla sua prima «personale». Anzi, forse ricordandosi dell'eccezionalità del «da Vinci», uno dei personaggi che gli hanno dato più notorietà, Philippe Leroy, classe 1930, ha anche illustrato il «suo» catalogo scrivendo una poesia. Non si sa se con la destra o con la sinistra. E' quasi un'autobiografia di questo attore parigino «bello ed insolente» che «vive e lavora prevalentemente in Italia». «Ho difeso libertà-uguaglianza-fratellanza...», «ho corso l'avven-

tura credendo che oltre la Spagna ci fosse ancora speranza», e alla fine «io sono restato davvero solo... una crosta di pane... chi ha fame?».

La solitudine è il più importante dei suoi titoli: «sì solo e sarai tutto tuo», lo ha imparato a memoria proprio da Leonardo e sette anni dopo Leroy se lo ricorda ancora. «Ma lui viveva al di là del tempo, era già allora il primo uomo sulla Luna. Io invece devo vivere in questo mio tempo e non ho possibilità di fuga». Nemmeno quando gli offrono di diventare un genio come Leonardo o Yanez, l'avventuriero di Salgari? «A questi personaggi dò quello che a loro serve, ma la sofferenza, il sangue, l'angoscia mi restano dentro. Sempre».

Tanto meno lo aiutano la cultura (è laureato in legge), l'origine nobile (Leroy-Beaulieu è il nome completo) o l'avventura: legione straniera, guerra d'Indocina, Algeria. Poi, diciassette mestieri fino a quello d'attore, trovato quasi per caso: «Al cinema mi ha iniziato Jacques Becker, il regista di *Casco d'oro*. "Cercò un giovane ladro per *Il buco*, la storia di un'evasione" mi chiese, "se la sentirebbe"? Accettai. Erano già trent'anni che mi buttavo via, cosa potevo rimetterci?».

Ora, come diciannovesimo mestiere, Le-

roy ha aggiunto alla lista anche quello d'artista, trovato per passione: in via Margutta 119 a Roma, nello studio «Club delle idee», sono esposti i suoi dipinti che sono anche sculture, anzi lui li chiama «oggetti» o «gesti artistici», pittura e legno. Ma nella creazione di questi «gesti artistici» c'entra in qualche modo una convivenza con Leonardo durata quasi tredici mesi? «Leonardo mi ha cambiato dentro», ammette Leroy, «mi ha fatto capire che dietro l'arte dell'immagine c'era dell'altro». Tutto quello che in quarant'anni si era portato dentro e non era ancora riuscito ad esprimere; anche i suoi «oggetti». «Per farli ho sofferto moltissimo e alla fine presentarli al pubblico è stato uno shock, perché è stato come mostrarsi dentro».

Non ha un laboratorio; è più Geppetto che «da Vinci». Va dai falegnami a prendersi gli scarti del legno. A un artigiano chiede in prestito una pialla, da un altro compera la colla, «e dopo, quando non va bene, si butta tutto e si ricomincia daccapo». Ogni «oggetto» gli costa almeno duecento ore di lavoro e di fatica fisica, oltre che «sofferenza». La stessa che ha messo nel *Leonardo* di Castellani e in tutti i suoi molti lavori televisivi e cinematografici.

«A tutto questo ora si aggiungerà l'angoscia, indispensabile stato d'animo per diventare un credibile personaggio di Edgar Allan Poe nel mio prossimo lavoro TV con la regia di Daniele D'Anza». Se non soffrì, Leroy non si diverte, o meglio non vive né sulla scena né fuori. «Ma io non cerco di stupire, non sono una star. Voglio vivere in arte, cinema o pittura non importa», secondo il concetto dell'artista d'una volta, magari un po' romantico, «con tutto quello che costa». Non esternamente, perché Leroy non concede molto di sé, né al pubblico né alla pubblicità: è aggressivo, scontroso, diffidente. Insomma un perso-

Philippe Leroy: con Leonardo ho scoperto il fascino della pittura

naggio scomodo. « Rimanere coerente », dice, « dentro la mia ricerca »: questo per lui sono il piacere e la serenità, anche se « il piacere io non lo conosco. Ma io non sono Dio, devo accettare i miei limiti d'uomo. E' estenuante, ma non posso essere diverso, mi devo accettare così ». Anche gli altri, naturalmente. E per accettarsi di volta in volta, ha vissuto « ricchissimo poi poverissimo » prima a Parigi, poi a Roma in una villa sull'Appia Antica, poi in un cascinale costruendo da solo persino i mobili. « Sono un privilegiato, ho avuto una vita molto ricca », ammette, « c'è chi vive guardandola. Però ho sempre vissuto una pazzesca solitudine ». « Je suis resté tout seul » sono gli ultimi versi della sua poesia. E, nel suo passato, quattro mogli, altrettanti figli. « Come Leonardo amo molto l'uomo », dice, « ma non so se in quest'uomo ho fiducia ». E l'arte, a cosa è servita? « Ad andare avanti, a capire, ma senza presunzione. Ha significato anche disciplina, la cosa che mi costa di più. Sento la prigione del sì ». Leroy ama il suo Leonardo anche per questo, « perché Castellani non mi ha imprigionato in questo sì ». Non sarà un genio, è vero, « ma sono sincero ».

LINA AGOSTINI

Oggi costerebbe quattro miliardi

A circa sette anni di distanza, lo sceneggiato « La vita di Leonardo da Vinci » verrà replicato, da mercoledì 9 maggio sulla Rete 2, ovviamente a colori: è stata scelta una serata diversa da quella tradizionalmente dedicata alle repliche (di solito il lunedì) perché in un certo senso questo « Leonardo » non è una replica, ma quasi una « prima ».

Il colore infatti conferisce allo sceneggiato una dimensione totalmente differente, sia per le opere d'arte, i costumi e gli scenari che vi compaiono, sia perché lo sceneggiatore e regista Renato Castellani aveva attribuito al colore una funzione essenziale, quasi di commento visivo al racconto.

Quando fu prodotto da tre Enti televisivi, la RAI, l'ORTF francese e la TVE spagnola e realizzato dall'Istituto Luce — richiese una spesa di 500 milioni (100 milioni a puntata), una cifra ridicola adesso: « Per girarlo oggi », dice Giovanni Lato, il dirigente della RAI che a suo tempo ne curò la produzione, « non basterebbero quattro miliardi. In ogni modo i costi sono stati abbondantemente recuperati in quanto il « Leonardo » è lo spettacolo della RAI più venduto all'estero ».

Il programma infatti ha collezionato premi e consensi ovunque ed è stato presentato già in 31 Paesi e cioè: Olanda, Belgio, Austria, Portogallo, Svezia, Gran Bretagna, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Israele, Irlanda, Cecoslovacchia, Norvegia, Sud Africa, Svizzera, Romania, Stati Uniti (trasmesso dalla rete televisiva della CBS), Canada, Giappone, Malesia, Hong Kong, Turchia, Iran, Ju-

goslavia, Singapore, Grecia, Albania, Unione Sovietica, Danimarca, Finlandia e Brasile. La lavorazione ha richiesto 35 settimane per le sole riprese, praticamente dal marzo 1970 alla fine dello stesso anno, e ha impegnato una sessantina di attori e qualche migliaio di comparse. Gli interni sono stati girati a Roma e gli esterni in almeno una dozzina di località, tra cui Gubbio e Treviso. I problemi affrontati (e risolti) nel corso della preparazione e della realizzazione di questa grande produzione televisiva sono stati molti e svariati, dalla necessità di disporre di disegni, scritti e quadri leonardeschi sparsi un po' dovunque (dal Louvre al British Museum, dal Czartoryski Museum di Cracovia agli Uffizi di Firenze, e così via) al modo di riprendere Leonardo-Leroy intento a disegnare: l'attore francese si disse disposto a esercitarsi a usare la mano sinistra, anche per tre ore al giorno.

Altro problema: la ricerca dei bambini per le scene dell'infanzia di Leonardo. Si ricorse all'annuncio sui giornali, col risultato di riempire il Teatro 3 dell'Istituto Luce di ragazzini, mentre per il Leonardo diciottenne Castellani sguinzagliò i suoi aiutanti dinanzi alle scuole superiori per cercare un giovane somigliante a Leroy. Inutile dire che in tutti i casi le soluzioni furono trovate, ma forse fu questo — più delle riprese — il lavoro più duro, che impegnò Castellani e tutti i collaboratori dal novembre '69 al marzo successivo, fino al primo « ciak » avvenuto il 23 marzo '70 a Formello, a quattro passi da Roma.

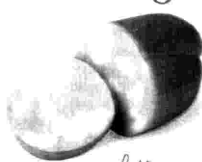
CARLO SCARINGI

PETITELLA

la piccola grande mortadella.



Petitella in un boccone



...a fette



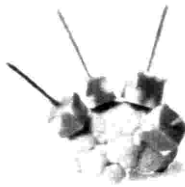
...a mozzarella



...come stivichino



...al picnic



...con l'aperitivo



FINI

la natura ci offre cose deliziose.

**"Bevo
Jägermeister
perché io sono
per la qualità,
non per la
quantità."**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

**Karl Schmid
merano**



TV 2 ore 18,50
da martedì 9
a sabato 13 maggio

II/12781

Non sono la metà di nessuno

Lo dice Franco Franchi,
il popolare attore
che torna in TV
nel programma
«Buonasera con» (Rete 2).
Cento personaggi:
ce ne parla egli stesso.
«Per me si è comici
quando...
Comunque è raro
esser belli»

di FRANCO FRANCHI



Roma, maggio

Sarò franco con... Franchi. Ho un dovere di lealtà verso di lui. Sono anni che vorrei dirgli quel che si merita. Gli devo molto, è vero. Ma anche lui deve molto a me. Siamo legati dallo stesso sentimento di gratitudine. Abbiamo vissuto sempre insieme. Abbiamo diviso sofferenze, amarezze, delusioni e un tempo anche la fame. Quella vera intendo dire. Ma anche le gioie e le cose belle della vita. Gli parlerò. Gli farò l'elenco completo dei suoi difetti, delle cose che non mi piacciono di lui e di quelle che mi piacciono. Dirò dei suoi pregi e delle sue virtù. Gliene riconosco. Franco dunque sino in fondo. Ma temo che questo mio proposito di onestà e di sincerità si risolverà nel solito modo di introdurre qualcosa di mio che mi interessa. E infatti. Sarò in vostra compagnia, per tutto il mese di maggio, giorno dopo giorno, nella trasmissione televisiva Buonasera con, alla quale, per renderla un po' diversa dalle altre che l'hanno preceduta, si è voluto dare un sottotitolo: Sarò Franco, ma naturalmente con la effe maiuscola.

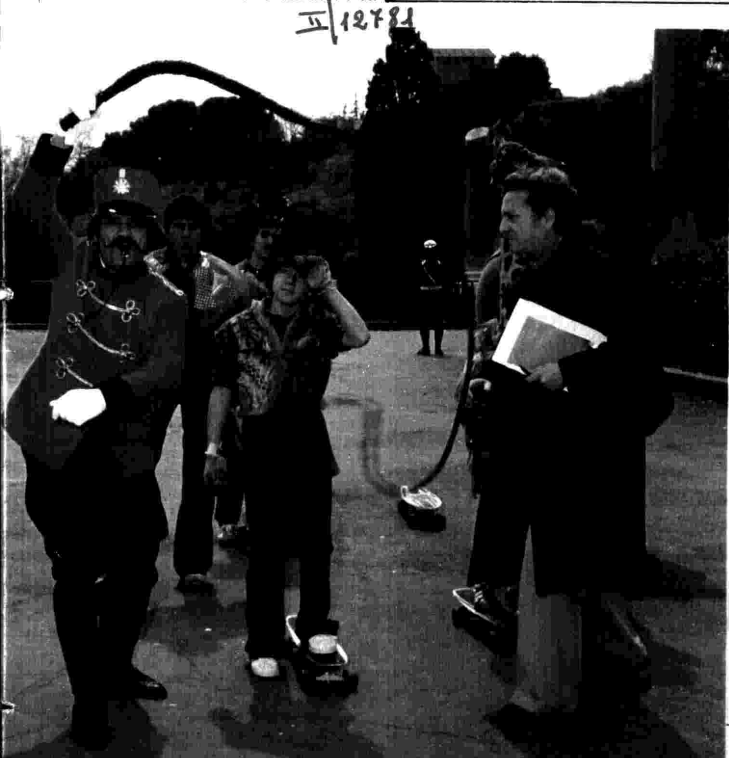
Di che si tratta. Davvero non saprei da che parte incominciare. Se dicessi che faccio di tutto, ma proprio di tutto, sarebbe molto e poco allo stesso tempo. Ma il fatto è che veramente faccio di tutto. E da solo. Voglio dire che non sarò la metà di nessuno. Non

Un giorno a Palermo in via Roma...

Franco Franchi (Francesco Benenato) è nato a Palermo 50 anni fa. Sin da ragazzo si accorse che poteva mettere a frutto la sua bruttezza, il volto mobilissimo, che padroneggia come vuole. Garzone d'un panettiere che, se non altro, gli consentiva di mangiare tanto ma tanto pane, finì presto « nna chiazza », ad esibirsi cioè sulle piazze. La « scuola della posteggia » ha una sua tradizione a Palermo. La prima volta che Franchi incontrò Ciccio Ingrassia, al Bar Italia, in via Roma a Palermo, fu subito litigio. Litigarono così di brutto, ma anche in modo così esilarante, che un impresario volle scritturare entrambi, a condizione che ripetessero la stessa scena in teatro. Fu un successo strepitoso. Ingrassia, però, aveva già un suo passato di palcoscenico e di attore « in lingua ». Incominciò di qui la carriera della coppia (ora irrimediabilmente separata). Più di centodieci film insieme. Mai meno di un miliardo d'incasso a film. E poi teatro, televisione, radio. Franchi è reduce da una tournée in Canada e negli Stati Uniti: 12 mila spettatori a serata. Doveva andare anche Ingrassia, ma s'è rifiutato. « Ragioni sue », dice Franchi. « Ho dovuto pagare la penale per lui, ma nessuno laggiù mi ha chiesto: dov'è Ciccio? ».

Franco Franchi (sotto) in versione sahariana e (al centro) domatore di un gruppo di scatenati « skateboardisti », la scena che accompagna i titoli di coda di Sarò Franco. Nella pagina accanto un primo piano dell'attore durante le prove

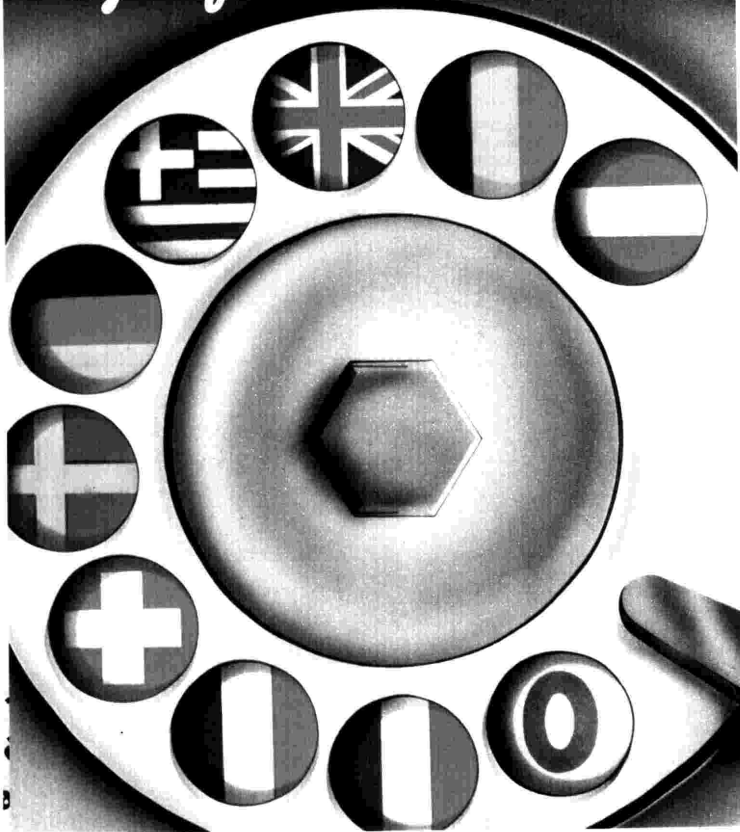
12781



Io sono mai stato del resto. Uno più uno fa due. Due meno uno fa uno e non zero. Magari fa zero lo stesso, ma in questo caso riguarderebbe me, Franco Franchi, e non sarebbe il risultato del fatto che Ciccio Ingrassia ha scelto di andare per la sua strada. Sarò di volta in volta scolaro, ballila, avanguardista, soldato, marinaio, indosserò lo smoking, vi dirò chi era Gene Kelly per me quand'ero giovane, chi è Yves Montand. Sarò ladro di biciclette, bersagliere, sordomuto, Rocky, il pugile del film, un cuoco, un gelataio, Celentano, i Beatles tutti insieme, un vecchietto, Zorro, Francula, Francostein, Al Cafone e condurrò una piccola trasmissione a puntate, si fa per dire, che ne ricorda un'altra di grande successo: Cattiveria vostra. Sarò presentatore, speaker, cantante, ballerino. Non v'aspettate di vedere Franco Estil, il ballerino esile, elegante, agile, quello di Raffaella Carrà, biondo e bello. Non che ci sia molta differenza. Bello sono anch'io. Aggraziato pure. Solo che lui ha studiato danza e io no. Ma lui, questo giovanotto che piroetta come una trottola, al quale nulla sembra impossibile, persino volare, non sa cantare come canto io. E canterò canzoni mie, scritte da me. I versi intendo dire, le musiche sono di chi ci sa fare.

Quattro mesi di lavoro per la preparazione di questo spettacolo. Più che se avessi girato un film. Di solito in un film interpreto un solo personaggio; in Buonasera con, invece, non ricordo più quanti sono: mille?

L'Europa dei telefoni è già fatta.



Oggi da molte città italiane puoi raggiungere in teleselezione otto Paesi europei.

Stiamo lavorando, insieme ai colleghi degli altri Stati, perché la tua voce possa arrivare con un semplice prefisso dovunque tu vuoi, da Lampedusa ad Aberdeen nel nord della Scozia.

Nelle prime pagine del tuo elenco telefonico troverai tutti i prefissi sul servizio internazionale.

Già oggi 10 milioni di telefoni in Italia possono chiamare direttamente 55 milioni di telefoni in Europa.

Anche per questo il telefono è un bene di tutti.

Il Telefono. La tua voce



Non sono la metà di nessuno

II

Cinquecento? Facciamo cento. Sono ancora tanti? Contateli.

Aggiungo che *Sarò Franco*, a pensarci bene, è una piccola confessione. Perché rifacendo la storia di uno qualsiasi di noi, dagli anni Trenta ad oggi, in fondo racconto anche un po' la mia vita: infatti io mi sento più « uno qualsiasi » di qualsiasi altro. Ci si sono messi in tanti a cercare di rendere divertente questo mio viaggio nel passato recente: Castellano e Pipolo, Marchesi e Mariuzzo, Vichi e Rizza, e Roberto Gianviti. Ma le canzoni, quelle, sono mie. Lasciatemelo ripetere. Tanti si sorprendono e magari gli verrà la pelle d'oca quando canterà *Chianciù u Signuri*: perché il Signore ha pianto e piange ancora. Perché? Perché nessuno si ricorda più di Lui. Dio è morto: si dice così? E non credendo più in nulla l'uomo è diventato nemico dell'uomo. Guardatevi intorno. Ci lascia indifferenti persino l'assassino. Di sacro non c'è più nulla. Tutti hanno fretta. Tutti corrono. Tutti si occupano d'altro. Volti truci, cattivi o tristi, malinconici.

E qui cade un discorso che vorrei fare. Anzi i discorsi sono due. Il primo è il più semplice riguarda la televisione. Non è stata il mio primo amore. E' stata però il mio grandissimo amore. Questo spiega perché ci torno spesso e volentieri. Ma dovendo esser franco con me stesso, cioè con Franchi, mentirci se non dicessi che ho accettato di fare *Buonasera* con perché, oh, ragazzi, fuori piovè. La crisi del cinema c'è, eccome! Pure quelli che un tempo avevano la puzza sotto il naso e che quando discorrevano di televisione si grattavano il baffo col dito mignolo oggi si sentono orgogliosi di lavorare per la televisione.

Il secondo discorso riguarda me. Mi domandano spesso se credo davvero di essere un attore comico. Cosa posso rispondere? Che sì, lo credo. Forse lo sono, non importa che io ci creda o no. E puntualmente salta fuori qualcuno, di quelli che



II

sanno tutto di tutti, abituati a pontificare dall'alto, e che dice? Che sono presuntuoso. Scusate tanto, Faccio l'attore? E non faccio anche ridere? Che cosa sarei allora se non un attore comico? Non ho molta istruzione alle spalle. Il poco che ho imparato l'ho letto sui libri « dopo » che è finita la guerra tra me e le mille lire per non andare a letto a stomaco vuoto. Dura lotta per l'esistenza, così la chiamano gli intellettuali. La mia cultura, insomma, non mi aiuta a spiegare che cosa intendo io per attore comico. Ma c'è un modo diverso di dire che attore comico è colui che fa ridere? Ridere, non sorridere. Parlo della risata pesante, franca, lì per lì, e persino scomposta. E per ottenerla un comico deve sapere anche comunicare con gli altri senza nemmeno aprir bocca. Chaplin. Buster Keaton. Jerry Lewis. Fernandel possedevano questo dono naturale. E Totò, da noi. Ma ha dovuto attendere la morte per « sapere » di essere stato un grande attore. Nessun confronto, per carità: conosco bene i miei limiti. Ma non vorrei che si aspettasse la mia morte per dire di me che non ero proprio da buttar via. Clown, grottesco, macchietta, buffonesco anche fisicamente. Sissignori, lo sono. Ma avete mai visto un comico bello? La mia è una maschera naturale. Ma dietro a quella maschera ci sono io. Dovete credermi se vi dico che quando riesco a strappare una schietta risata, il più felice di tutti sono io. Se uno ride vuol dire che è felice, almeno in quel momento. E vi par poco dare al prossimo anche un solo momento di felicità?

FRANCO FRANCHI

nelsen verde®

igiene-candore del water



nelsen verde si spruzza facile, disinfetta, deodora
(via tutto, anche la ruggine!)
in un attimo è l'igiene, il candore, il pulito più sicuro

è un prodotto

Nelsen

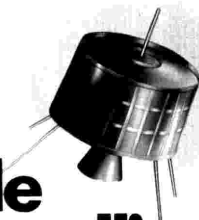
ai "mondiali" con



Roberto Bettega

Phonola
INTERNATIONAL

**garantisce
colore stabile
a prova di satellite**



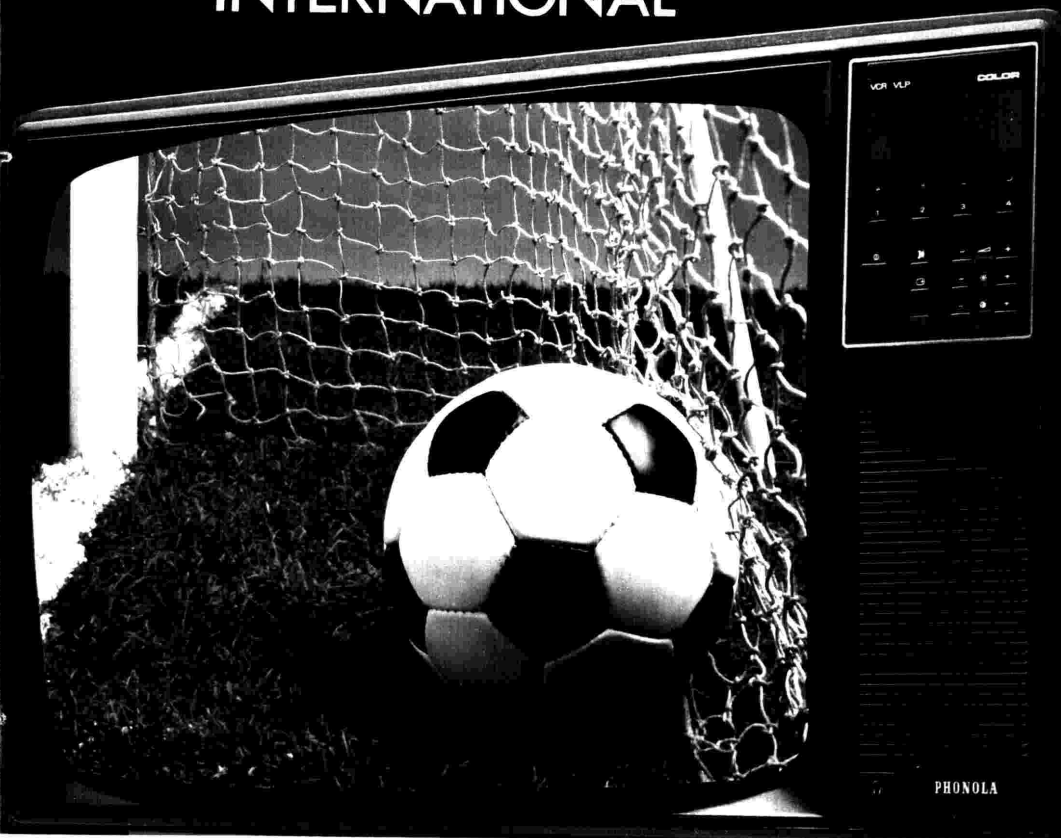
La prova più stressante per un TV color: assicurare colori perfettamente stabili a 15.000 chilometri di distanza dal luogo di emissione, e per di più via satellite... Phonola International è stato progettato per questo scopo. Schiere di scienziati e specialisti di livello internazionale, guardando al futuro delle comunicazioni TV, hanno messo a punto in anni e anni di ricerca - nei laboratori di Eindhoven (NL) - il TV color a prova di satellite. Ecco perché con Phonola International vedrete i mondiali di calcio - a casa vostra - come se foste laggiù, in tribuna d'onore!

Tecnologia rivoluzionaria

Sullo schermo del vostro Phonola International

Phonola

INTERNATIONAL



vedrete sempre immagini nitide, senza sfuocature, e colori puliti e brillanti, grazie al cinescopio automatico "in-line" a 110°, autoconvergente.
E non è tutto: il "sistema ONG" Tasto Verde per la sintonizzazione elettronica mette in memoria le regolazioni da voi ritenute migliori. Basta premere il Tasto Verde per ripristinarle in qualsiasi momento.

Vantaggi del supercollaudo

Per potervi garantire anni e anni di perfetta ricezione, senza problemi di funzionamento, i TV color Phonola International non solo sono completamente transistorizzati

e costruiti a struttura modulare, ma vengono sottoposti, in fase di collaudo, a lunghe e durissime prove di resistenza ai colpi e alle vibrazioni, e addirittura alle più proibitive condizioni ambientali (temperature da -25 a + 50 gradi).



Telecomando a ultrasuoni


Se poi volete cambiare canale (e ne avete ben 16 a disposizione!), regolare il volume, accendere o

spegnere il televisore standovene comodamente in poltrona, ecco il telecomando elettronico a ultrasuoni: un autentico robot al vostro servizio.

PHONOLA

INTERNATIONAL

fuoriclasse del colore



Il responsabile
dei servizi sportivi
del TG 2 racconta i
retroscena televisivi
della grande
corsa a tappe
e le novità '78:
la tappa di Venezia,
per esempio,
richiesta da tutto
il mondo, e
una rubrica comica

**Parte il
Giro d'Italia.
Ma come
si organizza
la TV che
quest'anno
lo trasmette
a colori?**

**Questa
volta
la
maglia
è
proprio
rosa**

Io, il cameraman della moto



Prima stavamo comodamente seduti sul tetto di un'auto, e a parte il vento che fi- schiava da tutte le parti non c'erano problemi; anzi: di lassù la corsa diventava uno spettacolo entusiasmante. Quando la vedevi. Perché capitava spesso che l'auto non riuscisse ad infilarsi fra i corridoi o a superare

il gruppo. E allora potevi spegnere la telecamera perché non c'era nulla da riprendere. Adesso, con le motociclette, vivi proprio in mezzo alla corsa: ne fai talmente parte che alle volte qualche gregario ti scambia per un collega e decide di farti « tirare » per rientrare sui primi. Questo ai giudici di gara non piace e noi, io e Luigi Mele che guida la moto, cerchiamo, sempre di evitarlo.

Avere come motociclista Mele è una fortuna. Pensate di viaggiare per una sessantina di chilometri in piedi, avendo come unico appiglio l'incavo delle scarpe fra suola e tacco, in mano 7 chili di telecamera, e mentre cerchi di mettere a fuoco i corridoi, l'occhio incollato al mirino, la moto sotto di te ondeggiava ad ogni curva, rallenta, accelera, frena per non investire qualcuno, riparte. Mele riesce a fare tutto senza sbilanciarsi. In più, siccome è un ex corridore, conosce i ciclisti ed è sempre nel vivo della gara.

Penso che vogliate anche sapere come si fa a riprendere il gruppo dopo averlo superato. Semplicissimo: si ruota il busto di 180 gradi. E a riprendere certi particolari, le ruote per esempio, o il girare vorticoso dei pedali? Semplice anche questo: la telecamera ha una maniglia. Ti sposti di fianco e la lasci penzolare a pochi centimetri dall'asfalto stando attento a non lasciarla cadere. E perché abbiamo la tuta color arancione? Per farci avvistare meglio dall'elicottero. Senza l'elicottero, che fa da ponte radio fra noi e il pullman, questo tipo di telecronaca sarebbe impossibile.

ANTONIO CARDIN



XII/G ciclismo
XII/G Ciclismo

di GIUSEPPE BERTI

Roma, maggio

L'impatto della TV con il Giro d'Italia è più traumatico nella fase organizzativa, che non dopo, quando il Giro è partito: dopo si tratta di una lotta contro il tempo, di una ricerca di « scoop », ossia di qualità delle trasmissioni e dei relativi collegamenti. Per ora, invece, siamo a percorrere il Giro come amanuensi: attorno ad un tavolino, a Roma o a Milano, in conflitto con i mezzi tecnici, gli uomini che spingono e quelli che si fanno piccoli col suffragio delle calcolatrici che riflettono i bilanci, avendo sempre a mente cosa vorrebbe il telespettatore.

« Vallo a raccontare a Torriani », mi avevano detto. Ho provato a farlo e l'incontro è durato una eternità. Aveva già la voce roca in febbraio, l'immagine esteriore quella di sempre. Ho provato a chiedergli quante volte aveva già percorso le tappe che studiavamo sulla carta e lui, candido: « Sono diventato un capotreno che va su e giù per l'Italia tutto l'anno. A Venezia, poi, mi sembra di avere una seconda casa ».

Perché la tappa di Venezia è il suo fiore all'occhiello: ha provato a fermare il Giro sulla Laguna da vent'anni, come intende lui, c'è riuscito solo questa volta. E guarda caso c'è riuscito in coincidenza con le riprese a colori: ci vogliono pontoni, elicotteri e tante altre cose perché il mondo inte-

Qui sopra: una delle moto della RAI che, seguendo i « girini », consentono di vivere « da vicino » le fasi più calde della corsa. Nella foto grande: Francesco Moser, uno dei favoriti, sul pavé della Parigi-Roubaix, da lui vinta per distacco

ro vuol vedere i « girini » pedalare sui canali.

Per l'organizzatore dei servizi televisivi della Rete 2 il Giro d'Italia vuol dire avventurarsi in una impresa che, se pure affascina, impegna certamente più di quanto non si ritenga. « Patron » Torriani lo conoscono tutti solo per quello che lascia sparire sui teleschermi di tappa in tappa, ma dietro una scrivania — la sua, alla Gazzetta — è un altro, una via di mezzo tra il molosso napoletano e il francescano.

« Dovete rispettare l'abito del Giro », dice e ripete continuamente. Un intercalare, quasi. Finalmente gli chiedo cosa mai è questo « abito », ma aggiungo subito che compito della televisione è soltanto quello di rispettare i suoi utenti. Durano ore e ore i colloqui, con Adriano De Zan e Giorgio Martino nel ruolo di mediatori tra le esigenze di Torriani e le loro, cioè quelle dei telecronisti di punta delle trasmissioni televisive.

Il gioco delle tre carte comincia a marzo; e dopo « patron » Torriani, si passa ai vari gradi aziendali. La direzione del TG 2,

sotto la cui testata si concretizzano le trasmissioni, la direzione di rete per gli spazi, la direzione tecnica per i mezzi. Nel complesso delle strutture, quest'ultima ha un peso definito: perché in televisione ho imparato a credere che la qualità e la completezza di uno spettacolo, specie se di carattere sportivo, hanno come presupposto fondamentale il settore tecnico, propriamente quello che dispone di mezzi idonei per le riprese. Si torna tutti attorno ad un tavolo, questa volta lungo e stretto come quelli antichi tipo « fraterno ». Rappresentanti di tutti i settori aziendali discutono insieme: audio, video, elettronica, circuiti, ponti, automezzi, segreterie varie, programmi, rete, amministrativo, personale.

Anche questa volta l'impatto è brusco. Provate a dire che volete il colore, un'ora e mezzo di trasmissione al giorno, tre rubriche fisse, riprese dall'alto, con la tappa di Venezia che è richiesta da mezzo mondo... Insomma vogliamo fare qualcosa di nuovo — diciamo noi — e, se possibile, di diverso, qualcosa che interessi anche i non



**Dottor Umberto Cavedon,
chimico:**

**"Anche le mie gengive
sanguinavano spesso,
a causa della placca dentaria.
Mentadent P
mi ha aiutato molto."**



I disturbi gengivali - sanguinamento, ipersensibilità, ritiro delle gengive - sono causati dalla placca dentaria che si insinua tra denti e gengive.



Mentadent P non solo elimina la placca già formata, ma aiuta a prevenire la formazione di nuova placca.



Mentadent P è quindi più efficace perché il suo effetto protettivo continua anche dopo aver pulito i denti.

**Mentadent P
cura e protegge
a lungo le gengive.**



L'Associazione Medici Dentisti Italiani
ha approvato Mentadent P come efficace
nella prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti.

XII/G G. G. G. Questa volta la maglia è proprio rosa

patiti della bici; qualcosa che convinca i bambini a fare i compiti prima delle 15,30 e poi a mettere il naso sul teleschermo. Vogliamo fare spettacolo, stiamo provando un comico che intrattienga ospiti in *Giro Ring* (ogni giorno un personaggio sotto il fuoco delle domande, mediatore Gianfranco D'Angelo, cabarettista, ex « Bagolino », attore della nouvelle vague comica ruspante); non solo: tutte le nostre sedi d'Italia stanno approntando filmati sulle strade che percorrerà il Giro domani, suggerendo nel commento i risvolti turistici e sportivi di ogni luogo.

Prendono nota tutti durante la riunione, chi su quaderni, che sono poi stamponi di almeno un metro; chi su agende, chi su fogli di vari colori. E' già un carnevale. Eppure ogni foglio prende corpo, si anima, diventa materia, assume un nome; tant'è che poi alla riunione conclusiva — siamo in aprile —, l'ennesima attorno al solito tavolo, non resta che elencare le cose fatte.

La carovana infine è completa, ci sono i mezzi e gli uomini e c'è la volontà azien-

Un telecronista al Giro

Il lavoro dei telecronisti comincia al raduno di partenza, cioè un'ora prima del via dove spesso si registrano interviste con corridori, direttori sportivi o altri personaggi. Si segue la corsa fino a sessanta chilometri circa dall'arrivo riprendendo con una telecamera collegata a un video-registratore gli episodi più significativi.

Poi bisogna raggiungere di corsa il traguardo perché la trasmissione comincia almeno un'ora prima dell'arrivo dei corridori, quindi è necessario salire in tempo sul palco per presentare i pezzi registrati, ossia le bobine che provengono dal VR 3000 o dal Sony o dal moderno RCA, cioè le telecamere mobili in funzione durante la corsa.

Nel frattempo l'operatore è rimasto al seguito della corsa per riprendere altri eventuali episodi. A circa trenta chilometri dall'arrivo i corridori sono « presi in consegna » dalle telecamere mobili piazzate su due motociclette che trasmettono in diretta con l'ausilio di un elicottero. I motociclisti portano i ciclisti fino a sei-settecento metri dallo striscione del traguardo. Subito dopo entrano in funzione le telecamere fisse che permettono di far vedere la volata o comunque l'arrivo dei corridori. Nel caso di volata il regista può subito mandare in onda il « replay » per mostrare gli eventuali episodi contestati.

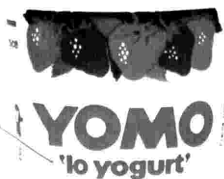
Finita la trasmissione spesso si vanno a registrare altri pezzi di colore o di curiosità da tenere a disposizione per il dopo corsa. E già in quel momento la carovana della RAI si separa: tutte le attrezzature vengono smontate e mandate subito alla sede di tappa del giorno successivo.

GIORGIO MARTINO



**Yomo yogurt alla frutta.
Una bontà che non si ferma al gusto.**

Attenzione alle confezioni
che sembrano yogurt,
ma non lo sono.
Solo se c'è scritto yogurt,
ne hai tutti i benefici!



Milioni e milioni di benefici
fermenti lattici vivi.
Vitamine, proteine nobili.
Niente coloranti, né conservanti,
né aromatizzanti.
Un alimento quotidiano fresco
e salutare.

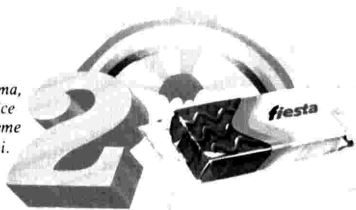
Yomo, la bellezza di stare bene.





Fresca sempre freschissima, grazie alla sua particolare confezione "sigilla bontà", che ne mantiene intatto il gusto, l'aroma, la fragranza.

Leggera sempre leggerissima, perché fatta con soffice pan di Spagna e delicate creme al curacao o tutti frutti.



Genuina sempre genuina, perché i suoi ingredienti sono semplici e tradizionali: latte, canditi, uova, burro e tante altre bontà.

fiesta ti tenta tre volte tanto

Il vostro snack è una cosa qualunque o una **Fiesta**?



fiesta
SNACK
FERRERO



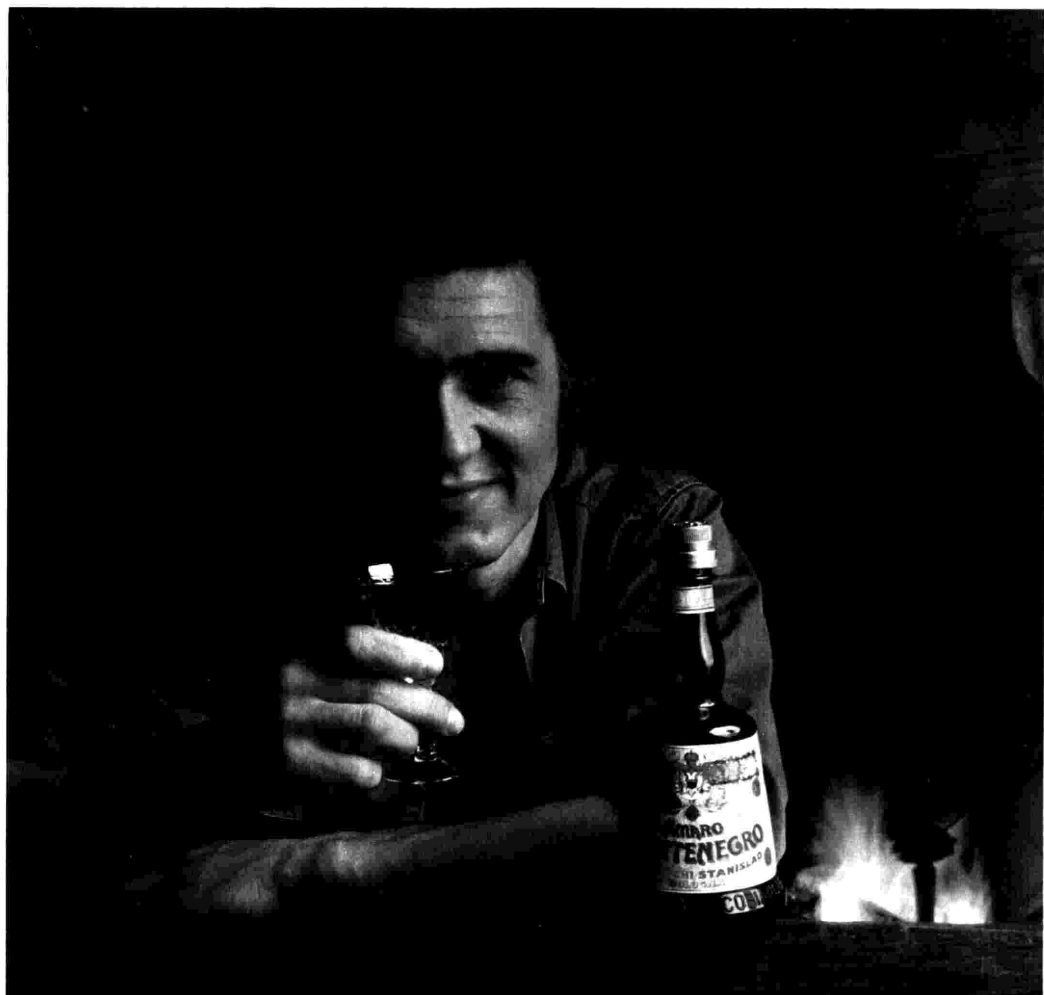
Giuseppe Saronni, lombardo, l'«uomo nuovo» del ciclismo italiano: la sua rivalità con Moser sarà tra i motivi d'interesse del Giro

Questa volta la maglia è proprio rosa

dale di «coprire» (così si dice in gergo) il Giro d'Italia nel migliore dei modi. Quaranta tecnici, quattro giornalisti, un comico; per consentire le trasmissioni irradiate dalla «squadra esterna colore» di Milano, ventidue automezzi, due motociclette, due troupes elettroniche, mezzi mobili per trasmissioni, registrazioni, montaggio elettronico, regia, terminali, mezzi sussidiari per l'erogazione dell'energia, servizi per i collegamenti con l'elicottero, piattaforme per le telecamere radiocomandate in grado di alzarsi per dieci metri e di spaziare sulle corsie di arrivo dei corridori. Dice l'ing. Arrigoni, che rappresenta la direzione tecnica: «E' uno degli sforzi maggiori che l'azienda compie ogni anno, questa volta più che mai per il colore, per le novità immesse e le rubriche proposte».

E' nato il Giro, sulla carta della televisione. Le nostre trasmissioni si dividono in quattro parti: «dirette» dell'arrivo e «cronache» della tappa con interviste; *Giro Ring*, showman Gianfranco D'Angelo, un siparietto di spettacolo; un personaggio al giorno, non necessariamente il vincitore della tappa, ma personaggi curiosi, e poi lettura della posta del Giro, interventi di bambini che hanno scritto temi in classe sul Giro; e ancora, *Si!... Giro* la rubrica che presenta la tappa dell'indomani in maniera nuova. Infine i contributi filmati per *Studio aperto* e *TG* delle ore 13. Per noi, dunque, adesso comincia il «dopo».

GIUSEPPE BERTI



chi conosce i sapori veri riconosce Montenegro

Sapori veri.
Quelli delle cose semplici, inalterate
nel tempo. Come il latte appena
munto nella stalla e l'acqua fresca
che sgorga dalla sorgente.

Sapori irresistibili.
Come la frutta matura sull'albero
e il pane caldo, fragrante
che esce dal forno.

Chi conosce i sapori veri
sa scegliere senza esitazioni, sa
distinguere.

Chi conosce i sapori veri
riconosce Montenegro.

**AMARO
MONTENEGRO**

irresistibile di natura



Alcuni documenti della spedizione in Antartide. La foto grande mostra la luce di mezzanotte su una base inglese abbandonata alle isole Shetland. Qui accanto: il campo alto sotto la Cima Italia, una delle sette scalate dagli esploratori. Sopra: Riccardo Cepparo, figlio di Renato, con la cinepresa in un canaletto verticale della Cima Italia. Sopra a destra: i quindici della spedizione

Renato Cepparo racconta in questo articolo le vicende della spedizione al Polo Sud da lui organizzata e guidata. Ne è nato anche un film televisivo

V.D. Varie 'Antartide:
di RENATO CEPPARO
Storia della Prima Spedizione Italiana
Milano, maggio

Nel corso dell'inverno '75-'76 per la prima volta l'Italia si è affacciata sul continente antartico con una spedizione completamente autonoma che aveva programmi sia scientifici sia sportivi, oltre a quello di costituire una base fissa abitabile tutto l'anno.

Questa spedizione era finanziata e diretta da chi scrive e costituiva il coronamento di un sogno accarezzato per tanti anni. Non credo vi sia uomo che abbia letto le gesta di Scott, di Amundsen, di tutti coloro che si sono avventurati come esploratori in Antartide, e non abbia sentito il fascino di questo lontano continente e conseguentemente il desiderio di andare a visitarlo.

Amante dello sci di fondo al punto di ideare e portare a termine lunghi raid sulle nevi nordiche, in varie circostanze avevo rivolto il mio interesse sportivo ed esplorativo verso le terre site oltre il Circolo Polare Artico, ma sentivo latente in me il richiamo

del lontano Sud, con i suoi ghiacci eterni, con la sua eccezionale fauna, con il fascino dell'incognito che è il più grande pungolo che muove generalmente l'uomo amante dell'avventura. A far scoccare però la scintilla decisiva fu la lettura di un libro che avanzava una affascinante teoria sull'ultima glaciazione, secondo la quale l'Antartide era già stata abitata oltre diecimila anni fa. Non avevo ancora ultimato la lettura del libro che già intavoilavo l'impostazione della spedizione. Se volevo agire nel corso della prossima estate antartica, corrispondente al nostro inverno, avevo davanti a me non più di dieci mesi per la fase preparatoria e organizzativa e ovviamente per il reperimento dei mezzi economici dei quali non avevo ancora fatto un bilancio preventivo.

Mi resi conto comunque che dovevo contare esclusivamente sulle mie forze, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello dei contatti internazionali. Tralascio di rievocare le vicissitudini diplomatiche determinate da un arbitrario veto argentino, che mise in forse sino all'ultimo momento la

TV 1 ore 17.05
sabato
13 maggio



15 italiani alla conquista dell'Antartide



15 italiani alla conquista dell'Antartide

V/D



V/D



Lo scheletro di una balena (sopra), poco distante dal campo base. A destra: Luciano Bolzoni scende un iceberg. Nella pagina di sinistra: ancora Bolzoni mentre sventola dalla cima dell'iceberg il guidoncino del suo club (foto grande). L'altra immagine mostra una cordata durante l'ascensione alla Cima Radioamatori

partenza della spedizione. Nel corso di un'impresa di questo tipo infatti, e nella storia in genere, contano soltanto i fatti e i risultati che l'uomo nel suo cammino di lavoro, di studio e di esplorazione lascia dietro di sé, non le angherie che ha subito.

Eravamo in quindici componenti della spedizione selezionati da una nutrita massa di candidati, specializzati in diversi settori in cui avrebbe operato la spedizione in Antartide: biologi, geologi, sommozzatori, alpinisti, cinefotooperatori, carpentieri. Il mezzo di trasporto era una piccola nave norvegese con 9 uomini di equipaggio.

Il 22 dicembre '75 con i miei 14 amici lasciamo Lisbona per affrontare il lungo viaggio verso l'Antartide a bordo della « Rig-mate », così si chiamava la piccola nave norvegese. Per 3 mesi questa sarebbe stata la nostra base-appoggio. Su questa avremmo vissuto, sofferto, lavorato. Su questa avremmo caricato a Montevideo le 30 tonnellate di materiali scientifici e sportivi, la base prefabbricata che avremmo dovuto erigere in Artartide, i viveri, i medicinali e tutto quanto poteva necessitarci per un lungo periodo di completo isolamento.

Aveva così inizio la nostra affascinante avventura che avrebbe dato notevoli risultati e conquiste di interesse internazionale. In primo luogo dovevamo trovare la sede idonea dove installare la base fissa nella quale avrebbero operato i ricercatori. La scelta cadde sull'isola King George, un vero e proprio « parco nazionale » abitato da ogni sorta di animali antartici e con una struttura vulcanica molto interessante. Fu scelto un piccolo avvallamento che chiamammo « Conca Italia » nel quale fu costruita la base; ad essa venne dato il nome di Giacomo Bove, un ufficiale della Marina italiana che nel primo '900 suggerì agli argentini la prima spedizione in Antartide.

Ultimata la piccola casa, i 7 ricercatori cominciarono ad operare effettuando sopralluoghi in molte zone dell'isola. La prima e più importante scoperta fu fatta casualmente a poche miglia dalla base. Alcuni spezzoni di tronchi silicizzati affioranti dalla morena diedero il via agli scavi che documentarono la presenza di una foresta fossile con un fronte di qualche chilometro.

*Spedizione Sta-
liana in Antartide*

Angosciata attesa sotto la tenda

Sono al campo alto sull'isola Wiencke. Da cinque ore il vento frusta la nostra piccola tenda che sembra cadere ad ogni momento. Di tanto in tanto esco, legato ad una corda per non essere travolto dal vento, e scruto la cresta della Cima Italia. Da tre ore non ho più notizie dei miei cinque amici che da stamane sono impegnati sulla parete per la conquista della montagna. Con loro c'è anche mio figlio Riccardo. Li chiamo, quasi imploro con la piccola radio. Silenzio. Mi risponde solo l'urlo del vento.

Anche Bolzoni che è in tenda con me ha quasi perso le speranze. E' impossibile che cinque uomini resistano con questo vento, senza essere travolti, su di una cresta ripidissima. E passano le ore. Penso a mia moglie ed al suo dolore se succedesse il peggio. La posta in palio prevedeva questi rischi. Non ho scoramenti. Forse non li vedremo più.

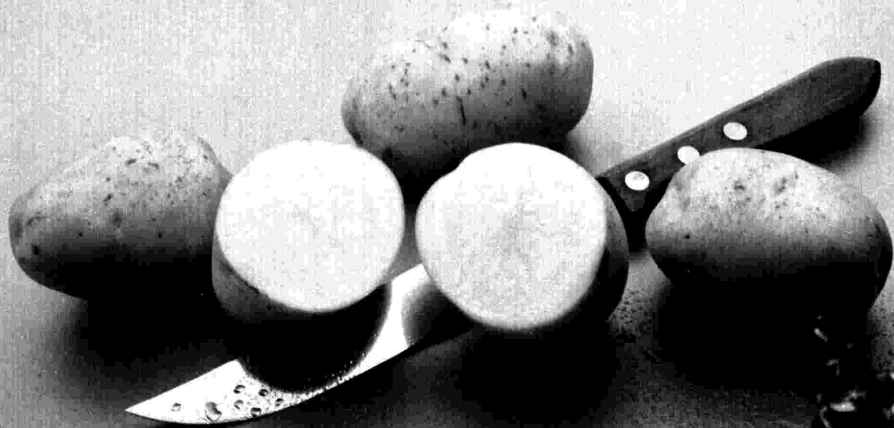
Alle undici di notte sento sgorgare dalla radiolina, che tengo costantemente accesa in tenda, la voce di mio figlio. Mi annuncia che hanno conquistato le due cime. Due ore dopo, nelle raffiche feroci del « blizzard », esco nella notte e cammino barcollando verso di loro che ritornano sul pianoro che mi sembra infinito. Eccoli. Abbraccio mio figlio e piango. Siamo ancora insieme.

Parallelamente ai geologi, i biologi svolgevano ricerche sugli enzimi.

Lasciati nella base fissa i 7 ricercatori, il gruppo di sportivi, alpinisti e sommozzatori, alla mia guida, fece rotta Sud alla ricerca di una zona idonea dove operare. La scelta cadde sull'isola Wiencke, sulla quale erano numerose cime vergini da conquistare. Mentre i subacquei dando inizio alle ricerche programmate si immergavano nelle acque glaciali dalla temperatura media di meno un grado e mezzo, gli alpinisti sferravano il loro attacco alle cime sovrastanti. Prima ad essere conquistata fu una montagna di roccia e ghiaccio, che fu dedicata ai radioamatori per l'assistenza offerta alla nostra spedizione. Poi fu la volta della « Cima Ragni di Lecco » e della « Cima Italia », due superbe montagne che si elevavano a 1500 metri sul livello del mare. Per questa impresa fu necessario costituire dei campi alti nei pressi delle montagne, onde consentire agli alpinisti di portarsi nelle prime ore del giorno all'attacco delle pareti. Sette cime antartiche portano ora nomi italiani, sette cime che richiesero per la loro conquista (per la prima volta in Antartide) l'attrezzatura delle vie con sistema himalayano.

Da parte loro i sommozzatori con il corso

**Da queste patate
giovani, di qualità pasta gialla,
ideali da friggere...**



...Patate Arena sempre belle croccanti e buone. 365 giorni all'anno.

Già pelate, già tagliate, già fritte. Pronte in 5 minuti.



Arena ti dà di più



TELEFUNKEN



PALcolor 8812 supercontrol

26 pollici a colori con cinescopio «In line» - Modulare - 16 programmi con ricerca automatica - Programmatore a memoria perenne - Controllo visivo di ricerca programmi a diodi LED - Suono HiFi da 10 Watt con grande altoparlante tipo «concerto» - Immagine e suono immediati all'accensione con «supercontrol» - Indicatore digitale di programma a tecnica LED - Telecomando «supercontrol» a raggi infrarossi per accensione, scelta programmi, regolazione colore, luminosità, volume.



compralo nei negozi expert



**grande concorso
del decennale
expert**
Dal «tuo» Expert
la modalità di
partecipazione.

vedere pagine gialle categoria elettrodomestici



15 italiani alla conquista *di Danie* dell'Antartide

della nostra permanenza in Antartide hanno effettuato dieci immersioni, portando in superficie interessanti esemplari della ricca flora e fauna subacquea locale, studiati poi — come tutti gli altri reperti — presso l'Università di Genova che aveva dato il patrocinio alla nostra spedizione. Questa nostra esperienza antartica è stata quindi coronata da un pieno successo. Nel continente bianco abbiamo scoperto nuovi orizzonti.

Alle prese con il "blizzard"

L'Antartide è vento, ghiaccio, solitudine, tormento, freddo. Sbarcando qua hai la percezione di vivere su di un altro pianeta. Non ci sono accostamenti possibili. Lo spazio che ti attorna, le cime che ti sovrastano non consentono comparazioni. L'Himalaya, la Groenlandia, l'Alaska sono un'altra cosa. E' come ascoltare la Brianza al Monte Bianco.

Qua in un attimo passi da un sole tenue alla tempesta, al «blizzard», il vento maledetto dell'Antartide che soffia con raffiche di oltre duecento chilometri orari, capaci di stradicare una base, di portarti via come un fucello. Qua ti senti veramente solo di fronte ad una natura che ti porta alle tue reali dimensioni di uomo. Una natura che però non è solo ostile: il mare attorno a te, i ghiacci, le insenature sono ricchi di una fauna eccezionale che ti affascina perché è tutta da scoprire, dagli amici pinguini alle terribili orche, dai rapaci skua — che vivono di uova e di piccoli pinguini — agli elefanti marini, alle feroci foche-leopardo, ai mille altri esseri fra i quali ti muovi accettato come uno di loro.

Nel grandi spazi, per un condizionamento dei monocolori e degli orizzonti infiniti, la psiche e l'occhio subiscono un trauma.

Al di là comunque di queste avversità insite nell'ambiente l'Antartide è vita, non solo nella lotta per la sopravvivenza, ma nel forgiare il carattere. Qua uno o diventa uomo o se ne va a casa.

zonti, sia dal punto di vista scientifico sia da quello sportivo.

Non è lontano il giorno in cui avrà inizio lo sfruttamento del sottosuolo antartico. Stati Uniti e Unione Sovietica che hanno aderito, unitamente ad altri 17 Paesi, al trattato dell'Antartide, hanno già proposto nel corso dell'ultima assemblea di dare il via ad uno sfruttamento programmato del sottosuolo. In Antartide ci sono uranio, petrolio, ferro. E' da auspicare che il nostro governo porti a termine al più presto le pratiche dell'adesione dell'Italia al trattato dell'Antartide, perché possa partecipare al mo-



Freschezza in carta d'argento

Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.

Mettilo in tavola la sera.

Scoprilo a metà pomeriggio.

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

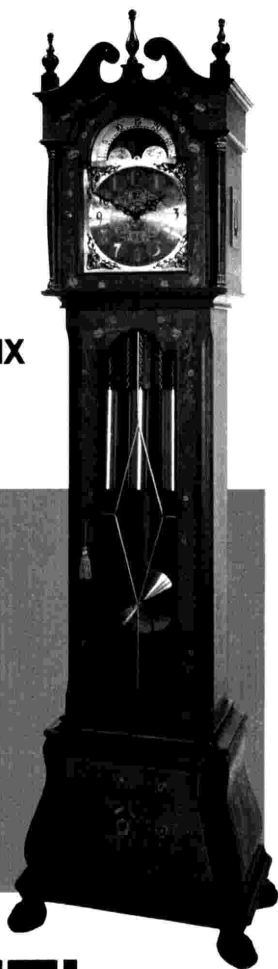
Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

KRAFT

cose buone dal mondo

melux

**c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.**



MEAZZI

l'industria della precisione.



15 italiani alla conquista dell'Antartide

15 Vaire
mento opportuno alla suddivisione dei beni che le terre antartiche possono offrire.

La piccola base « Giacomo Bove » costituiva una presenza fisica del nostro Paese in Antartide. Ci auguravamo che sulle nostre orme giovani studiosi avrebbero potuto dar vita ad una presenza più consistente del nostro Paese sulle terre antartiche. Ebbene, un sopralluogo effettuato nel corso del recente inverno all'isola King George ci ha fatto constatare che la nostra piccola base non c'è più. Mani ignote l'hanno smantellata. Là dove si ergeva la piccola base italiana c'è solo la traccia del muretto perimetrale che la delimitava. Scomparsa la base, scomparsi le attrezzature, i viveri, i cinquemila litri di gasolio, i cinquemila litri di benzina, tutto. Al di là del danno materiale, sul piano morale è come se avessero rubato un rifugio in montagna.

Questa piccola base era stata da noi donata al governo italiano nella persona del ministro degli Esteri Forlani, e a lui abbiamo inviato un accorato appello perché faccia svolgere le opportune indagini per appurare perché e come è scomparsa la base.

Personalmente ho speso tutte le mie sostanze nel portare a termine questa impresa, ma non disarmo. Credo nell'opportunità della presenza dell'Italia in Antartide poiché so che un giorno non lontano il nostro Paese potrà prendere parte alla divisione di una grossa torta, se sarà presente; quindi ho in programma di ritornare ancora in Antartide per costruire una base meglio attrezzata e più idonea della prima. Non so ancora come e quando potrò realizzare questo nuovo programma, ma sono certo che lo porterò a termine. Nel corso dell'ultima impresa italiana in Himalaya, nell'autunno scorso, durante la quale abbiamo conquistato l'Annapurna 3°, ho visto cadere uno dei miei amici, Luigino Henry. Ebbene, l'esempio di questo uomo semplice della montagna che si è immolato per il grande amore che aveva per le grandi cime è servito ad aumentare in me la fiducia, la determinazione in questo mio ideale. Nella mia vita ho sempre cercato di « vivere il momento », di valorizzare insomma tutto l'entusiasmo giovanile per un ideale, per uno scopo, per un momento che valesse la pena di essere intensamente vissuto. Mai come oggi, a 62 anni compiuti, credo di dover vivere il momento antartico. La meta è ardua e molto dura da conseguire, ma non impossibile.

Chissà che fra tre anni la RAI possa programmare un mio nuovo film dal titolo *L'Italia definitivamente presente in Antartide*. Allora potrei proprio dire: ce l'ho fatta.

RENATO CEPPARO

Il buon formaggio nel bicchiere

fa *merenda* _____



I miei figli si mangiano Dover
che è un piacere e io... sono d'accordo!
Dover è così cremoso,
ha un sapore così fresco...



KRAFT

cose buone dal mondo

**Questo pollo:
non sai da dove viene,
non sai che cosa mangia,
non sai come cresce.**



Pollo Arena:
sai da dove viene,
sai che mangia granoturco,
sai che cresce sano.



Arena è qualità garantita

tv ragazzi

V/F Varie TV
Ragazzi

Musica in giro

MIRAGGI
ore 17,30 Rete 1 sabato

La troupe televisiva li ha seguiti in un lungo viaggio musicale e ne è nato un reportage in quattro puntate, iniziato la scorsa settimana. Parliamo di Romina Power e Al Bano, l'instancabile coppia, e della loro tournée della scorsa estate. Insieme hanno cantato nei maggiori centri del Sud America, in Spagna e in Marocco. Insieme si sono spinti alla scoperta delle abitudini di popoli lontani.



Una favola in teatro

LEONZIO E LENA
ore 17,10 Rete 1 venerdì

Tra i programmi del pomeriggio vi vogliamo anche segnalare una commedia del tedesco Buchner, *Leonzio e Lena*, che fa parte di una serie di riprese teatrali iniziata con il mese di maggio. Buchner che, nato nel Granducato dell'Assia, aveva studiato medicina a Strasburgo, considero sempre il teatro come un'occupa-

zione secondaria rispetto ai suoi interessi politici (era tra i democratici tedeschi che consideravano la Francia del 1830 come una deviazione rispetto alle idee del 1789). Morto a soli 33 anni ha lasciato opere di valore come questo *Leonzio e Lena*, la favola di un principe e di una fanciulla che non vuole sposare un principe sconosciuto, sullo sfondo della Germania dei primi dell'800.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Ecco invece i patiti dei telefilm americani. La lista è piuttosto lunga, abbiamo preso solo alcuni esempi:

«Siamo delle ragazze e dei ragazzi che frequentano la 3ª media in una scuola di Firenze. Abbiamo seguito con molto interesse tutti i telefilm, trasmessi alle ore 19,20, della serie *La famiglia Partridge*. In futuro ne rifarete un'altra serie? Ne saremmo felicissimi! Ridateci *La famiglia Partridge*!!!».

«Siamo due ragazze di 13 anni (Giuli e Silvia da Roma) che hanno sempre assistito ai telefilm della serie *La famiglia Partridge*: ci è molto piaciuta e soprattutto Keith, il figlio maggiore, l'attore David Cassidy».

«Le isole perdute e dave-

ro divertente, è tutto un susseguirsi di emozioni, di pene per i protagonisti, nulla in quegli istanti può distogliermi. Un desiderio intrattenibile mi rode sino alla prossima puntata». (Sono Antonella e frequento la 1ª media).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIO-CORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnoli 1 b, Roma.

Natura meravigliosa

LE PICCOLE MERAVIGLIE DELLA GRANDE NATURA
ore 17,40 Rete 2 lunedì

Tredici puntate alla scoperta di curiosità, meraviglie, comportamenti strani di animali e piante. Sono prodotte dalla Zagabria Film in collaborazione con il Centro Didattico Film di Mosca. Nella prima puntata, questa settimana, il merlo acquario a pesca, il pavone sottomarino e l'incontro tra un orso e un bufalo. Nelle prossime puntate criceti, castori, aquile reali e mille altre creature sorprese nella vita quotidiana.



Tesoro

sommerso

QUI CARTONI ANIMATI
ore 12,30 Rete 2 domenica

Capelli rossi e pantaloni alla zuava: è Tin Tin, il più giovane reporter del fumetto (firmato Hergé), sul video in una nuova avventura in cartone animato. Tutto ha inizio con l'acquisto di un veliero in bottiglia, il Liocorno, che nasconde nell'albero maestro la mappa di un tesoro sommerso, quello colato a picco con il favoloso pirata Racham il Rosso. La

mappa gli viene subito rubata, comunque Tin Tin ne trova una seconda in un secondo Liocorno imbottigliato. Nella foto un'immagine di questa avventura sottomarina di Tin Tin, tratta dai fumetti pubblicati dalla Gandus.



Gara senza bolidi

ELBA '78
ore 17,30 Rete 1 martedì

Dal 4 al 6 maggio, all'isola d'Elba, si è svolto il rally automobilistico che, come ogni anno, è valido per i campioni europei e mondiali. Esclusi dalla gara i bolidi della formula 1 il campo è tutto per macchine di buona cilindrata (dalla Fiat 131 alla Opel Kadett, il cui motore è stato attentamente preparato e seguito per ottenere il massimo rendimento). Paolo Valenti è andato sul posto per seguire le fasi salienti della corsa ma anche per raccogliere tutte le curiosità di un rally, uno spettacolo agonistico che si svolge di notte, o al massimo di mattina presto, perché le automobili in gara possano approfittare della maggiore tranquillità delle strade. Il percorso non prevede infatti l'utilizzazione di un circuito chiuso ma di normali zone di scorrimento, anche se, in

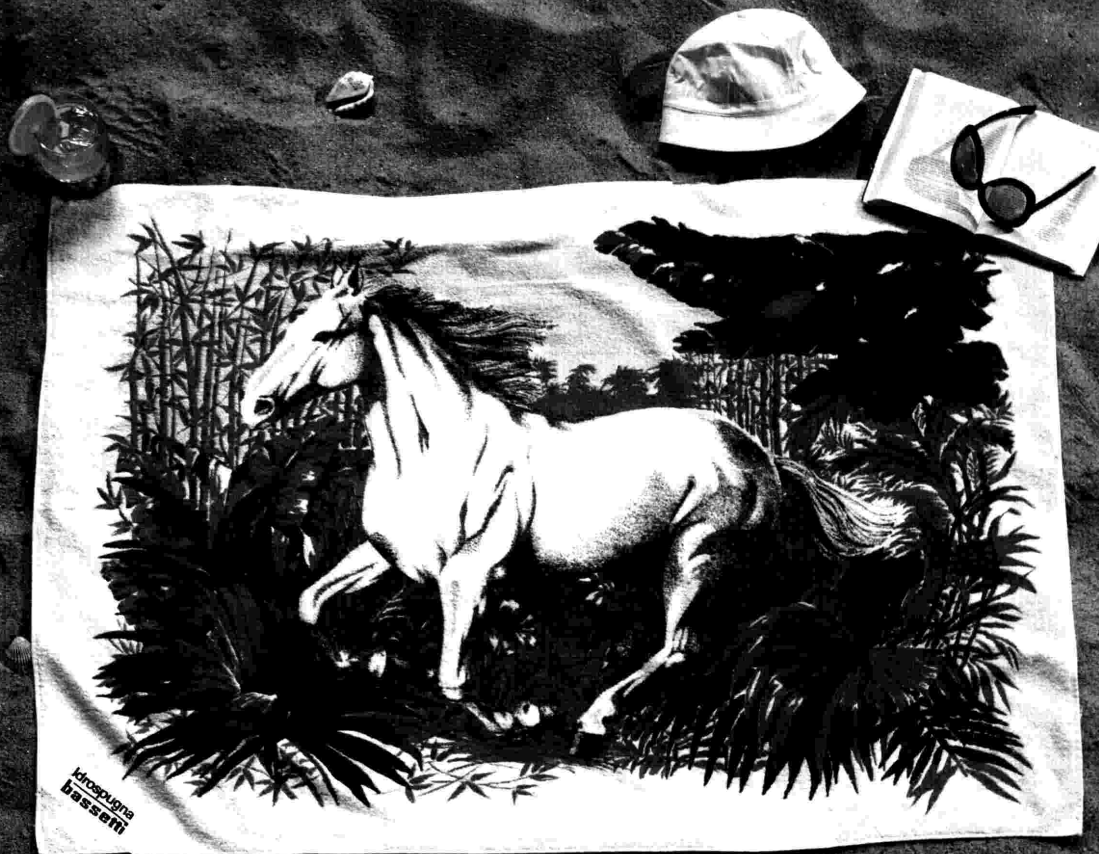
posti prestabiliti, ci sono brevi tratti preparati appositamente per gare di regolarità. E vedremo anche tutta una serie di record raggiunti internamente alla corsa, come può essere quello di cambiare per intero il motore di una macchina in soli quaranta minuti. Il rally, insomma, è uno sport ancora tutto da scoprire.

Marionette

IVAN LO ZAR CONTADINO
ore 17 Rete 2 lunedì

Tratto da un racconto di Tolstoj (il grande scrittore russo), *Ivan lo zar contadino* ha aperto a Milano la stagione teatrale delle marionette dei fratelli Colla. Approfittate di queste tre puntate televisive (la prima in questa settimana) per fare conoscenza con dei burattinai che da cinque generazioni portano in scena storia e letteratura e hanno nel loro «antro» centinaia di personaggi antichissimi e preziosi.

Portati in spiaggia il Cavallo Vidal.



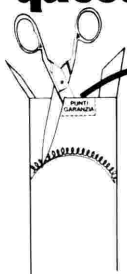
Con Bagnoschiuma Vidal questo telospugna Bassetti è per te.

Fantastico. Il Cavallo Vidal è diventato un grande, splendido, morbido telospugna di 1 metro per 1,40. Fatto dalla Bassetti nel famoso tessuto Idrospugna: puro cotone al 100% ad altissima capacità assorbente.

Bagnoschiuma Vidal te lo riserva a condizioni eccezionali: 5000 lire anziché le 9900 lire che paga il pubblico.

Come ottenerlo a così poco? Ci vogliono i punti garanzia, 60 in tutto, che trovi sul retro delle confezioni.

Questi 60 punti, meglio se incollati sull'apposito tagliando che ti darà il tuo negoziante, si portano nei negozi Bassetti, e il gioco è fatto. Naturalmente per avere i punti occorre acquistare Bagnoschiuma Vidal. Ma sarebbe una cosa da fare anche se non ci fosse il telospugna.



NOME _____	
COGNOME _____	
INDIRIZZO _____	
CAP _____	CITTA' _____





Corrado in...

La gentile signora Alba Nogati di Teramo mi scrive rivolgendomi una domanda apparentemente un po' strana: «Le piace fare il presentatore e perché?». Ebbene, signora Alba, certo che mi piace e molto, altrimenti non lo farei, anche se, come tutte le attività di questo mondo, anche questa, comporta dei pro e dei contro. Vediamo i pro. La mia professione, bisogna proprio che lo riconosca, la mia, come quella di tanti altri che ruotano attorno a quel mostro sacro che è lo spettacolo, è, senza dubbio, l'unica che abbia la prerogativa di subire una reazione immediata, positiva o negativa da parte del pubblico. Perché, ad esempio, un architetto che abbia ideato un ponte o un palazzo, non può raccogliere, ipso facto, l'opinione di tutti quelli che ammirano o deplorano la realizzazione della sua opera. Per noi dello spettacolo è diverso: il giudizio è immediato, fulminante. E lo si raccoglie dai commenti della gente, dalle lettere che ti scrivono, dalle recensioni dei giornali e delle riviste illustrate. E tutto questo, per chi si affaccia abitualmente alla ribalta di ogni genere di spettacolo, può essere estremamente positivo. Così come, alle volte, purtroppo, amaramente negativo. Il pubblico è sempre disposto a farti toccare con un dito le stelle, con la stessa facilità con cui ti sprofonda nel nulla. Ecco che qui si profilano i contro, i lati difficili del tuo mestiere. La gente partecipa alle volte con forse esagerato entusiasmo agli episodi della tua vita pubblica e privata, nello stesso identico modo con cui critica, deplora e iniferisce su qualsiasi fatto, anche il tuo più intimo, che non sia di suo totale gradimento. Perché, si sa, la «privacy» in questo campo

non esiste e, sebbene sembri un paradosso, secondo me l'unico modo per guadagnarsene di tanto in tanto un po' è quello di concedere più confidenze che puoi a chiunque te le solleciti, onde creare abilmente un momentaneo vuoto d'interesse nei tuoi confronti. Alle volte, glielo confesso, gentile signora di Teramo, quando sono attorniato, spinto, soffocato da decine di persone che, bontà loro, mi chiedono un autografo e meccanicamente vergo il mio nome su pezzi di carta, buste, biglietti da visita, pagine di libri, biglietti del tram e persino sulla pelle nuda di una mano o di un braccio, alle volte mi chiedo, come sperduto in uno strano, indefinibile senso di intima insicurezza, mi chiedo alla maniera manzoniana: Corrado, chi era costui? Un momento di insicurezza, ho detto, stroncato sempre da una vocetta stridula che mi riporta alla realtà e mi sollecita: «A Corra', me lo vòl fà o nun me lo vòl fà s'autografo?».

E io glielo faccio. Felice di poterlo fare perché tutto sommato la mia professione è una cosa meravigliosa.

Cento lettere, duecento, non so, forse molte di più, ma non voglio insistere ulteriormente perché altrimenti pensereste che mi do delle arie. Eppure è così: un sacco di lettere tutte concernenti lo stesso argomento: la *Corrida*. La *Corrida* radiofonica che ha nuovamente riaperto i suoi musicali battenti il 15 aprile, come molti di voi, mi auguro, hanno avuto modo di constatare. La domanda che mi rivolgono tutti i miei gentili corrispondenti è unica, seppure espressa sotto diverse forme: «Come mai avete ricominciato a trasmettere la *Corrida* dopo una ingiustificata sospensione di oltre un anno?».

Non lo so. Non so perché la *Corrida*, dopo oltre nove anni di successo, sia stata interrotta. Vi sembrerà davvero strano che io, il conduttore della trasmissione, non abbia mai saputo perché nei piani superiori, dove alligna il «vuolsi così colà ecc. ecc.», qualcuno abbia deciso che la *Corrida* non s'aveva più da fare.

Chissà, forse pensavano che avesse fatto il suo tempo, che fosse una trasmissione che non contribuiva alla rivoluzione culturale della radiotelevisione, forse temevano che offendesse il senso di rinascita della cultura italiana, chissà... comunque alla *Corrida* fu imposto di chiudere i battenti. Non più, come ogni volta, tra gli applausi scroscianti di un pubblico divertito e fedelissimo che aveva fatto salire l'indice di gradimento a valori eccezionali, ma tra le vibrato proteste di tutti, espresse in ogni modo, per lettera, per telefono e sui giornali. La *Corrida*, la trasmissione più popolare d'Italia, non esisteva più. Fintanto che... eh sì, come non si possono impedire certe reazioni naturali, così la *Corrida* è tornata a rinascere ed è esplosa di nuovo sulla ribalta del successo. Per merito di chi? Anzitutto del suo pubblico che, con costanza martellante, ha continuato sempre a richiederne la ripresa e poi, naturalmente, di alcuni uomini di buona volontà. La seconda rete radiofonica diretta da Corrado Guerzoni ha affidato all'amico Maurizio Riganti il compito di riorganizzare la trasmissione, infondendole uno spirito agnostico ancora più intenso. Infatti, pur mantenendo la sua impostazione originale, si è rappresentata al pubblico con un grande torneo che interessa tutte le regioni d'Italia, con premi vistosissimi e con la proclamazione di campionissimi nazionali. Sempre sotto la regia di mio fratello Riccardo, si prevede che la *Corrida* raddoppierà i suoi aficionados. Oh! Dimenticavo. La *Corrida* è ancora presentata da me. Un particolare che spero non dispiaccia a nessuno.

Corrado

Un nuovo quiz a premi RAI - Radiocorriere TV

Giocate con noi a Domenica in...

Come avete visto domenica scorsa, 30 aprile, Corrado ha lanciato il primo quiz del Concorso DOMENICA IN... - RADIOCORRIERE TV. Ma anche se vi fosse sfuggita l'occasione, avete tutto il tempo per recuperare, siamo solo all'inizio! Domenica prossima attenzione, perché Corrado, ad un certo punto, dirà: «Occhio all'orecchio» e allora sarà il momento per voi di ricordare tutto quello che è successo o sta per succedere in trasmissione e trovare quindi la risposta esatta. Intanto domenica 7 maggio saprete i nomi dei primi vincitori, anche se l'elenco definitivo apparirà sul nostro giornale solo dopo tutti i controlli previsti dal Regolamento del Concorso.



CONCORSO DOMENICA IN... Trasmissione del 7 maggio

La soluzione del quiz proposto è:

Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP.

Le schede devono pervenire entro le ore 10 di sabato 13 maggio alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso «Domenica in...» - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del quiz verranno assegnati:

— un televisore a colori da 26" al primo estratto;

— un abbonamento annuale al «Radiocorriere TV» a ciascuno dei sorteggiati dal 2° all'11° posto.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere TV».

Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Marketing - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

**Da oggi c'è in vendita
un foglio adesivo sul quale
si può scrivere in 6 colori
diversi.**

**Rosso, arancione, blu,
nero, verde, marrone.**

**Quando ne avete voglia
potete cancellare tutto con
una passata di mano.**



l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un ritratto

Liza come Judy

C'era una volta una grande attrice. Forse non proprio grande ma nevrotica e impulsiva sì, una faccia smarrita, un corpo tutto scatti, una carica di aggressività che nascondeva molte debolezze. Qualcuno ricorda, di lei ballerina e cantante, *Ziegfeld Folies*. E di lei attrice quella straziante storia di un'attrice fabbricata dalla macchina hollywoodiana che fu *E' nata una stella*. Si chiamava Judy Garland. Morì suicida a Londra, dieci anni fa.

Liza Minnelli, figlia sua e del regista che aveva sposato in seconde nozze, è oggi uno dei gioielli più pregiati di quella stessa macchina che aveva creato la madre. Tutte e due attrici e cantanti confezionate per lo spettacolo: professioniste di alto livello, grinta, simpatia e dolcezza dosate con cura. Liza, che era stata eccellente in *Cabaret* (1972) di Bob Fosse, ha rifatto il verso a Judy con *New York New York*: stessa atmosfera, una storia non dissimile anche se meno tragica, lo stesso miscuglio d'ingenuità e di cinismo.

Judy aveva 24 anni quando



Liza Minnelli; come la madre alterna film inutili ad altri sgargianti

girò *Ziegfeld Folies* e mise al mondo Liza. Ne aveva 33 quando interpretò *E' nata una stella*. Anche Liza è stata precoce, a 21 anni affrontava le scene di Broadway con un « musical ». Come la madre, alterna film inutili a film sgargianti, come industria esige. Seria e disciplinata.

Un fatto

A che serve la critica?

Si riapre ogni tanto il discorso sulla critica cinematografica. E la confusione aumenta. Trovi il garbo di un'antica esperienza (quando Grazzini e Kezich giustificavano le fortunate raccolte delle loro recensioni); trovi lo scetticismo di chi ha capito il gioco e non nasconde il suo disprezzo (G. Bozza su *Cinelorum*: « Il critico buon maestro, autoritativo ma non autoritario, in sintonia con un atteggiamento "pluralistico" che oggi ha corso diffuso »); trovi la banalità del saggista che, dopo avere a lungo ragionato di massimi sistemi, scopre di non possedere la più pallida idea dell'argomento in questione (B. De Marchi su *Bianco e Nero*: « La critica cinematografica non è ridotta all'impotenza o quasi, come talora si è indotti a concludere »).

E se cominciasimo a stabilire il principio che non si può parlare del critico se non si parla del produttore (cui tocca la funzione di allestire gli oggetti intorno ai quali il critico discute) e, soprattutto, che non si parla dello spettatore che consuma i prodot-

ti e subisce i critici? Vogliamo ascoltarlo, questo spettatore, una buona volta?

Il mestiere del critico non è — non dovrebbe essere — un fatto corporativo. Né un fatto personale.

Esistono due interlocutori, che hanno diritti e potere assai più grandi di quelli che il critico ha (o si illude di avere). Converrà interrogarli, costoro, e cercare di capirli, perché son loro a condurre la danza, e non i critici. Non c'è presunzione di critico (ma i critici sono meno presuntuosi di quanto sembri) che possa annullare questa realtà.

E dunque — produttore a parte, che è un altro discorso — chi è lo spettatore, che cosa vuole, come reagisce?

I FILM PIÙ VISTI

1) GUERRE STELLARI (americano)	16 città, gg. 1.724	Spettatori 1.602.389
2) AGENTE 007 LA SPIA CHE MI AMAVA (inglese)	16 città, gg. 1.237	- 961.813
3) IN NOME DEL PAPA RE (italiano)	16 città, gg. 1.386	- 957.556
4) AIRPORT '77 (americano)	16 città, gg. 1.178	- 864.566
5) ECCO NOI PER ESEMPIO... (italiano)	16 città, gg. 1.171	- 822.922
6) VIA COL VENTO (americano - ried.)	16 città, gg. 1.106	- 773.190
7) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	16 città, gg. 493	- 725.341
8) IL PREFETTO DI FERRO (italiano)	16 città, gg. 974	- 612.380
9) LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE (americano)	16 città, gg. 1.080	- 612.034
10) L'ORCA ASSASSINA (olandese)	16 città, gg. 786	- 562.653
11) AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE (it.-fr.-ted.)	16 città, gg. 1.041	- 546.468
12) I RAGAZZI DEL CORO (americano)	16 città, gg. 941	- 529.067

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

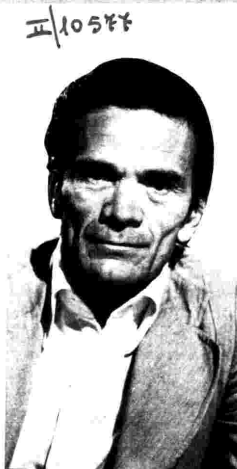
1) LA MAZZETTA (italiano)	14 città	Spettatori 89.311
2) LA FEBBRE DEL SABATO SERA (americano)	12 città	- 64.256
3) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	14 città	- 67.896

Un'idea

Perché Pasolini

L'editore Guaraldi pubblica i materiali di una settimana di studio che si tenne a Urbino alla fine del '76 (*Perché Pasolini*, Firenze, lire 4800). A Roma Bulzoni si appresta a raccogliere in volume gli interventi che si succedettero l'anno scorso, per tre giorni, al Teatro Tenda, sul tema: *Per conoscere Pasolini*. Intanto i saggi sul poeta assassinato si moltiplicano. Le tesi di laurea, naturalmente, anche.

E' nata una nuova moda culturale. Attendiamo, dalla televisione, un ciclo dei film pasoliniani. E' il meno che si possa chiedere, per concludere — almeno provvisoriamente — il discorso. Perché si vorrebbe, appena possibile, un poco di silenzio. Diciamo tutto quel che c'è da dire, diciamolo presto e facciamo che la moda si esaurisca per naturale consunzione. Pasolini merita una riflessione diversa.



Pier Paolo Pasolini

E ricominciare da capo. Velleda vi spiega come si fa.



Un foglio autoadesivo.

Dopo aver acquistato un rotolo di Velleda, ne tagliate un pezzo della misura che vi serve, lo appiccicate su un qualsiasi supporto rigido (pareti lisce, tavole di legno, superfici di metallo, cartone, ecc.).

*Velleda.
Il sistema nuovo
per scrivere,
disegnare,
cancellare.*



Una penna a feltro.

Si chiama Velleda-Marker (disponibile in sei colori: rosso, arancione, blu, nero, marrone, verde), con questa penna potete scrivere su Velleda o disegnare o fare tutto quello che volete.



Una mano.

Su quello che avete scritto passate la vostra mano ed ecco che Velleda ritorna bianco, pulito, pronto all'uso.

Le penne infatti sono fatte con un particolare trattamento per cui non lasciano tracce o macchie, né sul foglio, né sulla mano.

Se non vi fidate, provate a cancellare con un fazzoletto di carta. Poi guardatelo, non troverete nessuna macchia.

Dove usare Velleda.

Nelle case, in cucina come lista per la spesa o vicino al telefono come segnappunti, in questo caso basterà tagliare un pezzo del rotolo, il rotolo intero o forse più di uno vi servirà invece nella camera dei bambini come "lavagna murale". E poi ancora negli uffici, nelle sale riunioni, a scuola o negli asili. Un rotolo di Velleda, intero o tagliato come volete voi, può diventare tante cose. Tutte quelle che vi servono.

E ogni pezzo costa veramente poco.

E soprattutto vi durerà tantissimo tempo, il foglio come le penne a feltro.

VELLEDA

**Il sistema nuovo per scrivere,
disegnare, cancellare.**

Troverete Velleda in vendita dai migliori rivenditori specializzati.
Per informazioni rivolgersi a: APEC ITALIA S.p.A., via Ticino,
20098 S. Giuliano Milanese-tel. 9880334



E' un prodotto APEC.

Poco meno di un anno fa
Tino Buazzelli al Teatro
Romano di Pompei
mise in scena
«Il borghese gentiluomo»
di Molière. I critici lo
ignorarono, il pubblico
no. Ne nacque una
violenta polemica. Ora
lo spettacolo arriva
sui teleschermi

II 4105/S



Chi è II/S il signor Jourdain

Monsieur Jourdain, il protagonista, è un ricco borghese disposto a tutto pur di apparire altro da ciò che è, pur di appartenere ad un rango sociale a lui proibito; maestri di musica, di danza, d'armi e di filosofia gli insegnano le belle maniere, mentre il dislivello di Jourdain tra l'essere e il voler essere produce gags di irrefrenabile comicità.

La signora Jourdain invano si oppone alla dispendiosa mania del marito: questi s'è innamorato della marchesa Dorimena e lo spiantato conte Dorante, che se la intende con lei, gli fa credere di essere ricambiato.

Lucilla, che è la figlia del borghese, ama invece Cleante, ma Jourdain vuol darla in sposa solo ad un gentiluomo. Di qui l'avvio per l'immane lieto fine che viene sottratto però al limbo della pochnade per assurgere, grazie alla grandezza del protagonista, ad un principio di catarsi che sfida la banalità del contesto: Jourdain, cancellandosi, non è un borghese rimbecillito dal proprio snobismo, ma un uomo medio riscattato nella propria mediocrità dall'eccesso dei suoi vizi.

Sicché Dorante e Dorimena ingannano il borghese facendogli credere ad un finto matrimonio che risulta invece poi in piena regola, e Lucilla e Cleante si inventano un finto figlio del Gran Turco per dare dignità di Mamuchì ad un Jourdain credulo e beato. Il finto nobile altri non è che lo stesso Cleante e il matrimonio vero conclude con un gran festino una delle più leggere e fantasiose creazioni di Molière.

Buazzelli in uno spettacolo TV di domani, «Il balordo» di Piero Chiara (foto grande); nello spettacolo teatrale col quale gira ora l'Italia, «L'uomo con le valigie» (qui sotto) e a destra in un Molière edizione 1968, «Il malato immaginario»



Sai chi c'è stasera in prima fila? La telecamera

di BRUNO D'ALESSANDRO

Roma, maggio

Il 12 luglio dell'anno scorso la compagnia di Tino Buazzelli, immancabile agli appuntamenti col teatro estivo, mise in scena, al Teatro Romano di Pompei, *Il borghese gentiluomo* di Molière, dando inizio ad una delle più lunghe «teniture» all'aperto che si ricordino (ben dieci repliche a Pompei, con spettacoli desti-

nati appositamente al pubblico di Torre Annunziata, Scafati, Angri, Torre del Greco e gli altri paesini del napoletano) e contemporaneamente dando la stura ad una delle più aspre polemiche che il coraggioso e veemente Buazzelli abbia mai intrapreso con i critici dei maggiori quotidiani nazionali.

Cosa era accaduto? Che l'Ente provinciale per il turismo di Napoli, patrocinante

degli spettacoli pompeiani, aveva invitato i maggiori critici d'Italia per la «prima» del *Borghese*, ma nessuno (tranne i «locali») aveva aderito all'invito. Conclusione: del *Borghese* di Buazzelli parleranno (e molto bene) il giovane De Ciuceis su *Il Mattino* e, in occasione d'una replica toscana, il solerte Paolo Emilio Poesio.

Tino Buazzelli questo affronto se l'è legato al dito: dopo «lettere aperte» ai direttori dei quotidiani che fanno opinione, dopo aver minacciato di non volere mai più i critici ad un suo spettacolo, in questa stagione teatrale invernale non ha concesso tregua ai suoi «nemici»: ad ogni occasione ha precisato che lui va per la sua strada e che la critica faccia pure le sue discriminazioni, tanto il pubblico sa far giustizia anche senza essere imbeccato da professori in cattedra che dimenticano la critica costruttiva.

E il pubblico ha detto sì al *Borghese* di Buazzelli: dal 12 luglio al 9 agosto, in 26 recite, la compagnia ha realizzato 57 milioni di incasso con circa trentamila presenze raccolte a Pisa, Gardone, Luni, Pietrasanta, Cortona, Livorno, Pescara.

Com'era lo spettacolo di Buazzelli? Come quello che vedremo alla televisione. Infatti Giacomo Colli ha ripreso il *Borghese* a Pompei, col pubblico sulle gradinate, col calore della «diretta diffusa».

Tino Buazzelli ci sembra abbia sottolineato l'idea della satira con grazia, avvolgendo il suo spettacolo in una luce di suoni, canti e danze, che quasi figurano i sogni in cui si culla Jourdain, il mondo dove pensa di salire profondendo i suoi denari.

La cerimonia turca, nel *Borghese* di Buazzelli, pensato e realizzato per i teatri all'aperto, pare segnare il colmo dell'invenzione. Certo che, ancora una volta, Molière dimostra d'essere uno dei pochi autori vincenti di questo ultimo decennio teatrale. *Il malato immaginario* di Valli e De Lullo, *Il misantropo* di Parenti e il delirante *Borghese gentiluomo* di Carlo Cecchi sono gli ultimi esempi, insieme al *Borghese* di Buazzelli, di come Molière non deluda mai.

Liberato dalle fasulle e tendenziose interpretazioni degli anni Cinquanta che ne avevano fatto una specie di antesignano di Feydeau, Molière si è imposto per il grande poeta che è, un autore di teatro che intende descrivere tutte le caratteristiche del vizio, come nel *Borghese gentiluomo* che è uno dei suoi capolavori, per arrivare, paradossalmente, a dimostrare che la vitalità e la grandiosità del male riescono a dominare comunque la stoltezza altrui.

Dal vivo le migliori riprese TV

Le migliori riprese teatrali della televisione sono indubbiamente quelle dal vivo. In questo modo viene mantenuto intatto il fascino della realizzazione teatrale con tutte le sue caratteristiche. Condizione indispensabile, però, perché la ripresa televisiva non tolga nulla allo spettacolo teatrale, è che l'apporto tecnico degli incaricati della ripresa stessa sia al massimo livello: per spiegarmi, intendo dire che non è la stessa cosa riprendere «*Il borghese gentiluomo*», al Teatro Romano di Pompei o una partita di calcio o una gara di nuoto. Secondo me, il risultato migliore si otterrebbe se la responsabilità della ripresa fosse affidata a chi ha la responsabilità della regia teatrale in mo-

do che non vada persa nessuna delle intenzioni di chi ha concepito lo spettacolo per il tramite teatrale, ben diverso da quello TV.

E' chiaro che il teatro e la televisione sono due mezzi di espressione diversi fra loro, ma i migliori risultati si ottengono quando il mezzo tecnico televisivo viene adoperato per quello che la televisione soprattutto è: un occhio puntato dal vivo su quello che succede in tutti i campi, della cronaca come dell'arte.

Ben vengano, quindi, le telecamere a riprendere l'evento teatrale nel suo momento magico, nel suo rapporto fra uomini nello stesso istante in una comunione ideale di intenti.

TINO BUAZZELLI



Lino Capolicchio

(Attor giovane da 13 anni)

II/13784/5

di PAOLO CAVALLINA

Roma, maggio

Alle otto in punto suona il telefono che ha la voce di un grillo perché io regolo la soneria al minimo così che il risveglio avvenga senza scosse. Allungo la mano, stacco il ricevitore e sento la voce di una signora, meno male. « Sono la mamma di Lino Capolicchio. Lei ha chiesto un appuntamento con mio figlio. Le va bene stamani alle undici da Rosati? ».

Sì, mi va bene.

« Quando Lino si sveglia glielo dico. Buongiorno ».

Così, capisco, Lino dorme, cocco di mamma: io sono sveglio come un grillo e spero nel caffè. Il caffè arriva poco dopo insieme con la notizia che piove, fa freddo, non c'è più religione, le stagioni sono impazzite, deve essere colpa dell'atomica.

Ma chi è questo Capolicchio? Rosati sarà chiuso per turno settimanale: ogni volta che mi danno un appuntamento da Rosati è chiuso. Mia moglie dice che se non mi sbrigo farò tardi all'appuntamento. Gli chiedo se si ricorda come è fatto Capolicchio.

« Certo. E' un bel giovane, bravo, simpatico. Ti ricordi Escalation? ».

« No, non mi ricordo ».

« Il giardino dei Finzi Contini? ».

« Ah, era lui ».

« Sì, certo », dice mia moglie soddisfatta. « Ma come non ti ricordi di Capolicchio? E' bravo, è bravo ».

Se c'è una cosa che mi dà fastidio è quando mia moglie cerca di dimostrarmi di avere i riflessi migliori dei miei e soprattutto la memoria più fresca.

« Descrivimelo », le chiedo.

« E' un ragazzo spigliato, con gli occhi bruciati, le mani lunghe, nervose... ».

« Figurarsi », dico io. Mia moglie ride. Sì, Rosati è chiuso per riposo settimanale. Capolicchio c'è; è in mezzo alla piazza che parla con un signore e mi grida: « Vengo subito! », ma non viene subito. Ha una grande borsa quadrata di plastica che muove con il braccio teso per farmi intendere che sta concludendo la conversazione; io, intanto, lo misuro da lontano: forse mia

Lino Capolicchio in « Jazz band », lo sceneggiato TV di cui è protagonista, con la regia di Pupi Avati. E' stato lo stesso regista a insegnargli a suonare il clarinetto. « Jazz band » è ambientato nella Bologna del '56

TV 1 ore 20.40
domenica
7 maggio



moglie se lo ricordava davvero. Quando Capolicchio finalmente mi raggiunge si scusa di tutto: di avermi fatto aspettare, di avermi fatto telefonare dalla mamma, ma è stanco, stanchissimo, ha bisogno di dormire, non ha mai lavorato tanto così. Già, Rosati è chiuso e allora andiamo a casa sua che è lì vicina. In casa c'è un odore stuzzicante di soffritto e un bambino, bellissimo, scrive su una lavagnetta.

Chiede: «Papà, quando giochiamo?». Il bambino si chiama Tommaso e ha cinque anni. E' ubbidiente; quando il padre gli dice che giocheranno dopo, subito se ne va. Lino Capolicchio si è seduto su un divano, aspetta che io gli chieda qualcosa.

— **Mi dicono che sei condizionato dal tuo viso: il fatto che tu sembri un ragazzino ti costringe ad accettare parti di giovane attore e soltanto quelle. Quanti anni hai?**

«Trentaquattro. Non mi dire che non li dimostro. Lo so. Ma non è poi vero fino in fondo che il mio aspetto condizioni i miei ruoli di attore. Devo fare parti da giovane, ma non necessariamente da amoroso. E giovane mi sento».

— **Quanti anni sono che fai l'attore?**

«Tredici. Tanti. Cominciai a ventun anni, finita l'Accademia d'arte drammatica. Con Strehler, al Piccolo di Milano. Sostituii Panì nelle *Baruffe chiozzotte*».

— **Un buon debutto. Ma come ti venne in mente di fare l'attore?**

«Io sono figlio di un lombardo e di una istriana che andarono ad abitare a Torino. Così i miei studi li ho fatti a Torino, come le prime esperienze teatrali».

— **Studi classici, immagino.**

«No, sono perito chimico. Avevo intenzione di frequentare il liceo ma mi lasciai convincere, all'ultimo momento, da un laureato in chimica; del resto le formule, i calcoli, gli esperimenti mi divertivano. Intanto mi avvicinai al teatro con una filodrammatica. Dicevano tutti che ero bravo e io mi decisi a iscrivermi all'Accademia».

— **Ma, dopo la prima esperienza al Piccolo, lasciasti il teatro per la televisione...**

«Sì. Mi offrirono una bella parte in *Questi nostri figli* di Diego Fabbri e poi nel *Conte di Montecristo*; mi parvero due occasioni per farmi conoscere dal grande pubblico. Ma subito dopo tornai al teatro.

— **Ma poi hai tradito il teatro per il cinema. Quanti film?**

«Venti».

— **Tutti belli?**

«No, non tutti. Almeno due o tre non mi sono mai piaciuti. Il cinema mi interessa, è un mezzo di espressione che mi appassiona. Il teatro, ora, mi sembra un'esperienza lontana: lo rifarei, si capisce, se ne vallesse la pena; voglio dire il grande teatro classico: *Amleto*, *Cecov*».

— **Ma, intanto, con «Jazz band» di Pupi Avati sei tornato alla televisione.**

«No, no. *Jazz band* è un film, un film lungo quattro ore che è stato diviso in tre puntate e che viene trasmesso in TV. Ma è proprio un film-fiume che era impossibile tagliare. Io interpreto la parte di un clari-

nettista: sono stato tre mesi a lezione per capire fino in fondo le sensazioni che può dare uno strumento così difficile e così faticoso. Il mio maestro è stato lo stesso regista che suona il clarino in modo eccellente. Il film, lo vedrai, è bello; è una storia di ragazzi timidi e impacciati, piccolo-borghesi, che credono nei loro miti; c'è un sottofondo amaro, ma è anche divertente».

— **E ora: cinema o teatro?**

«Cinema: un giallo con Stefania Casini e la regia di un giovane, Antonio Bido».

— **Rimandiamo allora l'«Amleto» a tempi futuri, quando sembrerai meno giovane...**

«Forse sembrerò sempre giovane, ma sarò più vecchio. Per ora, proprio per non invecchiare, vorrei giocare un po' con Tommaso. Mi diverto davvero».

Lino Capolicchio, ovvero il destino dell'attore giovane anche nel cinema: in alto a sinistra con Janet Agren in «Un giovane normale» (1969), a destra con Claudine Auger in «Escalation» ('67), qui sotto con Senta Berger in «Amore e ginnastica» ('74), da un racconto di De Amicis





Un'eccezionale intervista con il grande regista polacco Andrzej Wajda: il suo film «L'uomo di marmo», definito come il più inquietante atto d'accusa contro il potere realizzato in un Paese dell'Est, è bloccato in Polonia dalla censura



La lunga strada del dissenso

Roma, maggio

Fu Nikita Krusciov, al XX Congresso del partito comunista sovietico, «nell'indimenticabile '56», a legittimare il dissenso e a esserne, successivamente, la prima vittima post-staliniana. Improvvisatore, «meta contadino e meta cittadino, riformatore maldestro ed impotente» come lo ha definito Leonid Pliusc, uno delle ultime leve dell'opposizione emigrata, Krusciov spalanca e chiude, nell'esiguo spazio di otto anni, sino al '64, data della sua caduta, l'immatura speranza di una radicale rifondazione del regime caratterizzato, alle sue origini, dalla «rossa bandiera della libertà» inalberata dai marinai insorti dell'incrociatore Potemkin.

«Forza emancipatrice che avrebbe dovuto ridare la parola a masse enormi di sfruttati», secondo la previsione di Antonio Gramsci, il socialismo nell'URSS era divenuto già con Lenin, ma soprattutto dal '22 al '53, nel trentennio dominato da Stalin, istituzione autoritaria ed illiberale, economicamente in ascesa ma socialmente congelata e politicamente repressiva. Tutti coloro che con Bucharin e Trotskij, vittime dei processi del '30, fino al Togliatti dell'intervista a «Nuovi Argomenti», tentarono di spiegare la natura «diversa» del regime dei Paesi di «socialismo avvenuto» dichiarandolo solo offuscato da degenerazioni puramente sovrastrutturali, gluridiche, burocratiche, non contribuirono a rinnovarlo né a sbloccarlo. Il Gulag, come orrido imbuto nel quale



Jerzy Radziwiłowicz è il protagonista di *L'uomo di marmo*, storia esemplare di uno «stakanovista». Nella foto grande, il momento della sua «punizione»: mentre si esibisce, qualcuno gli passa un mattone surriscaldato; nell'altra foto a sinistra in alto, Agnès, la giovane regista TV che tenta di ricostruire la sua vicenda



Andrzej Wajda, 52 anni, è considerato (con Munk) uno dei rinnovatori del cinema polacco. Le sue opere più recenti: «Bosco di betulle» (1970), «Le nozze» (1972) e «La terra promessa» (1975)

È un capolavoro? Allora chiudiamolo a chiave

di ALDO TASSONE

Varsavia, maggio

violentemente vengono incarcerate volontà ed intelligenze individuali alternative, non è il prodotto casuale di una filosofia, di un'idea astratta del potere, di un modo burocratico di far politica: è il risultato di rapporti di classe e di produzione non fondati sull'uguaglianza e sulla democrazia di base ma sulla sostituzione della proprietà privata con quella di Stato, sul passaggio dal libero gioco del mercato al piano economico centralizzato. Non si spiega l'involuzione sovietica se non con una chiave che ne penetri la struttura reale, ne approfondisca i meccanismi di accumulazione, ne constati la continuità con il capitalismo in quanto società di nuovo capitalismo collettivo, fondato su rapporti vecchi di sfruttamento.

Il dissenso nell'Est europeo come quello cubano, vittima dell'involuzione castrista, è, al tempo stesso, prodotto e condizionato da questa realtà, ne interpreta coraggiosamente il malessere, anzi l'intollerabilità, senza esprimerne la vera portata; ne sfiora le radici di classe ma esclude o non coinvolge figure socialmente impegnate come l'operaio ed il contadino non più servo della gleba ma del sistema industriale.

In questa direzione, come esempio più recente, vi è, forse, la sola eccezione della rivolta operaia del cantiere Wasky di Stettino, il 24 gennaio '71. «Sono fatto della vostra stessa pasta», disse il nuovo dirigente del partito comunista, Edward Gierak, agli operai in lotta per conquistare nuovo potere nell'organizzazione del lavoro nell'impresa e migliori salari. Quando i corpi dei lavoratori mitragliati dalla polizia furono rimossi ed avvolti in sacchi di plastica per essere gettati in fosse comuni, il volto ufficiale dello Stato socialista riprese i lineamenti di sempre: paternalista ed oppressivo, poliziesco e punitivo, mo-

dellato dall'ingerenza sovietica, imbevuto d'antifemminismo. Eppure, dopo la condanna dei dirigenti giovanili Jacek Kuron e Joseph Modzelewski, il dissenso in Polonia non ha più perduto le sue caratteristiche di movimento tendenzialmente capace di unificare strati sociali diversi e di snidare politicamente le avanguardie contro il potere.

Su questa strada inedita e difficile sembra procedere, tra condanne ed intimidazioni, licenziazioni e misure discriminatrici del peggior autoritarismo d'Europa, il movimento cecoslovacco della Carta 77 che, redatta da intellettuali come Zdeněk Mlynar, raggruppa uomini politici e raggiunge ceti consistenti della classe operaia più evoluta estendendosi alla capitale a regioni industriali come la Boemia e la Slesia.

Nell'URSS, rappresentato da unità diverse e personalizzate come il generale Grigorenko ed il fisico Sacharov, il dissenso vive la sua stagione ricca d'episodi e testimonianze clamorose, senza aver potuto ancora imboccare la via maestra di un effettivo rapporto di massa con i giovani, gli studenti, le donne, gli altri emarginati. Punta di un iceberg che affonda il suo corpo in acque più profonde ma silenziose che non affiorano in superficie, il dissenso attuale appare come un sintomo generosamente, a volte eroicamente, raccolto e riprodotto che cresce e s'allarga ma non ancora esprime tutte le potenzialità della rivolta. Non potrà esprimerle se dall'Occidente verrà solo un contributo formale di solidarietà, un ambiguo consenso come quello espresso dal PCI e non anche una vigorosa, implacabile condanna degli Stati che svalutano ed usurpano l'immagine del socialismo.

MASSIMO CAPRARA

Il più inquietante atto di accusa contro il potere che sia mai stato realizzato in un Paese dell'Est: il film più importante di tutta la storia del cinema polacco; una data nell'evoluzione democratica del socialismo... Così è stato definito in Polonia, da studenti, uomini di cultura, spettatori anonimi. L'ultimo film di Andrzej Wajda, *L'uomo di marmo*.

Per mesi il pubblico ha fatto la coda al botteghino. Durante la proiezione la commozione era tale che molti piangevano, in silenzio. E' la prima volta che un regista dell'Est osa sollevare il velo sui fatidici, censurati, anni Cinquanta. L'impatto è stato tanto più violento in quanto ad intendere questo coraggioso processo allo stalinismo non era un regista qualunque ma uno dei più grandi del cinema mondiale, considerato in patria come una sorta di poeta vate della nazione (in Polonia il sentimento romantico della stirpe, e quindi la missione dell'artista, sono qualcosa di sacro).

Richiesto inutilmente dai festival cinematografici dei cinque continenti, *L'uomo di marmo* non ha finora ottenuto il visto di uscita dai confini della Polonia. (Sappiamo che la Gaumont, la Casa cinematografica francese che ha distribuito recentemente *Lo specchio di Tarkovskij*, è in febbrili trattative con la Film Polsk, ma ignoriamo come si concluderanno). Ed è comprensibile sia così. I panni sporchi si la-

È un capolavoro? Allora chiudiamolo a chiave

II

vano, e si stendono, in casa, soprattutto quando si hanno certi « vicini ». Non conviene stuzzicare l'orso quando sta per scoppiare la « primavera ». E' già enorme il fatto che un film di tale portata storica sia potuto circolare in patria, in una versione quasi integrale. E' ai suoi connazionali che Wajda si riprometteva di parlare.

Come è nato, cosa rievoca questo monumentale film-documento che passa al vaglio più di vent'anni di storia nazionale? Lo abbiamo chiesto al regista, che ci ha cortesemente ricevuto per ben quattro ore nella sua villetta alla periferia di Varsavia. Ma prima di dargli la parola (si tratta, va precisato, di dichiarazioni rilasciate « a caldo » in un momento in cui non si sapeva ancora se la censura avrebbe lasciato circolare il film, il che spiega il particolare tono di questa conversazione) è indispensabile anticipare a grandi linee la storia.

L'uomo di marmo tenta di ricostruire l'esemplare carriera di uno stakanovista polacco di nome Birkut (allusione a Bierut, capo del partito negli anni Cinquanta?) dall'immediato dopoguerra al tragico dicembre 1970 quando, a Danzica, la polizia sparò sugli operai dei cantieri navali in sciopero. In Polonia dire Danzica è un po' come dire Dachau. Il numero delle vittime di quella repressione — come chiamarla altrimenti? — è tuttora avvolto nel mistero. Le cifre ufficiali parlano di decine, ma tutti sanno qui che sono molte di più. Un centinaio, forse. La cosa certa — lo testimoniava la sequenza conclusiva del film, poi censurata — è che sulle tombe dei caduti, sepolti segretamente di notte, non c'è tuttora l'ombra di un solo nome.

All'indomani della guerra, dunque, nel Paese c'è tutto un fermento di ricostruzione. A Cracovia nascono le potenti acciaierie di Nowa Huta. Le braccia non mancano, ma i ritmi di produzione devono fare i conti con la scarsità del cibo. Occorre dare ai lavoratori un energico esempio di attivismo se si vuole accelerare la costruzione del socialismo. Nasce, così, lo stakanovismo. Come fenomeni da baraccone, i membri di questa nuova aristocrazia proletaria percorrono il Paese, di fabbrica in cantiere, per dare pubblico spettacolo della loro capacità-lavoro. I loro « exploits » vengono immortalati nei cinegiornali da ambiziosi aspiranti-registi (Wajda mi ricorda che, giovanissimo, fu assistente di uno di questi operatori) che, per ingraziarsi i superiori, inventano continuamente nuovi eroi del lavoro. Agli spettatori delle prestazioni degli stakanovisti ovviamente sono mostrate le pantagrueliche reazioni che le precedono. Ma gli operai finiscono per sospettare la verità e, un giorno, scoppiò la reazione popolare.

Birkut sta dando una ennesima dimostrazione del suo talento di muratore. A passargli a ritmo frenetico montagne di

mattoni è il suo miglior amico. Che è che non è, a un certo momento Birkut si trova nelle mani un mattone surriscaldato. Il volto contratto in una smorfia di dolore, lo stakanovista lancia lontano il mattone.

Non si riuscirà mai a sapere chi è l'autore di quell'atroce vendetta. Ci vuole però un capro espiatorio. I sospetti cadono sull'amico di Birkut: quel giorno stranamente l'amico portava dei guanti. L'amico viene fatto sparire. Birkut bussa invano a tutte le porte per avere notizie del compagno: nessuno vuole dire nulla. Il nostro stakanovista comincia a sospettare la verità:

Un muratore con le mani piagate non è più una buona propaganda. Ci mancava anche che si mettesse a rompere le scatole. Da quel giorno Birkut comincia a scendere uno per volta i gradini che lo avevano portato in alto. La sua fotografia gigante, con sopra scritta la sua capacità-lavoro, scompare dalle piazze. Deve sloggiare dal comodo appartamento che gli era stato assegnato. La sua statua di marmo, che figurava orgogliosamente nell'olimpico degli eroi nazionali, finisce in un ripostiglio del Museo di Varsavia. (In una delle sequenze più allucinanti del film la protagonista femminile — una neoregista che sta ricostruendo la carriera di Birkut per un film televisivo di ardua realizza-

II 13843/5

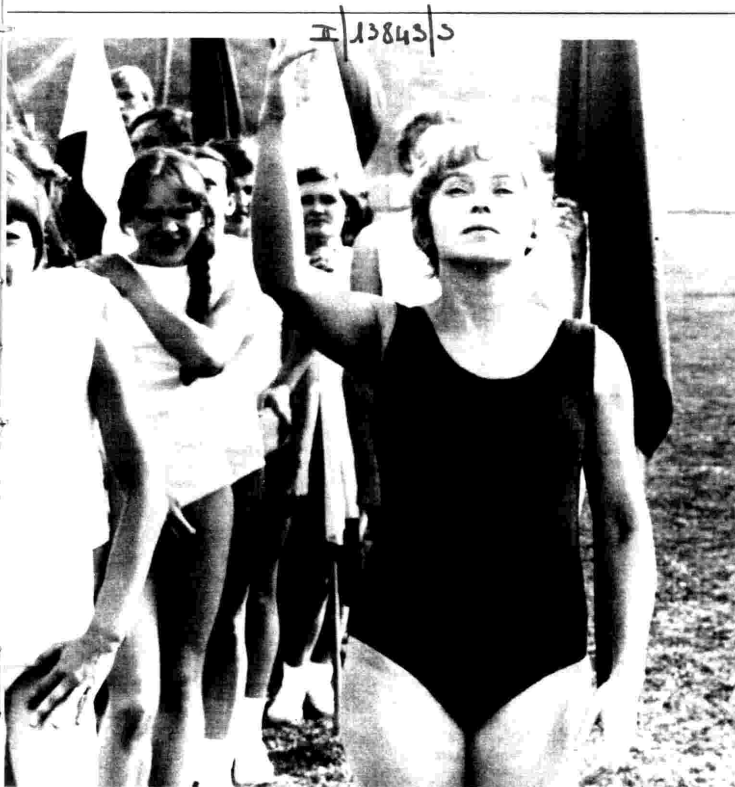


Dimenticato da tutti

zione — riesce a penetrare con un tranello nel sinistro ripostiglio del museo-cimitero, dove sono ammucciate alla rinfusa le statue degli eroi caduti in disgrazia).

Una notte, passando davanti ad un posto di polizia, Birkut afferra un sasso e lo scaglia contro la porta. (Credendo di rendere questa scena meno cruda, la censura aveva preteso che venisse eliminato il sonoro. Ma l'effetto psicologico di quel tonfo « muto » si è rivelato tale che il sonoro è stato subito ripristinato). Birkut finisce in prigione. Ne uscirà dopo gli avvenimenti dell'Ottobre 1956 che portarono Gomulka al potere. Da quel momento vivrà nell'ombra, tentando con fatica di rifarsi una vita normale. Di lui si perdono le tracce. Se, per la giovane regista del « film nel film », era stato arduo ricostruire l'inizio della carriera di Birkut, la sua fase conclusiva appare avvolta nel più assoluto mistero. Finché, un giorno... Ma diamo la parola a Wajda. Gli chiediamo che cosa l'ha spinto a realizzare il primo film polacco che abbia osato affrontare criticamente gli anni '50.

— Non è un po' « strano » che a varcare il Rubicone sia stato proprio lei, accusato



La moglie dell'«uomo di marmo» (a destra nella foto) durante un saggio ginnico degli anni Cinquanta. Anche lei, come tanti, ha dimenticato l'eroe caduto in disgrazia: è diventata una «borghese», non vuole avere grane. A sinistra, ancora Jerzy Radziwillowicz in un'immagine del film di Wajda: l'occhio di una cinepresa lo inquadra dopo una delle sue «imprese»

un tempo di essere un romantico cantore delle patrie sconfitte, di un passato però assai remoto?

«Per essere strano, è strano davvero. Non tanto per me, forse, quanto per il cinema polacco. Voi occidentali non vi potete rendere conto di quanto sia strano da noi fare un film su un operaio, per giunta degli anni Cinquanta: due argomenti tabù. Avete mai sentito parlare di un film polacco che abbia preso come soggetto la vita di un operaio? In Polonia si fanno tanti film sui cavalieri antichi, sulle contesse, sugli artisti — è una nostra specialità — e molti film sugli emarginati — delinquenti, sfruttatori, ladri —, mai però sugli operai e sugli anni Cinquanta. Troppo pericoloso. Quando mi accingeva a girare *L'uomo di marmo* sapevo quello che rischiavo. Mi domandavo se avrei potuto continuare a fare dei film dopo questo. Il soggetto di *L'uomo di marmo* risale al 1962. Ho lottato tutto questo tempo per poterlo realizzare. Il progetto aveva tutte le carte in regola per ripetere il successo di *Cenere e diamanti*, il film che mi ha fatto conoscere nel mondo e che rimane il mio preferito. Se lo avessi potuto realizzare allora non avrei fatto tanti altri

film ispirati alla storia e letteratura del passato. Oggi però mi consolo pensando che, se avessi girato *L'uomo di marmo* nel 1962, non avrei potuto metterci dentro tutto quello che sento di averci riversato oggi, mi riferisco sia al contenuto sia alla forma».

— Il fatto che sia finalmente riuscito a realizzare questo progetto significa anche che in Polonia, oggi, gli anni Cinquanta non sono più tabù...

«Sì. Oggi c'è tutta una generazione di giovani che fa del film-documento su quell'epoca. In Occidente sono diventati di moda gli anni Trenta. Per noi polacchi gli anni Trenta non dicono nulla. I nostri anni Trenta sono gli anni Cinquanta, un periodo cruciale della nostra storia che abbiamo vissuto come sotto una campana di vetro, ignorando tutto e... dimenticando tutto. Sembra incredibile, ma è così. Lei mi chiederà come sono riuscito a far accettare il soggetto del film. Ho fatto passare la vicenda dello stakanovista Birkut come «film nel film» che una giovane regista neodiplomata tenta di realizzare su Birkut. In altre parole *L'uomo di marmo* è allo stesso tempo la storia di Birkut e la storia delle difficoltà

e dei dubbi provati dalla regista mentre filma quella vicenda. Perché non è da credere che se condurrà in porto il progetto la cosa le sia riuscita senza difficoltà, al contrario: difficoltà da parte della Televisione, difficoltà da parte dei testimoni. Per ricostruire la vicenda dello stakanovista la regista compie una minuziosa inchiesta tra la gente che ha conosciuto Birkut. Ogni testimone dovrebbe rievocare un frammento della tragica esistenza di quell'uomo che si è vista troncata la carriera da un "incidente politico" in seguito al quale lui e l'amico si sono trovati in prigione. Ma questi testimoni (un regista di cinegiornali che filma le dimostrazioni lavorative di Birkut, il suo miglior amico, la moglie, e un poliziotto che fungeva da guardia del corpo dello stakanovista) non hanno nessuna voglia di pensare a Birkut e di dare una mano alla regista. Hanno cambiato classe, sono diventati dei ricchi borghesi. Man mano che il film va avanti, il responsabile della Televisione che produce il film dà segni di inquietudine. Perché intestardirsi a fare un film su un uomo di cui manifestamente "nessuno sa niente"? Da ogni parte giungono alla regista avvertimenti di non utilizzare certi materiali da lei scoperti. La si diffida dal parlare con certe persone. Risultato, la regista perde le tracce del suo uomo, il responsabile della Televisione blocca il film e manda la ragazza a spasso. Allora lei se ne torna al villaggio natale. Suo padre, che fa il ferroviere, a poco a poco riesce a convincere la figlia a continuare la sua inchiesta da sola. Deve far saltare fuori quel Birkut, parlare con lui, scoprire la sua reale identità. Deve farlo per se stessa, se non per gli spettatori del film... La ragazza riparte dal villaggio decisa a seguire il consiglio del padre. Finirà per trovare il figlio di Birkut, che lavora in un cantiere navale di Danzica. Qui entrano in ballo gli avvenimenti del '68 e del dicembre '70, capitali per la recente storia polacca. Durante la rivolta nei cantieri navali di Danzica, nel 1970, Birkut ha perso la vita. Di lui non è rimasta più traccia. Invece la ragazza cerca la tomba di Birkut. L'«uomo di marmo» è diventato un fantasma. Non trovando il suo nome sulla tomba depone il mazzo di fiori al cancello».

— La censura, mi pare, ha imposto un finale meno disperato...

«Il finale attuale è un altro. La ragazza riesce a persuadere il figlio di Birkut ad accompagnarla dal produttore. Il film si conclude così, emblematicamente, in uno dei corridoi della Televisione, dove da noi si regolano di solito le questioni importanti... Rispetto al progetto del 1962 — che si concludeva con il rifiuto della regista di continuare la sua inchiesta — il film attuale ha una conclusione più ottimista.

— Tornando al discorso dell'inizio, le si può chiedere perché non aveva mai fatto prima d'ora un film su un operaio?

«Per una ragione molto semplice. In questo genere di film si finisce fatalmente per cadere nel paternalismo. E poi la classe operaia nel mio Paese è abbastanza forte per sapersi difendere da sola, senza ricorrere agli intellettuali. La storia anche recente lo ha più volte dimostrato».

ALDO TASSONE

controllate qui la vostra vista

3467 9864 3567 7644

7644 5937 3567

243 9864 3467

5637 173 450

Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITÀ D'USO
D.E.C. ACIS N. 426 - 24/6/1991

I GIOCHI MATEMATICI DI "È semplice"

Questa settimana aprendo il televisore al venerdì (alle 17,30 sulla Rete 2) non troverete più «E' semplice», il programma di scienza e tecnica per i giovani. Si è concluso il 5 maggio. Noi, però, dobbiamo ancora darvi la soluzione dei giochi matematici che «E' semplice» vi ha fornito nelle sue due ultime puntate: le abbiamo tenute nel cassetto proprio per non togliere ai curatori del programma il gusto di darvele in anteprima. Oggi pubblichiamo la soluzione de «La capra e i treni» (andata in onda il 28 aprile), la prossima settimana quella de «La bilancia» (in onda il 5 maggio). E naturalmente, per vostra comodità, ripeteremo, ambedue le volte, anche la formulazione del problema.

LA CAPRA E I TRENI

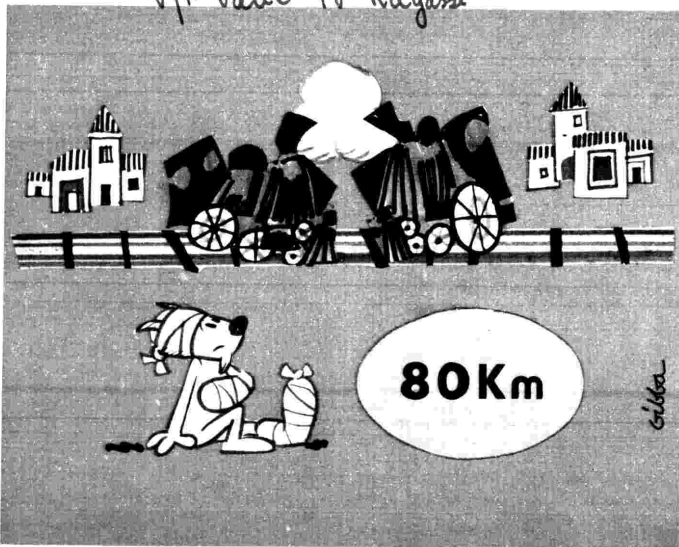
Una ferrovia a un solo binario collega due città. All'inizio del binario è seduta una capra. Due treni, A e B, partono contemporaneamente dalle due città. Tutti sapevano che la capra era più veloce dei treni, ma nessuno si aspettava da lei un comportamento così strano. La capra, partita contemporaneamente ad A, torna indietro appena incontra B e inverte di nuovo la direzione (della sua corsa sui bi-

nari) quando incontra A: continua così a correre avanti e indietro tra i due treni fino alla catastrofe. Le due città distano 100 chilometri.

La velocità di A è stata di 40 chilometri l'ora, quella di B di 60 chilometri l'ora. E quella della capra, di 80 chilometri l'ora. Nel suo correre avanti e indietro tra i due treni quanti chilometri ha percorso in totale la capra?

SOLUZIONE: La capra ha percorso 80 chilometri. Infatti le due città distano 100 chilometri. La velocità di A è stata di 40 chilometri l'ora e quella di B di 60 chilometri l'ora. Quindi dopo un'ora si sono scontrati. Dunque anche la capra ha corso un'ora e poiché la sua velocità è stata di 80 chilometri l'ora ne segue che la capra ha percorso 80 chilometri.

V/F Marie TV Ragazzi



Non capita tutti i giorni



mod. HP 1121



UN RASOIO PHILIPS REGOLABILE CON 20.000 LIRE* IN MENO.

***portando il vostro vecchio rasoio
di qualsiasi marca, anche fuori uso.**

Philips Super 12 Regolabile: unico per durata, velocità, praticità. Testine elastiche, lame raddoppiate di numero, regolatore a 9 posizioni. Un rasoio Philips così a 20.000 lire in meno sul prezzo di listino: non capita tutti i giorni! (L'operazione è valida per i punti di vendita che espongono questo annuncio).

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI



PHILIPS
rade di più

Viva il rock

It's only rock & roll but I like it... («è solo rock & roll ma mi piace...»): era il titolo di un vecchio long-playing dei Rolling Stones, un titolo che soprattutto oggi, in un momento in cui il rock vecchia maniera sta conoscendo un enorme rilancio in tutto il mondo (e anche in Italia, una volta tanto), assume diversi significati. Anzitutto quello di una constatazione: è soltanto rock, insomma roba, ma io sono di gusti semplici, un ragazzo alla buona, e quindi mi ci diverto. Poi, specie oggi, quello di una dichiarazione programmatica: basta con la musica complicata, è arrivato il momento di fare di nuovo una musica che tutti siano in grado di capire, che possa coinvolgere chiunque.

Via, dunque, al recupero del rock non solo come «momento di aggregazione» (espressione cara, questa, a chi soffre ancora dei postumi del sinistrese) ma soprattutto come ritorno a una naturalezza musicale che poi, automaticamente, diventa la causa della famosa «aggregazione» di cui sopra. «It's only rock & roll» è stato scelto come testata da un gruppo di ragazzi, per esempio, che nel giro di tre settimane sono riusciti contemporaneamente a rilanciare su grande scala il rock a Roma (città dove questa musica era stata quasi completamente messa in disparte) e a rimpolpare di una folla giovane, colorata, scatenata e, quello che più conta, allegra e felice, un locale che si era un po' addormentato dopo l'epoca d'oro dei secondi anni Sessanta: il Titan Club, che insieme al leggendario Piper oggi trasformato in un music-hall per turisti stranieri, era uno dei due poli intorno ai quali ruotava la Roma giovane di dieci anni fa.

Al Titan, a quei tempi, ci andavano tutti a ballare e a sentire rock & roll, e lì suonavano i gruppi inglesi che in Italia avevano trovato una seconda patria, dai Motowns a Thane Russell, dai Primitives ai Cyan. Ogni tanto poi capitava l'ospite da leggende, come Jimi Hendrix, e allora era davvero «la fine del mondo». Oggi due ragazzi, Massimo Costa e Roberta De Nicola, hanno deciso di riaprire le porte del Titan al rock, e hanno organizzato una serie di concerti il venerdì e il sabato, con gruppi dal vivo, discoteca tutta rock (vietatissimi i pezzi di disco-music), proiezioni di filmati d'epoca e così via. Risultato: il locale è gremito, la gente si diverte di nuovo, le serate di «It's only rock & roll» sono diventate l'appuntamento più atteso della settimana.

Del resto il rock rivive dappertutto una sua seconda giovinezza. Il mito di Elvis Presley è più vivo che mai, con migliaia di imitatori in tutto il mondo (negli Usa c'è chi, come abbiamo visto in un servizio di Isabella Rossellini per *L'altra domenica*, si è addirittura fatto fare la plastica al viso per assomigliare di più al compianto re del rock) e anche in Italia (dove la corona è stata ereditata da Little Tony, mentre dal punto di vista «solo canoro», vale a dire senza curare anche l'imitazione nel modo di vestire, muoversi e così via, è Bobby Solo ad avere raccolto l'insegnamento di Elvis). A Londra la commedia musicale rapidamente scritta è messa in scena subito dopo la morte di Elvis registra ancora il tutto esaurito, mentre a New York in piena Times Square campeggia la scritta *Elvis Lives!*, titolo, ovviamente, di un'altra commedia musicale che si replica con la fila fuori dal botteghino. La cosiddetta «new-wave», l'onda nuova che in origine era formata dai gruppi punk (oggi passati di moda), adesso è in pratica un movimento musicale per il recupero del «buon vecchio rock & roll»: niente più stracci e spilloni, ma chitarre e un sacco di voglia di fare chiasso, ballare e divertirsi.

Altre

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Il maggio musicale

Manca ancora il calendario delle manifestazioni ma ecco qua il programma del Maggio musicale fiorentino quest'anno alla sua quarantunesima edizione. Apertura 10 maggio al Teatro Comunale con l'edizione integrale dei *Vesperi Siciliani* di Verdi diretta da Riccardo Muti, protagonisti Renata Scotto, Verrano Luchetti, Renato Bruson e Ruggero Raimondi. Seguiranno poi il *Sogno di una notte di mezza estate* di Benjamin Britten e ancora di Britten *Paul Bunyan* in prima edizione italiana. Alternando gli spettacoli tra il Comunale e il piccolo teatro della Pergola è prevista tutta una serie di recital tra cui quelli della Montserrat Caballé e del basso Boris Christoff. E inoltre concerti con il pianista Maurizio Pollini e altri diretti da Riccardo Muti, Gabriele Ferre e Carlo Maria Giulini, e spettacoli straordinari per studenti e lavoratori. Se abitate a Firenze affrettatevi a prendere i biglietti che data l'eccezionalità

dei concerti saranno richiestissimi. Il festival comunque andrà avanti fino al 5 luglio.

Per chi ama gli animali

E' uscita in questi giorni una nuova rivista mensile, *Vita e mondo degli animali* diretta da Folco Quilici per la Armando Curcio Editore. Costa mille lire, ci potete trovare tutto quello che più interessa sugli animali: dall'avventuroso allo scientifico.

Milano 80

Milano 80: un programma per le arti visive è un'iniziativa del Comune di Milano che si svolgerà prevalentemente nel prossimo biennio. Per ora, fino alla metà di maggio, sono previsti una serie di incontri che si tengono in una sala del Palazzo Reale ogni martedì e venerdì, alle ore 21 e vedono succedersi critici d'arte (Eugenio Battisti, Maurizio Calvesi), artisti (Emilio Tadini, Paolo Barattella), proiezioni di film e di videonastri (Mario Schifano, il centro video del comune di Ferrara) e declamazioni di poeti orari (Lora Totino e altri).

Vacanze

Inauguriamo da questa settimana una piccola rubrica nella rubrica che per tutta la durata dell'estate vi proporrà idee di vacanze-vacanze, vacanze-lavoro, vacanze-studio. Incominciamo con una proposta costosa ma esaltante: un mese negli Stati Uniti per imparare l'inglese. Sono previste due combinazioni: New York o San Francisco. Con le cifre di 653 o 835 mila lire (a seconda della città scelta) sono previsti: volo andata e ritorno da Parigi, pensione completa e alloggio in una famiglia, nove ore di lezioni settimanali tenute da professori americani in classi di non oltre 10-12 alunni, incontri, dibattiti e party di apertura del corso. Per saperne di più rivolgetevi all'ATG (Associazione Turistica Giovane) a Roma, in via dei Barbieri, 23 (telefono 06/65.55.38) oppure a Milano, via Lanzetta, 27 (telefono 02/89.64.51).

nu/usa - New York





Lester Bowie

x11p gaoi

Non basta la musica

I concerti dati ultimamente in Italia dal trombettista Lester Bowie col suo nuovo quintetto sono stati una sorpresa per alcuni amici del jazz non tanto per la qualità della musica (ormai c'è una certa familiarità con l'avanguardia nero-americana), quanto per la ricchezza della parte gestuale o, se si vuole, mimica del gruppo. Bowie in camicia bianca che fingeva di stramazzone su una sedia dopo una parte solistica impegnativa; il batterista Philip Wilson che faceva la parodia a rovescio dei clowns che imitano i batteristi; il contrabbassista Malachi Favors vestito e dipinto come un guerriero africano: erano tutti elementi che suggerivano l'idea d'una pantomima o perlomeno d'un abbozzo di azione teatrale.

Questi musicisti si richiamano alla lezione dell'Art Ensemble di Chicago, gruppo — del resto — di cui Lester Bowie e Malachi Favors hanno fatto parte. Due anni fa i cinque di Chicago suonarono a Pisa e riuscirono a concertare chi li interrogava. A qualunque domanda, infatti, rispondevano invariabilmente e ostinatamente: «It's great black music» (è grande musica nera). Intendevano dire che tutto quel che fanno — gesti, mimica, trucco, ecc. — fa parte del loro complesso discorso musicale che non si esaurisce nell'uso degli strumenti. L'azione scenica, per elementare che sia, risponde a due esigenze: da un lato a rendere più evidente il richiamo a una tradizione — l'africana — che peraltro questi musicisti conoscono soltanto di riflesso; dall'altro a rispondere in chiave polemica alla vecchia immagine del povero negro scemo e sorridente che era d'obbligo in certi varietà.

Lester Bowie è uno dei solisti che oggi vanno per la maggiore ma non è ricco: tutt'altro. Sei mesi fa suonò una quindicina di giorni a Roma in un club per pochi soldi. Non poteva pagare l'affitto d'una camera e accettò l'ospitalità d'un amico italiano. Trentasette anni, nato a Frederick nel Maryland, ha vissuto a lungo a Saint Louis nel Missouri, e ha fatto un lungo tirocinio con orchestre di «rhythm and blues». E' stato anche direttore musicale di sua moglie, la cantante Fontella Bass, e accompagnatore di «vedettes» del rock come Solomon Burke, Joe Tex e Rufus Thomas. La svolta nella sua carriera fu il trasferimento a Chicago. Conobbe infatti il sassofonista Roscoe Mitchell Jr. che lo fece entrare nel giro del jazz d'avanguardia e lo presentò al pianista-compositore Richard «Muh» Abrams (muh in arabo significa il primo), fondatore dell'Aacm (Associazione per il progresso dei musicisti creativi).

Lester è tra i solisti che rappresentano più efficacemente e chiaramente l'estetica e — come s'è visto — le intenzioni polemiche dell'Associazione. Come Abrams, definisce semplicemente «black music» quello che suona o preferisce non usare la parola jazz. «L'accetto», dice, «soltanto da voi, in Europa, perché sento che la pronunciate con simpatia e rispetto. In America invece c'è ancora molta gente che quando dice jazz fa una smorfia di disprezzo».

Bianru te



Massimo De Rossi nel telefilm «Il sogno di D'Alembert»

Il tuffo nel bicchiere

È probabile che alla ripresa autunnale di *Non Stop* partecipi il mimo-clown-rocker Dijango Edwards. Di origine olandese ma di famiglia zingara, questo «showman» si costruisce lo spettacolo sera per sera, solo davanti a un pubblico che va dalle duemila alle cinquemila persone, sotto la tenda, in arene o addirittura per strada. E da un paio di anni negli Stati Uniti ha un successo straordinario. Di media statura, tracagnotto, un viso mobile che ricorda quello di Chaplin, sin-copato da ironici e irrequieti baffetti, Dijango balla canta mima recita fa acrobazie ma soprattutto esprime e trasfonde gioia e fantasia. Dopo due ore di spettacolo sfibrante, invece di correre a rivestirsi scende dalla pedana e grondante di sudore, si precipita a salutare gli spettatori: stringe mani, abbraccia, ride ancora con loro felice come un bambino che cerca di prolungare la festa.

Non si può raccontare uno spettacolo di Dijango perché ogni sera è diverso, a seconda degli umori del pubblico che fa avvertire con straordinaria sensibilità. Ma il suo «numero» preferito, che l'ha reso famoso in tutta l'America e al quale non rinuncia mai, è il tuffo nel bicchiere. Non è un gioco di parole, è un anormale tuffo in un normale bicchiere pieno d'acqua. Dijango lo prepara come una corrida, indossa un vecchio casco di cuoio con un cerimoniale da vestizione del torero, poi si raccoglie in preghiera, poi passa agli scongiuri e intanto ha preparato con cura la sedia sulla quale salire e, sotto, il bicchiere con l'acqua. Continuamente sale e scende, con la scusa di cambiar loro posto, di misurare bene le distanze, di controllare il livello dell'acqua, ma in realtà cerca di guadagnare tempo. E' un povero omone nei pasticci, quello che ha sventatamente annunciato al pubblico è troppo superiore alle sue forze, e lui non ha nemmeno quella di tirarsi indietro. Ma, proprio quando il pubblico è convinto che lo sketch si risolve in questo sottrarsi all'esercizio, di colpo Dijango si lascia andare dalla sedia a capofitto e piomba in verticale con la bocca che si infila nel bicchiere, si rialza e, tenendolo tra i denti, beve così il contenuto salutandolo il pubblico con le braccia, tra il delirio degli spettatori. L'esercizio è terribile. Il bravo Massimo De Rossi — che sta riscuotendo successo con il suo «Bagno finale» — mi ha raccontato che, suggestionato da Dijango, ha cercato di rifare il pericoloso tuffo e per poco non è finito male.

Dopo il tuffo Dijango si butta in ginocchio davanti a una spettatrice cantandole una comica dichiarazione, o salta in braccio a un compassato spettatore oppure invita il pubblico a uscire con lui sullo spiazzo davanti alla tenda per giocare a pallone. Non è mai stato in uno studio televisivo e non è facile spiegarli che è poco probabile che gli lascino fare tutte queste cose.

Fogliotti

GIOVANI

ROCK, FOLK

I favolosi anni Cinquanta

Ripubblicato un doppio album abbastanza prezioso per i tanti appassionati del vecchio rock & roll, quello degli anni Cinquanta, già diventati « favolosi » per molti. Si tratta della colonna sonora del film *American Graffiti*, uscito qualche anno fa con grande successo di pubblico e di critica. In tutto, nei due dischi, ci sono quarantuno brani di vari interpreti, qualcuno famoso, altri meno: così, accanto a Bill Haley (*Rock around the clock*) ci sono i Platters (*The great pretender*, *Smoke gets in your eyes*, *Only you*), il grande Buddy Holly (*That'll be the day*, *Maybe baby*), i Diamonds (*The stroll*, *Little darlin'*), Chuck Berry (*Almost grown*, *Johnny B. Goode*), Fats Domino (*Ain't that a shame*), i Flamingos (*I only have eyes for you*), Johnny Burnette (*You're sixteen-you're beautiful*). Inoltre, qualche piccola escursione negli anni Sessanta con Lee Dorsey (*Ya ya*), i Beach Boys (*Surfin' safari*), i Fleetwoods (*He's the great imposter*). I brani rendono in pieno l'atmosfera di quegli anni e come tali piaceranno ai non più giovani; ma, tuttavia, costituiscono un buon viatico per tutti coloro che, vogliono conoscere la musica (leggera quanto si vuole) che gettò le basi del rock & roll e del rock in genere. - MCA - n. 24030, della « Ricordi ».

Il quarto disco di Joel

Si chiama Billy Joel e, dopo essere diventato un cantautore di successo in patria (gli Stati Uniti), tenta di farsi largo anche in Europa e in Italia dove è stato presentato in anteprima a *L'altra domenica*. Il lancio italiano avviene attraverso un album intitolato « The Stranger » quarto disco di Joel in ordine di tempo e probabilmente il più maturo e il migliore. Il cantautore compositore si colloca musicalmente in quell'area che già ha decretato la fortuna di Elton John, James Taylor e simili artisti: una musica leggera di ottima fattura che prende spunto dal rock ma che non ignora tutto il cosiddetto « facile ascolto » americano, un genere comunque nobilissimo in molti casi. Curatissime le parti musicali, gli arrangiamenti, la scelta dei musicisti, il gusto del suono; i

testi, invece, riferiscono della vita di città (in particolare di New York) nei vari suoi aspetti, confortati da una voce moderna e vibrante. - CBS - numero 82311.

Riscoprire il reggae

Gli amatori (non tanti) del reggae accoglieranno con piacere il nuovo disco di Bob Marley, profeta della loro musica finora inutilmente importata in Italia: « Kaya » è il titolo. Il fatto è che determinanti sono i testi (mai riferiti nella nostra lingua) e che la musica può sembrare a lungo andare monotona (non però a chi conosce il reggae). Eppure Bob Marley è una delle più grosse personalità della musica internazionale, nonché una delle più sincere e serie. Da scoprire. - Island - n. 19517.

RENZO ARBORE

Saxes Machine

L'ottetto Saxes Machine guidato dal batterista-arrangiatore Bruno Biriaco ha esordito tre mesi fa in concerto ed è già approdato a un microscolto: *Nouam* pubblicato dalla « Edipan ». Il gruppo è tra le più belle realtà del jazz italiano di oggi: affiatato, puntuale, elegante e — cosa che non guasta — divertente sia nelle composizioni di autori americani, sia nei brani originali dello stesso Biriaco o nel gustoso *The flight of Bellagor* di Enrico Pieranunzi incluso nella raccolta.

La formazione allinea per la prima volta in Italia una sezione completa di sassofoni con tre strumenti ritmici (pianoforte, basso e batteria). Gli arrangiamenti si richiamano alle esperienze di certe orchestre degli Stati Uniti (quella di Thad Jones e Mel Lewis, per esempio), ma hanno molti connotati originali, a cominciare dalla trascrizione e armonizzazione per cinque sassofoni delle linee melodiche ricavate dalle parti solistiche di pezzi famosi come *Giant steps* di Coltrane.

Insomma, è un'esperienza felice. E il merito va diviso fra

Bruno Biriaco (romano, 29 anni) e i suoi collaboratori scelti con intelligenza fra i migliori musicisti italiani: Franco D'Andrea e Giovanni Tommaso, pianista e bassista di classe internazionale, e i cinque sassofonisti Salvatore Genovese, Gianni Oddi, Beppe Carriero, Carlo Metallo e Baldo Maestri (rappresentante della vecchia guardia), eccellenti sia come solisti sia nelle parti di sezione.

SALVATORE G. BIANCONTE



IL MEGLIO DI HIT PARADE

singoli 45 giri

In Italia

- 1) *Staying' alive* - Bee Gees (Phonogram)
- 2) *Pensiero stupendo* - Patty Pravo (RCA)
- 3) *Heidi* - Elisabetta Viviani (RCA)
- 4) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)
- 5) *Sotto il segno dei pesci* - A. Venditti (Phonogram)
- 6) *Un'emozione da poco* - Anna Oxa (RCA)
- 7) *Gianna* - Rino Gaetano (IT)
- 8) *La pulce d'acqua* - Angelo Branduardi (Polydor)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

- 1) *You're the one that I want* - John Travolta/Olivia Newton-John (RSC)
- 2) *Ego* - Elton John (MCA)
- 3) *You belong to me* - Carly Simon
- 4) *Let's all chant* - Michael Zager Band (Private Stock)
- 5) *Whit* - A Little Luck - Wings (Parlo)
- 6) *Dust in the wind* - Kansas
- 7) *The closer I get to you* - Roberta Flack (Atlantic)
- 8) *Jack & Jill* - Bayley (Arista)

Inghilterra

- 1) *I wonder why* - Showaddywaddy (Arista)
- 2) *Matchstalk men and matchstalk cats and dogs* - Brian and Michael (PYE)
- 3) *Baker street* - Gerry Rafferty (U.A.)

- 4) *Never let her slip away* - Andrew Gold (W.B.S.)
- 5) *If you can't give me love* - Susy Quatro (RAK)
- 6) *Night fever* - Bee Gees
- 7) *Too much too little too late* - Johnny Mathis/Deniece Williams
- 8) *With a little luck* - Wings

Francia

- 1) *J'ai oublié de vivre* - Johnny Halliday (Philips)
- 2) *Un été de porcelaine* - Mort Shuman (Philips)
- 3) *Alexandrie Alexandra* - Claude François (Flash)
- 4) *Take a chance on me* - Abba (Melba)
- 5) *Lettre à Hélène* - Dave (CBS)
- 6) *I don't need a doctor* - Sheila & B. Devotion
- 7) *Ex-fan des sixties* - Jane Birkin
- 8) *Solo tu* - Maria Bazar

(Dati rilevati da « Big music »)

album 33 giri

In Italia

- 1) *Sotto il segno dei pesci* - Antonello Venditti (Phonogram)
- 2) *Saturday night fever* - Bee Gees (Phonogram)
- 3) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)
- 4) *Disco rocket* - Esecutori vari (K-Tel)
- 5) *De Gregori* - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) *And then there...* - Genesis (Phonogram)
- 7) *Black Jack* - Bacciotti (Dig-IT)
- 8) *La pulce d'acqua* - Branduardi (Polydor)
- 9) *Voyage* - Voyage (Atlas)
- 10) *Burrattino senza fili* - Bennato (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) *Saturday night fever* - Bee Gees and Various Artists (RSC)
- 2) *Even now* - Barry Manilow (Arista)
- 3) *Slowhand* - Eric Clapton (RSC)
- 4) *The stranger* - Billy Joel (Columbia)
- 5) *Running on empty* - Jackson Browne (Asylum)
- 6) *Weekend in L.A.* - George Benson (Warner Bros.)
- 7) *Point of know return* - Kansas (Krisner)
- 8) *Earth* - Jefferson Starship (Grunt)

Inghilterra

- 1) *The kick inside* - Kate Bush (EMI)
- 2) *The album* - Abba (Epic)
- 3) *20 golden greats* - Buddy Holly and the Crickets (MCA)

- 4) *City to city* - Gerry Rafferty (United Artists)
- 5) *And then there were three* - Genesis (Charisma)
- 6) *Kaya* - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 7) *This year's model* - Elvis Costello (Radar)
- 8) *Plastic letters* - Blondie (Chrysalis)

Radio Montecarlo

- 1) *New boots and panties* - Jan Dury (Stiff)
- 2) *Succido* - Fausto (CGD)
- 3) *And then there were three* - Genesis (Charisma)
- 4) *Come è profondo il mare* - Lucio Dalla (RCA)
- 5) *Donna Luna* - Alan Sorrenti (EMI)
- 6) *Pigro* - Ivan Graziani (Numero Uno)
- 7) *Exister* - Patti Smith Group (Arista)
- 8) *De Gregori* - Francesco De Gregori (RCA)

Canto d'amore indiano

Tra la fine d'aprile e la metà di maggio Asha Puthli compie un giro delle «bater» normalmente appannaggio al «liscio» nella più grassa provincia italiana. Lo strappo alla regola è giustificato dalla popolarità che la cantante indiana ha ottenuto con la partecipazione a due festival sanremesi ma soprattutto al varietà televisivo di Enzo Trapani *Non stop*. Una simpatia acquistata non soltanto per la sua attraente figura ma anche per la voce singolarmente pura che la banalità delle canzoni «sexy» che le vengono affidate non riesce a mortificare. Il fenomeno resterebbe inspiegabile se non si sapesse che Asha, in passato, è stata una promettente voce del jazz, incidendo per artisti di

I.P.N.H.



larga fama come Ornella Coleman, dopo essere stata scoperta da John Hammond. Chi volesse sincerarsene, non se ne pentirebbe ascoltando con un po' d'attenzione «L'Indiana» (33 giri, 30 cm.) l'ultimo album che la Puthli ha inciso per la «CBS». Le canzoni, registrate a Filadelfia, seguono la falsariga del più tinto genere «disco sound», eppure la cantante riesce immediatamente a cancellare il senso di fastidiosa ripetizione con il tocco di una personalità che non si esprime con clamorose forzature ma con un sottile gioco di modulazioni che testimonia sensibilità e buona scuola.

Una sciecchata

In Francia ha venduto recentemente mezzo milione di copie del «cover» della canzone di Tozzi *Ti amo* ed è in classifica con *Salma ya salama*, una sciecchata furba dal ritmo accattivante. In queste condizioni Dalida tenta un ritorno anche in Italia con il brano che, nella versione di Bruno Lauzi, è stato intitolato *Uomo di sabbia*. Il 45 giri è edito dalla «Durium».

Il disturbatore

Una domenica del marzo 1976 Stockhausen tenne al Conservatorio di Torino un concerto purtroppo turbato dalle intemperanze di uno spettatore. Quel disturbatore, subito cacciato dalla sala, era Vincenzo Maolucci, laureato in storia

della musica con una tesi intitolata «Beat e Beatles» successivamente pubblicata in un volume che può essere considerato uno dei pochissimi libri rock e sull'underground di autore italiano degni di attenzione. Ma Maolucci non s'è limitato alla teoria e, dopo aver inciso un LP «L'industria dell'obbligo», un «manifesto» di lotta riferito più che altro alle sue esperienze di insegnante, propone ora «Barbari e bar» (33 giri, 30 cm.) «Dischi dello Zodiaco». È questo un documento che, oltre a testimoniare una buona preparazione musicale esprime con sincerità il grido di un cantautore ribelle non per rispetto a una moda ma per intima convinzione. A dieci anni dal '68 Maolucci vede nei bar e nelle osterie di una città l'ultimo rifugio di coloro che rifiutano l'integrazione. In questo ambiente si è già rinunciato alla battaglia, stretti fra delusioni e compromessi: non resta che l'angoscia, soprattutto quella di finire confusi e trascinati nel gregge.

B.G. LINGUA



Un Edipo di settant'anni

Non settanta, ma sessantotto: sono questi gli anni del tenore a cui la «Decca» affida la parte del protagonista in una recentissima edizione dell'*Oedipus Rex* stravinskiano. Anni che pesano, che rubano alla voce la sua morbidezza, lo smalto. Anni però che in molti casi limano il gusto, rendono l'occhio più scaltro ed attento nella «lettura» e gli consentono di vedere oltre il muro di ghiaccio del «segno» imprigionato nel pentagramma.

È questa la «storia» di Peter Pears, intelligentissimo tenore al quale nessuno potrà mai rimproverare di avere inciso su disco, a quasi settant'anni, una pagina musicale di rara difficoltà qual è, per l'appunto, l'opera-oratorio che prende l'argomento dalla tragedia sofoclea. Nell'*Oedipus* il cantante inglese che fu tanto caro a Britten, coglie perfettamente il clima di questa musica monumentale, impressionante. Un microscopio straordinario dunque? Purtroppo no e per colpa degli altri: del mezzosoprano Kerstin Meyer, una Giocesta poco tragica, troppo nobile e composta, di Donald McIntyre, di Stafford Dean, di Ryland Davies, di Benjamin Luxon e del «narratore» Alec McCowen che non riescono a trovare il segreto accordo interpretativo senza cui l'evento d'arte non può verificarsi. Per colpa, soprattutto, del direttore d'orchestra Georg Solti che si lascia trasportare dalla passione e dimentica che la musica dell'*Oedipus* dev'essere fredda come la pietra. Eccellente il coro «John Alldis» e magnifica la Filarmonica di Londra per ciò che attiene alla preparazione virtuosistica dell'orchestra. Il disco è siglato SET 516.

Un pianista per l'Italia»

Un disco della nuova etichetta «Italia» ci fa conoscere un giovane pianista che ha vinto il difficile premio «Busoni»: Roberto Cappello. Bellissima mano, nata per domare la tastiera, per renderla docile a tutti i comandi; mano sensi-

bile che sa disegnare fermamente la frase melodica anche là dove il tessuto polifonico s'intreccia e dove s'impongono virtuosistici tumulti. Chissà perché qualche recensore discografico ha sentito il dovere di dirci che Roberto Cappello non è ancora un musicista maturo, non è ancora intensamente espressivo. Ma vogliamo lasciare agli artisti il tempo di maturarsi? Vogliamo lasciarli il tempo di interrogarsi segretamente, di «cercare» in se stessi tutto ciò che oggi è ancora nascosto ma che domani, forse, si rivelerà? Goethe diceva: devi diventare quello che sei. Perché i critici musicali, quando giudicano un giovane, non rammentano questa splendida frase goethiana? A un pianista che esegue lo «scherzo» della *Sonata in si bemolle minore* di Chopin come fa Cappello, a un pianista che interpreta la *Sonata in si minore* di Liszt con tanta autorevolezza bisogna dare tempo. Oggi Cappello suona magnificamente: il resto, ne sono certa verra. Il disco è siglato I.T.L. 70006.

DISCHINOTIZIE

• Salvatore Accardo ha inciso per la «Deutsche Grammophon» i 24 *Capricci* per violino solo di Niccolò Paganini, che saranno in vetrina nei prossimi giorni.

• L'edizione 1978 del «Gran Premio Internazionale del Disco dell'Accademia Charles Cros» ha visto fra i vincitori il flautista Jean-Pierre Rampal per la sua registrazione di quattro *Concerti* per flauto di Tartini, apparsi nel catalogo Erato.

• Fra le novità autunnali della Ricordi ci sono due *Sonate* per violino e pianoforte di Brahms (la n. 1 e la n. 3) con Uto Ughi e Pier Narciso Masi. Nella stessa collana la Casa pubblica, in «prima» mondiale, il *Quartetto con pianoforte* di Weber, eseguito dal «Quartetto di Torino». Accanto alla pagina weberiana l'*Andante e Rondò* per pianoforte e archi di Schubert.

LAURA PADELLARO



ECCEZIONALE



OTTIMO



BUONO



MEDIOCRE



Nuovo lucidalabbra roll-on.

Tentazioni Rimmel: i peccati di moda che costano poco.



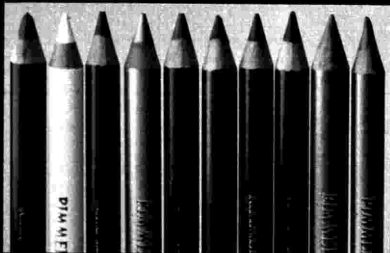
Lire 1600 Lucidalabbra roll-on: una novità in tre tonalità diverse per avere delle labbra morbide e luminose.



Lire 1200 Stick bianco perlato: un tocco luminoso sotto l'arco delle sopracciglia e il gioco e fatto.



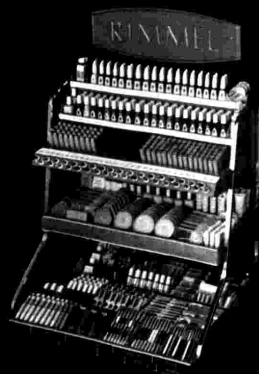
Lire 1700 Ombrietti morbidi e resistenti all'acqua: regalano agli occhi teneri riflessi in 5 bellissimi colori di moda.



Lire 750 Matte per gli occhi in 12 colori: così morbide che si possono sfumare con un dito.



Lire 1600 Hard liquido roll-on: un modo assolutamente nuovo di dare luminosità alle guance. Basta passare con un leggero movimento circolare l'applicatore roll-on.



Rimmel ti dà sempre idee-moda: al prezzo Rimmel.

OTTAVA NOTA

Orecchio da mercante



«Io mi domando con quale criterio i discografici effettuano le scelte dei cantanti e come possono lasciare in disparte un'artista così grande come Leyla Gencer» (Ada Aragoni).

Per la verità se lo domandano in molti, tranne i discografici (Cetra a parte), che hanno fatto orecchio da mercante (e non da artista).

Amnestia per cantanti

«A proposito del ciclo Il mio Verdi di Mario Bortolotto, perché noi giovani cantanti (o in via di esserlo) dobbiamo soffrire le innumerevoli torture di una emissione come quella di Pippo Di Stefano ormai superata, tutta sfocata, e come un urlo nella densa notte delle ignoranze tecniche...?» (Renato Ackermann - Pesaro).

Ignoro se Bortolotto nasconda una vocazione al sadismo. So invece che ancora recentemente Di Stefano ha dichiarato: «Io non ho mai smesso di cantare, perché ho la tecnica giusta». E Bortolotto l'avrà preso sul serio.

Cantanti «dietro l'angolo»

«Desidererei tanto che il simpaticissimo Maurizio Costanzo invitasse qualche personaggio del mondo della lirica: possibilmente un verdiano come me» (Vito Arborea - Spinazzola, Bari).

Ottima idea: così «dietro l'angolo» ci saranno aggerriti tenori e soprani verdiani dai quali potremo temere tutt'al più qualche acuto.

Quaggiù qualcuno (non) l'ama

«Vorrei sapere che ne è stato della vostra osannata Ricciarelli, la futura Ponselle, Callas ecc.» (Un lettore 71enne dalla firma volutamente incomprensibile - Firenze).

Le auguro che funzioni altrettanto bene il suo fegato.

Toccato!

«In una trasmissione del ciclo Trent'anni dopo Callas, parlando dei maggiori mezzosoprani dei nostri giorni, lei ha citato Nadine Denize. Ebbene, io ho ascoltato la Denize nel ruolo della principessa Eboli alla Scala, e le posso assicurare di non aver mai ascoltato niente di peggio» (Vittoria Licari - Milano).

Toccato, come si dice in linguaggio scher-

mistico. Nessuna difficoltà infatti a darle ragione, poiché il mio giudizio si basava esclusivamente, oltre su giudizi altrui, sull'ascolto del personaggio di Neris (che non è certo Eboli) interpretato dalla Denize ad Arles nel luglio 1976. Conclusione: mai, come ammoniva il saggio Eugenio Gara, trarre conclusioni definitive su un cantante ascoltato una sola volta e in un solo personaggio.

Pro (e contro) Wagner TV

«Non vi è alcuna ragione perché mai le opere di Wagner vengano trasmesse per televisione» (Giuseppe Campanelli - S. Maria Capua Vetere, Caserta).

Invece una c'è, e forse decisiva per uno spettacolo che vuole essere popolare: la lingua tedesca degli esecutori, da pochi conosciuta, da troppi mal digerita.

Ranzato come Giordano?

«Ho ascoltato l'edizione sancarlana di Fedora, e durante gli "incontri nel foyer" sono rimasto spiacevolmente colpito nel sentire le parole "operaccia" e "operettaccia" rivolte all'opera di Giordano. Io penso che si sia voluto fare dello spirito di bassa lega» (Rolando Sternini - Fabriano).

Io penso anch'io e lo pensa anche il critico musicale del Piccolo Gianni Gori, che in proposito ha scritto: «...gli intervistati ironizzano con povertà di fantasia sulla cronica banalità del verismo. Mascagni, Cilea, Leoncavallo, Giordano, fanno la figura di sprovveduti dilettanti, di subnormali della musica... Fedora è un'operettaccia», da mettersi più o meno sullo stesso piano di un Ranzato. Di un tale atteggiamento critico-intellettuale da almeno cinquant'anni, in Italia, nessuno più si stupisce». Quindi, lettore Sternini, non si stupisca neppure lei.

GIORGIO GUALERZI

CONCERTI RAI

Questa settimana
in cinque città

VENEZIA - Palazzo Labia - lunedì 8 maggio, ore 21
Pianista Eric Heidsieck
Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Fauré e Roussel

TORINO - Auditorio della RAI - mercoledì 10 maggio, ore 20.50
Oborista Camillo Mazzoni
Violinista Stefano Zanchetta

Al pianoforte Roberto Cognazzo
Musiche di Handel, Schumann, Hindemith, Tartini, Ysaye e Ravel

MILANO - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 12 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
Direttore Zoltan Pesko
Vivaldi: *Olimpiade* (nuova revisione a cura di Francesco De Grada)

NAPOLI - Auditorio della RAI - venerdì 12 maggio, ore 21
Orchestra «A. Scarlatti»
Direttore Pinchas Steinberg
Pianista Carlo Bruno
Elgar: *Serenata op. 20* per orchestra d'archi
Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 453* per pianoforte e orchestra
Schubert: *Sinfonia n. 1* in re maggiore D. 82
Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 13 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Musiche di Schubert

DIMAGRIRE SENZA DIETE RIGOROSE

L'obesità può essere considerata come un problema sociale. Infatti dai 30 anni in poi, ne sono vittime molte persone. Vi sono farmaci che danno un rimedio ad alcune forme di obesità, ma i loro risultati sono in genere transitori e la loro assunzione non è scevra di pericoli, in quanto possono procurare effetti collaterali indesiderati ed assuefazione. La miglior terapia contro l'obesità è costituita dal regime alimentare, che, tuttavia, in molti individui può diventare quanto mai gravosa, ecco allora che la cura con un prodotto come le «FAVE DI FUCA» può attenuare la rigidità della dieta, senza che l'organismo ne sia compromesso. Le «FAVE DI FUCA» associano estratti naturali che svolgono diverse funzioni: gli estratti di cascara sag-

grada e di frangula accelerano la peristalsi intestinale, influenzando negativamente l'assorbimento degli alimenti; l'estratto di quercia marina interferisce con il metabolismo del tessuto adiposo. Le «FAVE DI FUCA» permettono di impostare il regime dietetico in condizioni meno rigide e quindi di renderlo più sopportabile, evitando, nel contempo, grandi sacrifici. Vacunano e sottinteso che per ottenere il miglior risultato è sempre consigliabile un corretto regime di vita che, oltre ad un rigoroso controllo della dieta, comprenda anche una certa dose di moto e di attività quotidiana. Le «FAVE DI FUCA» che possono risolvere il Vostro problema della linea sono in vendita in tutte le farmacie.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Fave di Fuca

Poche una linea snella comincia anche da un buon funzionamento dell'organismo, ogni giorno una buona tazza di

Tisana Fuca



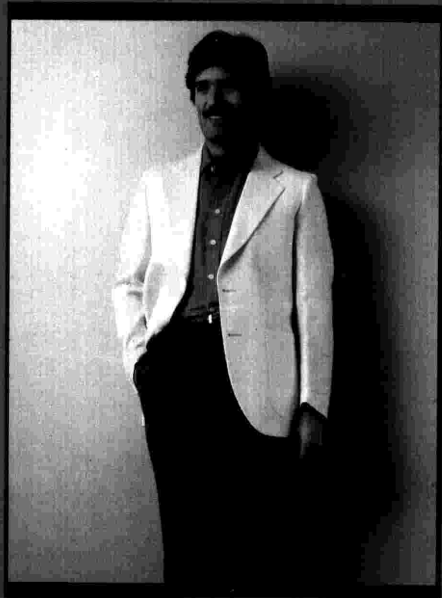
Una naturale

eleganza

fezione pronta - che già ha invaso boutiques e magazzini con le ultime novità. Alla STANDA per esempio la panoramica del settore maschile è quanto mai completa. Il tema dell'abito classico svolto brillantemente sotto il profilo stilistico risente dell'impronta di valenti designer che determinano le tendenze della moda. Realizzati con ottimi tessuti, delineati da un taglio impeccabile impostato sulla linea morbida, essenzialmente comoda, gli abiti formali si riflettono nelle nuove coloriture ispirate alla natura, individuabili nelle diverse sfumature desertiche del sabbia, nelle simpatiche tonalità colonis-

li, nella calda terra di Siena e nei suggestivi verdi maremmani. Inedite risultano le varie combinazioni di colori proposte per formare il sempre disinvolto spezzato: giacche anticaldo in canopone giocano sul contrasto dei calzoni realizzati nella stessa fresca fibra naturale. Il tempo libero è risolto con la teoria dei giubbotti, delle giacche in maglie da accostare alla pratica camicia di cotone e ai pantaloni sportivi. La ricca varietà degli accessori, cravatte e camicie di ogni tipo, sollecita la fantasia maschile per completare sia l'abbigliamento formale sia quello nato sotto l'insegna del casual.

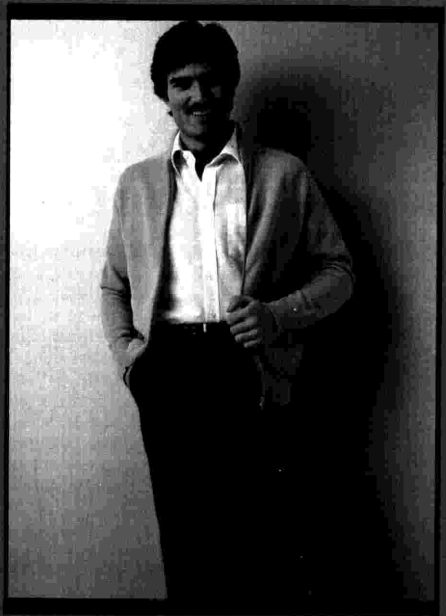
ELSA MOSSETTI



Estremamente disinvolte le formule dello spezzato anticaldo proposte nel alipatico contrasto tra la giacca monopetto color sabbia (39.000) e i pantaloni verde Maremma (14.500): entrambi i capi sono in canopone. Nel colore sahariano del desert-gold la camicia in misto cotone (7.500)



Di taglio impeccabile l'attualissimo abito con giacca monopetto nel nuovo colore coloniale in tessuto misto cotone (75.000). La camicia monocolor è in popeline di cotone (10.500)



Nella più disinvolta casualità dello stile libero il giubbotto di maglia percorso dalla zip (15.000) che completa la camicia sportiva in misto cotone (8.500) e i pantaloni in misto lino (14.500)



Cupra Magra, buona perché genuina.

Cupra Magra è il prezioso e genuino insieme di componenti capace di stendere sulla pelle del viso un invisibile velo, che la protegge dal caldo e dal freddo, dal vento e dallo smog.

Usala tutti i giorni. Bastano poche gocce per dare quel giusto grado di idratazione che rende morbida e vellutata la pelle. Ideale prima del trucco, Cupra Magra impedisce tra l'altro che la cipria, il fondotinta o il « fard » non la facciano respirare abbastanza.

La verità è che Cupra Magra — pur non vantando proprietà terapeutiche — è un prodotto genuino, garantito

dalla lunga tradizione di esperienza e serietà dei Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio fin dal 1821.

Proprio come tutti gli altri prodotti della linea Cupra: il Latte, il Tonic — nel tipo leggermente alcolico e nel tipo a base di erbe, la Cera di Cupra e Cupra Mani, che puoi scegliere sia nel tipo crema sia nella nuova formula « gel ».



È un prodotto della Linea Cupra.

W/D Radiouno

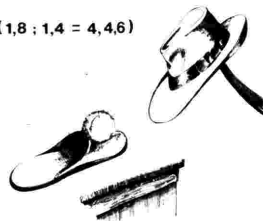
Concorso con i radioascoltatori

Verticale di 6

Trasmissione del 6 maggio 1978

REBUS

(1,8 : 1,4 = 4,46)



Le lettere mancanti per risolvere il rebus verranno fornite nel corso del programma in onda il giorno 6 maggio 1978 su Radiouno alle ore 14,05.

La soluzione del rebus è:

Nome _____
Cognome _____
Via/Piazza _____
Città _____ CAP _____

● Questo schema, debitamente compilato con nome, cognome e indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a - Verticale di 6 -, Casella Postale 400-10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 del lunedì 15 maggio 1978.

● Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione saranno estratti a sorte i seguenti premi: 1° e 2° premio un registratore Nordmende, 4° premio una spazzola elettrica Bialetti, 5° premio un tostapane Bialetti, 6° premio un frullatore Bialetti, 7° premio un phon Bialetti, 8° premio un macinacaffè Bialetti.

● I nomi dei vincitori del concorso saranno resi noti durante le trasmissioni « Verticale di 6 ».

● Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Commerciale Marketing - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

L'enigma dell'etichetta

di Riccardo Pazzaglia

Uno degli enigmi dei tempi nostri è costituito dal testo delle etichette, sulle bottiglie di acqua minerale, scritti in caratteri microscopici chiamati appunto dai tipografi « caratteri minerali ». Nessuno ha mai potuto sapere il contenuto del testo, che potrebbe anche essere questo: « L'acqua contenuta in questa bottiglia non è cloruro-sodica, né bromo-iodica e neppure bicarbonato-alcalina. E' completamente inutile per la cura di qualsiasi malattia. Quello che è certo è che non è potabile e che è imbottigliata in un sottoscala umido e buio da poche donne anziane e in cattiva salute, malcontente della paga, che per vendicarsi del padrone immettono nelle confezioni insetti e corpi estranei ». L'acqua minerale con questa etichetta verrebbe bevuta di gusto, specialmente se servita fresca.



Da oggi Citrosil cerotto. L'unico a garza citrosil che disinfetta e favorisce la cicatrizzazione.

Proprio così.
Citrosil cerotto
ha una garza verde.

Una garza diversa
perché
ha Citrosil
disinfettante.



Ecco perché
Citrosil cerotto disinfetta e
contemporaneamente

aiuta la cicatrizzazione.
Citrosil cerotto
protegge, disinfetta,
e guarisce.

Citrosil cerotto.

il modo più comodo di guarire.

ITALCHEMI

il quadrato della salute.

SOLO IN FARMACIA Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso



WAMPUM

jeans & casuals

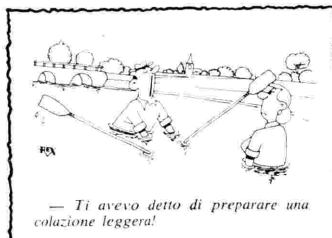
ORIT

CONFEZIONI VIGILANTE WAMPUM NOSTRI, ITES



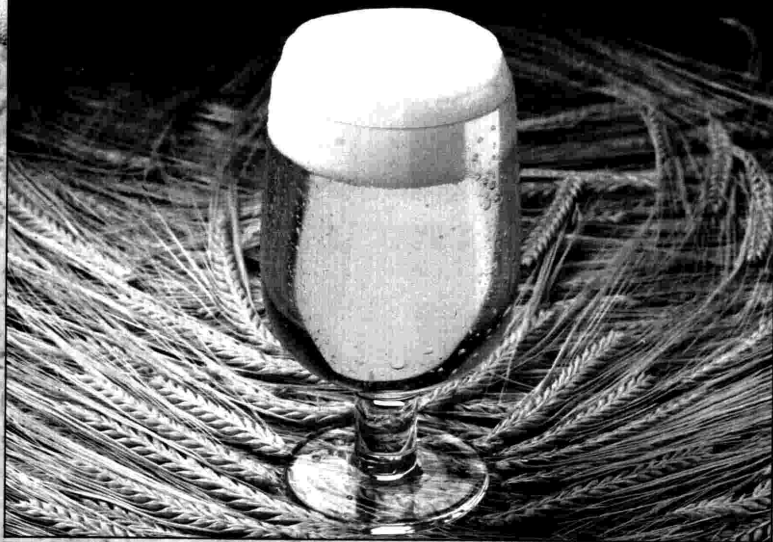
let youth get out
lascia esplodere la tua giovinezza

LE VIGNETTE



La birra. 7000 anni di vita spumeggiante.

**Nessun produttore di birra
può darti una birra sofisticata.
Neanche se vuole.**



La birra è fatta di cereali, luppolo, lievito e acqua purissima. E sarebbe tecnicamente impossibile intervenire nella produzione della birra con manipolazioni o sofisticazioni: tanto è vero che in 7000 anni (è questa l'età della birra) nessuno ha avuto il cattivo gusto di provarci.

Naturale, spumeggiante, deliziosa da sola, la birra è poi ottima ai pasti, anche con i

piatti più raffinati.

Non privarti mai del piacere di una birra.

La birra è poco alcolica, 3 gradi, 5 al massimo per le speciali.

La birra ha una leggera e piacevole effervescenza tutta **naturale** e infine, non dimentichiamolo, la birra è buona, molto buona: e lo è ancora di più se la conosci meglio.

Birra...e sai cosa bevi!

Produttori Italiani Birra

Scuola e lavoro

Ecco un libro che dischiude una serie di ricerche sociologiche ed economiche sul « pianeta Italia ». La scelta della scuola come argomento di apertura non è certo casuale. E' la scuola, nel generale processo di trasformazione del Paese, che palesemente assume le dimensioni maggiori del fenomeno di cambiamento. E' su

di essa, e sui giovani che da essa escono, che ricadono le principali cause di un mutamento non guidato, andato avanti senza previsioni ragionevoli e ragionate e ora giunto a livelli insostenibili e, purtroppo, pericolosi.

Il forte aumento della scolarizzazione secondaria e superiore, un tempo assunto come un obiettivo primario della società perché nessun talento andasse disperso, è ora approdato ad una saturazione che non lascia spazio né ad una educazione reale, né — ed è questa la temora principale — al consolidamento dello stesso Stato democratico — ad una immissione nel ciclo produttivo della gran parte dei giovani neolaureati o neodiplomati.

La crisi occupazionale della intelligenza è oggi il problema più grave che sta dinanzi alla responsabilità della classe dirigente, di governo, parlamentare, sindacale, scolastica. Gli autori di questa ricerca fanno propria la tesi di Harbison e Myers, secondo i quali nell'Occidente industrializzato « se si escludono poche professioni, non c'è alcuna precisa relazione tra occupazione e formazione scolastica ». E annotano di proprio: « Gli imprenditori non scelgono un individuo soltanto per la produttività che il suo livello di istruzione e le sue capacità tecniche garantiscono, ma anche sulla

base delle sue caratteristiche affettive (subordinazione, disciplina, responsabilità, ecc.), a loro volta certificate dal titolo di studio. Gli imprenditori utilizzano cioè il grado di istruzione anche (o soprattutto?) come indicatore del comportamento di un individuo "al lavoro" (cioè lavoro scolastico) e quindi delle sue capacità di adattarsi ad ordini e richieste... ».

Si comprende che gli autori pongono in primo piano i rapporti di classe e le tensioni sociali che abbiano per obiettivo la trasformazione scolastica. Ma la ricostruzione delle vicende della scuola italiana nel postfascismo è per tutti, autori compresi, motivo di ulteriore approfondimento e riflessione sui limiti della demagogia estremizzata.

GIOVANNI DI CAPUA

Marcello Dei-Maurizio Rossi
SOCIOLOGIA DELLA SCUOLA ITALIANA

Il Mulino, 1978
260 pagine, 3500 lire



STORIA



ROBERT MANTRAN: « L'espansione musulmana dal VII al IX secolo ». Nella bella collana « Nuova Città », che intende aprirsi a chiunque, anche non specialista, abbia interesse per la storia, una affascinante sintesi del periodo aureo dell'Islam: i secoli della prepotente affermazione di una nuova e originale civiltà. Il libro si divide in tre parti: bibliografia e tavole cronologiche, lo stato attuale delle conoscenze, problemi e indirizzi di ricerca. (Ed. Mursia, 263 pag., 8500 lire).

UMORISMO



GIANFRANCO FUNARI: « Famiglia svedesi ». Cabarettista di buon talento, noto anche al pubblico televisivo, Funari debutta nella narrativa con una divertente satira della « famiglia-tipo » negli anni del fascismo. Pieno di gag e di trovate, il romanzo strappa molte risate ma sul fondo della vicenda corre una vena di « grottesco » che induce a riflettere. (Ed. Rusconi, 203 pagine, 5000 lire).

RAGAZZI



JOHN GILBERT - JEAN-PAUL COLBUS: « La vita del cavaliere ». S'intitola « Storia viva » una nuova serie per ragazzi: con estrema chiarezza d'impostazione e di linguaggio si « raccontano » momenti salienti nel cammino della civiltà. Qui siamo ai tempi delle Crociate: organizzazione sociale, costumi, modi di vita sono rievocati in rapida sintesi, con l'ausilio determinante delle belle illustrazioni di Colbus. (Ed. Mondadori, 60 pagine, 4000 lire).

Macchiavelli: dal giallo al telegiallo

Loriano Macchiavelli è l'autore di « Passato, presente e chissà... », il romanzo edito da Garzanti dal quale è stato tratto « Sarti Antonio brigadiere » in onda le scorse settimane sulla Rete 2. Macchiavelli è arrivato alla narrativa poliziesca dopo una lunga attività di autore ed organizzatore teatrale. Abbiamo voluto ascoltare la sua opinione « a caldo », dopo la trasmissione dello sceneggiato.

— Perché Sarti Antonio brigadiere e non Brigadiere Antonio Sarti?

— Vorrei precisare che il mio personaggio è sergente, e non perché è stato promosso brigadiere. Rispondendo alla sua domanda, penso che anteporre il cognome al nome e alla qualifica sia un modo di sottolineare il lato burocratico del personaggio.

Ritene che il suo investigatore abbia qualche affinità con il Colombo della serie poliziesca made in USA?

— Solo apparentemente. Colombo ha un occhio di vetro, Sarti la colite, entrambi sono un po' « stracciati ». Ma mentre Colombo è il poliziotto americano che risolve tutto, Sarti è un uomo comune che può sbagliare e che potrebbe anche rinunciare davanti a complicazioni eccessive.

— Nei suoi gialli, e in generale nel giallo all'italiana, è più importante il « fatto mozzo » o il bozzetto di costume?

Né l'uno né l'altro sono determinanti, direi invece che è più importante « mozzare il capo ». Cioè impegnare l'intelligenza del lettore: egli deve avere le stesse possibilità dell'investigatore di risolvere il caso. Altrimenti si bara.

— Si ritiene tradito dallo sceneggiato televisivo?

— Senza altro, ma qual è lo scrittore che non lo pensa? D'altronde è comprensibile. Chiunque compie una trasposizione cinematografica o televisiva di uno scritto finisce per seguire una propria ottica. I registi sono i grandi traditori dei nostri tempi e Giorgio Strehler ne è il presidente. Provi a chiederlo a Brecht.

CINZIA NOTARBARTOLO



I PIU' LETTI

NARRATIVA

- 1) **Chiara:** Il cappotto di astrakan (Mondadori)
- 2) **Castellaneta:** Progetti di allegria (Rizzoli)
- 3) **Le Carré:** L'onorevole scolaro (Rizzoli) ed ex aequo **Robbins:** I sogni muoiono prima (Sonzogno)
- 4) **Cordellieri:** La derobad: vita e rabbia di una prostituta parigina (Bompiani) ed ex aequo **Veraldi:** La mazetta (Rizzoli)
- 5) **De Crescenzo:** Così parlò Bellavista (Mondadori)
- 6) **Mosca:** Il biondo (Rizzoli) ed ex aequo **Slyke:** La negra bianca (Sperling & Kupfer)
- 7) **Seton:** La turche (Rizzoli)

SAGGISTICA

- 1) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)
- 2) **Montanelli:** Controcorrente (Editoriale Nuova)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Druetto, Torino; Cavour, Milano; Marton, Venezia (Mestre); Vallardi, Genova; Nanni, Bologna; Le Monnier, Firenze; La Vellella, Roma; Alfredo Guida, Napoli; Adriatica, Bari; Dessi, Cagliari.

- 3) **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori) ed ex aequo **Ottone:** Intervista sul giornalismo italiano (Laterza)
- 4) **Pallotta:** Obiettivo Moro (Newton/Compton)
- 5) **Bettiza:** Il comunismo europeo (Rizzoli) ed ex aequo **Aspesi:** Lulù (Rizzoli)

RAGAZZI

- 1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 2) Il grande libro del mare (Mondadori)
- 3) **Colodi:** Pinocchio (Edizioni Paoline)
- 4) **Lucas:** Guerre stellari (Mondadori) ed ex aequo **Così:** Sarò ballerina (La Sorgente)
- 5) **Carroll:** Alice nel Paese delle meraviglie (Einaudi) ed ex aequo **Pratt:** L'uomo del Sestù (Cepim)
- 6) **Dolci:** La mano e il burattino (Fabbri)



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.
Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

ACCORDO GILLETTE ITALY/S.I.C. MAZZUCHELLI

La Gillette Italy S.p.A. ha concluso con la S.I.C. Mazzucchi di Castiglione Olona (VA) un accordo distributivo che prevede l'esclusiva di vendita per l'intero territorio nazionale nel settore delle tabaccherie e cartolerie degli occhiali da sole Suntime. Questo accordo distributivo nasce dopo attenta valutazione in un clima di reciproca convenienza. La Gillette Italy S.p.A. infatti è capillarmente introdotta nel canale delle tabaccherie e delle cartolerie; la Società Italiana Celluloide Mazzucchi è un'azienda all'avanguardia in campo mondiale nella produzione di materie prime per l'occhialeria.

LIQUORE STREGA ALBERTI

Con la nuova campagna pubblicitaria, il liquore Strega è destinato ad estendere il già notevole favore di cui gode presso i consumatori.

Per quanto Strega non sia certo una novità! E' anzi, un liquore che vanta una tradizione più che centenaria di naturalità, conservata mediante un procedimento esclusivo di distillazione che ottiene il meglio da ben 70 erbe.

Strega ha le carte in regola per proporsi come alternativa ai soliti liquori secchi sia nazionali che esteri; in più però Strega è l'unico inimitabile liquore che unisca a queste qualità un gesto ed un aspetto inconfondibili.

Ed era ora di sottolinearlo con una campagna pubblicitaria prestigiosa.

LA COPPIA DEI CAMPIONI

Franz Beckenbauer e Nordmende, un vero campione del gioco del calcio, dall'indiscussa eleganza di stile e lo stile, l'eleganza, la qualità dei famosi TV Color Nordmende: binomio di sicuro successo, affiancati nella prossima campagna pubblicitaria Nordmende prevista in occasione dei prossimi campionati mondiali di calcio.

GUINNESS: MOSTRA INTERNAZIONALE A DUBLINO

Una squadra di importanti turisti rappresentativi giunti dall'Italia sono stati ospitati alla ricezione e per colazione alla Guinness Brewery, la cui fama è mondiale. Il direttore della P.R. della Guinness, il sig. Aidan O'Hanlon, ha riferito che le esportazioni di Guinness nera in Italia sono triplicate negli ultimi 4 anni, e che gli italiani sembrano ora preferire la birra nera, fermentata naturalmente proveniente da Dublino, ad ogni altra birra importata. Questa proviene, ha detto il sig. O'Hanlon dall'Irlanda verde, una regione con aria pura e acqua pulita, e il processo di produzione è rimasto invariato negli ultimi 200 anni.



Per difendere i bambini

Un miliardo e mezzo di bambini. Solo 300 mila nei Paesi industrializzati. In 900 mila rischiano invece di morire di fame, di fatto ne muoiono 40 ogni 60 secondi. In più, altri 3 su 10 per mancanza di cure mediche. Guerre assurde e genocidi aumentano la cifra. Prima di aver compiuto i 5 anni muore un bambino su tre. Anche nel mondo industrializzato tante sono le colpe verso i bambini: le sacche di emarginazione sociale ed economica e le discriminazioni razziali e religiose colpiscono di più l'infanzia, e il modello di educazione spesso considera il bambino un giocattolo e non un essere umano, insomma o è il bimbo roseo e ben pasciuto, divulgato dalla pubblicità, o è quello sfruttato in lavori pesanti anche per un adulto, costretto a questo dalle gravi difficoltà economiche della famiglia e ben accettato da un padronato che così ancor oggi riesce ad evitare costi sociali di lavoro.

Eppure le nazioni hanno da tempo concordato alcuni precisi e inalienabili diritti dell'infanzia, in una carta firmata dai Paesi aderenti all'ONU, il 20 novembre '59; (in più dal '46, l'UNICEF Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia opera in ogni luogo in favore dei bambini). La carta comprende 10 diritti, tali da «assicurare al fanciullo un'infanzia felice, nell'interesse suo e della società». Fra questi la sicurezza sociale, anche nel periodo prenatale attraverso la madre, all'istruzione e alle cure se minorato; all'amore e alla comprensione; all'istruzione gratuita e obbligatoria; alla protezione contro ogni forma di sfruttamento, crudeltà e la garanzia a ricevere soccorso per primo in circostanze drammatiche; ad essere educato nella tolleranza, senza discriminazione.

Ma come è la situazione in Italia? Sono garantiti quei diritti? Leggi e strutture sociali favoriscono i bambini?

Un'indagine sulla situazione infantile italiana è stata realizzata da M. Paola Turrini, consulenti Massimo Argilli e Domenico Volpe. In tutto sette puntate, le ultime quattro in onda a partire dall'8 giugno. «Il nostro scopo, attirare l'attenzione sui problemi dell'infanzia in Italia, produrre materiale per dibattiti, nelle scuole, nei comitati, nei sindacati, in più fornire un contributo per l'anno internazionale del bambino che cadrà nel prossimo anno». La macchina da presa ha perciò colto, calate nella realtà delle grandi città, Milano, Roma, Napoli, situazioni di vita infantile diverse ma riproducibili in tutto il contesto nazionale. Risultato, le grandi carenze dalla mancanza di luoghi per giocare e di strutture assistenziali e scolastiche alle discriminazioni e i pericoli di taluni quartieri dormitorio dell'interland delle grandi città; le violenze involontarie subite anche in una famiglia media o ottimale. Non dimentichiamo che ancora la situazione è diversa da quella inglese dove picchiare un bambino significa essere multati, oppure addirittura imprigionati.

STEFANIA BARILE



NOTIZIE

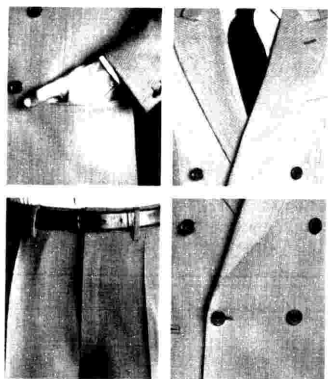
● Le tonsille è giusto toglierle oppure no? Interrogativo di molti genitori, a cui cerca di dare una risposta «Medicina dell'infanzia», in onda martedì 9 maggio. «Con questa puntata chiodiamo le nostre trasmissioni di quest'anno con un bilancio, crediamo, positivo», dice la curatrice Claudia De Seta. «Dalle telefonate che abbiamo ricevuto, richieste di informazioni, abbiamo toccato con mano il filo che abbiamo aperto con il pubblico. In chiusura abbiamo la sensazione di aver attuato un servizio per il pubblico. Chi vorrà rivolgersi a noi per informazioni, per l'ultima puntata, potrà telefonare in studio al 6796666, e in seguito alla nostra stessa redazione al 38785841. In più potrà seguire anche le trasmissioni radiofoniche che scaturiranno dal programma televisivo».

● Vivere come gli uomini primitivi. Lo ha fatto un gruppo di ricercatori tedeschi e ha registrato l'esperienza nel programma in onda martedì sulla Rete 2 alle 13,30. Nella puntata di oggi riscoprono le «comodità» di diecimila anni fa, inventano la ruota, ricuciono i vestiti con aghi di pietra e nervi di animali, come dei Robinson Crusoe solitari.

● Piani verdi e investimenti non hanno risolto i problemi congeniti dell'agricoltura. Oggi poi che lavorare le campagne in modo produttivo significa usare mezzi tecnici particolari occorre avere anche personale specializzato e scuole che insegnino le nuove tecniche. «Mestieri antichi scuola nuova» si rivolge da questa settimana ad una particolare professione agricola, quella di viticoltore e cantiniere. L'analisi è stata fatta nell'Istituto di San Michele all'Adige, nella provincia di Trento. Preparazione professionale e domanda che proviene dal mondo economico si fondono alle immagini delle lezioni pratiche.

LEBOLE GIOVANE

veste il tuo nome, la tua faccia,
il tuo modo di fare.



La collezione Lebole Giovane 1978 è il risultato di anni di studio approfondito di tutte le tendenze della moda giovane. È una collezione preparata da una grande azienda, attenta alla scelta dei tessuti, ai tagli insieme classici e attuali, alla dinamica dei comportamenti della gioventù.

Lebole giovane
è qualità **LEBOLE**



hi-fi NOTIZIE

MODULAR SYSTEM IMPERIAL

Il « modular system Imperial » rappresenta un nuovo, o forse il primo, sistema nel campo audio.

Sistema è un termine usato quando si vuole intendere non una singola unità o un gruppo di apparecchi, ma un insieme omogeneo e complementare di parti atte a rispondere a qualsiasi esigenza dell'utente nel proprio campo.

La forma, nata da Corrado Borrelli, ottimo e giovane design dell'Imperial, è diversa perché nasce da uno studio ergonomico dove nulla è stato lasciato al caso.

Si tratta di due profilati che costituiscono una parete posteriore (dissipatore e prese) e l'altro la congiunzione tra il fondo ed i pannelli superiori.

Si crea pertanto una struttura rigida triangolare in cui scorrono i pannelli dei moduli recanti ognuno le proprie prese di entrata-uscita, la propria stabilizzazione di tensione ed i propri comandi, e qui si potrebbe discorrere sull'essere il triangolo simbolo elettrico dell'amplificazione, quasi il modular, con la sua forma, si proponesse altrettanto.

I moduli sono l'essenza del sistema Imperial, ne sono previsti più di cinquanta tipi diversi.

Con le diverse posizioni e con diversi tipi si possono creare non solo tutti gli apparecchi esistenti nella tipologia commerciale, ma soprattutto ogni tipo di apparecchiatura rispondente alle esigenze dell'utente.

Per il momento usciranno dalle linee di montaggio della Imperial una serie di modelli pre-assemblati in misura standard di 48-60 cm. di lunghezza; essi saranno due amplificatori: A/4-50 - A/5-50 da 50 + 50 W RMS su 8 ohm ed un mixer, il modello M/800.

Poi usciranno in commercio i singoli moduli ed un gruppo successivo di apparecchi premontati tra i quali: sintonizzatori, amplificatore da 75-150 W ed oltre, registratori ecc.

Si tratta quindi di una nascita importante per l'idea nuova, per l'estetica accattivante, per le prestazioni.

Le prestazioni sia per i valori delle performances che per la flessibilità estrema sono ai limiti della tecnologia attuale.

SOGETEL S.p.A.
Via Vittoria Colonna, 4
20149 Milano



ONDE E SUONI

Piccolo complesso

Vorrei acquistare un piccolo complesso ad alta fedeltà per l'ascolto individuale, composto di amplificatore, giradischi e cuffia elettrostatica. Vorrei acquistare inoltre un registratore a cassette per registrare dal filodiffusore Philips RB 534. (Walter Morini - Bologna).

Se intende cercare un « compatto » deve tener presente che di giradischi ad alta fedeltà « amplificati » in commercio ve ne sono pochi in quanto la tendenza moderna è per i super compatti, cioè di incorporare in un complesso unico anche il sintonizzatore ed eventualmente il registratore a cassette. Inoltre ad un grado inferiore di compattezza troviamo generalmente la combinazione sintonizzatore-amplificatore. Fra i rari modelli di giradischi amplificati ricordiamo quelli Augusta Audio System 1000, l'Imperial CF 4050, il Pioneer C 4600; il Brionvega Concetto 101, ai quali è possibile collegare sia i diffusori convenzionali sia una cuffia per l'ascolto individuale. Essendo lei interessato anche ad un registratore a cassette potrebbe orientarsi anche verso un modello composto da giradischi, registratore e amplificatore come l'Augusta IAS 805.

Se invece desidera unità separate allora si cercherà un giradischi con trazione a cinghia come il Lenco L84 (testina Shure M 91 E), un amplificatore abbastanza potente come il Lenco A-50 per permettere l'inserzione futura di buoni diffusori. Circa la cuffia personalmente preferisco quella dinamica di tipo aperto (ad esempio la Lenco K 110). La spesa totale dei tre apparati si aggira sulle 400 mila lire. I modelli di registratori a cassette che possono fare al suo caso, restando nei limiti di spesa di circa 350.000 lire, sono numerosissimi. Ricordo soltanto il Sony TC 186 SD e l'Akai CS-710 D.

Dove sta l'errore?

Ho regalato un nastro d'opera registrato sul mio Grundig C 4500 Automatic a mio genero che possiede un radio-registratore Philips Professional. L'ascolto sul suo apparecchio risulta falsato. Se mio genero registra collegando il suo apparecchio al mio (mettendo il nastro vergine sul suo Philips e il nastro già registrato sul Grundig) le opere risultano ottime. Inoltre, i nastri comprati già registrati vanno bene per entrambi. (Livia Salice - Bergamo).

Evidentemente in uno o entrambi i registratori la velocità di scorrimento del nastro è più elevata del normale. Io ho l'impressione che entrambi gli apparati abbiano una velocità un po' superiore alla normale, ma che l'errore di ciascuno di essi, preso isolatamente, non sia tale da dare un effetto soggettivamente percepibile: infatti con i nastri che si comprano già registrati sia l'uno sia l'altro apparato non danno sensazioni sgradevoli. Invece una bobina registrata sull'uno e riprodotta sull'altro può dar luogo a suoni apprezzabilmente sfalsati perché gli errori di ciascun registratore si sommano.

**mai una musica così
mai una radio così
in auto**



209
automatic radiorecorder



**magnetofoni
castelli**

REMCO ITALIA S.p.A.
20060
S. Pedrino di Vignate
Milano
Tel. (02) 956041 2-3



**Tre casi
di
canni-
balismo**

nella tribù dei
Timangio. Che
orrore! Anche
noi apprezziamo
le bisticche, però
quelle bovine: per masti-
carle bene usiamo

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**Aspettate
un
bambino?**

Riceverete
gratis un
opuscolo
con molti
consigli utili



Scrivete una cartolina al:
Servizio Consulenza Anita
Maris, Via Provinciale
22038 Tavernerio/Como
Signo RC

Novità nella rasatura elettrica:
Braun micron presenta l'esclusivo carnet "garanzia-servizio-assistenza".

3 anni di garanzia internazionale.

Tutti i rasoi sono garantiti: ma solo Braun micron, come tutti i rasoi a rete Braun, ti dà una garanzia di tre anni, valida in tutto il mondo.



Una lamina di scorta.

Braun micron è fatto per durare molti anni, e una lamina di scorta potrebbe farti comodo un giorno. Oggi Braun micron te la offre, gratis.



Revisione completa e gratuita.

Solo Braun micron ti offre il vantaggio di una revisione completa e gratuita, per assicurarti una rasatura sempre perfetta e a fondo.



Una simpatica sorpresa.

Regalati oggi stesso un Braun micron; avrai in più l'occasione di regalare alla persona a te cara un arricciacapelli Braun con il 25% di sconto, sul prezzo di listino.



BRAUN

Braun micron: molto più di una rasatura a fondo.

la tua eleganza merita Reguitti



**Stiracalzoni
Reguitti: lavora
giorno e notte
per una piega
sempre impeccabile.**

Se ritieni che la tua eleganza meriti pantaloni con una piega sempre perfetta, allora la tua eleganza merita Reguitti: lo stiracalzoni Reguitti. È sufficiente riporre i pantaloni tra i due pannelli che si chiudono a pressione: e con un gran risparmio di tempo e di lavoro lo stiracalzoni Reguitti ridona ai pantaloni una piega perfetta, impeccabile.

E in più lo stiracalzoni, elettrico o normale, crea nella stanza un comodo e razionale angolo d'ordine.

reguitti

il legno diventa idea

Distributrice esclusiva: GARDEN S.p.A. - Via Verdi, 23 - 25073 Bovezzo (BS)

Concorsi Rai

LA RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma:

Violino di fila

Altro 1° violino dei primi con obbligo della fila

1° violoncello

Altro timpano con obbligo xilofono, vibrafono, glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione

Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°

2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°

1° tromba

Clarinetto basso con obbligo del 2° e del 3° clarinetto

Altro 1° oboe con obbligo del 2° e del 3°

2° tromba con obbligo della 3° e della 4°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano:

Violino di fila

Viola di fila

Contrabbasso di fila

Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

Violino di fila

Viola di fila

1° violino

1° oboe

5° corno con obbligo del 3° e del 4° e tuba wagneriana

Violoncello di fila

Altro 1° violoncello con obbligo della fila

Contrabbasso di fila con obbligo del contrabbasso a 5 corde

presso l'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli:

Violino di fila

Altro 1° violoncello con obbligo della fila

Altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3°

2° corno con obbligo del 3°

2° clarinetto

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano:

2° sax contralto con obbligo del 1° e clarinetto

presso il Coro da Camera di Roma:

Baritono

Basso

presso il Coro lirico di Roma:

Contralto

Basso

Mezzosoprano

presso il Coro di Milano:

Soprano

Tenore

presso il Coro di Torino:

Basso

Tenore

Baritono

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 27 maggio 1978 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana

Direzione del Personale

Concorsi per professori d'orchestra

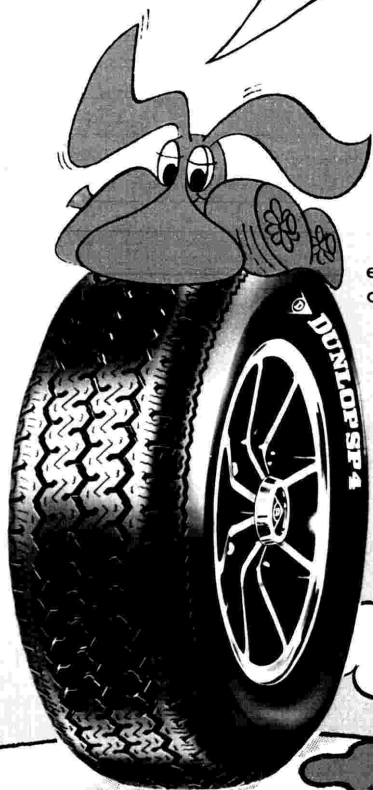
ed artisti del Coro

Viale Mazzini 14

00195 Roma

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato

**Ecco il mio Dunlop SP4
"il Vincimondo"[®]
Ha fatto due volte il giro del mondo
ed è pronto a ricominciare da capo.**



Dunlop "Vincimondo" lo abbiamo sottoposto al test più difficile: con un treno di gomme abbiamo fatto il giro del mondo Per due volte! Attraverso Europa, Asia, Australia, America.

E dopo tutti questi chilometri, sulle più diverse strade, Dunlop "Vincimondo" aveva ancora del battistrada da consumare. Era pronto a ricominciare da capo! E tra le qualità di Dunlop "Vincimondo" ricordati del sistema esclusivo Aquajet. Cioè il pneumatico assorbe l'acqua dalla strada bagnata e la fa schizzare via da appositi canaletti laterali. Per te, sul bagnato, una guida sempre sicura.

Inoltre Dunlop "Vincimondo" ha spalle di sicurezza per una migliore aderenza in curva e il battistrada sorretto da una carcassa in fili d'acciaio intrecciati.

Per garantirti sempre una maggiore durata. Allora, sei pronto a girare il mondo con il tuo Dunlop "Vincimondo"?



DUNLOP
SP4 "il Vincimondo"[®]

Radiale Aquajet ad alto chilometraggio.

**Oggi sappiamo
quello che succederà
alla tua lavatrice AEG
fra 10 anni.**

Niente.
(Ecco perché è piú cara.)

Questa macchina ha lavato e centrifugato ininterrottamente per 4 settimane, con carico sbilanciato.

Questo significa che invece della normale biancheria, abbiamo messo un peso di 5 chilogrammi agganciato su un punto laterale del cestello.

È il modo migliore per fare "sballare" una buona lavatrice, in molto meno di 4 settimane.

Quando una AEG esce da una prova come questa

è come se avesse lavorato nella tua casa per 10 anni.

Senza mai darti un problema.

Nelle fabbriche AEG tutti i collaudi hanno questo standard di severità.

Per superarli ci vogliono materiali speciali ad altissima resistenza, controllati pezzo per pezzo.

Ci vuole soprattutto una "speciale" esperienza di bucato: ci lavoriamo sopra dal 1890.

Lavamat AEG è un po' cara? Ne ripareremo fra 10 anni.

AEG - TELEFUNKEN
dalle idee il progresso



AEG

Una volta per sempre.



Se sei a dieta non rassegnarti al caffè amaro. Prova Dietor, il dolcificante senza zucchero.

Si, prova DIETOR,
il dolcificante senza zucchero.
Ti sembrerà incredibile:
lo stesso sapore dello zucchero!
Ma dà 3 volte meno calorie!
Per questo puoi "addolcire"
tutto quello che vuoi
senza paura per la tua linea.

DIETOR, il dolcificante
senza zucchero: nel caffè, nel tè,
nel latte, per preparare dolci.
Indicato anche per i diabetici.



Dietor, il dolcificante senza zucchero, è un prodotto

BIOGAZZONI

Divisione Dietetica della A. GAZZONI & C.

DUE PAROLE

Qualcosa che ci deve unire sempre

« Il dramma Moro ha suscitato un'esemplare, benché tardiva, solidarietà tra i partiti, che la Radiotelevisione fa bene a mettere in evidenza. Ma è possibile che debba succedere qualcosa di tragico perché nella vita nazionale, come in quella delle famiglie, si senta il bisogno di essere uniti, mentre senza un consenso sulle cose sostanziali né una nazione né una famiglia può sopravvivere? » (Gennaro Macera - Caserta).

Abbiamo ascoltato, in questi giorni angosciosi, da parte di esponenti di partiti o di altre categorie, come gli intellettuali, insistenti autocritiche su questo o quello sbaglio che si riconosceva di aver commesso. Qualche volta l'autocritica se ne fa tanta, quanto basta per uscire dalla responsabilità o dalla condanna degli errori commessi. Vogliamo credere che la solidarietà e l'autocritica provocata dal dramma di Moro siano veramente sincere e conseguenze. Uno degli errori più esiziali è stato quello della polemica viscerale ed esasperata sino all'intolleranza, dettata da interessi ideologici o di potere, da non saper trovare un punto di consenso nei valori fondamentali che sono alla base del vivere comune. Sarebbero sentimentali, formali ed opportunistiche le dimostrazioni di solidarietà interpartitiche, se non spingessero a ritrovare non solo un consenso politico, ma qualcosa di più valido ancora e di più inalienabile, da cui il consenso politico emana: il consenso morale sulla vita, sulla concezione dell'uomo, al cui bene spirituale, sociale, fisico, la politica, con il suo necessario e commisurato pluralismo, rappresenta un servizio. Mi interrogo anche in questi giorni di pericolo comune se questo disinteresse e questa purezza di servizio all'uomo esistono. Dalle divergenze di fondo e dalle intolleranze né il prestigio dello Stato, né la credibilità dei partiti, né la sicurezza dei cittadini guadagnano nulla. Ne ha vantaggio una sola categoria: quella dei criminali folli che oggi umiliano la nostra nazione. La politica è differenziazione di idee, ma nel dialogo leale, nell'intercambio dei reciproci contributi, nell'impegno di un confronto che sia di civiltà, perché rispetta, direi ama, l'uomo.

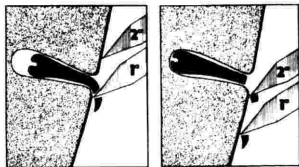
Brava Delia Scala!

« Vorrei scrivere personalmente a Delia Scala per ringraziarla delle incoraggianti parole dette a Bontà loro nella trasmissione del 10 aprile scorso. Non so dove raggiungerla... » (Pina Verri - Velletri).

Una lettera a Delia Scala la raggiungerebbe dovunque e comunque, credo. Ma può scrivere a Redazione di Bontà loro, via Col di Lana 8, Roma. Gliela inoltreranno certamente. Prendo occasione anch'io per ringraziare la brava attrice per il suo coraggioso ed umano intervento nella nota trasmissione. Quando della propria esperienza sofferta si ha la forza di parlarne in pubblico onde aiutare il prossimo ad essere ottimisti e sereni per superare più facilmente il male e un brutto male, anche perché circondato da tanta prevenzione, si rende un grande servizio alla speranza. E l'umanità, oggi, ha bisogno di molte speranze!

E' tecnicamente impossibile che un rasoio ad una lama possa raderti meglio del bilama Gillette® GII.

Rasoio Gillette® GII. La tecnica di rasatura più perfezionata ed efficace.

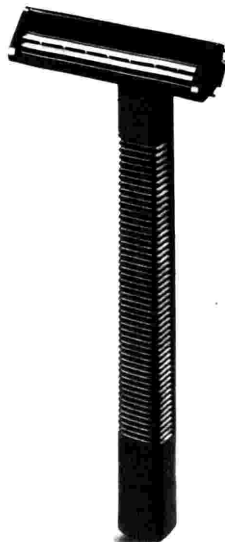
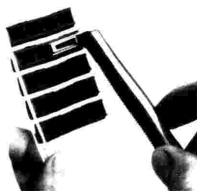


Infatti, mentre la prima lama ti dà già una buona

rasatura la seconda, prima che il pelo rientri nella pelle, lo rade ancora. E le lame del Gillette® GII sono trattate al platino.

Gillette® GII. Ricaricabile e studiato nei minimi particolari per raderti con la massima efficacia. Sempre.

Gillette® GII. Il tuo rasoio bilama.



Gillette® GII

La rasatura più profonda e sicura che Gillette® ti abbia mai dato.



PRIMA RISPONDI... PRIMA VINCI.

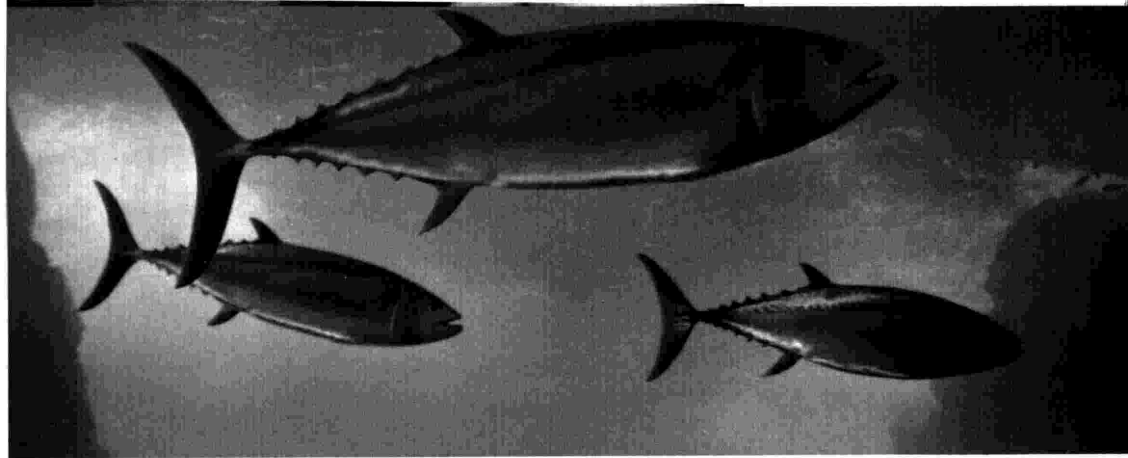
Prendi un pacchetto vuoto di bilama Gillette® GII o di lame Gillette® Platinum Plus. Mettilo in una busta allegato alla cartolina Concorso Gillette® o ad un foglio qualsiasi dove hai scritto nome, cognome, indirizzo e il nome della squadra che secondo te vincerà i Mondiali di Calcio del 1978.

Poi spedisce tutto a Gillette® - Casella postale 4272 - Milano.

Anche se non indovini partecipi alle 12 estrazioni, una alla settimana - dal 20 marzo al 5 giugno 1978 - di un pallone d'oro da 300 grammi. Più cartoline spedisce - e prima le spedisce - più possibilità hai di vincere.



Per vincere la Lancia Gamma 2000 indovina la squadra vincitrice e invia cartoline fino al 20 giugno 1978.



IL TONNO CHE MANGI COSA NE SAI?

I tonni non sono tutti uguali. Quando sono in scatola sono diversi per la marca; ma anche prima di entrare nella scatola sono diversi per razza, stato di conservazione, e quindi per qualità. Solo un tonno

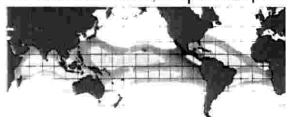


Fig. 2 - Zone di pesca da cui provengono i tonni per la Simmenthal

per la provenienza. Infatti la Simmenthal compra **solo tonni che provengono dai mari puliti**, dagli oceani: perchè sono i più sicuri (fig. 2).

E sempre in tema di sicurezza, la Simmenthal acquista solo tonni per i quali

perfetto mantiene tutti i suoi valori nutritivi (fig. 1).

I tonni poi sono diversi anche

	proteine per 100 g.	Costo per 100 g.	Costo proteine
Tonno	20	500 ca.	25 /g.
Carni fresca	18	690 ca.	37,7/g.
Prosciutto	16	1000 ca.	62,5/g.

Fig. 1 - Tabella comparativa tra i valori nutritivi: il tonno e il cibo più nutriente ed economico



i fornitori possono offrire tutte le garanzie di conservazione e trasporto fino al suo stabilimento. Qui i tonni verranno sottoposti

ancora ad altri controlli severissimi. Per questo la Simmenthal vi dà un tonno davvero sicuro, e **un tonno sicuro è un grande alimento,**

nutriente e versatile (fig. 3):

basta la vostra fantasia.

E infine 50 anni di esperienza Simmenthal sono la migliore garanzia di sicurezza.



Fig. 3

Un'idea per variare il menu: Nicoté - 200 gr. Tonno - 150 gr. patate lesse - 100 gr. lattuga - 1 pomodoro piccolo - 1 peperoncino piccolo - 1 cipolla piccola - olive verdi - maionese - acciughe saltate - uova sode - Condire con aceto, senape, sale, olio

Un tonno sicuro, non a caso è Simmenthal.

L'OROSCOPO

DI TOMMASO PALAMIDESI

<p>ARIE</p>  <p>21 marzo-20 aprile Durante il periodo settimanale risolverete delle questioni che vi stanno a cuore da lungo tempo. Idee numerose e buone, pratiche sul terreno realizzativo. I progetti già in cantiere consolideranno la economia. Giorni ottimi: 11, 12, 13.</p>	<p>BILANCIA</p>  <p>24 settembre-23 ottobre Prudenza e ponderazione vi porteranno sulla scia delle cose positive. Spirito d'intraprendenza, slancio, energia, grande facilità di concentrazione per il bene vostro e di chi amate. Tutto andrà a gonfie vele. Giorni favorevoli: 8, 10, 12.</p>
<p>TORO</p>  <p>21 aprile-21 maggio Le stelle vi saranno propizie a giornate alterne. La situazione affettiva è intensa ma ostacolata da futili gelosie. Quindi evitate le scenate onde non subirne le negative conseguenze. Qualche nube in famiglia. Giorni fausti: 8, 9, 10.</p>	<p>SCORPIONE</p>  <p>24 ottobre-22 novembre Settimana movimentata. A partire dalla metà settimana la situazione migliorerà. Siate schietti, senza far nascere i malintesi. Una situazione irregolare potrebbe compromettere tutto il vostro avvenire. Giorni ottimi: 12, 13.</p>
<p>GEMELLI</p>  <p>22 maggio-21 giugno Non vi lasciate influenzare da chi non è in grado di dare consigli utili ma applicatevi personalmente per pianificare ogni situazione che non vi soddisfi. Dei malintesi vi procureranno del cattivo umore. Giorni fortunati: 7, 8, 9.</p>	<p>SAGITTARIO</p>  <p>23 novembre-21 dicembre Dominare le inclinazioni negative, usare molta energia e molto equilibrio. Portate a termine ciò che avete già iniziato. Siate coerenti per tutti i vostri progetti, soprattutto se essi sono di ordine strettamente personale. Giorni buoni: 8, 10, 13.</p>
<p>CANCRO</p>  <p>22 giugno-23 luglio Darete prova di coraggio e di grande lealtà. Queste particolari qualità vi metteranno in risalto davanti alle persone di cui avete bisogno. Non vi lasciate trascinare in avventure con gente estranea. Giorni buoni: 7, 9, 11.</p>	<p>CAPRICORNO</p>  <p>22 dicembre-20 gennaio Le innovazioni troppo radicali generalmente non sono utili ma rischiano di mettervi in stato di confusione. Se voi cambiate tutto vi troverete in una situazione assolutamente nuova con mancanza di contatti con gli altri. Giorni ottimi: 9, 11.</p>
<p>LEONE</p>  <p>24 luglio-23 agosto Una vostra ambizione sarà appagata ma non fermatevi sugli allori, perché dovrete mirare al sodo e crearvi basi solide per il futuro vostro e dei familiari. Nuove conoscenze interessanti. Evitate la gelosia. Giorni fortunati: 12, 13.</p>	<p>ACQUARIO</p>  <p>21 gennaio-18 febbraio Il periodo è buono per gli innamorati. Clima di grande cordialità e di comprensione. Scacciate i vostri dubbi, non fate critiche. Lottate per difendere la vostra intimità ma sempre con tatto e delicatezza. Giorni fortunati: 7, 11, 13.</p>
<p>VERGINE</p>  <p>24 agosto-23 settembre Complicazioni nei rapporti familiari nei riguardi degli interessi. La massima comprensione giocherà un ruolo importantissimo in tutta la faccenda. Attenzione, le stelle vi renderanno particolarmente irritabili. Giorni fausti: 7, 10, 11.</p>	<p>PESCI</p>  <p>19 febbraio-20 marzo Il periodo è ricco di ottime possibilità per la vostra riuscita. Le stelle faciliteranno i contatti con persone straniere, o per lo meno gente che arriva da lontano, interessata al vostro lavoro. Non siate aggressivi. Giorni buoni: 8, 10, 12.</p>



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Si, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perchè Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S[®] SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.

BELLEZZA

La pelle impura, ricca di punti neri, sfoghi e brufoli, è una caratteristica dell'adolescenza ma talvolta perdura anche in età adulta. Per combattere questo antiestetico inconveniente la casa Hanorah ha messo a punto la linea cosmetica Echinoline ed ora invita tutte le donne interessate a

dieci giorni di lotta

contro le impurità della propria pelle. Dieci giorni rappresentano infatti il tempo sufficiente per sperimentare l'efficacia dei cinque prodotti che compongono la linea. La prova è stata compiuta dalla stessa Hanorah. Dopo i consueti controlli presso le cliniche dermatologiche universitarie la Casa ha infatti distribuito a duemila donne di tutte le età afflitte da problemi di pelle gruppi completi di campioncini Echinoline. Dopo soli dieci giorni il novanta per cento delle «cavie» ha riscontrato un notevole miglioramento: diminuzione dell'untuosità e riduzione dei brufoli senza un parallelo inaridimento dell'epidermide.

Ma vediamo di sapere qualcosa di più su Echinoline.

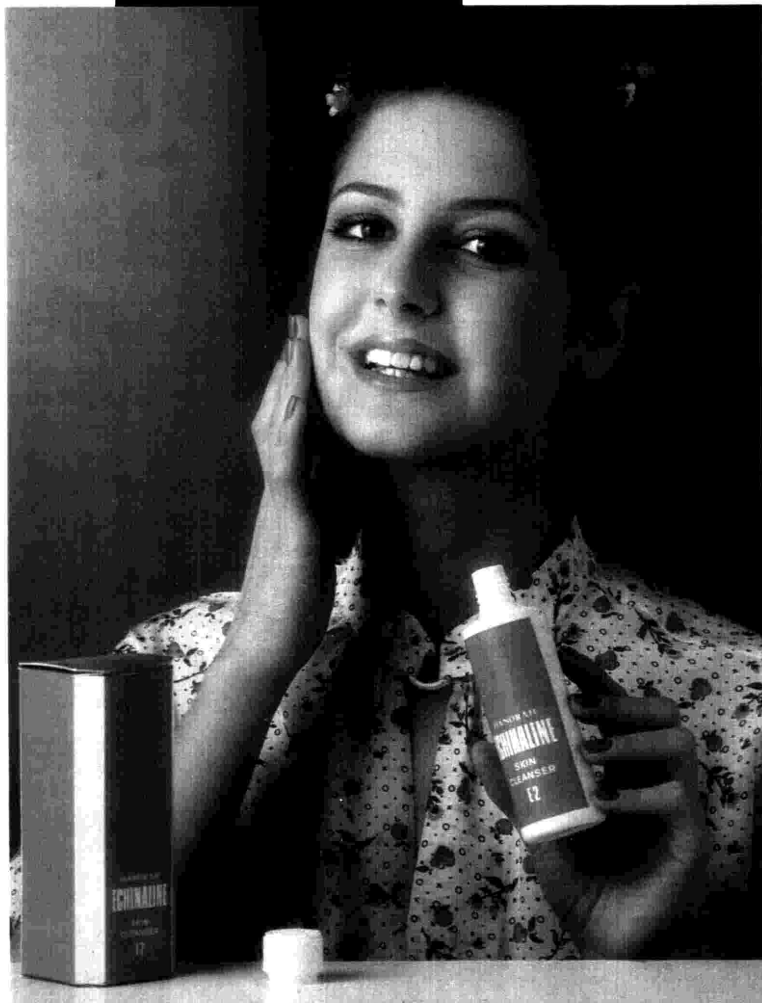
Il suo nome deriva da quello di una pianta, l'Echinacea purpurea, originaria dell'America Centro-Settentrionale dove — nota fin dai tempi antichi per le sue proprietà benefiche — è ormai entrata nella medicina ufficiale grazie alla provata capacità di aumentare la resistenza dei tessuti alle infezioni. L'Echinacea favorisce inoltre una rapida cicatrizzazione e rigenerazione dei tessuti.

Sulla base di queste esperienze i ricercatori della Hanorah, per utilizzare l'Echinacea a fini cosmetici, ne hanno isolato il principio attivo in alta concentrazione ed elevato grado di purezza e lo hanno chiamato Echinacina B per distinguerlo da altri estratti della pianta già noti ma meno efficaci. La stessa Hanorah presentando la linea Echinoline precisa: «Su un processo infiammatorio localizzato (per esempio un foruncolo) l'azione antinfiammatoria e cicatrizzante dell'Echinacina B porta a una rapida risoluzione dell'evento stimolando contemporaneamente la formazione del nuovo tessuto. Inoltre il principio attivo inibisce la diffusione degli agenti microbici, che rimangono quindi radunati nel luogo d'infezione evitando il propagarsi della stessa e possono più facilmente essere combattuti».

Ma, mette in guardia la stessa Casa, quando ci si trova in presenza di una vera e propria acne, l'uso di un cosmetico non è sufficiente: è indispensabile l'intervento del medico.



La linea Echinoline è formata da cinque prodotti ad azione sinergica (vale a dire che l'azione di ognuno potenzia quella degli altri): Skin Cleanser E2, latte detergente, Purifying Lotion E3, lozione attiva, Day Protective Film E4, gel protettivo da giorno, Night Treatment Cream E5, crema trattante per la notte, Weekly Treatment E6, maschera e lozione dopomaschera. I primi quattro vanno usati tutti i giorni; la maschera una volta la settimana. L'uso di tutti i prodotti è facilissimo. Prima di acquistare le confezioni normali si possono richiedere, a titolo di prova, quelle ridotte per un trattamento di dieci giorni. Echinoline si trova in profumeria





**CHI HA DETTO
CHE
NON CI STAI?**



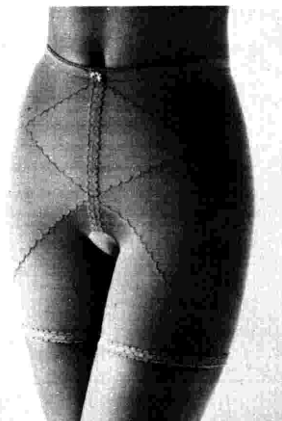
**NUOVA GUAINA
CRISS-CROSS
...E CI STAI!**

**Perché la nuova Guaina Criss-Cross ti controlla dove
ne hai più bisogno: addome e fianchi.**

Grazie alla sua speciale
costruzione (i doppi pannelli del
famoso incrocio magico) la
Nuova Guaina Criss-Cross
controlla con efficacia la tua
figura nei punti più difficili.

La leggerezza e la freschezza
del tessuto ti garantiscono, allo
stesso tempo, un controllo
moderato nel massimo confort.

Criss-Cross  **dà più linea**



Sgambata e gambaletto
in nero e nudo.



NUOVA
di PLAYTEX.

Prova a girarla, non cade

E' una conserva così densa perchè cotta a fuoco lento.
Niente condimento. Solo tanti pomodori, verdure e basilico fresco.



pomodoro **LIEBIG**

la base per tutti i tuoi sughi

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSACARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiati sulla bolletta del telefono.

STAYER

...e buon lavoro!

Con un trapano STAYER fai sempre un «buon lavoro».

Sia che lo usi professionalmente o per hobby.

In casa o fuori. Perché STAYER è costruito per fare lavori duri. STAYER è in sei modelli: con gli accessori adatti farai sempre un «buon lavoro».

Garanzia: 1 anno.



STAYER

professionali anche a casa








**SEMIFREDDO
ALLA PANNA
A LUNGA CONSERVAZIONE**



IRIA INDUSTRIA REGGIANA S.p.A.
42044 GUALTIERI (R.E.) - TEL. 0522/4349 (r. aut.)

Che cosa vediamo?

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Jazz Band ①  x1/cineamat.		Le brigate del Tigre ②	Domenica in... ① Appunti su Hollywood ② L'altra domenica ② Settimo anno ②
L	La porta sul buio ②	Pugni, pupe e pepite ①	Tarzan ①	
M	Storie della camorra ① Taking off ②  x4/cineamat.		Tarzan ①	Buonasera con... Franco Franchi ②
M	Le nuove avventure di Vidocq ① La vita di Leonardo da Vinci ②		Tarzan ① Operazione benda nera ②	Grandi compositori Beethoven ① Buonasera con... Franco Franchi ②
G			Tarzan ① A tutte le auto della polizia... ②	Jazzconcerto ① Scommettiamo? ① Buonasera con... Franco Franchi ②
V	Madame Bovary ②	La jena ①	Tarzan ①	Teatro giovani ① Buonasera con... Franco Franchi ② Partita a due ②
S	Il borghese gentiluomo ② 		Tarzan ① Doc ②	Miraggi ① Il barone ed il servitore ① Sabato due ② Buonasera con...

1X/c Radiocorriere


Scegli il personaggio del

Le ultime schede di aprile sono ancora in viaggio e quindi dobbiamo aspettare la sera dell'8 maggio prima di poter proclamare il « personaggio » più votato dai nostri lettori tra quelli apparsi sul teleschermo nel mese di aprile. La proclamazione « ufficiale » potrà essere pubblicata solo nel prossimo numero 21 in edicola dal 18 maggio p.v. Nel frattempo possiamo solo dire che è tuttora in testa Maurizio Costanzo, ma Carla Gravina (Madame Bovary) ha buone

possibilità di raggiungerlo e forse superarlo. Anche Corrado, Alberto Lupo e Raffaella Carrà si mantengono sempre ai vertici della classifica.

Quanto ai prossimi sedici fortunati lettori che saranno estratti a sorte fra le molte migliaia che ci hanno inviato le cartoline di aprile, contiamo di pubblicare i loro nomi, se non proprio nel n. 21, al più tardi nel 22. E adesso avanti con le schede di maggio: qui accanto la prima!

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
<p>Agricoltura domani 1</p> <p>TG l'una 1</p> <p>G. P. Formula 1</p> <p>Montecarlo 2</p> <p>TG-2 Dossier 2</p>		<p>Concerto: Omaggio a Venezia 2</p> 	<p>Uffa, domani è lunedì 1</p> <p>Le avventure di Tin Tin 2</p>
<p>Tribuna politica 1</p> <p>Vedo, sento, parlo 2</p> <p>Dribbling 2</p> <p>Giro d'Italia: 1ª tappa 2</p>	<p>La retorica nella cultura d'oggi 1</p> <p>La ricerca sull'uomo 1</p> <p>Infanzia e territorio 2</p> <p>Le grandi civiltà 2</p>	<p>Tuttilibri 1</p> <p>Prospettiva Europa: la Svizzera 2</p>	<p>Gioco-Città 1</p> <p>Ivan lo zar contadino 2</p> <p>Meraviglie della grande natura 2</p>
<p>Filo diretto 1</p> <p>Tribuna politica 1</p> <p>Obiettivo Sud 2</p> <p>Ring '78 2</p> <p>Giro d'Italia: 2ª tappa 2</p>	<p>La ricerca sull'uomo 1</p> <p>Gli uomini primitivi 2</p> <p>Medicina dell'infanzia 2</p>	<p>Grandi mostre: William Blake 1</p> <p>Libro e moschetto 1</p> <p>Trentamini giovani 2</p>	<p>Heidi 1</p> <p>Elba '78 1</p> <p>Barbapapà 2</p>
<p>Calcio: Finale Coppa dei Campioni 1</p> <p>Tribuna politica 1</p> <p>Ne stiamo parlando 2</p> <p>Giro d'Italia: 3ª tappa 2</p>	<p>Il lupo 1</p> <p>Qualità del lavoro, qualità della vita 1</p> <p>Mestieri antichi 2</p> <p>Sequenze 2</p>	<p>Nella misura in cui Borghesi e operai 2</p> <p>Orizzonti della scienza e della tecnica 2</p>	<p>Heidi 1</p> <p>E' successo che... 2</p> <p>Rosso e blu 2</p>
<p>Filo diretto 1</p> <p>Tribuna politica 1</p> <p>Speciale TG 1 1</p> <p>Giro d'Italia: 4ª tappa 2</p>	<p>Qualità del lavoro, qualità della vita 1</p> <p>I mille anni di Bisanzio 2</p> <p>I diritti del fanciullo 2</p>	<p>Teatromusica 2</p> <p>I pensieri dell'occhio 2</p> <p>Sì, no, perché 2</p>	<p>Heidi 1</p> <p>Cinepresa e passaporto 1</p> <p>Tre pezzi facili 2</p> <p>Supergulp! 2</p>
<p>Nord chiama Sud 1</p> <p>Tribuna politica 1</p> <p>Giro d'Italia: 5ª tappa 2</p>	<p>Qualità del lavoro, qualità della vita 1</p> <p>La repubblica di Mussolini 1</p> <p>Il pezzo di carta 2</p>	<p>Rubrica di libri 2</p> <p>La gioventù della crisi 2</p>	<p>Comiche 1</p> <p>La sfida dei campioni 2</p> <p>Il paradiso degli animali 2</p>
<p>Come si vota 1</p> <p>TG2 - Bella Italia 2</p> <p>Giorni d'Europa 2</p> <p>Giro d'Italia: 6ª tappa 2</p>	<p>Scuola aperta 2</p>	<p>Check-up 1</p> <p>Le memorie e gli anni: Pietro Ghizzardi 1</p> <p>Tabù tabù 2</p>	<p>Antartide 1</p>



Assaggia cent'anni di caramelle DUFOUR

Finalmente in confezione assaggio da 250 gr ^{novità} e 500 gr
tutte le classiche caramelle **DUFOUR**

appuntamento **DUFOUR** sulla rete 2 alle ore 19:15 mercoledì 10

me se

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnosi, 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 5 giugno p.v.

IL PERSONAGGIO DI MAGGIO E'

MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

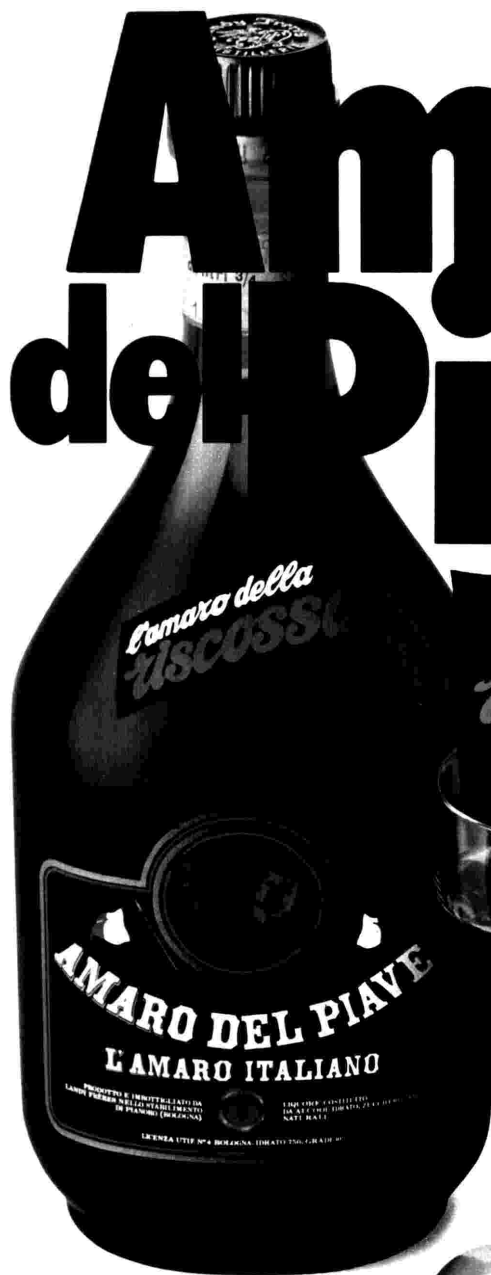
CITTA' _____

C A P _____

28



Amaro del Piave



*L'amaro della
riscossa.*



La Landy Frères ringrazia
per la collaborazione
la rugiada di primavera,
il sole del Veneto,
le erbe nobili della valle del Piave
che le hanno permesso di produrre
un vero amaro italiano:

L'Amaro del Piave.

14.00 **C** *V/C***Domenica in...**

«Corrado, Dora Moroni, sono gli unici personaggi certi di *Domenica in...*», dicono in redazione. «Tutto può cambiare all'ultimo istante». Comunque sono molti i grossi nomi nel cassetto: da Katina Ranieri a Alberto Lionello, da Flavio Bucci, il Ligabue televisivo, a Gigliola Cinquetti. «Tutti da confermare. Addirittura al sabato appena un giorno prima della messa in onda». Forse ci saranno anche i Ricchi e Poveri. (Nella foto: Dora Moroni e Corrado).

15.25 **C** *xii/q***Appunti su Hollywood**

Prima di quattro puntate sul mondo fascinoso di Hollywood, la capitale mondiale del cinema, anche se oggi non più all'altezza della sua fama. Dall'aeroporto di Los Angeles arriviamo subito nel suo più famoso «sobborgo», dentro gli studi cinematografici, ed incontriamo Dustin Hoffman mentre «gira». Ed ecco i famosi teatri di posa della Paramount, della Universal, della Fox; ed ecco ancora gli scenari dei films western. C'è un vecchietto, Nudie, che fa il sarto e per tutta la sua vita ha confezionato per gli attori abiti da cow boy: oggi è milionario. Altri imprevisti incontri: Henry Fonda, Sergio Leone, Mel Brooks, Don Siegel.

16.40 **C** *V/C***Uffa, domani è lunedì!**

Con la puntata odierna il popolare spettacolo si congeda dagli ascoltatori. Felicamente inserito in *Domenica in...* è riuscito, attraverso dieci puntate, ad accattivare le simpatie e l'interesse del vasto pubblico del pomeriggio festivo, che è costituito da spettatori piccoli e grandi. Per la passerella finale interverranno Sergio Endrigo, che canterà la canzone-sigla d'apertura *C'era una volta, anzi domani*, e il Daniel Sentacruz Ensemble, che eseguirà la canzone-sigla di chiusura, appunto *Uffa, domani è lunedì!* Completano il programma gli interventi del Robot e della Farfalla, le interviste di Enzo Cerusico, i giochi del mago Alexander

20.40 **C** *II S***Jazz Band**

Seconda delle 3 puntate di *Jazz Band: una storia degli anni '50*, il nuovo sceneggiato della Rete 1 che, attraverso la vita, gli amori e le speranze di un gruppo di ragazzi che aspirano a diventare jazzisti, traccia un profilo della storia del nostro Paese intorno agli anni '50. A Bologna un gruppo di ragazzi, tutti sui vent'anni, Giuseppe, Vittorio, Luigi e Giancarlo, si riunisce per dar vita ad una orchestra jazz. La puntata di questa sera inizia durante l'autunno del 1956, quando manca ormai solo un trombonista perché la «Criminal Jazz Band» (così si chiama la loro banda) possa fare la sua prima apparizione in pubblico. Finalmente arriva Giuliano, il trombonista, e il gruppo di aspiranti musicisti, ora al completo, si presenta al più autorevole manager jazzistico della città per una audizione. Purtroppo l'incontro non avrà esi-

to positivo, e solo Giuseppe riuscirà ad entrare negli ambienti ricchi ed importanti tanto sognati. Nel momento del distacco dagli amici, per entrare a far parte di un complesso jazz già affermato, Giuseppe però si rende conto che senza di lui tutto ciò che è stato costruito faticosamente è destinato a crollare. Torna pertanto al vecchio gruppo, e tutti insieme cercano di partecipare ad un concorso organizzato dalla RAI. (Servizio alle origini, 68-69).



11

Della Chiesa della Direzione delle Opere Don Bosco in Roma

Santa Messa

celebrata dal Vescovo Mons. Andrea Deskur
Commento di Mario Puccinelli

Interviste sulla XII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Ripresa televisiva di Carlo Balma

12.15 **C****Agricoltura domani**

a cura di Gianni Minoli. Regia di Aldo Bruno

Pubblicità

13.14 **C****TG l'una**

Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza

13.30

TG 1 notizie

Pubblicità

14 **C****Domenica in...**

di Corima-Jurgens-Torti condotta da Corrado. Regia di Lino Procacci con

Cronache e avvenimenti sportivi

a cura di Paolo Valentini

In... apertura

14.20

Notizie sportive

14.25

In... sieme

14.35

Disco ring

Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni. Regia di Fernanda Turvani

15.10

In... sieme

15.25

Appunti su Hollywood

di Christian De Sica e Marco Risi. Regia di Marco Risi.

Produzione Genius

Prima puntata

16.05

In... sieme

16.30

Notizie sportive

16.35

In... sieme

16.40

Uffa, domani è lunedì!

di Paolini, Silvestri e Nicotra con Enzo Cerusico, Maria Teresa Martino, Maurizio Micheli.

Complesso musicale diretto da José Mascolo. Coreografia di Nadia Chiatti. Costumi di Silvana Pantani. Regia di Gian Carlo Nicotra

Decima puntata

Pubblicità

17.35

In... sieme

Pubblicità

17.45

90° minuto

18.05

In... sieme

Pubblicità

18.15

Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

Notizie sportive

Pubblicità

19

In... sieme

Pubblicità

Che tempo fa **C**

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 **C****Jazz Band**

Originale televisivo in tre puntate di Pupi Avati. Sceneggiatura di Pupi Avati, Maurizio Costanzo, Antonio Avati e Gianni Cavina

Personaggi ed interpreti: Giuseppe Lino Capolichio, Giuliano Gianni Cavina, Carlo Carlo delle Piane, Vittorio Mauro

Avogadro, Giancarlo Guido De Carli, Luigi Pietro Brambilla, Maurizio Carlo Simonetti, La madre Adriana Innocenti, Nardo Giulio Pizzirani,

il nome Adolfo Belletti, Lei Palma D'Ascanio, Cicci Foresti Paolo Turco

ed inoltre: Maria Grazia Ben, Marino Campanaro, Ferdinando Orlandi, Angiolina Quinterro, Raffaele Curi, Valentino Maschi,

Gigo Alberani, Dino Scanduzzi, Musiche di Amedeo Tommasi. Direttore della fotografia Pasquale Rachini. Montaggio di Maurizio Tedesco. Scenografie e costumi di Luciana Morosetti.

Delegato alla produzione: Bruno Voglino. Regia di Pupi Avati.

(Una coproduzione RAI-A.M.A. Film. Realizzata da Antonio Avati e Gianni Minervini)

Seconda puntata

Pubblicità

22.05 **C****La domenica sportiva**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1. Regia di Giuliano Nicastro

23.05 **C****Prossimamente**

Programmi per sette sera a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa



Quando i mulini erano bianchi i biscotti sapevano di burro, di latte, di grano. Domattina, cercali al Mulino Bianco.

Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.
Ricordo detto in due parole cosa trovi fra l'altro

nei biscotti del Mulino Bianco: sfido che sanno
di burro, di latte, di grano! Tarallucci Pettirossi,
Macine, Galletti Campagnole,
Molinetti e Pale: da che sapore
cominci domattina?



18.00 **C**

V/P

**Le brigate
del Tigre****Il caso Valentin**

Siamo nel 1913: si sospetta che il mondo della malavita attinga informazioni dall'ambiente della polizia. Tale sospetto pesa anche sul commissario Valentin, che è costretto a dimettersi. Un certo Arnaud, che fa parte di una grossa banda, cerca di compromettere Valentin, il quale finisce di stare al gioco per avere la possibilità di architettare un tranello, in cui cadranno Arnaud e i suoi complici. Assicurati i banditi alla giustizia Valentin sarà completamente riabilitato.

22.55 **C**

I

**Omaggio
a Venezia**

L'antico organo Callido della Chiesa di San Moisè di Venezia torna stasera a suonare dopo essere stato sottoposto a lungo e meticoloso restauro. L'ascolteremo nel nome di Mozart, con la Sonata da chiesa KV 336 (marzo 1870): brano, per altro, dall'impostazione tecnico-virtuosistica prettamente pianistica. In programma anche la Concertante dell'anno precedente.

20.40 **C**

V/E

Settimo anno

Ancora «scontri» fra Ivana Monti e Lando Buzzanca, coppia televisiva puntualmente arrivata alla crisi, secondo le classiche regole matrimoniali, del «settimo anno». Le liti si svolgono davanti all'avvocato scelto per le pratiche di divorzio. Fra gli sketches largo posto è lasciato a canzoni e balletti. Lando Buzzanca canta

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen**Sendung in deutscher
Sprache**

20 — Tagesschau

20.20 Kunst TV

20.25 Ein Wort zum Nachdenken.
Es spricht Jugendseelsorger Dr.
Alois Gurdin

20.30-20.40 Unterwegs (Sperimen-
tale **C**) Wander- und Tourenvor-
schläge - 1. «Eine Eisacktaler
Frühlingswanderung» - Produktion:
Filmstudio Penn

14.15 **C**

V/C

Diretta sport

Mentre il campionato di calcio volge al termine (si gioca l'ultima giornata) due altri avvenimenti di grande interesse per lo sportivo sono in programma alla TV oggi: il Gran Premio di Montecarlo e il prologo del Giro d'Italia che precede la tappa di domani da Saint-Vincent a Novi Ligure. Il Gran Premio di Montecarlo è uno dei circuiti più spettacolari del mondo. Le vetture da battere sono le Ferrari T3 che bene dovrebbero comportarsi su un percorso lento e tortuoso come quello monegasco. Per quanto riguarda il Giro agli sportivi italiani non dovrebbero mancare le soddisfazioni (Moser, Baroncelli e Saronni) confermeranno il loro buon momento.

21.45 **C** V/C TG2**TG 2 - Dossier**

Nove giornalisti, in rappresentanza del coordinamento romano giornalisti democratiche, circa un mese fa hanno fatto insieme un giro in alcune carceri femminili italiane: Rebibbia a Roma e poi Perugia, Venezia e Messina. Manuela Cadringer, per il Dossier odierno, ha preparato un reportage sui problemi comuni alle 1341 reclusi (il 4% della popolazione carceraria).

Marito in borsa; Ivana Monti Petegola. I due coniugi sognano di uccidersi; questa volta il metodo scelto è il veleno alla Lucrezia Borgia a cui è anche dedicato il balletto. Buzzanca è sempre alle prese con la sua segretaria - vogliosa -, Luciana Turina, che sogna un'avventura con lui come George Sand con Chopin. La sua amante vera è invece Edwige Fenech, attrice nota per le sue molte interpretazioni sexy.

12.30 **C**

Qui cartoni animati

Le avventure di Tin Tin

di Hergé
Il segreto del locorosso
2° episodio
Prod.: Télé-Hachette

Rosso e blu

La scopa
Prod.: PMBB-Cinemac 2TV
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 **C**

Renzo Arbore presenta

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri,
musica, giochi, ricchi premi e
cotillons. Regia di Kicca
Mauri Cerrato
Pubblicità

14.15-18 **C****Diretta sport**

Telecronache di avvenimenti
sportivi in Italia e all'estero
a cura di Beppe Berti

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive
europee

— Principato di Monaco: Montecarlo

Automobilismo:**G. P. Formula 1**

— Italia: Saint Vincent

Ciclismo: prologo**del 61° Giro d'Italia**

Organizzato da «La Gazzetta

dello sport»

Pubblicità

18 **C****Le brigate del Tigre**

Seconda serie
Il caso Valentin
Sceneggiatura di Claude Desailly

Alla fine «Buzzanca». La donna di questa sera è Gloria Paul. (Nella foto Edwige Fenech e Lando Buzzanca).

Personaggi ed interpreti:
Valentin Jean-Claude Bouillon,
Pujol Jean-Paul Tribout,
Terrasson Pierre Miguelon,
Faivre François Maistre, Mira
Sabine Glaser, Felix Bob
Ingardar, Arnaud Armand
Mestraz, Guy Yves Peneau
Regia di Victor Vicas
Un coproduzione Ant. 2-Telecine
in collaborazione con la SSR
e la TV-60 di Monaco
Distr.: H.D.H. Film TV

Pubblicità

19

**Campionato italiano
di calcio**

Cronaca registrata di un tempo di
una partita di Serie A

Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.50

TG 2 - Studio aperto20 **C****Domenica sprint**

Fatti e personaggi della giornata
sportiva, a cura di Nino De Luca,
Lino Ceccarelli, Remo
Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40 **C**

Lando Buzzanca in

Settimo anno

di Amurri e Faale
con Ivana Monti, Oreste
Lionello, Luciana Turina
Quarta puntata
con Edwige Fenech e Gloria Paul
Musiche Bruno Canfora,
Coreografie Don Lurio, Scène
Giorgio Aragone. Costumi
Enrico Ruffini. Luci Corrado
Bartoloni. Delegato alla
produzione Angelo Zito.
Regia di Eros Macchi

Pubblicità

21.45 **C****TG 2 - Dossier**

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.40

TG 2 - Stanotte22.55 **C****Omaggio a Venezia**

Dalla Chiesa di San Moisè
Concerto per l'inaugurazione
del restauro dell'organo Callido
Mozart: Sonata concertante da
chiesa in do per organo ed
orchestra d'archi KV 336
Mozart: Sinfonia concertante
in si bemolle maggiore K. 364
per violino, viola e orchestra
Soltati Dino Asciolla, Giorgio
Carnini, Uto Ughi
Regia di Tonino Del Colle

23.30 **C****Prossimamente**

Programmi per questa sera
a cura di Pia Iacoucci

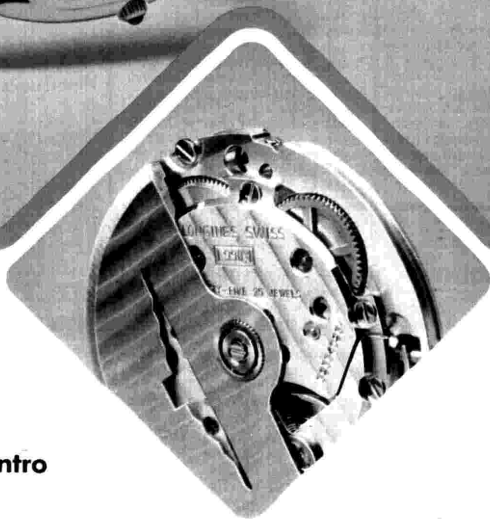




STILE LONGINES



Mod. 4464/64 Oro 750‰ - senza data secondi.
Mod. 4464/61 Idem con quadrante smalto bianco.



La scelta

**Questo meccanismo
Longines automatico
con calendario e secondi al centro
è il più piatto del mondo**

C'è chi sceglie le prestazioni trascurando la bellezza. O viceversa. Poi c'è chi sa di poter esigere entrambe. E sceglie allora il nuovo Longines automatico extrapiatto.

Immaginate un'auto a doppio carburatore, e avrete un'idea del nuovo Longines.

Una doppia fonte d'energia - due moltiplicatori che funzionano in serie - riduce l'usura del meccanismo, migliora le prestazioni, prolunga sia la precisione che la vita stessa dell'orologio.

Poteva bastare, no? Ma questo orologio

così affidabile è anche l'automatico più piatto del mondo nella sua classe. Ed ecco nascere modelli dal profilo sottile ed elegante come pochi.

Anche questo è stile: cercare il meglio rifiutando le false alternative. Longines ha scelto. E voi?

B

Richiedete il catalogo completo a:
Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta,
I. Binda S.p.A.,
20121 Milano, Via Cusani 4



Longines,
cronometrista ufficiale
dei Giochi
della XXIIma Olimpiade,
Mosca 1980.

LONGINES



Una questione di stile

XII/F DSE

lunedì

8 MAGGIO

14.25

La retorica nella cultura d'oggi

Questo programma, che interessa soprattutto gli insegnanti di italiano, intende illustrare in 7 puntate la presenza della retorica intesa come arte del convincimento nei vari aspetti della cultura e della vita quotidiana. Saranno presi in considerazione i meccanismi psicologici e i procedimenti linguistici e stilistici, tenendo conto di tutti i rapporti comunicativi che avvengono non soltanto attraverso la parola ma anche con l'abbigliamento, la moda, il gesto, i codici quotidiani, la segnaletica, la pubblicità.

20.40

Tribuna politica

Da oggi, per tutta la settimana, prosegue ogni sera il breve ciclo di incontri stampa tra due giornalisti e un rappresentante politico dei dieci partiti a carattere nazionale in vista delle elezioni parziali amministrative che si svolgeranno domenica e lunedì prossimi e che interesseranno circa quattro milioni e mezzo di elettori. Questo ciclo elettorale è iniziato giovedì scorso con una

19.20

Le tre sfide di Tarzan

Nella città di Sun Mai, nell'antica terra d'Oriente, morto il capo spirituale del paese viene nominato come suo successore Kashi, un ragazzo che vive in un lontano monastero buddista. Tarzan viene chiamato per scortare l'erede alla città e per proteggerlo dalle numerose insidie che lo minacciano. Dopo un viaggio avventuroso, la piccola carovana, riuscita a superare due attacchi di Khan, che è il nemico più pericoloso di Kashi, giunge finalmente a Sun Mai. Ma i pericoli per Kashi non sono scomparsi e Tarzan per salvarlo dovrà affrontare un'altra difficile prova.

breve introduzione del ministro dell'Interno ed è proseguito il giorno dopo con le prime due conferenze stampa con il partito radicale e il PDUP-DP. Questa sera altri due incontri con il partito liberale e il partito repubblicano; domani sarà la volta dei socialdemocratici e dei missini; mercoledì i demoproletari e i socialisti; giovedì infine i comunisti e i democristiani.

21.15

Pugni, pupe e pepite

Avventuroso-brillante - 1960.
La trama. Uscito in un paese chiamato Nome, in Alaska. Tempo: il 1900. Sam, George e Billy, cercatori, trovano una ricca vena d'oro. Sam va in vacanza a Seattle per tornare con la fidanzata di George. Ma quella, stufa di aspettare, s'è sposata, così Sam torna con Michelle, una ragazza che gli si è affezionata. A Nome il quartetto deve fare i conti con Frankie, che vorrebbe impadronirsi della miniera e mette di mezzo anche l'esercito per raggiungere i suoi scopi. Ma Sam e compagni resistono; anzi stravincono, dopo una spettacolare «resata di conti» a suon di pugni.

Che se ne dice. Primo, che il titolo italiano sarà forse servito a chiamare pubblico, ma è banale e non c'entra con l'originale *North To Alaska*. Secondo, che il regista Henry Hathaway ha fatto e dato di meglio nel genere western, al quale — con qualche deviazione geografica in direzione nord — il film si appartiene. Chi s'è un po' rabbuiato vedendo i western oggi in circolazione, po-

niamo quelli splendidi e tragici di Monte Hellman, qui potrà respirare arie meno tese e desolate. Hathaway sta al gioco della tradizione, falvolta superficiale ma sempre consolatorio. Caratteri scolpiti con l'accetta, baldorie, memorabili scazzottate, buoni e cattivi ben distinti gli uni dagli altri, romantiche parentesi sentimentali. Un gioco, per l'appunto. Ma distensivo e gradevole, specie

Per Cagliari e zone collegate in occasione della 30ª Fiera Camparia internazionale della Sardegna
10-11,20

Programma cinematografico

12,30

Argomenti

Cineteca - Joris Ivens 1928-1949:

Formalismo e impegno politico.

Consulenza di Claudio Bertieri.

Regia di Roberto Placentini

Quinta ed ultima puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria

Hanno collaborato Giuseppe

Bonura, Davide Lajolo, Giulio

Nascimbeni. Regia di Giuliano

Nicastro

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

(Replica)

14,25-14,55

La retorica nella cultura d'oggi

a cura di Giorgio Chicchi.

Consulenza di Valerio Volpini.

Realizzazione di Luigi Costantini

1ª puntata: Introduzione alla retorica

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

17

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17,05

Gioco-Città

Incontro quiz tra ragazzi

Testi di Bianca Pitzorno e

Cino Tortorella

a cura di Carlo Colombo

Presentano Cristina Misciano

e Mino Reitano. Regia di

Cesare Emilio Gaslini

18

Argomenti

La ricerca sull'uomo

di Massimo Piattelli, a cura

di Luigi Fantoni. Regia di

Lorenzo Pinna - Nona puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30

Speciale Agricoltura Domani

Dimmi come mangi

Incontro gioco su temi alimentari

a cura di Giovanni Minoli. Testi

di Anna Bartolini con la

collaborazione di Bianca

Pitzorno. Partecipano Milla

Sannoner e Lino Patruño

Presenta Carla Urban

Regia di Eugenio Giacobino

18,50

L'ottavo giorno

Parigi dieci anni dopo

Prima parte

Il paricidio dei «nuovi filosofi»

Pubblicità

19,20

Le tre sfide di Tarzan

con Jack Mahoney, Woody Strode,

Ricky Dyer. Regia di Robert Day

Prima parte

19,45

Almanacco del

giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Incontri stampa:

— PLI

— PRI

Pubblicità

21,15

Pugni, pupe e pepite

(«North To Alaska», 1960)

Film - Regia di Henry Hathaway

Interpreti: John Wayne, Stewart

Granger, Ernie Kovacs, Mickey

Shaughnessy, Karl Swenson, Joe Sawyer,

Kathleen Freeman, John Qualen

Produzione: 20th Century Fox

Cinema domani

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento

Che tempo fa



AURUM

IMPOSSIBILE CONFONDERLO



lunedì

8 MAGGIO

18.50

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

Ecco le trasmissioni in onda questa settimana sulla Rete 2. Oggi alle 18.50: *Poste alla deriva*: come riprendere il timone (Sindacato Autonomo Democratico-Unitario)

21.40

Prospettiva Europa: «La Svizzera»

La Svizzera pullula di cliniche, segno della vocazione nazionale al recupero medico-alberghiero dei corpi e delle anime. Partendo da questo spunto, la terza puntata del programma di Marchetti e Gennaro mostra come questo Paese sia un punto di riferimento per matti e semi-matti, di ogni nazione e continente, dal Texas all'India, tutti ancora convinti che in Svizzera si guarisce per definizione, basta avere i soldi per venirci. Dopo avere ascoltato il commento di Max Frisch il quale si chiede se questa abbondanza di cliniche e sanatori non sia già sintomo di malattia, la puntata illustra due temi, tra i tanti, dai quali più chiaramente si avverte il malessere che si manifesta nel tessuto profondo della Svizzera. Questi due temi riguardano il maggior mito elvetico dopo quello di Guglielmo Tell, cioè l'esercito, e la mentalità chiusa della cosiddetta Svizzera primitiva, considerata la gelosa custode delle tradizioni. La puntata è attraversata dal principio alla fine da una serie di sedute analitiche filmate in una famosa clinica psichiatrica. Si è voluto così stabilire un terreno metaforico cui riportare la mitologia nazionale. Una mitologia che oggi è posta in discussione, in termini che si potrebbero definire psicanalitici, dagli uomini di cultura e dai giovani.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher Sprache

17 — Die Sprechstunde, Ratschläge für die Gesundheit • Vom Trinken zum Trinken - Alkoholsucht heute • Von und mit Dr. Antje Schaeffer-Kühnemann - Verleih: Telepool
17.45-18 Das alte Ägypten, Eine Dokumentarfilmreihe von Robert W. A. Mozart - Paulus Bekaris - Leopold Mozart - Karl Maria Schley - Maria Anna Mozart - Marianne Lowitz. Verleih: Telepool
21.10 Unser Dorf soll hässlich werden. Dorfverschandelung anderswo. Ein Film von Dieter Wieland. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20.20 Mozart (Sperimentale). Aufzeichnungen einer Jugend. Ein Film von Klaus Kirschner. 1. Teil: W. A. Mozart - Paulus Bekaris - Leopold Mozart - Karl Maria Schley - Maria Anna Mozart - Marianne Lowitz. Verleih: Telepool
21.10 Unser Dorf soll hässlich werden. Dorfverschandelung anderswo. Ein Film von Dieter Wieland. Verleih: Telepool
21.40-22.35 Clochemerle (Sperimentale). Ein Fernsehspiel in vier Teilen nach dem satirischen Roman von Gabriel Chevallier. 1. Teil: Die gloriole Idee des Bürgermeisterst. Piechut - mit Cyril Cusack, Wendy Hiller, Kenneth Griffith, Micheline Presle. Regie: Michael Mille. Verleih: Bavaria

co Unitario Lavoratori Postelgrafonici); mercoledì 10 alle 18.50: *Scuola e libertà religiosa* (Associazione per la libertà religiosa in Italia); giovedì 11 maggio dopo il TG 2 della notte *Sviluppo dei congressi internazionali* (Italcongressi - Associazione italiana relazioni internazionali congressuali); venerdì 12 alle 23.20 *Giudice e politica* (Associazione Italiana Giuristi per la difesa della libertà e dei diritti fondamentali dell'uomo).

ramente si avverte il malessere che si manifesta nel tessuto profondo della Svizzera. Questi due temi riguardano il maggior mito elvetico dopo quello di Guglielmo Tell, cioè l'esercito, e la mentalità chiusa della cosiddetta Svizzera primitiva, considerata la gelosa custode delle tradizioni. La puntata è attraversata dal principio alla fine da una serie di sedute analitiche filmate in una famosa clinica psichiatrica. Si è voluto così stabilire un terreno metaforico cui riportare la mitologia nazionale. Una mitologia che oggi è posta in discussione, in termini che si potrebbero definire psicanalitici, dagli uomini di cultura e dai giovani.

20.40

La porta sul buio

Ultimo film della serie - thrilling - diretta da **Dario Argento**. L'episodio di questa sera ha per interpreti Mariù Tolo e Glauco Onorato. Una signora, tornando a casa in automobile, si vede improvvisamente cadere davanti una giovane donna: non si tratta di un incidente stradale, perché la ragazza è stata uccisa da un'arma da fuoco. La donna al volante fa appena in tempo a vedere una sagoma fuggire; terrorizzata, corre a telefonare alla polizia, ma quando arrivano gli agenti non trovano nessun cadavere e nessuna traccia. Tutti credono la donna, che è affetta da un esaurimento nervoso, vittima di allucinazioni; solo Guido, il marito, mostra di avere fiducia in lei. Ma un giorno, mentre attende di attraversare ad un incrocio, la giovane viene spinta sotto un'auto in corsa: è salva per miracolo. Questa volta però, nonostante i testimoni affermino che la donna è caduta da sola, il commissario

12.30

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette
Conduce in studio Claudio Gori
Realizzazione di Adriano Cavallo
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Educazione e Regioni

Infanzia e territorio
a cura di Mauro Gobbi
Emilia Romagna: Cominciare una ricerca - 1° di Luciano Martignolo (Dipartimento scolastico-educativo)

15.30

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Novi Ligure

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»
1° tappa: Saint Vincent- Novi Ligure
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

Giro ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17

Dal Teatro degli Olivetani di Milano la Compagnia di Cosetta e Gianni Colla presenta:
Ivan lo zar contadino

Libera riduzione di Gianni Colla da Leone Tolstoj
1° puntata

Musiche di Ugo Nastrucci
Scene e costumi di Coca Frigerio
Regia televisiva di Cesare Emilio Gaslini

17.30

Dorothea e la gazza ladra

Cartone animato
Distr.: Ceskoslovensky Film

17.40

Le piccole meraviglie della grande natura

Un programma di Branko M. Marjanovic

comincia ad avere dei dubbi. Nel frattempo la giovane, appena rientrata in casa, viene minacciata di morte con una telefonata anonima. La donna vorrebbe avvertire subito il commissario, ma già qualcuno ha tagliato i fili del telefono; cerca allora, insieme al marito, di trovare una possibile via di uscita. (Nella foto Mariù Tolo in una scena).

1° puntata

Una coproduzione della Zagabria Film (Zagabria) e del Centro Didattico Film (Mosca)

18

Laboratorio 4

La TV educativa degli altri:

Francia
Le grandi civiltà
a cura di Italo Pellini
Produzione Télé-Hachette
6° puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.25

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

S.A.D.U.L.P. - Sindacato Autonomo Democratico Unitario Lavoratori Postelgrafonici:
• Poste alla deriva: come riprendere il timone •

19.05

Dribbling

Settimanale sportivo
a cura di Remo Pascucci
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

La porta sul buio

Programma in quattro episodi di Dario Argento
Quarto ed ultimo episodio
Testimone oculare
Soggetto di Dario Argento
Sceneggiatura di Dario Argento e Luigi Cozzi
Personaggi ed interpreti:
Roberta Mariù Tolo, Guido Riccardo Salvino, Commissario Glauco Onorato, La bionda Altea De Nicola
Fotografia di Elio Polacchi
Musiche originali di Giorgio Gaslini
Regia di Roberto Pariente
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-SEDA Spettacoli)
(Replica)
Pubblicità

21.40

Prospettiva Europa «La Svizzera»

Un programma di Vittorio Marchetti e Gianni Gennaro con la consulenza di Werner Meyer, Ottiero Ottieri, Lucio Villari e la partecipazione di Riccardo Cucciolli e Anna Miserocchi
Terza ed ultima puntata
L'anima in clinica

22.40

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

biondi di natura



Primatini **PAVESI**
**semplici e genuini
come la natura**

19.05

Spaziolibero:
i programmi
dell'accesso

Sulla Rete 1, questa settimana, nello spazio televisivo riservato ai programmi dell'accesso, sono previste le seguenti trasmissioni: oggi alle ore 19.05

va in onda *Diabete: si può prevenire?*, un programma realizzato dall'E.S.M.O. (Ente della Settimana Medica degli Ospedali) nel quale si cerca di fare il punto sulle ricerche mediche sul diabete, un male che presenta pure numerosissimi risvolti sociali. Venerdì 12 maggio alle 19.05 viene trasmesso *Essere psicologi oggi in Italia* realizzato dalla S.I.P.S. (Società Italiana di Psicologia Scientifica).

18.00

Grandi mostre

La Tate Gallery di Londra ospita fino al 21 maggio una grande mostra del pittore-poeta inglese *William Blake* (1757-1827). Questa mostra ha avuto una grossa eco sia sulla stampa italiana (*La Repubblica*, *il Corriere della Sera*) sia straniera. Il programma, scritto e presentato da Kenneth Clark, è una conversazione documentata sull'opera grafica e pittorica di William Blake ancora poco conosciuto in Italia e che fu certamente un punto di riferimento risolutivo per un'intera generazione di artisti, i cosiddetti « pittori dell'immaginario ». Questo stesso documentario è attualmente proiettato alla Tate Gallery. Il documentario è preceduto da un breve filmato della mostra di Londra.

21.15

Storie
della camorra

In questo secondo episodio siamo nel carcere di Santa Maria Apparente nel giugno 1949. Salvatore De Crescenzo, detto *Tore* e Criscienzo, è un feroce e potente camorrista e, anche tra le sbarre, tiene i fili dell'organizzazione: detenuti e secondini lo rispettano e lo temono. Nello stesso stanzone dove sono rinchiusi i camorristi viene fatto entrare un detenuto politico, Luigi Settembrini. De Crescenzo, senza istruzione ma dotato di pronta intelligenza, intuisce imminenti mutazioni politiche e prevede che i liberali saranno i governanti di domani. Il camorrista decide di guadagnarsi la fiducia di Settembrini, ma lo scrittore respinge qualsiasi forma di rapporto. Due mesi dopo Gennaro Ambiasie, duca di Sandomani, nobile figura di rivoluzionario, si incontra con alcuni esponenti della « bella società riformata » in un sordido locale. I malviventi si mostrano subito per quello che sono, cioè dei profittatori, e l'intesa sfuma. Ma undici anni più

22.15

Libro e
moschetto

Aria di fronda

Terminano stasera le sei puntate sulla politica culturale del fascismo. La scarsa presa del regime sugli intellettuali e sul mondo della cultura, messa in luce nella puntata precedente, viene approfondita in questo numero conclusivo, in cui ci si diffonde sul contributo di *Prima! la*, rivista ispirata da Giuseppe Bottai, certo il più preparato tra gli esponenti del fascismo ed il più sollecito a raccogliere i fermenti del dibattito delle idee. Il fatto che il fascismo non riuscisse a indurre gli intellettuali ad un'azione che mobilitasse le coscienze degli italiani in occasione della guerra — dicono i curatori del ciclo — sta a indicare quanto superficiali fossero l'adesione e la presa. Nel corso della puntata saranno ascoltate le testimonianze di Ernesto Treccani, Vittorio Sereni, Tullio De Mauro.



Per Cagliari e zone collegate in occasione della 30° Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,30

Programma
cinematografico

12,30

Argomenti

La ricerca sull'uomo di Massimo Piattelli a cura di Luigi Fantoni
Regia di Lorenzo Pinna
9ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Filo diretto

Dalla parte del consumatore a cura di Roberto Benicvenia, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento

17

Alle cinque con
Sandro Mazzola

17,05

Heidi

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
40ª puntata: Arriva il dottore
Regia di Isao Takahata
Distrib.: Beta Film

17,30

Elba '78

Diario di un rally

Un programma di Paolo Valenti e Giampaolo Taddei

18

Grandi mostre

Visioni di William Blake
Programma presentato da Kenneth Clark in occasione della Mostra alla Tate Gallery di Londra
Regia di Colin Clark

Pubblicità

18,30

TG 1 Cronache

tardi, il 27 giugno 1860, mentre Garibaldi si sta avvicinando a Napoli e re Francesco II è fuggito, il ministro di polizia Liborio Romano ricorre alla camorra per fronteggiare il vuoto dei poteri ed evitare violenze. Liborio Romano dà incarico proprio a Salvatore De Crescenzo di costituire un nuovo corpo di polizia, la « guardia cittadina », con il compito di imporre l'ordine alla malavita. La « guardia cittadina » non veste uniformi e in segno di riconoscimento inalbera una coccarda tricolore sul cappello. (Nella foto Mariano Rigillo).

19,05

Spaziolibero:
i programmi dell'accesso
E.S.M.O. - Ente della settimana medica degli ospedali: « Diabete: si può prevenire? »
Pubblicità

19,20

Le tre sfide di Tarzan
con Jack Mahoney, Woody Strode, Ricky Der. Regia di Robert Day
Seconda parte

19,45

Almanacco del
giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:

— PSDI

— MSI, DN

Pubblicità

21,15

Storie della camorra
Soggetto e sceneggiatura di
Gianni De Chiara e Paolo Gazzara

Secondo episodio
In nome di Sua Maestà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Primo detenuto Luciano D'Amico,
Secondo detenuto, camorrista
Enzo Scudellaro, *Tore* e Criscienzo
Antonio Casagrande,
Don Gioacchino Ignazio Buttitta,
Un carceriere Pino Cuomo,
Luigi Settembrini, Francesco Paolo
D'Amato, Terzo detenuto Virgilio
Villani, Luisella la tatuatrice
Concetta Barra, Il professore
Mariano Rigillo, Vecchio
capinritto Pasquale Fiorante,
Primo camorrista Armando
Branca, O granatiere Renato Davi,
S. E. Liborio Romano, Giuseppe
Anatrelli, Gennarino Giacomo
Rizzo, Quarto detenuto Mario
Gargano, Quinto detenuto
Roberto D'Antonio
Sceneggiatura Enzo Celone.
Costumi Giovanna La Placa.
Arredamento Eugenio Tavassi
Musiche Roberto De Simone
Delegato alla produzione Eugenio
Cuomo. Regia Paolo Gazzara
Il soggetto è liberamente ispirato
a « La camorra » di Vittorio Paliotti

22,15

Libro e moschetto
La cultura italiana durante
il fascismo

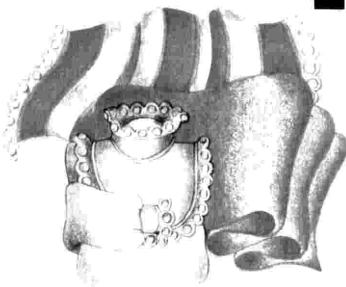
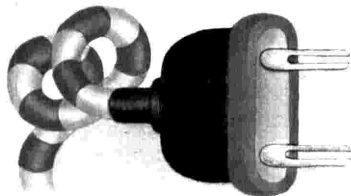
Un programma di Manlio
Cancogni, Giuliano Manacorda
e Paolo Brunatto. Regia
e Paolo Brunatto. Regia
Sesta ed ultima puntata:
Aria di fronda
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento

Che tempo fa

Candy ti aiuta a non sciupare.



La luce, la roba, il detersivo.

Con questo tasto, il Thermo Variant, puoi ridurre la temperatura dell'acqua in ogni programma, senza diminuire il tempo di lavaggio.

Così risparmi fino al 30% di luce, e la roba dura di più. Indispensabile per lavare bene i capi colorati e i tessuti moderni.

Con questo tasto, il 5.3 chili, trasformi la tua Candy in una lavatrice più piccola, che consuma meno acqua e soprattutto meno detersivo. Ideale per i piccoli bucati.



Servizio Assistenza Candy.
Dopo le tue, le uniche mani
cui affidare la tua preziosa Candy.

TV2 martedì

9 MAGGIO

18.00 **VC**

Infanzia oggi

Dipartimento S.E.

Per il ciclo *Infanzia oggi - Medicina dell'infanzia*, sono di scena oggi le tonsille, un tema

che da sempre preoccupa i genitori. E' un bene o un male toglierle? Il filmato mostra come oggi viene eseguita un'operazione di tonsille: in studio il prof. Sandro Fratarcangeli, otorinolaringoiatra, e il prof. Enzo Brai, reumatologo.

18.45 **VC**
'Sarò Sarco'
Buonasera con...

Da oggi, per un mese intero, il *Buonasera con...* è proprietà privata di Franco Franchi. Sketches, monologhi, barzellette e imitazioni che ascolteremo tutti i giorni sono opera sua, Franchi, per la occasione, ha pensato anche ad inventare un pupazzo tutto nuovo, un po' come a suo tempo aveva fatto Raffaele Pisu con il suo Provolino. Si chiama Saruz ed è un mafioso siciliano. Ogni tanto un breve intermezzo di cartoni animati di una serie tutta nuova: protagonisti Tom e Jerry. (Nella foto Franco Franchi con la giovanissima Laura Giliberti. Servizio alle pagine 36-39).



20.40 **VC**
Ring '78

Per la quinta puntata di *Ring '78* Salvo Ricci Mazzolini, Giorgio Gligo, Demetrio Volcic e Aldo Falivena intervistano il cancelliere austriaco Bruno Kreisky. Temi in discussione sono il terrorismo, la florida situazione economica austriaca, la legge sull'aborto, i rapporti tra Italia e Austria ormai stabilmente norma-

lizzati dopo la positiva conclusione della questione alto-atene. Notevole personalità politica, Kreisky, di origine ebraica, dovette dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista rifugiarsi in Svezia. Rientrato in patria dopo la guerra, si dedicò alla politica attiva militando nel partito socialista democratico di cui ricopri la carica di presidente nel 1967. Tra il '59 e il '66 fu ministro degli Esteri. Nel 1970 fu eletto cancelliere.

21.30 **VC**
Taking off

Commedia di costume - 1971. La trama. Larry e Lynn Tyne, genitori di stampo tradizionale, sono allarmati dalle abitudini "nuove" della loro figlia Jeannie. L'allarme cresce quando una sera non la vedono tornare. Usciti a cercarla con alcuni amici si prendono una sbornia colossale, facendo pessima figura con Jeannie che intanto è ricasata. Cercano di usare con lei le maniere forti, ma ottengono il risultato contrario. Jeannie se ne va un'altra vol-

ta; per cercarla, marito e moglie si aggirano fra ambienti ed esperienze che non dovrebbero proprio aver nulla in comune con la gente della loro età. E ci prendono gusto, con tristi conseguenze per il loro ruolo di genitori.

Che se ne dice. Padri e figli in un'epoca fatta apposta per divaricare lo scarto fra le generazioni. Chi ha ragione? Chi ha torto? Milos Forman, regista e



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen
Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau
20,20-20,40 Sportschau

12.30

Vedo, sento, parlo

Obiettivo Sud

Un programma di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Atanasio Mozzillo, Pasquale Notari. Realizzazione di Nicola De Rinaldo

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 **VC**

Come vivevano gli uomini primitivi

Testi di Adrian von Müller

Realizzazione di Michael Günther

Sesta puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

15,30 **VC**

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: La Spezia

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

2° tappa: Novi Ligure-La Spezia

Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

Giro ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 **VC**

Barbapapà

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,10 **VC**

Trentamini giovani

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni
Realizzazione di Ezio Pecora

18 **VC**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia

Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi

Sesta puntata:

Le tonsille: toglierle o no?

Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,25 **VC**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18,45 **VC**

Buonasera con...

Franco Franchi

in Sarò Franco

Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo **VC**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **VC**

Ring '78

Un programma del TG 2. Incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

Pubblicità

21,30 **VC**

L'altra Hollywood

Il cinema degli anni '70 a cura di Callisto Cosulich (VII)

Taking off

Film - Regia di Milos Forman
Interpreti: Lynn Carlin, Buck Henry, Georgia Engel, Tony Harvey, Audra Lindley, Paul Benedict, Vincent Schiavelli, David Cittler
Produzione: Forman-Crown-Hausman
Al termine: Commento al film

Cinema domani **VC**

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

la nuova vita

Tornare ad abitudini semplici, alle cose sicure.



Acqua Sangemini, ogni giorno, per l'organismo e per difendere l'equilibrio biologico.



Acqua Sangemini, una protezione naturale

13.00

V/R Varie

Nella misura
in cui

La sesta puntata del programma *Nella misura in cui*, trasmissione che affronta ed analizza

alcuni aspetti salienti dell'attuale lingua italiana parlata, si occupa delle reticenze, delle prudenze verbali, degli eufemismi e perifrasi che caratterizzano spesso il linguaggio dei politici e degli uomini pubblici in generale. Ospiti della puntata sono il giornalista Stefano Reggiani e il professor Giampaolo Caprettini, semiologo.

18.00

G

V/M

Beethoven

I grandi compositori

Per il ciclo dedicato ai grandi compositori è la volta di Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna 1827). Nella scelta dei brani si è tenuto conto sia dell'autore meno noto (ad esempio quello della *Sonata a quattro mani*), sia del maestro che aveva firmato un'Eroica (l'ascolteremo, in parte, da Karajan) o un'Appassionata, resa adesso dall'autorevole pianista John Ogdon. Scopriremo il fascino di Beethoven anche in battute non ancora popolari. (A destra, una immagine di Beethoven).



21.35

G

V/P

Le nuove
avventure di
Vidocq

Banconote false

S'inizia stasera, a colori, una nuova serie di episodi sulle strabilianti avventure di Vidocq. Tornato Napoleone dall'Elba e fuggito Luigi XVIII, Parigi vive giornate di tensione. Uno dei guai peggiori è che circola un gran numero di banconote false. Uno degli amici di Vidocq, Mosco,

viene accusato di aver stampato i biglietti e condannato alla ghigliottina ma Vidocq ottiene da Fouché il rinvio dell'esecuzione per tre giorni e cerca di far fuggire il condannato. Mosco vuole invece restare in prigione perché convinto di stare per trovare la formula dell'oro. I compagni di Vidocq riescono allora a far sparire la ghigliottina e scoprono poi che a stampare i biglietti falsi è proprio la banca di Francia. Si scopre anche che la vera stampatrice è stata mandata ai ribelli della Vandea mentre la Banca di Francia ha la falsa. Vidocq viene incaricato di recuperare la stampatrice e parte con la bella baronessa di Saint-Gely, ma questa, giunti in Vandea, fa arrestare Vidocq che verrebbe fucilato se i suoi uomini non lo liberassero. Tornati a Parigi, Vidocq e i suoi compagni liberano il povero Mosco che sta per essere giustiziato. (Nella foto Danièle Lebrun e Jean Dalmain).

19.10

G

XII/G

Calcio:
Liverpool-Bruges

Finale di Coppa dei Campioni in diretta stasera dallo stadio di Wembley a Londra. Si affrontano il Liverpool, campione d'Inghilterra, e il Bruges, campione del Belgio. Il primo ha eliminato in semifinale il Borussia, il secondo la Juventus. I favori del pronostico vanno alla squadra inglese, già detentrica del titolo, anche se quest'anno non ha disputato un campionato ai vertici (è in testa il Nottingham Forest, una rivelazione). Il Bruges poi (in testa nel suo campionato) non ha destato grande impressione nei due incontri disputati contro la Juventus.



Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11.30

Programma
cinematografico

12.30

Argomenti

La TV educativa degli altri
World Wildlife Fund: Il lupo
Un programma di Udo Hirsch
Edizione italiana a cura di Wanda Luciani
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Nella misura in cui

Rubrica sulla lingua italiana d'oggi
di Gian Luigi Beccaria
Interventi di Felice Andreasi
Regia di Vladi Orenco
Sesta puntata
Quel parlare prudente

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14.10-14.40

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens. Coordinamento
di Angelo M. Bortoloni
33ª trasmissione (Informativa)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 G

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17.05 G

Heidi

Un programma a cartoni animati
da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
41ª puntata: *Una battaglia vinta*
Regia di Isao Takahata
Distrib.: Beta Film



17.30 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese
e Alberto Valentini
a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
3ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18 G

I grandi compositori

Beethoven

Un programma scritto
e diretto da Jeremy Marre
Produzione Seabourne Enterprise
Pubblicità

18.30 G

Le tre sfide di Tarzan

con Jack Mahoney, Woody Strode,
Rocky Der. Regia di Robert
Day. Terza parte

Che tempo fa G

Pubblicità

19.10 G

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive
europee. Inghilterra: Wembley

Calcio:

Liverpool-Bruges

Finale Coppa dei Campioni
Nell'intervallo (ore 20 c.a.)

Telegiornale

Pubblicità

21 G

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:
— Democrazia nazionale
— PSI

Pubblicità

21.35 G

Le nuove avventure
di Vidocq

Banconote false
Téléfilm - Regia di Marcel Bluwal
Interpreti: Claude Brasseur,
Danièle Lebrun, Marc Ducicourt,
Jacques Pierre Pernet, Alain
Mac Mory, Walter Buschhoff,
Robert Party, Roland Bertin
Distribuzione: H.D.H.

22.25 G

Letteratura
e fotografia

Lewis Carroll fotografo
Un programma di Francesco
C. Crispolti
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

"Vesto solo Facis anche se non vendo solo Facis"

lo dicono questi professionisti dell'abbigliamento



SALVATORE ALESSANDRO
direttore del

CENTRO MARUS

Piazza Ungheria, 42/44 - Palermo



Cav. SERGIO BENINI
titolare del negozio

AL MIRACOLO

Via Emilia, 52 - Modena



ANGELO PAVONCELLO
titolare del negozio

**GRANDI MAGAZZINI
DELL'URBE**

Via Cesare Battisti, 131 - Roma

Sono professionisti dell'abbigliamento:
conoscono e vendono
le migliori marche d'Italia.
Ma per sé scelgono Facis.
È una testimonianza decisiva. Pensaci,
prima di comprare il tuo prossimo vestito.

Facis conviene: chiedilo a loro

Facis

17.30

V/P

Operazione
benda nera

Il carpentiere Dick Moyes, ingiustamente imprigionato per attività sovversiva, viene aiutato ad evadere dal suo amico George Cossarat, sottufficiale di marina, e da Ralph Page, uno strano personaggio, rappresentante di una fabbrica di coltelli. Ma Tom, figlio di Dick, e la sua amica Betsy non si fidano di Page, e decidono di andare a frugare nella stanza che ha preso in affitto alla locanda.

22.55

V/N

Orizzonti
della scienza e
della tecnica

Il deficit della bilancia dei pagamenti italiano è dovuto alla continua importazione di materie prime. Una soluzione potrebbe invece essere riciclare i rifiuti separandoli già nelle case e poi nei depositi. Una panoramica di queste soluzioni costituiscono il tema di « Orizzonti ».

20.40

V/S

Leonardo
Da Vinci

Ritorna — e questa volta nello splendore dei suoi colori — una delle più importanti e famose produzioni RAI. Non si tratta, come è noto, della vita roman-

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17-18 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale) (S)
Elementarspiele von Vorschulkindern.
Eine Sendereihe von Jörg Grünler
und Ilsehy Tressler - 1. Folge
« Gesicht » Verleih: Telepool

Das Kommt Davon. Geschichten
von Rudjard Kipling für das Fern-
sehen Bearbeitet von Peter Podelhl
1. « Ein Schmetterling der mit dem
Fuss aufstampte. Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Leben und Umwelt (Sperimentale) (S) Probleme der
Ortssanierung in Südtirol. 4 Folge:
« Beispiel Bozen ». Regie: Karl
Schederit

22.05

Borghesi e
operai: la nascita
dell'Italia
industriale

La seconda puntata, in onda questa sera, ha per tema *La svolta decisiva*. Si ripercorrono le tappe della « prima » rivoluzione industriale italiana, attraverso le vicende che portano all'affermazione di nuovi settori produttivi (industria elettrica, chimica, automobilistica, meccanica di precisione e cementiera) e al perfezionamento di altri comparti strategici (siderurgia, cantieristica, gomma, tessile, ecc.). Nel finanziamento dell'industria si rivela decisiva il ruolo delle nuove « banche miste », di deposito e d'investimento, soprattutto della Banca Commerciale Italiana, fondata con l'apporto determinante del capitale tedesco. Si fa avanti una nuova generazione d'imprenditori (Agnelli, Olivetti, Conti, Esterle, Donegani, Pesenti) e si forma il « triangolo industriale ». Una nuova classe lavoratrice fa ingresso nelle fabbriche, mentre fallisce al Sud il tentativo d'innescare un moderno processo d'industrializzazione.

zata di Leonardo da Vinci: il programma è uno studio documentato dell'uomo e dell'artista. Per meglio sottolineare questa scelta narrativa e per servire da collegamento fra l'epoca di Leonardo e lo spettatore, il regista Renato Castellani ha introdotto la figura di un conduttore (Giulio Bosetti) che si muove nelle scene in abiti moderni. La prima puntata abbraccia un arco di tempo che va dalla nascita di Leonardo nel piccolo centro di Vinci il 15 aprile 1452, al suo trasferimento a Firenze nella bottega del Verrocchio, fino alla sua partenza per Milano, alla corte di Ludovico il Moro. (Nella foto Philippe Leroy Servizio alla pagg. 30-34)



12.30

G

Ne stiamo parlando

Settimanale di attualità
a cura di Carlo Cavaglià
e Mario Novi

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi
scuola nuova

Programma realizzato in
collaborazione con l'Istituto
Trentino di Cultura e la Provincia
Autonoma di Trento

a cura di Maria Amata Garito
e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer,
Livio Pescia e Paolo Prodi

Profili Professionali:

Il viticoltore-cantiniere - 1°
Realizzazione di Francesco Venier
(Dipartimento scolastico-educativo)

15.30

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive
europee. Italia: Cascina

61° Giro d'Italia

Organizzato da « La Gazzetta
dello Sport »

3° tappa: La Spezia-Cascina
Telecronisti Adriano De Zan
e Giorgio Martino

Giro ring

con la partecipazione
di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17

G

E' successo che...

Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello. Testi
di M. L. De Rita. Regia di Virgilio
Sabel. Ripresa televisiva
di Salvatore Baldazzi

17.30

G

Operazione benda nera

Telefilm - Regia di Don Leaver

Il ribelle

Quarto episodio
Distr.: Global Television

17.55

G

Rosso e blu

Il sollevamento pesi
Prod. PMBB-Cinemas 2TV

18

G

Laboratorio 4

Sequenze, Consulenza e testi
di Adriano Aprà e Bruno Torri
Realizzazione di Arnaldo Ramadori
Terza puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.25

G

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Spaziolibero: i programmi
dell'accesso

ALRI - Associazione per la
libertà religiosa in Italia:
« Scuola e libertà religiosa »

19.05

G

Buonasera con...

Franco Franchi

In Sarò Franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della
serie Tom & Jerry. Una
produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

G

La RAI-Radiotelevisione Italiana

presenta

La vita di Leonardo

da Vinci

Soggetto e sceneggiatura
di Renato Castellani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leonardo Philippe Leroy,
il narratore Giulio Bosetti,
Francesco Melzi Carlo Simoni,
Mathurine Maria Marchi,
Francesco il Rial Gaimi, Leonardo
a 5 anni Marco Mazzoni, Nonna
Lucia Maria Tedeschi, Ser Piero
Giulio Onorato, Caterina Anna
Odessa, Leonardo a 17 anni
Armando Paolini, Leonardo a 6 anni
Renato Cestili, Zio Francesco
Carlos De Carvalho, Nonno
Antonio Filippo Scelzo, Leonardo
a 13 anni Alberto Fiorini, Andrea
Verrocchio Mario Moli, Pietro
Peruggino Diego Della Valle,
Sandro Botticelli Renzo Rossi,
Lorenzo di Credi James Werner,
Ludovico il Moro Giampiero
Albertini, Margherita, terza moglie
di Ser Piero Wanda Wismara
ed inoltre: Alessandro Iovino,
Raimondo Pense, Christopher
Hodge, Luigi Fizzi, Norman
Stone, Riccardo Perrucchetti,
Gino Cavalieri

Consulenza storica di Cesare
Brandi - Scene e costumi di Ezio
Frigerio - Fotografia di Toni
Secchi - Musiche di Roman Vlad

- Regia di Renato Castellani
(Una coproduzione RAI-
Radiotelevisione Italiana - ORF -
TVE - Istituto Luce realizzata
dall'Istituto Luce)

Prima puntata

(Replica)

Pubblicità

22.05

Borghesi e operai:
la nascita dell'Italia
industriale

Un programma di Valerio
Castronovo e Sergio Valentini
con la collaborazione di Anna
Cristina Giustiniani
e Nanda Torcellan
Seconda puntata
La svolta decisiva

22.55

G

Orizzonti della scienza
e della tecnica

a cura di Giulio Macchi
Ottava puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte



*Il 14 maggio ^{nuia}
è la festa della mamma.*

TV1 giovedì

11 MAGGIO

18.30 **C** V/E

Jazzconcerto

Seconda puntata, oggi, per gli appassionati di jazz. Di scena ancora una volta, come la scorsa settimana, il quartetto di Archie Shepp, ripreso al teatro

Alfieri di Torino. Con Shepp abbiamo Siegfried Kessler al piano, Cameron Brown al basso e il batterista Clifford Jarvis. Nelle prossime puntate il quintetto di Phil Woods, un'espressione di jazz bianco; il pianista Sunra, con il suo jazz negro d'avanguardia e il quartetto del pianista Don Pullen. (Nella foto Archie Shepp).



19.20 **C** V/F *TV Ragazzi*
Tarzan in India

Tarzan parte per l'India dopo aver ricevuto un urgente messaggio da parte della principessa Kamara. Ella lo informa che, per l'erezione di una diga, migliaia di elefanti rischiano di morire. Tarzan trova un valido aiuto in Jay, un ragazzino indiano, e nel suo elefante Gajandra. I due si accordano: occorre radunare gli animali in una riserva. Centinaia di pachidermi vengono sospinti verso la zona prescelta; ma Bry-

ce, capo cantiere e acerrimo nemico di Tarzan, rapisce il piccolo Jay, nel tentativo di ostacolare il buon esito della missione. L'uomo però verrà sconfitto e sarà proprio l'elefante Gajandra a fare giustizia.

20.40 **C** V/B

Tribuna politica

Ultimi due incontri-stampa del breve ciclo di Tribuna Politica in vista delle elezioni di domenica prossima. Sono di turno i due più importanti partiti italiani:



21.15 **C**

Scommettiamo?

Mike Bongiorno conduce il popolare quiz in onda al Teatro della Fiera di Milano

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10-11,25

Programma cinematografico

12.30 **C**

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini
a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
3ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 **C**

Filo diretto

Dalla parte del cittadino
a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14.10

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

17 **C**

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17.05 **C**

Heidi

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
42ª puntata: La visita di Clara
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

PCI e la DC, Domani dibattito generale tra tutti i partiti nazionali.

17.30 **C**

Cinepresa e passaporto di Adriana e Roberto Villa
Il Madagascar: il profondo Sud
Terza puntata

18 **C**

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio. Realizzazione di Pietro Farina
Quarta puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 **C**

Jazzconcerto

a cura di Romano Del Forno
Archie Shepp
2ª parte
Regia di Gianni Paggi

19 **C**

TG 1 - Cronache

Pubblicità

19.20 **C**

Tarzan in India

con Jack Mahoney, Marc Dana, Lee Gordon. Regia di John Guillermin. Prima parte
Prod.: M.G.M.

19.45 **C**

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 **C**

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:

— PCI

— DC

Pubblicità

21.15 **C**

Dal Teatro della Fiera di Milano

Scommettiamo?

Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
Scenari di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti

22.20 **C**

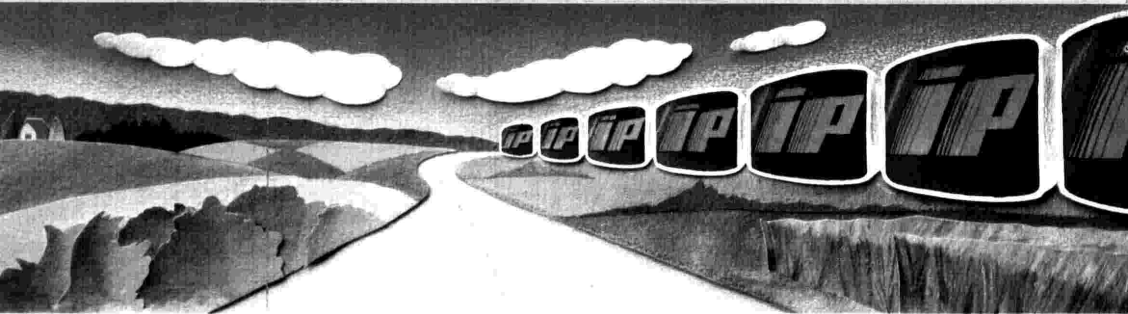
Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

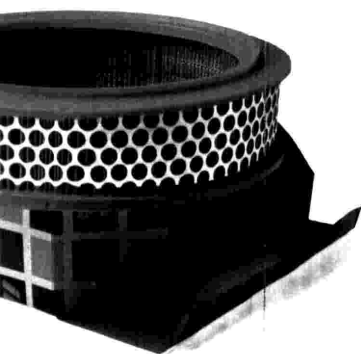
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**
Che tempo fa



**Un particolare può farti risparmiare
il 4% di benzina. Ti sembra poco?
Sono 20 lire al litro.**



Il filtro dell'aria è un particolare molto importante per la regolare aspirazione e per la completa combustione nel motore. Controllalo spesso.

Filtro pulito e carburazione a posto ti aiutano a risparmiare fino al 4% di benzina. E a mantenere in ottima forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sempre sotto controllo anche le gomme, la batteria, le candele, l'olio e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**



TV2 giovedì

11 MAGGIO

20.40 **G** *x11/2*

Supergulp!

Brutte avventure oggi in *Supergulp!* per l'uomo Ragno, in-

colpato del furto del brillante Golia, il brillante più grande del mondo. Mentre l'agente Alan Ford è alle prese con i gemelli Ami e Anto e Mandrake è ancora nel paese dei fahiri.

22.55 **G** *v/c*

Sì, no, perché

La *Sciagura ferroviaria* sulla linea Bologna-Firenze ha messo ancora una volta in luce il grave problema del dissesto idrogeologico del nostro Paese, e in particolare dell'Appennino. E'

questo il tema della puntata odierna di *Sì, no, perché*. Un problema, quello idrogeologico, da considerare sotto varie angolazioni, ma per la cui soluzione occorre soprattutto una nuova politica d'intervento fondata su un'agricoltura più razionale e su un radicale riassetto del territorio. In studio esperti e studiosi.

21.15 **G** *v/n*

I pensieri dell'occhio

Nella nostra «civiltà delle immagini» la percezione visiva, l'elaborazione psichica e intellettuale del mondo delle immagini acquista un particolare valore. Così come l'analisi della strumentalizzazione delle immagini nel senso più ampio del termine. Il crescente ruolo delle comunicazioni visive nel nostro tipo di società ha portato a tutta una serie di ricerche e studi, nei diversi campi, fisiologico, scientifico, psicologico, sociologico, sull'immagine. Il ciclo televisivo in

sei puntate di Giulio Macchi *I pensieri dell'occhio*, giunto oggi alla seconda trasmissione, si propone di documentare in modo organico e chiaro al pubblico questa serie di ricerche. In ogni puntata, variamente distribuiti, sono presenti elementi di ricerca scientifica, di analisi dell'immagine, infine un esame della strumentalizzazione dell'immagine, quest'ultima come una delle chiavi del rapporto tra dominanti e dominati. La puntata in onda oggi è dedicata alla memoria visiva. Dopo avere passato in rassegna gli aspetti scientifici del fenomeno si passa a parlare della fotografia come di un'invenzione che, praticamente e sociologicamente, ha rappresentato un sussidio della memoria visiva.

22.05 **G** *v/p*

A tutte le auto della polizia...

Occhio per occhio

Prosegue la serie di telefilm *A tutte le auto della polizia...* diretta da William Crain e interpretata da George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson e Gerald S. O'Loughlin. Il telefilm di stasera si intitola *Occhio per occhio*. Dave Banner, che ha scontato ingiustamente diciotto anni di prigione, viene liberato con una piena riabilitazione, ma giura di vendicarsi provocando la morte della persona che, al processo, testimoniò contro di lui. Così, morto il suo primo nemico, Banner decide di uccidere l'odiato tenente

Ryker che, a suo tempo, lo arrestò. Ma Barbara, la donna che per tutti quegli anni ha aspettato Banner, dopo molti tentativi per dissuaderlo dal criminoso proposito, corre dal tenente Ryker per avvertirlo del pericolo. Con un'audacissima mossa Banner riesce però ad attirare Ryker nella prigione abbandonata, dove ha scontato i primi anni di reclusione, ed è qui che dopo una snerante attesa l'uomo si rende conto dell'assurdità del suo odio.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Brennpunkt

12.30

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Von Publicità

13

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13.30-14 **G**

I mille anni di Bisanzio: mosaici e affreschi come testimonianze storiche

Edizione italiana
a cura di Franca Lipparoni
Consulenza di Benito Recchilongo
Regia di Janko Erdelyi
Sesta puntata: *Asia Minore: Fulcro dell'impero*
(Dipartimento scolastico-educativo)

15.30 **G**

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Pistoia

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

4^a tappa: *Larciano-Pistoia*
Cronometro individuale
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Giro ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 **G**

Mariolino al circo

di Adriano Ciccioni
e Vittorio Sedini
Prod.: Jupi Audiovisivi

17.05

Tre pezzi facili

Musica, letteratura, spettacolo
Un programma di Donatella Ziliotto con la collaborazione di Ercole Amaud, Marzio Bonomo, Francesco Forti e Rosalinda Socrate
Realizzazione di Raul Morales
Quarta puntata

17.55 **G**

Fuga nel paese del freddo

Cartone animato. Prod. Radio and Television - Packagers - Inc.

18 **G**

I diritti del fanciullo

Un programma di M. Paola Turrini
Grillo. Consulenza di Marcello Argilli e Domenico Volpi.
Realizzazione di Francesco Crescimone
Terza puntata: *L'educazione*
Publicità

18.25 **G**

Dal Parlamento TG 2 - Sportsera

Publicità

18.45 **G**

Buonaserà con...

Franco Franchi

in *Sarò Franco*
Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.
Publicità

Previsioni del tempo **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20.40 **G**

Nick Carter, Patsy e Ten presentano:

Supergulp!

(Seconda serie)
I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Goversi
Uomo ragno: *L'uomo di sabbia*; Alan Ford: *Il piramonte*; Mandrake: *Il paese dei fahiri* (2° episodio)
Publicità

21.15 **G**

I pensieri dell'occhio

Il mondo delle immagini di qua e di là dalla retina
Una proposta di Giulio Macchi
Regia di Enrico Gras
Seconda puntata: *La memoria*

22.05 **G**

A tutte le auto della polizia...

Occhio per occhio

Telefilm. Regia di William Crain. Sceneggiatura di William Blinn
Interpreti principali: George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson e Gerald S. O'Loughlin
Dist.: Worldvision

22.55 **G**

Sì, no, perché

Frane sull'Appennino: Per una politica del territorio
Conduce in studio Paolo Gioroso
Regia di Giacomo Colli
Publicità

TG 2 - Stanotte

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

Italcongressi - Associazione italiana relazioni internazionali congressuali: «Sviluppo dei congressi internazionali in Italia»



Fuggi aiuta



*a mantenerti
giovane*

13.00

XIII O **Oggi le comiche**

Piccoli sorrisi

S'inizia oggi — e proseguirà ogni settimana in questo stesso spazio fino a tutto giugno — una nuova antologia della felice stagione del cinema comico americano degli anni Dieci e Venti, curata da Kay Arnold. Sono brevi storie mute di circa 5' l'una, interpretate da attori come Fatty, Snub, Paul, conosciuti e ricordati con simpatia in tutto il mondo più per questi famosi nomi d'arte che per quelli dei loro documenti d'identità. Le strampalate vicende conservano intatto l'invidiabile privilegio di regalare ancora oggi qualche piccolo, innocente, liberatorio sorriso.

20.40

Tribuna politica

Terminato il breve ciclo di incontri stampa, i rappresentanti dei dieci partiti a organizzazione nazionale si ritroveranno tutti insieme per un ultimo dibattito generale prima delle elezioni di domenica 14 e lunedì 15. Come è noto, circa quattro milioni e trecentomila elettori dovranno rinnovare le amministrazioni di due provincie (Pavia e Viterbo), di due capoluoghi (Pavia e Novara), di 270 Comuni con popolazione superiore a cinquemila abi-

21.45

XIII O **La jena**

Horror - 1945. *La trama*. Da un racconto di Stevenson, che com'è noto (vedi la storia di Jekyll e Hyde) aveva molta familiarità con le fantasie dell'orrore, Edimburgo, 1831. Il dottor MacFarlane, medico e professore, se vuol tenere aggiornate le proprie conoscenze di anatomia deve farsi procurare nascostamente corpi di defunti da un sinistro cochiere, Gray. Quando i cadaveri scarseggiano, Gray si premura di render tali uomini vivi e vegeti. Il dottore scopre i suoi crimini, lo aggredisce e lo uccide. Ma neanche la morte è sufficiente a sciogliere certi «diabolici» legami...

Che se ne dice. Titolo originale del film: *The Body Snatcher*, cioè «il procacciatore di corpi». Il procacciatore è Boris Karloff. Con lui, nel ruolo di un ambiguo servitore, c'è Bela Lugosi. Autentica aristocrazia del cinema dell'orrore, della quale fanno parte anche Val Lewton, ideatore e produttore, e Robert Wise, giovane (allora) regista che darà al-

17.10

V/F Pave **Teatro giovani**

Va in onda la prima parte del dramma **Leonzio e Lena** di Georg Büchner (1813-1837), ripresa nel corso del «Settembre al Borgo» di Caserta Vecchia con la regia di Luigi Durissi. Ecco, in breve, la trama. Per vincere la noia e per sfuggire al destino di essere sposato, per ragioni dinastiche, ad una sconosciuta fanciulla — in questo caso la principessa Lena del regno di Pipi —, Leonzio, figlio del re di Popo, si mette in viaggio con il fedele servo Valerio. Il caso vuole che egli s'incontri con la principessa Lena, anche lei in viaggio con la governante, per le stesse ragioni di Leonzio...

tanti (dove si voterà col sistema proporzionale) e di altri 559 comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti (dove si voterà col sistema maggioritario). Tra i primi 270 comuni alcuni sono particolarmente importanti come Voghera, Chioggia, Rovereto, Cento, Civitanova Marche, San Benedetto del Tronto, Legnano, Pietrasanta, Assisi, Albano, Cassino, Civitacastellana, Terracina, Vasto, Aversa, Casoria, Giugliano, Marcianise, Portici, Andria, Corato, Galatina, Gioia del Colle, Lucera, Ostuni, Crotona, Comiso, Favara, Gela, Quartu S. Elena, ecc.

tre prove esemplari nel campo del fantastico. Si aggiunge un padrino come Stevenson: *La jena* è davvero nato con le carte in regola per diventare un classico nel suo genere. Infatti lo è, ad onta dello sproglio col quale fu accolto dai soliti critici superintellettuali. Karloff, al quale fa grave torto chi continua a identificarlo sempre e soltanto col mostro del barone Frankenstein, vi



12.30

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio. Realizzazione di Pietro Farina
Quarta puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Oggi le comiche

Piccoli sorrisi
Colazione sulla spiaggia.
L'automobile di Snub.
La capanna per il week-end.
Paul l'elettricista.
La corsa del grande pittore
Produzione: «Laff-a-bit» Films Inc.

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento

14.10-14.40

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
33ª trasmissione (Informativa)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17.05

La Pantera rosa

Vicino rumoroso. Un cartone animato di Freleng De Patie
Distr.: United Artists

17.10

Teatro giovani

Dal «Settembre al Borgo» di Caserta Vecchia, il gruppo teatrale La Compagnia presenta: **Leonzio e Lena**
Commedia in due tempi di Georg Büchner
Personaggi ed interpreti:
Re Pietro, del regno di Popo
Aldo Rendine, Principe Leonzio,
suo figlio Claudio Trionfi,
Principessa Lena, del regno di Pipi e Rosetta Simona Ramieri,
Valerio Ernesto Colli, La governante Gianfranca Montedoro,

compose uno dei suoi più affascinanti personaggi; Lugosi, attore mediocre e sopravvalutato, qui gli tenne bravamente testa; e fu eccellente anche Henry Daniell, il medico torturato dal contrasto fra obblighi scientifici e rimorsi. Lewton e Wise crearono atmosfere di «nera» suggestione, punteggiate di terrore e di angoscia, e spesso risolte a considerevole livello anche sotto il profilo formale. (Nella foto Boris Karloff).

Il presidente del Consiglio di Stato Riccardo Perucchi, il precettore Il cerimoniere Marcello Bertini, il predicatore di corte, il consigliere e il maestro Franco Ferrarone. Scene e costumi Raul Cancio. Musiche di Dimitri Nicolaou. Regia teatrale di Luigi Durissi. Realizzazione televisiva di Gianni Valano
Prima parte

18

Argomenti

Consulenza storica di Frederick Deakin. Regia di Angelo Grimaldi
2ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30

TG 1 - Cronache

Nord chiama Sud -

Sud chiama Nord

19.05

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

SIPS - Società Italiana di Psicologia Scientifica: «Essere psicologi oggi in Italia»

Pubblicità

19.20

Tarzan in India

con Jack Mahoney, Marc Dana, Lee Gordon. Regia di John Guillermin
Seconda parte. Prod.: M.G.M.

19.45

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale in vista della Amministrativa del 14 maggio
Pubblicità

21.45

Immagini dall'immaginario

Primo incontro con il cinema fantastico
(IV)

La jena

(The Body Snatcher, 1945)
Film. Regia di Robert Wise
Interpreti: Boris Karloff, Bela Lugosi, Henry Daniell, Edith Atwater, Russell Wade, Rita Corday, Sharyn Moffett, Don Lee, Bill Williams, Robert Clarke, Jim Moran. Prod.: RKO
Pubblicità

Telegiornale

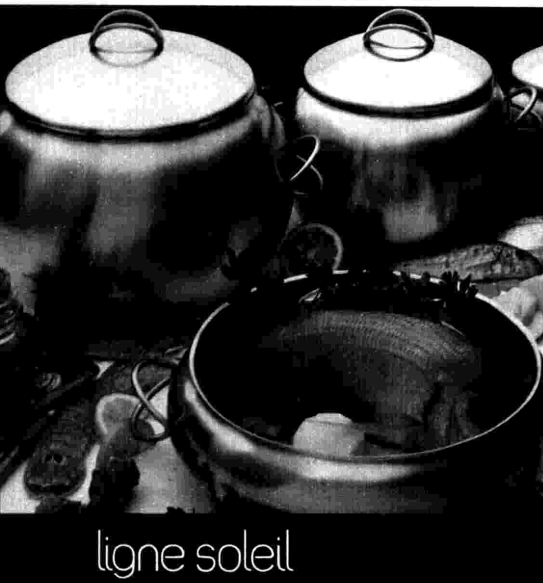
Oggi al Parlamento

Che tempo fa

ITALINOX

Cuoce anche senz'acqua
e senza grassi.

Perchè
senz'acqua e
senza grassi
i cibi sono
più sani.

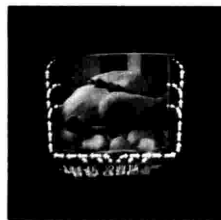


Con le pentole Italianox, dotate di fondo Multiterm® puoi naturalmente cucinare anche nel modo tradizionale. In questo caso il vantaggio sarà un altro: il risparmio di energia. Infatti, grazie al fondo Multiterm®, che produce una diffusione omogenea del calore, basta una minima fonte di calore per portare a cottura i cibi nei tempi previsti. Questa eccezionale capacità del fondo Multiterm® trova la sua massima applicazione, e si dimostra davvero unica e insostituibile, quando si voglia cucinare « senza acqua e senza grassi ».

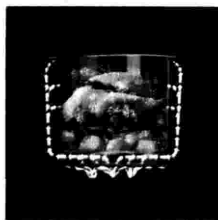
Non è una moda, anche se da anni la Italianox si è fatta promotrice di questo nuovo modo di cucinare. E', se mai, un modo di conciliare i consigli di medici e dietologi con le esigenze della buona cucina. E' provato infatti che i cibi cotti senza acqua e senza grassi sono, oltre che più sani, persino più saporiti, in quanto il loro sapore naturale, gli aromi e le sostanze minerali ed organiche non vengono né alterati né dispersi. Inoltre i cibi così ottenuti sono più facilmente e totalmente assimilabili.

Cucinare in questo modo significa gustare davvero i cibi e sentirsi più leggeri e in forma. E non è difficile: basta rispettare poche regole e seguire i consigli e le ricette contenute nel ricettario Italianox « 4 Stagioni ». Lo puoi avere in omaggio, chiedendolo al tuo negoziante di articoli casalinghi.

ligne soleil



Per un minuto fuoco
al massimo.
Il fondo Multiterm®
accumula calore.



Dopo un minuto fuoco
al minimo.
Il fondo Multiterm®
irradia un calore omogeneo
e costante.
I cibi cuociono, senza
bruciare, nei loro grassi e
nella loro acqua. Il coperchio
non deve essere sollevato più
di tre volte.

Gratis
dal tuo
negoziante
il ricettario
« 4 Stagioni »
ITALINOX.



Ricettario « 4 Stagioni ».
Un volumetto con ricette
divise per stagioni e consigli
utili per cucinare senza
acqua e senza grassi. E' in
omaggio.

ITALINOX



fa le pentole
così bene
che le garantisce
50 anni.

17.30 **Il paradiso degli animali**

La puntata odierna, diretta dal giapponese Susumu Hani, è dedicata all'ippopotamo, mammifero non ruminante dal corpo tozzo e massiccio il cui peso può raggiungere le tre tonnellate. Vive nei fiumi e nei laghi dell'Africa orientale. In via d'estinzione, è cacciato dagli indigeni per la carne e il grasso, la pelle e l'avorio dei denti.

21.45 **La gioventù della crisi**

Dopo aver passato in rassegna, nelle prime due puntate, il ventaglio delle opinioni dei docenti universitari, l'inchiesta di Fido, Munafò e Palermo rivolge la sua attenzione, a partire da stasera, all'ampissimo panorama del mondo studentesco. Due i movimenti giovanili, i più significativi nelle loro diverse aree ideologiche, presi in considerazione: *Comunione e Liberazione* e il *Movimento '77*.

22.45 **Partita a due**

Alla puntata di questa sera partecipano Antonella Fibbi e Carlo Montanari, due giovani laureati disoccupati, sposati, con una bambina di pochi mesi, che vivono a La Spezia. I due decisero di sposarsi dopo la promessa di un lavoro per Carlo, lau-

reato in chimica, promessa che si è poi rivelata del tutto inconsistente. Il loro è un problema comune a molti giovani d'oggi: sposarsi, affrontare la vita in due con i disagi di una condizione economica estremamente fragile e con la frustrazione di non riuscire a realizzarsi nel campo dei propri interessi.

20.40 **Madame Bovary**

Si conclude questa sera lo sceneggiato tratto dal romanzo di Flaubert. La relazione tra Emma e Léon Dupuis si trascina tra mille difficoltà, fra le quali è anche quella di essere visti insieme dal farmacista Homais, in gita a Rouen. D'altra parte, Emma è delusa anche da questa relazione, che, lungi dall'offrirle quell'amore romantico da lei inseguito e sognato, ha finito per riproporre la stessa meschinità del matrimonio. Incapace di troncare questo legame, Emma abbandona il marito e la figlia in una solitudine spirituale che Charles subisce passivamente. Intanto la catastrofe finanziaria si abbatte sul-

la donna con l'intimidazione del tribunale a pagare una forte somma, pena il sequestro dei beni. Per salvarsi dal disastro Emma chiede, ma inutilmente, aiuto prima a Léon e poi al notaio di Yonville, Guillaumin. Un'improvvisa ispirazione porta Emma a cercare Rodolphe, il ricco amante di un tempo: ma anche qui trova una porta chiusa. Disperata, Emma si avvelena con l'arsenico, rubato nella farmacia di Homais. Seguono il matrimonio borghese di Léon e la morte di Charles, che anche dopo la scoperta della relazione della moglie ha continuato ad amarla. Intanto la piccola Berthe Bovary va a vivere a casa della nonna. (Nella foto Carla Gravina insieme con Ugo Pagliani in una scena).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen
Sending in deutscher Sprache

17 — *Detective der Luft*. Flugzeugabstürze und ihre Aufklärung. Ein Film von Michael Barnes. Verleih: ORF

17.45-18 *Unterwegs* (Sperimentale). Wander- und Tourenvorschläge. 1. «Eine Eisaktaler Frühlingswanderung». Produktion: Filmstudio Penn (Wiederholung)

20 — *Tagesschau*

20.20-20.40 *Das Skelett der Maschine*. Hans Glauber und die mechanische Stadt. Ein Film von Barbel Dickenberger. Verleih: Junio Film

12.30 **Vedo, sento, parlo**
Rubrica di libri
a cura di Guido Davido Bonino
Realizzazione di Milena Canonico
Pubblicità

13 **TG 2 - Ore tredici**
Pubblicità

13.30-14 **Mestieri antichi scuola nuova**
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento
a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Pradi
Profili Professionali:
Il viticoltore-cantiniere - 1°
Realizzazione di Francesco Venier (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15.30 **Eurovisione**
Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Cattolica
61° Giro d'Italia
Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

5ª tappa: Prato-Cattolica
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Giro ring
con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 **La sfida dei campioni**
Sport e spettacolo
Seconda puntata
Distr.: Trans World International

17.30 **Il paradiso degli animali: una pazienza da ippopotamo**
Regia di Susumu Hani
Prod.: Beta Film

18 **Il pezzo di carta**
a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Cesare Vaciago e Daniela Pescarollo
Sceneggiatura di Paquito Del Bosco e Roberto Piperno
con Rita Parsi e Guglielmo Rotolo
Regia di Paquito Del Bosco
Seconda puntata: **Esperienze di formazione professionale**
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.25 **Dal Parlamento**
TG 2 - Sportsera
Pubblicità
18.45 **Buonasera con...**
Franco Franchi
in Sarò Franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della serie *Tom & Jerry*. Una produzione M.G.M.
Pubblicità
Previsioni del tempo

19.45 **TG 2 - Studio aperto**
Pubblicità

20.40 **La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta**

Madame Bovary
Dal romanzo di Gustave Flaubert
Sceneggiatura di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Daniele D'Anza e Biagio Proietti
Collaborazione di Letizia Palma
Consulenza di Giovanni Macchia con Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Pagliani, Renzo Giovampietro, Tino Scotti, Germana Paolieri
e con, in ordine di apparizione: Marisa Bartoli, Daniela Halbritter, Giorgio Biavati, Renato Mori, Corrado Gaipa, Marcello Bertini, Lucia Modugno, Marco Gelardini, Tino Bianchi, Giuliana Celandra, Paola Tanziani, Barbara De Bortoli, Renato Montalbano, Cesare Nizziga, Domenico Cundari, Stefano Bolzoni, Gianluigi Ottaviani
Costumi di Silvana Pantani
Scenografia di Gianni Polidori
Direttore della fotografia Dario Di Palma
Montaggio Marcello Malvestito
Musiche di Romolo Grano
Direttore di produzione Mario D'Alessio
Regia di Daniele D'Anza
(Una produzione C.E.P. S.p.A.)
Sesta ed ultima puntata
Pubblicità

21.45 **Passato e presente**
La gioventù della crisi
Un'inchiesta sull'Università Italiana e la questione giovanile di Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo. Terza puntata
Gli studenti raccontano (1ª parte)

22.45 **Partita a due**
a cura di Riccardo Caggiano, Ettore Desideri. Conduce in studio Carlo Castellana. Realizzazione di Antonio Bacchieri
Quinta puntata

23.20 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
Associazione Italiana Giuristi per la difesa della libertà e dei diritti fondamentali dell'uomo: «Giudice e politica»
Pubblicità
TG 2 - Stanotte



NUOVO!



**"COMPRA IL FORMATO NOVITA' KNORR 20 DADI.
PUOI VINCERE TANTI MANZI BELLI COME ME."**

E altri 10.800 premi.

Grande concorso Knorr "Vinci Manzi". Compra la nuova confezione Knorr 20 dadi e cancella il rettangolo d'argento, puoi vincere: 20 manzi (a il controvalore di L. 500.000 ciascuno in monete d'oro), 800 buoni per un mese di carne gratis (fino a una spesa massima di L. 50.000 ciascuno o il controvalore in monete d'oro), 10.000 confezioni da 20 dadi Knorr. Leggi le istruzioni sulla confezione e... vincere non è difficile!

Brodo Knorr

**Chi altro può darti
più sapore di manzo?**



17.05 **G** *V/D Varie*21.45 **G** *V/B***Antartide**

Va in onda la seconda puntata del programma che illustra l'impresa della prima Spedizione Italiana in Antartide, diretta da Renato Cepparo e composta di quindici elementi specializzati in diversi settori: biologi, geologi, sommozzatori, alpinisti, cineoperatori, carpentieri. La spedizione parti da Lisbona il 22 dicembre 1975 a bordo di una nave norvegese, la « Rigmate ». (Servizio alle pagine 48-56).

Tribuna politica
Come si vota

Vigilia di elezioni e quindi un opportuno breve « vademecum » per gli elettori che si recheranno alle urne: domani domenica dalle 7 alle 20 e dopodomani lunedì dalle 7 alle 14. Come è noto dove si vota col sistema proporzionale si dovrà apporre la croce sul simbolo del partito prescelto ed inoltre si potranno scrivere le preferenze in numero variante a seconda della composizione dei consigli da eleggere. Nei piccoli comuni dove si vota col sistema maggioritario le crocette dovranno essere segnate accanto ai singoli nomi.

20.40 **G** *II/S***Il barone ed il servitore**

Anatolio De Barberis disperato per la rottura del suo fidanzamento con la ricca Vittorina Trombetta dopo aver a lungo meditato il suicidio, decide di consolarsi con una nuova conquista. La sua preda dovrebbe essere la bella e ingenua vicina Amalia Fagiolini che non tarda a cedere alla pressante corte dell'affascinante Anatolio; purtroppo ecco tornare a casa il gelosissimo e gigantesco Bartolo, macchinista ferroviario e marito di Amalia. A questa nuova frustrazione si aggiunge un'altra tremenda beffa: uscita Amalia arriva Corinna la sciantosa del varietà decisa a riprendere la relazione d'amore e dopo arriva anche Vittorina, convinta dal servo Battista a perdonare l'infedele fidanzato. L'incontro tra le due donne è drammatico e tempestoso per Anatolio che riceve una sonora lezione a suon di schiaffoni. Vittorina rompe definitivamente il progetto di matrimonio con il barone e con un colpo di testa decide di sposare l'eterno rivale di questi il tonante Renè De Villancourt, famoso spadaccino. Di nuovo sarà il servo Battista a prestarsi, intervenendo alle nozze

21.55 *XII/Q***Le memorie e gli anni**

Mi richiordo anch'ora — Il libro da cui è stata ricavata la trasmissione di stasera, libro che ha vinto il Premio Viareggio Opera Prima — è l'autobiografia di un personaggio fuori dal comune: Pietro Ghizzardi, un pittore naïf che vive a Boretto in provincia di Reggio Emilia. La storia ricca di umana pietà, di un senso tragico della vita e della morte, di umori sensuali e di passione vitale, è anche la testimonianza di una cultura contadina, arcaica e

12.30

Check-up

Un programma di medicina di Biagio Agnes
Conduce in studio
Luciano Lombardi
Pubblicità

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14

Telegiornale17 **G**

Alle cinque con

Sandro Mazzola17.05 **G****Antartide: Storia della Prima Spedizione Italiana**

di Renato Cepparo
Prod.: I. E. International
Seconda puntata

17.30 **G****Miraggi****Viaggio intorno al mondo**

con Romina Power e Al Bano
Un programma di Luigi Costantini
e Loredana Manca
2ª puntata

Pubblicità

18.35 **G****Estrazioni del lotto**

18.40

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo
condotta da Don Carlo Bressan

18.50 **G****Speciale Parlamento**

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19.20 **G****Tarzan in India**

con Jack Mahoney, Marc Dana,
Lee Gordon. Regia di John
Guillemin. Terza parte
Prod.: M.G.M.

universale, che ancora oggi è un elemento fecondo nella civiltà della « bassa » emiliana. Pietro Ghizzardi non è un film, ma un sentimento, e nel contempo una grande emozione. Nessun uomo, come lui, ha donato con dolcezza l'idea che l'arte è uno strumento ed un'espressione dell'attività umana; a riprova che l'uomo conosce se stesso solo nella misura in cui conosce il mondo e ritrova il mondo soltanto in se stesso. Pietro Ghizzardi del fanciullo ha il sorriso, l'ingenuità, l'astuzia, l'amore per i fiori, le piante e la luna; ha paura della morte e dell'acqua, è ancora capace di grande indignazione e come un fanciullo è prepotente e difficile da ingannare.

19.45 **G****Almanacco del giorno dopo**
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 **G****Il barone ed il servitore**

Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime farse della « Belle Epoque » a cura di Amendola e Corbucci
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Anatolio De Barberis Giuseppe Pambieri, Battista Spelluzzi
Massimo Giuliani, Fioraia, ospite straniera, ecc. Franca Valeri,
Direttore teatro, ospite straniero, attente ecc. Giancarlo Dettori,
Vittorina Trombetta Mariella
Lo Giudice, Corinna Bellagamba
Mita Medici, Adelaide Trombetta
Bianca Toccafondi, Bonifacio
Trombetta Franco Volpi, Vittorio
Emanuele Vittorio Congia, Generale
Negrelli Quinto Parmeggiani,
Renè de Villancourt Daniele
Formica, Amalia Fagiolini Lia Tanzi,
Bartolo Fagiolini Elio Crovetto
Musiche originali di Enrico
Simonetti
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Luca Sabatelli, Luci
di Giorgio Abballa, Delegato alla
produzione Alfredo Mazzè. Regia
di Davide Montemurri
Pubblicità

21.45 **G****Tribuna politica**

a cura di Jader Jacobelli

Come si vota

21.55

Le memorie e gli anni

Un programma a cura di Guido
Levi. Seconda trasmissione

Mi richiordo anch'ora

Conversazione con Pietro
Ghizzardi, pittore, musicista,
scrittore. Scritta e diretta
da Gian Vittorio Baldi
(Il libro *Mi richiordo anch'ora* è stato
pubblicato dall'editore Einaudi)

22.55

Dolly

Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava
e Sandro Spina
Pubblicità

Telegiornale**Che tempo fa**



I nostri classici.

Se sei tra quelli che, fotografando, preferiscono andare sul sicuro, affidati al classico-le tradizionali macchine fotografiche Kodak Instamatic. Garantite tre anni, grazie alla tecnologia Kodak, ti basta un "clic" per fare una bella foto dopo l'altra. Troverai la tua Kodak Instamatic in confezione corredo a partire da 23.700 lire (più IVA).



12.30

G

V/P

Doc

Un cane «paziente»

Il dott. Borgart è questa volta protagonista di una curiosa avventura. Si è lasciato impietosire dalle richieste del padrone di un cane bassotto che è stato ferito in una rissa notturna con altri cani. Doc accetta dunque di curare la zampa del bassotto; ma, con sua grande sorpresa, dopo qualche giorno riceve una citazione per danni, proprio nel momento in cui ha deciso di prendersi una vacanza con la moglie. La vicenda si concluderà, in modo del tutto inatteso, davanti ad un giudice.

14.30

G

V/B

Giorni d'Europa

Al lungo e faticoso cammino dei nove Paesi della Comunità Economica Europea verso l'unità politico-economica continuano a fraporsi ostacoli, difficoltà. Un esempio recente in questo senso è stato dato nelle scorse settimane dalle laboriose trattative per giungere alla ricerca di un compromesso sulla definizione dei nuovi prezzi agricoli per la campagna 1978-79. Non è possibile conoscere il tema che viene affrontato nell'odierna puntata di *Giorni d'Europa* ma non v'è dubbio che quello dei prezzi agricoli è tra i più «papabili».

20.40

G

II/S

Il borghese gentiluomo

Scritto nel 1670, *Il borghese gentiluomo* va senz'altro annoverato tra i capolavori lasciatici da Jean-Baptiste Molière, meglio noto come *Molière*, uno dei massimi autori del teatro mondiale. Nato a Parigi nel 1622 e morto nel 1673 mentre stava interpretando la quarta rappresentazione del *Malato immaginario*, sua ultima frecciata satirica contro quel mondo borghese che aveva sempre ridicolizzato, Molière ha scritto tra l'altro *Tartufo*, *Don Giovanni*, *Il misantropo*, *Medico suo malgrado* e decine di altre commedie che costituiscono uno spaccato ironico della società francese del Seicento.

Protagonista del *Borghese gentiluomo* è Monsieur Jourdain che divenuto improvvisamente ricco vorrebbe trasformarsi in un gentiluomo. Come accade anche nella realtà, Jourdain viene a trovarsi circondato da parassiti che, adulandolo, vogliono in realtà sfruttarlo. Ormai sprofondato nel-

la sua megalomania, Jourdain cerca di impedire le nozze della figlia Lucilla con Cleonte, un modesto borghese. Lo stratagemma di un servitore di Cleonte, che fa passare il suo padrone per un principe turco che aspira alla mano della ragazza, permette di aggirare l'ostacolo e la commedia si conclude, quasi in chiave di balletto, con le fantastiche nozze di Lucilla con il suo innamorato.

Nell'interpretazione di Tino Buazzelli — un attore tra i più validi del nostro teatro — Jourdain si trasforma in un personaggio quasi fiabesco, un sognatore che pensa che nel mondo dei gentiluomini, o dei nobili, siano banditi del tutto i rapporti meschini, basati sulla venalità e l'ipocrisia. (Nella foto Grazia Maria Sughì è tra le interpreti. Servizio alle pagine 66-67).

II/1224



Per Ancona e zone collegate, in occasione della 38ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10-11,30

Programma
cinematografico

12.30

G

Doc

Un cane «paziente». Telefilm. Regia di Burt Brinckerhoff. Sceneggiatura di Phil Davis. Interpreti: Barnard Hughes, Elizabeth Wilson, Mary Wickes, Irwin Corey, John Harkins, Judy Kahan. Distr.: Viacom

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30

G

TG 2 - Bella Italia

Città, paesi, volti e cose da difendere
Rubrica settimanale a cura della
Redazione Cultura del TG 2

14

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sferazza con la collaborazione di Egidio Luna e Anna Sessa. Realizzazione di Vincenzo Insera. Conduce in studio Gabriele La Porta (Dipartimento scolastico-educativo)

14.30-15

G

Giorni d'Europa

a cura di Gastone Favero

15.30

G

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Silvi Marina

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»
6ª tappa: Cattolica-Silvi Marina
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

Giro ring

con la partecipazione
di Gianfranco D'Angelo

17

G

Tabù tabù

Un programma di Luciano Michetti
Ricci e Roberto Staffi
In studio Stefano Satta Flores.
Regia di Luigi Costantini

Pubblicità

18

Sabato due

Un programma
di Claudio Savonuzzi

18.35

G

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.45

G

Estrazioni del Lotto

Pubblicità

18.50

G

Buonasera con...

Franco Franchi

In Sarò Franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della
serie Tom & Jerry. Una
produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

G

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

G

La RAI-Radiotelevisione Italiana
e la Compagnia Tino Buazzelli
presentano

Il borghese gentiluomo

di Molière
Traduzione di Cesare Garboli
Personaggi ed interpreti:
Signor Jourdain Tino Buazzelli,
Signora Jourdain Rita Di Lernia,
Lucilla Anna Macchi, Nicole Grazia
Maria Sughì, Cleonte Fabrizio
Temperini, Covello Donato
Castellaneta, Durante Andrea
Matteucci, Dormiente Gianni
Giacchetti, Maestro di musica
Raffaello Bondini, Maestro di ballo
Luigi Ottoni, Maestro di scherma
Roberto Pescara, Maestro di
filosofia Alberto Ricca, Sarto
Giuseppe Lo Parco, Aiutante
sarto Giuliano Santi, Lacché
Orazio Donati, Cantanti e ballerini:
Nora Venturini, Simona Noce,
Anna Marchesini, Bruno Zeni,
Stefano Gregnani, Ille Strazza
soprano, Robert Kettelson tenore,
Flavio Tasini baritone, Sergio
Bellani basso

Scene di Giacomo Calò
Carnucci. Costumi di Dafne
Clarocchi. Musiche di G. B. Lugli,
revisione di Bruno Nicolai
Direzione artistica di Tino Buazzelli
e Angelo Corti. Regia televisiva
di Giacomo Colli
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per
la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher
Sprache

17 — Partner gesucht. Fernsehspielserie von Eva Mieke und Hartmut Grund. «Ein Unfall und ein Rückfall» mit Veronika Fitz, Hartmut Reck, Donata Höfer u. a. Regie: Rainer Wolfhardt. Verleih: Bavaria 17.45-18 ABC der Tiere. Dokumentarserie. «Wasservögel». Verleih: Teelpool

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Rinaldo Rinaldini, der
Räuberhauptmann (Sperimentale) Eine
Filmserie frei nach dem Roman
von Christian August Vulpius, mit
Fred Williams. 2. Folge. «Der Graf
von Ticio». Regie: Franz Cap.
Verleih: TV Star

domenica 7 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
12,30 Un'ora per voi	14,30 Telesport C Pugilato Belgrado: Campionati mondiali	9 — Corso di cucito	14 — Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
13,30 Telegiornale - 1ª ediz. C	17,30 Hockey su ghiaccio C Praga: Campionati mondiali gruppo «A» URSS-Cecoslovacchia	10,25 Concerto sinfonico	14,15 In diretta da Montecarlo: 36° Gran Premio Automobilistico Formula 1
13,35 Telerama C	19,30 L'angolino dei ragazzi C Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka Tuka Film - 3ª parte — Zig Zag	11 — Buona domenica	16,45 Supersonic Spettacolo musicale
14 — Tele-revista C	20 — Canale 27 C	11,05 Blues jeans 78	17,10 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Grande varietà con «Argent Circus»
14,15 In Eurovisione da Montecarlo: Automobiliismo: Gran Premio di Monaco C	20,15 Punto d'incontro C	12 — Telegiornale	18,50 Disegni animati
16,45 Disegni animati C	20,35 Marinarai donne e guai Film con Maurizio Arena, Abbe Lane, Ugo Tognazzi e Lauretta Masiero. Regia di Giorgio Simonelli Quattro marinarai scendono in libera uscita a Barcellona; il caposquadra, temendo che combinino guai, proibisce loro di avvicinare delle donne.	12,25 Grande album — Pom-pom-pom... pom	19 — Papà ha ragione - Telefilm con Robert Young
16,55 Sulle tracce di Marco Polo C con la spedizione di Carlo Mauri - 6ª ed ultima puntata (Replica)	22 — Musicalmente C Mireille Mathieu Special	13,25 Cartoni animati	19,25 Parliamo - Telegiù presentato da Lea Pericoli
17,55 Lo sconosciuto C Telefilm della serie «Lancer»	22,35 Telesport C Calcio Campionato jugoslavo Belgrado: Partizan-Crvena Zvezda	13,36 La tomba d'acciaio Telefilm della serie «Super Jaime» — Pom-pom-pom... pom	19,50 Notiziario
18,45 Telegiornale - 2ª ediz. C		14,25 L'occhialino — Pom-pom-pom... pom	20 — Gli uomini della prateria: Ad ovest di Lano. Telefilm
18,50 Piaceri della musica C F. Mendelssohn-Bartholdy		15,15 Muppet show	21 — Delitto per delitto Film - Regia di Alfred Hitchcock con Farley Granger, Ruth Roman
19,30 La parola del Signore C		15,45 La scuola dei tifosi	22,30 Oroscopo di domani
19,40 Il mondo in cui viviamo C Un po' di ecologia		16,20 Pom-pom-pom... pom	22,35 Notiziario - 2ª edizione
20,05 Segni C Quindicinale di cultura		16,25 Signor Cinema	22,45 Montecarlo sera
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		17 — Pom-pom-pom... pom	
20,45 Intrigo sulla Manica C Regia di Alain Gibson 2ª puntata		17,15 Piccolo teatro della domenica	
21,45 La domenica sportiva C		18 — Stade 2	
22,45-22,55 Telegiornale 4ª ed C		19 — Telegiornale	
		19,32 Musique and music	
		20,40 Impressioni sul Cile Documentario	
		21,54 Telegiornale	

lunedì 8 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
15,30 Ciclismo C Giro d'Italia	17 — Telesport C Hockey su ghiaccio Praga: Campionati mondiali gruppo «A» Cecoslovacchia-Svezia	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
16,55 Da Praga C Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Svezia Nell'interv. (ore 18,10 ca.): Telegiornale - 1ª ediz. C Per i bambini Un uccello diverso dagli altri - Disegno animato TV-SPOT C	20 — L'angolino dei ragazzi C Tuktuk e i suoi vestiti nuovi - Documentario — Zig Zag	12,50 Malavventura Teleromanzo di Pierre Billaud, con Claude Melki, Marlon Game, Fernand Sardou - 9ª puntata	18,50 Papà ha ragione - Telefilm
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-SPOT C	20,15 Spazio aperto	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
19,25 Obiettivo sport C TV-SPOT C	20,30 Telegiornale C	14 — La donna d'acciaio Telefilm della serie «Il mago»	19,25 Parliamo - Telegiù
19,55 Tracce C Appunti di vita sociale e istituzionale TV-SPOT C	20,45 Impressioni segrete C Documentario	14,55 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C	21,15 Dialoghi notturni di Henriette von Schirach con Milka Podrug-Kokotović Questo dramma televisivo rappresenta un tentativo di penetrazione nel profondo della coscienza di una donna soggiogata dalla ideologia fascista.	16,55 Finestra su...	20 — Dipartimento «S»: Lo spettacolo di Mary Burnham
20,45 Enciclopedia TV C	22,15 Passo di danza C Ribalta di balletto classico e moderno: Nebbie anime roccia — Zig Zag	17,25 Cartoni animati	21 — Il marito - Film - Regia di Nanni Loy e Gianni Puccini con Alberto Sordi, Aurora Bautista Alberto, giovane imprenditore edile, sposa una ragazza bene educata e colta; ma troppo tardi s'accorge che, sotto la dolcezza dei modi, la sposa nasconde un carattere autoritario. Per accondiscendere ai desideri della moglie, Alberto è costretto a rinunciare ad ogni sua iniziativa, agli amici, agli svaghi.
21,30 Un visionario chiamato Henry Dunant C In occasione del 150° anniversario dalla nascita - Documentario di Pierre Matteuzzi	22,40 Telesport C Pugilato Belgrado: Campionati mondiali	17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
22,10 Da Praga C Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: URSS-Canada		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Notiziario - 2ª edizione
22,55 Telegiornale - 4ª ediz. C		18,20 Attualità regionali	22,45 Montecarlo sera
23,05-23,50 Telescuola C		18,45 Top club a cura di Guy Lux	
		19 — Telegiornale	
		19,32 La testa e le gambe	
		20,35 Alain Decaux racconta...	
		21,25 Zig Zag	
		21,50 Telegiornale	

martedì 9 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
9-9,30 Telescuola C Immagini della storia - 11. Le tre esperienze della Cina comunista	19,30 Odprta Meja - Confine aperto. Settimanale	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
10-10,30 Telescuola (Replica) C	20 — L'angolino dei ragazzi C Cartoni animati — Zig Zag	12,50 Malavventura Teleromanzo di Pierre Billaud con Claude Melki, Ferdinand Sardou, Claude Robin e Jean Farina 10ª puntata	18,50 Papà ha ragione - Telefilm con Robert Young
15,30-17 Ciclismo C Giro d'Italia: Novi Ligure-La Spezia	20,15 Spazio aperto	13,05 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	20,30 Telegiornale C	14 — Rotocalco medico	19,25 Paroliamo - Telequiz
18,05 Per i più piccoli C Pollicino - Dalle favole classiche di Halas e Batchelor	20,45 Temi d'attualità Documentario	14,55 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
18,10 Per i giovani: Ora C C Tema libero TV-SPOT C	21,20 Un mazzo di filo spinato C Sceneggiato TV 3ª puntata con Frank Finally, Susan Penhaligon, Sheila Allen e James Aubrey. Regia di Tony Wharmby Cassie parte per le ferie senza il marito e porta con sé i due figli minori. Rimasto solo, Manson si consola con Sarah.	16,55 Finestra su...	20 — I sentieri del West : L'ultima caccia con Barry Sullivan, Glenn Corbett, Kathryn Hays
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-SPOT C	22,10 Documentario	17,25 Cartoni animati	21 — La febbre del possesso Film - Regia di Henri Verneuil con Henri Vidal, Mylène Demongeot Philippe Delaroche incontra Madame Farnwell, vedova assai ricca e non più giovanissima. La donna s'innamora di lui e i due si sposano. Madame Farnwell ha una giovane ed avvenente segretaria, Eve...
19,25 Il cangurino C TV-SPOT C	22,30 Musica popolare C Dal mattino nasce il nuovo giorno: «Ilirka Bistrica» — Zig Zag	17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
19,55 Il Regionale C TV-SPOT C	23 — Telesport C Pugilato Belgrado: Campionati mondiali — Calcio : Eindhoven-Bastia - Finale Coppa UEFA - Incontro di ritorno	17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Tutti ne parlano Dibattito
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		18,20 Attualità regionali	23,20 Notiziario - 2ª edizione
20,45 Cineteca Processo a Giovanna d'Arco - Film con Florence Carrez, Laler Regia di Robert Bresson		18,45 Top club	23,30 Montecarlo sera
21,45 Questo e altro C Inchieste e dibattiti		19 — Telegiornale	
22,35-22,45 Telegiornale 4ª ed. C		19,35 1958, da una Repubblica all'altra Film per il ciclo «I documenti dello schermo» Al termine: Dibattito sull'ascesa al potere di De Gaulle	
		22,30 Telegiornale	

mercoledì 10 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
15,30-17 Ciclismo C Giro d'Italia: La Spezia-Cascina	16,55 Telesport C Hockey su ghiaccio Praga: Campionati mondiali gruppo «A» - Finali	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	19,10 Calcio Coppa Campioni d'Europa Wembley: Finale	12,50 Malavventura Teleromanzo - 11ª puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Il terrore del West - Telefilm
18,05 Per i più piccoli C Il brutto anatroccolo Dalle favole classiche di Halas e Batchelor	20 — L'angolino dei ragazzi C Il toro Ferdinando della serie «Le favole musicali» — Zig Zag	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18,10 Per i bambini C Abiciddee... ...e buon divertimento! Regia di Sandro Briner	21 — Telegiornale C	14,05 Athena uno 7ª episodio del telefilm «L'uomo che valeva tre miliardi» con Lee Majors Regia di Larry Dohenny	19,25 Paroliamo - Telequiz
18,30 Per i ragazzi: Top C TV-SPOT C — Intermezzo C TV-SPOT C	21,15 Comizi d'amore Film inchiesta. Regia di Pier Paolo Pasolini Il film è costituito da scene e interviste girate in tutta Italia, negli ambienti più vari ed a tutti i livelli sociali su argomenti considerati tabù e riguardanti il sesso, il matrimonio, il divorzio, la prostituzione. Le risposte sono intercalate dagli interventi di Cesare Musatti e Alberto Moravia. — Zig Zag	14,55 Un sur cinq	19,50 Notiziario
19,10 In Eurovisione da Londra: Calcio C Liverpool-Bruges Finale della Coppa europea dei Campioni Nell'intervallo: (ore 20,05 circa) TV-SPOT C	22,45 Telesport C Pugilato Belgrado: Campionati mondiali	16,55 Accordi perfetti	20 — I grandi detectives: La lettera rubata - Telefilm
19,25 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-SPOT C		17,25 Cartoni animati	21 — La storia di Tommy Steele Film - Regia di Gerard Bryant con Tommy Steele, Nancy Wiskey Il successo ottenuto da Tommy Steele, chitarrista e frenetico cantante di ritmi, ha raggiunto le più alte cime: le tappe della sua carriera vengono rievocate dal giovanissimo cantante dinanzi a un gruppo di giornalisti.
21,15 Telegiornale - 3ª ediz. C		17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
21,30 Argomenti C Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Tele-scopia - Dibattito
23-23,10 Telegiornale - 4ª ed. C		18,20 Attualità regionali	23,20 Notiziario - 2ª edizione
		18,45 Top club	23,30 Montecarlo sera
		19 — Telegiornale	
		19,13 Calcio - Finale di Coppa Europa (in diretta) Nell'intervallo (ore 20): Telegiornale	
		21 — Settima strada Sceneggiato con Steve Keats, Dori Brenner, Kristoffer Tabori, Jane Seymour, Ray Milland - Regia di Richard Irving - 3ª p.	
		21,50 Telegiornale	

giovedì 11 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
9-9,30 Telescuola C	17,35 Telesport C Calcio Campionato jugoslavo Spalato: Hajduk-Velež	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
10-10,30 Telescuola (Replica) C	20 — L'angolino dei ragazzi C Cartoni animati — Zig Zag	12,50 Malavventura Teleromanzo di Pierre Bil- lard con Fernand Sardou, Claude Robin, Claude Mel- ki, Claudy Damon, Marion Game - 12ª puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Il caporale fa l'indiano Téléfilm
15,30-17 Ciclismo C Giro d'Ita- lia: Larciano-Pistoia	20,15 Spazio aperto	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	20,30 Telegiornale C	14 — Il pianeta delle scimmie Teleromanzo - 1ª puntata	19,25 Paroliamo - Telequiz pre- sentato da Lea Pericoli
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della fatina Amalia 1. Il cacciatore Miralunga	20,45 Il segreto del garofano cinese Film con Dominique Bos- schero, Brad Harris, Cor- rado Annicelli - Regia di Rudolf Zehetgruber La scoperta fatta dal pro- fessor Baxter di un pro- dotto che sostituisce il pe- trollo suscita interessi e cupidigie. La lotta inga- giata a tale scopo provoca la morte dello scopritore e il rapimento di sua figlia.	14,55 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
18,10 Per i bambini C Din don - 19ª puntata	22,10 Cinenotes Documentario	16,55 Finestra su...	20 — Reporter: Dietro la fac- ciata
18,35 Patto importante C Telefilm - TV-SPOT C	22,40 Jazz sullo schermo C Il Quintetto Mombasa — Zig Zag	17,25 Cartoni animati	21 — Vacanze a Portofino Film - Regia di Hans Deppe con Teddy Reno, Giulia Rubini La contessa Celestina Mo- rini vive nella propria vil- la a Portofino insieme alla giovane nipote Marina. In seguito ad una delusione amorosa, procurata da un cantante, la contessa odia la musica.
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-SPOT C	23,05 Telesport C Pugilato Belgrado: Campioni mon- diali	17,40 E' la vita	22,30 Orosco di domani
19,25 Incontri C Fatti e perso- naggi del nostro tempo: Paolo Portoghesi TV-SPOT C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Chrono - Rassegna di at- tualità automobilistiche
19,55 Votazioni federali del 28 maggio C La legge sull'ora legale TV-SPOT C		18,20 Attualità regionali	23 — Notiziario - 2ª edizione
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		18,45 Tribuna politica	23,10 Montecarlo sera
20,45 Reporter C Settimanale d'informazione		19 — Telegiornale	
21,45 Incontri a Montreux C		19,35 Emilio Zola o la coscienza umana Sceneggiato con Jean To- part nella parte di Emilio Zola - Regia di Stelio Lo- renzi - 4ª puntata	
22,30-22,40 Telegiornale 4ª ed. C		22,05 Telegiornale	

venerdì 12 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
14-14,30 Telescuola C	16,55 Telesport C Hockey su ghiaccio Praga: Campionati mon- diali gruppo «A» Finali	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
15 — Telescuola (Replica) C	20 — L'angolino dei ragazzi C Cartoni animati — Zig Zag	12,50 Malavventura Teleromanzo di Pierre Bil- lard - 13ª puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Febbre da cavallo - Tele- film con Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry
15,30 Ciclismo C Giro d'Italia: Prato-Cattolica	20,15 Spazio aperto	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
16,55 Da Praga C Campionati mondiali di hockey su ghiaccio - Finale Nell'intervallo (ore 18,10): Telegiornale - 1ª ediz. C Per i più piccoli C Favole del bosco e della fatina Amalia 2. L'agnellino Ricciolotto TV-SPOT C	20,30 Telegiornale C	14 — I misteri di New York Sceneggiato tratto dal ro- manzo di William Cobb 1ª puntata	19,25 Paroliamo - Telequiz
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-SPOT C	20,45 Sesto continente C Documentario Regia di Folco Quilici	15 — Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
19,25 Agricoltura caccia pesca C TV-SPOT C	22,15 Locandina delle manifestazioni eco- nomiche	16,55 Finestra su...	20 — Téléfilm
19,55 Il Regionale C TV-SPOT C	22,30 Notturno musicale C Johannes Brahms: Con- certo per violino e violon- cello Orchestra Filarmonica Slo- vena diretta da Anton Kolar — Zig Zag	17,25 Cartoni animati	21 — L'uomo che morì tre volte Film - Regia di Quentin Lawrence con Stanley Ba- ker, Peter Cushing A Londra Joe Newman, un giovannotto di origine tede- sca, riceve da Königsberg una telefonata da un uomo che dice di essere suo padre Joe, che ha sempre creduto che il pa- dre sia morto durante la guerra, accorre nella cit- tadina bavarese.
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		17,40 E' la vita	22,30 Orosco di domani
20,45 Ultimo atto C di Carlo Castellana con Ubaldo Lay, Lyda Ferro, Luciana Luppi Regia di Eugenio Plozza	23,05 Telesport C Pugilato Belgrado: Campioni mon- diali	17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Puntospot
21,45 Speciale famiglia C Il '68 - 1ª: Un sogno di rivoluzione		18,20 Attualità regionali	22,45 Notiziario - 2ª edizione
22-23,10 Telegiornale - 4ª ed. C		18,45 Top club	22,55 Montecarlo sera
		19 — Telegiornale	
		19,32 Le brigate del Tigre Sceneggiato 4ª episodio: «Cordialemente vostro» con Jean-Claude Bouillon, Pier- re Maguelon Regia di Victor Vicas	
		20,35 Apostrophes	
		21,45 Telegiornale	
		21,52 La cinese Un film di Jean-Luc Godard	

sabato 13 MAGGIO

svizzera capodistria francia montecarlo

15,30 Ciclismo **C** Giro d'Italia: Cattolica-Silvi Marina
16,45 Per i giovani: Ora **G** Tema libero (Replica)
17,35 Come Cenerentola **C** Telefilm della serie « L'isola di Gilligan »
18 — Telegiornale - 1° ediz. **C**
18,05 Scatola musicale **C** Musica per i giovani
18,30 Sette giorni **C** TV-SPOT **C**
19,10 Telegiornale - 2° ediz. **C** TV-SPOT **C**
19,25 Estrazioni del Lotto **C**
19,30 Il Vangelo di domani **C** Conversazione religiosa TV-SPOT **C**
19,45 Scacciapiensieri **C** TV-SPOT **C**
20,30 Telegiornale - 3° ediz. **C**
20,45 Un uomo tranquillo Film con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen, Barry Fitzgerald Regia di John Ford
22,45 Telegiornale - 4° ediz. **C**
22,55-24 Sabato sport **C**

15,50 Telesport **C** Calcio Campionato jugoslavo Lubiana: Olimpija-Sarajevo
17,55 Pugilato **C** Belgrado: Campionati mondiali
19,30 L'angolino dei ragazzi **C** Sulla scala delle note Educazione musicale nelle scuole del gruppo nazionale italiano
— Zig Zag
20,15 Spazio aperto
20,30 Telegiornale **C**
20,45 Al banco della difesa **C** Un uomo alla finestra Telefilm
21,35 17 istanti d'una primavera Sceneggiato TV, 3° puntata con Vjačeslav Tihonov Regia di Tatjana Lioznova
22,45 Le magnifiche falene di Ginza Film con Yoshiko Mita, Mako Midori e Michiyo Kogure Regia di Yusuke Watanabe
— Zig Zag

10,45 La TV degli appassionati di « Super 8 »
11,15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito
11,30 Sabato e mezzo L'appuntamento settimanale di Jean-Pierre Elkabbach
12,35 Top club
13,35 I giochi di stadio
16,10 Animali e uomini
17 — Quel giorno ero presente Cronache dei tempi cupi: 1940-1944 Documentari d'epoca e testimonianze di combattenti della Resistenza 5ª puntata
17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
18,20 Attualità regionali
18,45 Top club Una trasmissione di Guy Lux
19 — Telegiornale
19,25 Calcio: Finale della Coppa di Francia
21,15 Domande senza volto
22,10 Drôle de baraque
22,40 Telegiornale

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18,55 I forti di Forte Coraggio: Il grande Jim e Telefilm con Forrest Tucker
19,25 Parliamo - Telequiz
19,50 Notiziario
20 — Telefilm
21 — Quelle sporche anime dannate - Film - Regia di Paolo Solvay con Jeff Cameron, Donald O'Brien Il pistolero Tom Kater, cui un certo Ringo Braun ha ucciso il fratello Jerry, raggiunge, deciso a vendicare la sua morte, la cittadina di Greenwater, nella quale spadroneggia un avido proprietario terriero, Shannon. Costui vuole costringere i contadini a cedere per un nonnulla le loro terre. Convinto da un cercatore d'oro Tom prende le loro difese.
22,30 Oroscoopo di domani
22,35 Notiziario - 2ª edizione
22,45 Montecarlo sera

TELEVISIONI ESTERE

ITALIA CATTOLICA

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri -
 Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 7

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 Beatificazione della Ven. Maria Enrica Domini. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 Regina Coeli. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in Italia. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Pomeriggio musicale a cura di M. Lalla. 17,30 Quasi un Cabaret. di L. Esposito. 20,30 Black neck Osten: Die katholischen Kirchen des orientalischen Ritus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Esperanto. 21,15 De Rome la fête de l'Ascension. 21,30 Angelus with the Pope. - « Building Two Worlds ». 21,45 Radiodomenica (Replica). 22,30 Missiones y Misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Speciale: « Per la Beatificazione di Maria Enrica Domini », una trasmissione speciale di F. Bea. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 8

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 L'Angelus di Paolo VI - Dalla parte della donna. di L. Lucanini - Mane Nobiscum. del P. G. Sinaldi. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,15 L'œuvre étonnante de Henry Duntant. 21,30 We have read for you - Henry Duntant, Founder of Red Cross in Italy. Carami e Ministri. di G. Romano -

La Voce dell'Ori - Notizie e commenti. 22,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España. 23 Selezione: L'Angelus. La Voce dell'Ori - Cronaca e attualità - Mane Nobiscum. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 9

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia vaticana, a cura di A. Vislumi. A. Vividi. I Concerti n. 4-5 per flauto e orchestra. 17,30 Problemi del lavoro, di L. Minoli - Presenza degli anziani. Un testo sul Magistero del Pensionamento, di Don L. Baracco - Mane Nobiscum. del P. G. Sinaldi. 20,30 Heiliger Geist und Kirche. 20,45 S. Rosario. 21,15 Conversation avec l'abbé Pierre. 21,30 Religious Events - Rebellion against Russian Troops in East Berlin. 1953. 21,45 Ogni volto: un anime, di B. Messina - Notizie e commenti. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Selezione: Presenza anziani - Ogni volto: un'anima. Mane Nobiscum. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 10

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Ra-

diogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La posta dell'ascoltatore. di P. G. Giorgianni - Notizie - Mane Nobiscum. del P. G. Sinaldi. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,15 Le Pape reçoit les pèlerins. 21,30 Pope meets the faithful. 21,45 Conoscere per comprendere, a cura di F. Salerno - Cronaca e attualità. 22,30 Los mercedes de Pablo VI. 23 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 11

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale con il Quartetto folcloristico argentino Los Pucareños. Musiche di J. Tolaba, M. Ferreira, Falu-Davalor, J. Ierez e A. Ramirez. 17,30 Vediamoci chiaro, inchiesta d'attualità, a cura di A. Volante - Mane Nobiscum. del P. G. Sinaldi. 20,30 Die Familie - Stätte der Bildung. 20,45 S. Rosario. 21,15 Chants religieux pour la Vierge. 21,30 Religious News. 21,45 La Chiesa nella Storia, di S. E. B. Matteucci - La Catechesi di Paolo VI, a cura di Mons. F. Tagliarini. 22,30 Entrevistas y Reportajes. 23 Selezione: Replica di incontro della sera. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 12

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Invito alla gioia - Controluce - Mane nobiscum. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,15 Amplesur moderne de la superstition. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Di tutto, un po' - Notizie e commenti. 22,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy. 23 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 13

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Primi al traguardo - istantanee sul cinema - Mane Nobiscum. 20,30 Die Familie - Stätte der Bildung. 20,45 Quand soufflé l'Esprit du Seigneur. 21,30 Go My Way. 21,45 Da un sabato all'altro - La Liturgia di domani. 22,30 Hemos leído para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: insieme verso l'unità. 23,30 Con Voi nella notte.
 Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

ix/c

transistor

che cosa c'è alla radio

Quando c'era il salotto

Il salotto italiano dell'Ottocento fu una specie di succursale, minore solo per dimensioni, del teatro. Qui cantanti e strumenti eseguivano musiche scritte appositamente da compositori come Rossini, Donizetti, Mercadante, Pacini, Bellini e altri. Costoro si dedicarono infatti con continuità anche alla musica vocale da camera e ci hanno lasciato in questo campo pagine che molto spesso nulla hanno da invidiare alla produzione liederistica tedesca. Il vecchio pregiudizio che voleva i compositori italiani del secolo scorso completamente assorbiti dal teatro è smentito dalle più recenti ricerche musicologiche. Il solo Donizetti ha scritto oltre trecento liriche e composizioni vocali da camera, molte delle quali sono ancora inedite o sepolte negli archivi e nelle biblioteche. In questo mondo, in gran parte inesplorato, intende condurci la nuova trasmissione condotta da Bruno Cagli (suo è tra l'altro il catalogo più aggiornato della musica vocale da camera di Donizetti). Il sottotitolo, «Accademia Musicale», è lo stesso che si usava nell'Ottocento per indicare i concerti «in casa» o in salotto. Per il ciclo Radiouno ha fatto eseguire espressamente oltre trenta composizioni tra inedite e mai registrate. Tra gli inediti due insoliti Rossini, uno parigino «puro sangue» («La grande coquette») e l'altro accademicamente romantico («Roméo»). Altre «curiosità» recano le firme di Donizetti, Mercadante e di autori del cosiddetto Ottocento minore, come Fabio Campana e Carlo Moroni, che si dedicarono quasi esclusivamente alla musica da camera e il cui nome è oggi, ingiustamente, dimenticato.

La prima trasmissione è andata in onda giovedì 27 aprile alle ore 21,05 su Radiouno. Il ciclo proseguirà per altre nove serate, sempre il giovedì, sempre alla stessa ora.

Una bella commedia

Minnie la candida, la commedia che va in onda giovedì 11 maggio alle 20,30 a Radiodue, fu scritta da Massimo Bontempelli nel 1927. Andò in scena nel gennaio del '29, ma solo nel '36 ottenne un giusto riconoscimento con la Compagnia Maltagliati-Tofano-Cervi.

Minnie la candida ha in sé tutta la costruzione teatrale e letteraria di Massimo Bontempelli. Lo scrittore, nato nel 1878, «non partecipa», come egli stesso diceva, alla sua opera e ai suoi personaggi. Il suo è un gioco geometrico e ironico che somiglia al grottesco, in realtà specchio della sua mentalità. Estroso, ardente, brillante non offriva mai l'impressione di soffrire, di avere problemi interiori profondi. Giornalista e professore di lettere si impose quasi subito come uno dei più «diversi» scrittori della nostra letteratura, nella quale occupa un posto di prestigio per l'umorismo, per il paradosso allucinato, per la lucidità cerebrale dei suoi scritti. A lui si fa risalire il «realismo magico», che, raffinato e sofisticato, arriva fino a Buzzati.

Ricordiamo Mainardi

A un anno dalla morte, Radiouno ricorda un Renato Mainardi, l'autore veneto prematuramente scomparso lo scorso maggio, drammaturgo e sceneggiatore radiofonico e televisivo tra i più validi della giovane generazione.

Fra i suoi lavori teatrali ricordiamo *Amore mio nemico*, interpretato da Anna Miserocchi e Paolo Carlini; *La scaletta*, presentato al Festival di Spoleto del 1965 con la regia di Giancarlo Menotti; *Antonio von Elba*, messo in scena da Gianrico Tedeschi ed Elsa Vazzoler; *Una strana quiete*; *A morte Roma*, Premio Riccione 1976. Tra le sceneggiature televisive la recente *Anna Karenina*; tra quelle radiofoniche, *Il treno di Istanbul* di Graham Greene. Notevole successo ha anche riscosso la serie *Radiografia di un personaggio*, recentemente messa in onda da Radiouno.

Di Mainardi viene trasmesso venerdì 12 maggio alle ore 17,10 il dramma forse più rappresentativo, *Per una giovanetta che nessuno piange*, vincitore del Premio dell'Istituto del Dramma Italiano per il 1965. E' un lavoro a sei personaggi (tre uomini e tre donne) legati da vincoli familiari e affettivi, in un groviglio di passioni e di sentimenti contraddittori e torbidi. Un confluire di esistenze fallite e di disperati egoismi attorno ad una sedicenne sradicata e irrequieta.

Per una giovanetta che nessuno piange fu rappresentato con successo in teatro ma non



Giorgio Albertazzi

aveva ancora avuto edizioni radiofoniche o televisive: è stato realizzato per Radiouno negli Studi di Firenze, con la regia di Ottavio Spadaro. Protagonisti Giorgio Albertazzi e Marina Malfatti.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

ALDO CECCATO

(sabato ore 21 Radiodue)

Aldo Ceccato è un giovane direttore d'orchestra che si situa nella vita musicale italiana come un ospite stimato. Viene nel nostro Paese a dare concerti (questo sabato dirigerà al Foro Italoico le Concertante di Mozart e Il Titano di Mahler), ma la sua più intensa attività si è svolta, per lo meno fino a oggi, all'estero. Così questo musicista è stato chiamato fra l'altro alla direzione artistica e stabile della Filarmonica di Amburgo e ha ripetutamente diretto le maggiori orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla London Symphony, dalla Chicago alla New York Philharmonic, dalla Cleveland alla Boston. Attivissimo anche nel campo dell'opera lirica (Covent Garden di Londra e numerosi altri teatri, nonché Festival come quelli di Edimburgo e di Praga) ha come suoi darsi tutte le carte in regola. Peccato che le giochi all'estero.

● **DOMENICA 17 Radiotre** - Sansone e Dalila, di Camille Saint-Saëns (1835-1921), in un'edizione diretta da Prétre, protagonisti Jon Vickers e Rita Gorr. **21 Radiotre**: Per i «Concerti di Milano» (Stagione Sinfonica Pubblica della RAI) Lucas Vis, che fu allievo di Bruno Maderna, dirige una pagina del maestro, *Quadrivium*, e la *Sinfonia in do maggiore* di Schubert, detta «la Grande».

● **LUNEDÌ 20,55 Radiodue** - Giuseppe Zanaboni, organista, docente al Conservatorio di Piacenza, acuto ricercatore di musiche antiche, in un programma che comprende musiche di Cavazzoni, Banchieri, Arresi, Martini. **21 Radiotre**: Nuove musiche: aggiornamenti e riletture a cura di Gianfranco Zaccaro.

● **MERCOLEDÌ 21,05 Radiouno** - Per la serie di concerti «Auditorium» sono di scena questa settimana l'obolista Camillo Mozzoni, nato a Piacenza il 1957, e Stefano Zanchetta, violinista, nato a Venezia il 1959. Musiche di Haendel, Tartini, Schumann, Ravel, Ysaie e Hindemith.

● **GIOVEDÌ 21 Radiotre** - I concerti di Napoli, direttore Michael Halasz. Musiche di Haydn, Bartok, Liszt. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli.

● **VENERDÌ 21,05 Radiouno** - Musiche di Vivaldi, Petrasli e Stravinsky nel Concerto dall'Auditorium della RAI di Torino, diretto da Rosen.



Un menù all'altezza del tetto

I muratori hanno fama di gente allegra e soprattutto di buongustai. Sanno mangiare e bere, ridere e scherzare. Oggi festeggiano in cantiere l'arrivo al tetto, quindi hanno deciso che il menù

dev'essere all'altezza dell'avvenimento. Perciò, sul tavolo improvvisato con quattro assi e due cavalletti, grandissime novità, piatti rustici ma sopraffini, a cominciare dal "Gran piatto della nonna", a base di salsicce piccanti (Kochwurst) e di Frankfurter originali dalla Germania, il tutto affogato in un mare di lenticchie. E come se ciò non bastasse, contorni a non finire: varietà

di salumi, formaggi, verdure sott'aceto, anche essi tutti originali, originalissimi dalla Germania. Buon appetito e ... musica nuova in cucina con le specialità originali dalla Germania.

Se volete saperne di più chiedete, in omaggio, la pubblicazione illustrata a colori "Delikatesen & C." scrivendo a: Firenze 7 casella postale 1475.



7 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Risveglio musicale

6,30 Mariù Safier presenta
Fantasia
Testi di: Pier Paolo Pasolini



7,35 Culto evangelico

8 GR 1
1ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 La nostra terra

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la
Radio Vaticana con breve omelia di Don
Virgilio Levi

10,10 GR 1
2ª edizione

10,20 Prima fila
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello
spettacolo

10,45 Leo Gullotta in
A volo ridente

11,05 Prima fila: voi che...

11,15 Dal Museo Archeologico di Reggio
Calabria
Paolo Ferrari presenta in collegamento
con Giuliana Longari nello Studio R6
di Roma

Itinerario
Caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e
della cultura italiana. Macchina radiofonica
per scoprire giocando «luoghi impor-
tanti» del nostro territorio, costruita da
Domenico Matteucci, Adolfo Perani e Fa-
briozio Trionfera e realizzata in collabo-
razione con la Sede Regionale RAI per la
Calabria. Regia di Domenico Matteucci
e Fabriozio Trionfera

12,10 Prima fila: cinema

12,20 Franca Valeri presenta
Rally
Selezione di regolarità, ritmo e gradimen-
to per la vostra discoteca. Realizzazione di
Nella Cirinna

13 GR 1
3ª edizione

13,30 Prima fila: palcoscenico

13,45 Stefano Satta Flores presenta
Perfida Rai
con Cristiano Censi e Isabella Del Bianco
Registrazioni segrete di anonimi. Regia di
Vida Ciurlo

14,45 Music show
Una settimana di avvenimenti, spettacoli
e suoni

15,25 Radiouno per tutti
Colloqui con il Direttore della Rete

16 Carta bianca
Dagli Studi e dagli Studi, a cura di Radio-
uno e della Redazione Sportiva del GR 1
condanno Antonio De Robertis e Massimo
De Luca

16,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione col
GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
e cura di Guglielmo Moretti, con Roberto
Bortoluzzi

18 GR 1
4ª edizione

18,10 Pippo Baudo presenta
Stadioquiz
Gioco a premi del dopo-partita di Pippo
Baudo, Nino Amante e G. A. Rossi. Rea-
lizzazione di Nella Cirinna
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42

19 GR 1 Sera
5ª edizione

19,30 Ascolta, si fa sera

19,35 Orfeo agli inferi
Operafiera di Hector Cremlieux e Ludo-
vic Haley. Rielaborazione di Karlheinz
Guthelm e Wilhelm Reinking. Versione
italiana e adattamento di Vittorio Sermoniti
Musica di Jacques Offenbach
Opinione pubblica: Milva, Euridice; Franca
Nuti, Celestina Casapietra; Orfeo: Ettore
Conti, Ernesto Palacio; Aristote: Plutone:
Luigi Mezzanotte; Alessandro Corbelli;
Giovane Cesare Celli, Rolando Panerai;
Cupido: Isabella Del Bianco, Maria Rosa
Nazzari; Venere: Fabrizia Castagnoli, Ga-
briella Novelli; Morfeo: Tullio Pane, Diana
Caterina Rochira, Maria Vittoria Romano;
Minerva: Rosalba Bongiovanni, Petranka
Malakova; Maestrosquaja: Marte: Cristiano
Messina, Franco De Grandis; Giunone:
Didi Perego, Giovanna De Liso; Mercurio:
Luca Biagini, Fernando Jacopucci; Ebe: Car-
la Torro, Annamaria Gandolfo; Vulcano:
Emilio Renzi; Hans Stix, Adolfo fenoglio;
Tullio Pane, Il messaggero dell'Adè: Mar-
co Alotto
Direttore Peter Maag, Orchestra Sinfonica
e Coro di Torino della RAI, Maestro del
Coro Fulvio Angius. Regia di Vittorio Ser-
moniti. Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
GR 1
6ª edizione

22,30 Little Italy

23 GR 1 flash
Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis rea-
lizzato in collaborazione con la Sede Re-
gionale RAI per le Marche e la Basilicata.
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Domande a Radio 2
Musica ed alcune risposte alle domande
degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino
Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2
(II parte)

8,15 Oggi è domenica
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Videoflash
Programmi televisivi commentati da critici
e protagonisti. Trasmissione a cura di
Giorgio Guarino e Giuseppe Nava

9,30 GR 2 Notizie

9,35 Johnny Dorelli presenta
Caro Varietà
Spettacolo della domenica con la partici-
pazione di Pippo Franco, Ugo Grego-
retti, Alberto Lupo, Laura Trovati, Ornella
Vanoni, Monica Vitti. Testi di Antonio
Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti. Or-
chestra diretta da Marcello De Martino.
Regia di Federico Sanguigni

11 No, non è la BBC!
Un programma di Renzo Arbore e Gianni
Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario
Mancuso
(I parte)

11,30 GR 2 Notizie

11,35 No, non è la BBC!
(II parte)

12 GR 2 Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti
del pomeriggio

12,15 Revival
Velaquez: Besame mucho (Los Paraguayos)
• Anonimo: Maladie d'amour (Henri Sal-
vador) • Merrill-Styne: People (Aretha

Franklin) • Aznavour: Sur ma vie (Charles
Aznavour) • Harbor G. Arlen: Over the rain-
bow (Judy Garland) • Mendez: Cu-cu-ru-
cu-cu paloma (Los Indios)

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 Il gambero
Quiz alla rovescia presentato da Arnoldo
Foà. Regia di Umberto Orti

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Marchesi presenta:
Frattelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica.
Regia di Sandro Lazzio

14 Trasmissioni regionali

14,30 Canzoni di serie A
Bella: Non m'importa più (Marcella)
• Gaetano: Gianna (Rino Gaetano) • Argent:
She's not there (Santana) • Brown-Johnson-
Bovio-Nardelli-B. I. Victorbach: S. easy
• Gammon in out (Bach Gammon) •
Filippino-Picciotto: Pazzo non amore mio
(Filippino) • Arfemo: Oasi (Il Guardiano
del Faro) • Webb: Crying in my sleep
(Art Garfunkel) • Misaki-Trenet-Panzeri-
Hese-Rastelli: Vous qui passez sans me
voir (Genova & Steffani) • Colonnello-Alber-
telli: La mia estate con te (Fred Bongusto)



15 Un programma della Sede regionale
di Milano:
Luna Park
Circorivista radiofonica a tre mani di Lino
Boretta, Filippo Crivelli e Antonio Maria-
podi con Paola Borboni, Lauretta Masiero,
Gianni Morandi, Renzo Palmer ed inoltre
Natalia Cravillo, Enrico Mercedo, Cristina
Piras, Gabriella Polissano, Alfredo Paga,
Tony Verga. Regia di Filippo Crivelli

16 Il Pool Sportivo, in collaborazione col
GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto
Evangelisti, con Enrico Ameri. Conduce
Mario Giobbe
(I parte)

16,55 GR 2 Notizie
Bollettino del mare

17 Un programma della Sede regionale
di Milano:
Disco azione
di Giampaolo Monti. Presenta Daniele
Piombi. Regia di Lino Boretta

18 Domenica sport

18,45 GR 2 Notizie di Radiosera

18,55 Un programma della Sede regionale
di Milano:
Un certo modo di dire in musica
con Nicola Arigliano, Renata Mauro, Re-
nato Sellani
Regia di Enzo Convali

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Venti minuti con il Guardiano del Faro
Arfemo: Amore grande, amore libero. Di-
menticiari mai, Domani • Fromkin: The
high and the nighty • Warren: I only have
eyes for you • Arfemo: Lei

20,10 Franco Soprano
Opera '78

21 Cesare De Robertis e Giorgio Onetti
presentano:
Radio 2 Ventunoventuno
Nuove musiche per i giovani. Incontri con
personaggi della cultura e dello spettacolo
a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di
Paolo Leone

Il rock and roll degli anni '50 e Buddy
Holly. I tempi d'oro dei gruppi rock a tre
ed il rock-jazz dei giorni nostri. Nel
corso del programma ascolterete brani di
Holly, Lewis, Presley, Gun, Toad, P.F.M.,
Osanna, Al di Meola, ecc.

22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

22,45 Buonanotte Europa
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

- 6 Lunario in musica**
ascoltato insieme a Liliana Ursino
- 6,45 Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino**
Antologia organistica
(I parte)
Johann Sebastian Bach: Toccata e fuga in fa maggiore BWV 540 • Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra (revisione di Helmut Walcha)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Fausto De Luca. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
Antologia organistica
(II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore op. 65 n. 5 • Johannes Brahms: Preludio e fuga in sol minore • Max Regner: Intermezzo in re maggiore op. 80
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)
- 9 La stravaganza**
Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Neri e Guido Zaccagnini
- 9,30 Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoli
- 10,15 I protagonisti**
Profili d'interventi a cura di Giovanni Carli Ballola
Pianista Emil Gilels (II)
Ludwig van Beethoven: 32 Variazioni in do min. su tema originale • Frédéric Chopin: Due studi: In la bem. magg. n. 26. op. postuma n. 2; in la min. n. 14, op. 25 n. 2 • Sergei Prokofiev: Die • Visione fugitives •, op. 22 n. 1; Lento: n. 3; Allegretto: n. 5; Molto giocoso: n. 7; Pittoresco: n. 8; Comodo: n. 10; Ridicoloso: n. 11; Con vivacità: n. 17; Poetica (II parte)
- 10,45 Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55 I protagonisti**
Pianista Emil Gilels (II)
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra, op. 23 (II parte)
- 11,30 Il tempo e i giorni**
Settimanale di cultura religiosa a cura di Mario Arosio. In studio Ritaann De Genaro, Daniele Mezzana e Massimo Genn Capli. Collaborazione di Ugo Vanni
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)
- 13 Vivaldi: ma perché?**
Dieci incontri per un trigesimo, di Lorenzo Arruga
3ª trasmissione: Vivaldi e la Natura
- 13,45 Giornale Radiotre**
- 14 Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in si minore per flauto e continuo • Hallensner: n. 3 • William Byrd: Gagliarda • Johann

Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1046 • Jan Ladislav Dussek: Sonata n. 2 in la maggiore per arpa • Franz Schubert: • Im Frühling • • Alexander Glazunov: • Chant du menestrel • per violoncello e orchestra op. 71 • Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto per due cori K. 487 n. 6. Minuetto • Ludwig van Beethoven: Romanza n. 1 in sol maggiore per violino e orchestra op. 40 • Frédéric Chopin: Studio in do minore op. 10 n. 12

- 14,45 Controsport**
Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera
- 15 Come se**
Tra musica e attualità alla ricerca del possibile: con le cronache da Flandria, racconto fantastico su una società a due dimensioni di Edwin Abbott, invenzioni, reportage, favole e ospiti presentati da Brizio Montinaro
Nel corso del programma musiche di Ludwig van Beethoven, Robert Schumann, Paul Hindemith, Dmitri Sciostakovich, Regia di Elia Girdano
- 17 Invito all'opera**
(II parte)
Sansone e Dalila
Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire
Musica di Camille Saint-Saëns
Dalila: Rita Gori; Sansone: Jon Vickers; Il Sommo Sacerdote di Dagon: Ernest Blumch; Abimelech: Anton Diakov; Un messaggero filisteo: Remy Corazza; Un vecchio ebreo: Anton Diakov; Primo filisteo: Jacques Potter; Secondo filisteo: Jean-Pierre Hureau
Direttore: Georges Prêtre
Orchestra del "Théâtre National de l'Opéra" di Parigi
Maestro del Coro René Duclos
Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
Giornale Radiotre
- 19,40 Libri novità**
- 20 Il discifilo**
Scalata musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura
- 20,45 Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Piero Craveri per i problemi sindacali
- 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio**
« G. Verdi »
I Concerti di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della Rai 1978
Direttore: Lucias Vais
Bruno Maderna: Quadruplo per quattro esecutori di percussioni e quattro gruppi d'orchestra (Percussionisti: Stefano Cantanelli, Maurice Bianchini, Enrico Molini, Daniele Calligaris) • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore • La Grande • Andante-Allegro ma non troppo • Andante con moto • Scherzo (Allegro vivace) • Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,25 Ritratto d'autore:**
Anton Arensky (1861-1906)
• Serenata • op. 30 n. 2 (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte). Trio in re minore per violino, violoncello e pianoforte op. 32 (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennary, pianoforte); Concerto valzer (Ilmofey Dokschutzer, tromba; Arnold Kaplan, pianoforte); Concerto per pianoforte e orchestra op. 2 (Pianista Maria Littauer; Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Jorg Faerber)
- 23,25 da Roma: Nico Valerio**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,55 Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,30 Tra monti e valli. Trasmissioni per gli agricoltori. • 12,40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lo sport - Il tempo. • 14,10-14,30 - Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radiotre. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 8,50 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • 9,15-10,10 Santa Messa. • 12,10 • Co' ierimo putei •. Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo. • 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 17,40-19 Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

13,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 14 • Co' ierimo putei •. Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo. (Replica). • 14,30-15 L'opera in 30'. Un programma di Carlo de' Incontra.

SARDEGNA • 8,42-9,06 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30-9,00 Intervallo musicale. • 14,50-15,20 • La me brunnada •. Aspetti del canto sardo illustrati da Paolo Pillonca. • 19,40-20,30 Edizione serale. • Andiamo in Sardegna - proposte di A. Romagnolo per visitare l'isola.

SICILIA • 14-16 Dalle due alle quattro. Notizie musica e personaggi a cura di Biagio Scrimizzi e presentati da Enzo Randisi. • 19,30-21 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trippiscano.

Sender Bozen

• 8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Dorfbrunnen und Antize - ein Spiegelbild heimischer Kunst und Geschichte. • 8,45 Nachrichten. • 9,50 Musik für Tausendinstrumente. • 10 Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. • 10,35 Musik am Vormittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. • 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. • 12 Nachrichten. • 12,10 Werbefunk. • 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. • 13 Nachrichten. • 13,10-14 Wann's gmäitlich werd. • 14,30 Schläger. • 15 Speziell für Sie! • 16,30 Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: • Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Radioforen •. • 17 Immer noch beliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag. • 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: • 18,45-18,50 Sporttelegramm. • 19,30 Sportnachrichten. • 19,45 Leichte Musik. • 20 Nachrichten. • 20,15 Musikbouquet. • 21 Blick in die Welt. • 21,05 Sonntagskonzerte. Franz Schubert: Quintett in C-Dur. Op. 163. Auf: Das • Weiler-Quartett •. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 8 Poročila. • 8,15 Dobro jutro po naše. • 8,30 Kmetijska oddaja. • 9 Sv. misla iz župne cerkve v Rožanu. • 9,45 Nedeljski zvon, oddaja o Benediktini. • 10,15 Vredni zvoke. • 10,30 Srečmo se in spoznavajmo se. • 11 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 11,05 Mladinski oder: • Črnuh •. Radjska pravljica, ki jo je napisal Franjo Krumer. Trety del: • Na cilju •. • 11,35 Nabozna glasba. • 12 Poročila. • 12,15 Glasba po željah. • 13 Ljudje pred mikrofonom. • 13,20 Poslušajmoapest. izbor iz tedenskih sporodov. vmes. • 14 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 15 Nedeljsko popoldne: • Glasba iz župne cerkve v Rožanu •. (Neposredni) prenosi z naših prireditel. razgled. • 19 Poročila novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 paria a m. 355, da Milano su khz 900 paria a m. 337, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 paria a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal 41 Canale della Filodiffusione

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore vissute con Luca Damiani, 0,13 Intorno ai giradischi, 1,06 Musica da camera, 1,36 Per pochi intimi, 2,06 Applau-

ditissimi, 2,36 Orchestre alla ribalta, 3,06 Un po' di jazz, 3,36 Per automobilisti soli, 4,06 Giochi di musica leggera, 4,36 Piccola discoteca, 5,06 Due voci e un'orchestra, 5,36 Per un buon giorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,33, 3,43, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì

8 MAGGIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Stante, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Enrico Bonacorti. Realizzazione di Sandro Peres
- 7 GR 1**
1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash**
- 7,30 La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 7,40 GR 1 Sport**
Ruotolibera. Servizio speciale sul 6° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport e cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli
- 8 GR 1**
2ª edizione
GR 1 Sport
• Riparlare con loro • di Sandro Ciotti
- 8,50 Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Primula Giraldi Clotico di Capigliari. Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Gino Castaldo (1 parte)
- 10 GR 1 flash**
3ª edizione
Controcavo
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 Radio anch'io**
(11 parte)
Il corsivo del giorno. Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI. Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli. Se desiderate ospitare Radio anch'io, telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3678 9146 - 3678 4636
- 12 GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Magni. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (1 parte)
- 13 GR 1**
5ª edizione
- 13,30 Voi e io '78**
(11 parte)
- 14 GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 Musicalmente**
Dischi • fuori circuito •
Programma di Alfredo Saitto
- 14,30 Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adalgiso (1 parte)
- 15 GR 1 flash**
7ª edizione
Tra le 15 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 10 tappa: Saint Vincent-Novì Ligure. Fasi finali e arrivo. Radioconferre: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
- 15,05 Primo Nip**
questo pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni
- 17 GR 1**
8ª edizione
- 17,10 Musica Sud**

- 17,30 Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adalgiso (1 parte)
- 18 La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano
- 18,35 Tra scuola e lavoro - Anno 2**
Esperienze e prospettive del mondo dei giovani a cura di Mariella Serafini Giannotti. Consulenza di Arnaldo Ferrari. Realizzazione di Claudio Viti. 5ª trasmissione. Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 35 45 80 dalle ore 17 alle 20 (Dipartimento scolastico-educativo)
- 19 GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera**
- 19,35 Nastroteca di Radiouno**
ovvero alla ricerca di occasioni perdute coordinate da Luciana Neri
- Luciana Neri
- 20,30 Il tagliacarte**
Ettore Capriolo presenta: « Ragtime » di E. L. Doctorow
- 21 GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05 Obiettivo Europa**
Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Luccio e Loredana Scaramella
- 21,40 La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia. Invito speciale Raoul Grassilli. Programma di Gino Negri e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari. Terza trasmissione: 1756-1759
- 22,15 Antologia di musica etnica e folklorica**
- 22,50 Intervallo musicale**
- 23 GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede Regionale RAI per la Marche e la Basilicata. Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Barli, Luigi De Filippo, Tatiana Farnese, Renato Rascel. Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7: Bollettino del mare)
- 7,30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Peligrino
- 7,55 Un altro giorno**
(11 parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gimozzi. Nel corso del programma (ore 8,05-8,15):
Musica e sport
a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino**
- 8,45 TV in musica**
Sigue, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù
- 9,30 GR 2 Notizie**



- 9,32 Caroline chérie**
di Cécil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento di Bellisario Randone. 4º episodio. Caroline: Daniela Nobili; Giorgio Berthier: Enrico Bertorelli; Gaston: Adalberto Maria Merli; Carlotta: Grazia Radicchi; Danton: Renato Scarpa; Enrico: Tonino Accolla; Un popolano: Emilio Marchesini; ed inoltre: Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo, Roberto Sanetti, Piero Vivaldi, Riccardo Zini. Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 Speciale GR 2**
Edizione del mattino a cura della Redazione Sportiva
- 10,12 Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30 GR 2 Notizie**
- 11,36 Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
Biblioteca Italiana per i Ciechi: « Uno strumento di cultura per i non vedenti »
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:
Il meglio del meglio dei migliori
Oggi: Tata Giacobetti
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Vito Ello Petrucci
- 13,30 GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorriai in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Lazzio
- 14 Trasmissioni regionali**
- 15** Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3678 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (1 parte)
- 15,30 GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Qui Radio 2**
(11 parte)
- 16,30 GR 2 Europa**
- 16,37 Qui Radio 2**
(11 parte)
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 Il sì e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 18,55 Musica popolare romantica**
Presentazione di Enrico Cavallotti
- 19,30 GR 2 Radiosera**
- 19,50 Facile ascolto**
Sessantacinque minuti di musica di compagnia
- 20,55 Musica a Palazzo Labia**
Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni Marco Antonio Cavazzoni: Saive Virgo • Adriano Banchieri: Toccata - Sonata VI • Sonata - in aria francese • • La Battaglia • Canzon VII della • La Banchiera • ♦ Giulio Cesare Arresti: Elevazione sopra il • Pange lingua • Sonata cromatica • Giovanni Battista Martini: Toccata • Sonata sui flauti • Elevazione • Toccata per il • Deo gratias • (Registrazione effettuata all'organo della Chiesa di S. Maria dei Derelitti, detta • all'Ospedaletto • in Venezia)
- 21,29 Enrichetta Buchli**
presenta:
Radio 2 Ventunoventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone
Il kit: analisi dei prodotti di « cattivo gusto », in campo musicale, artistico e culturale. Il kit: come prodotto di consumo e come comportamento etico e sociale. Il cattivo gusto come fenomeno tipico della ci-

9 MAGGIO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Sandro Peres
7	GR 1 1 ^a edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
7,40	GR 1 Sport Ruotallibera. Servizio speciale sul 6 ^{to} Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli
8	GR 1 2 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io (I parte) Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Maddalena De Nardi di Vimercate (MI). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Gino Castaldo
10	GR 1 flash 3 ^a edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corvoso del giorno Grandefantomatiche. Testi e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI. Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
11	Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli Incontri-stampa: PLI-PSI
11,30	Radio anch'io (III parte) Se desiderate ospitare Radio anch'io, telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3678 9148 - 3678 4938
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Magni. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
13	GR 1 5 ^a edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14,05	Musicalmente con Katyna Ranieri
14,30	Librodiscoteca Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro e Giuseppe Neri Tra le 14,45 e le 16 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: 68* Giro d'Italia Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 2 ^a tappa: Novi Ligure-La Spezia Fasi finali e arrivo Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
15	GR 1 flash 7 ^a edizione
15,05	Primo Nip quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere

Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

17	GR 1 8 ^a edizione
17,10	La tregua di Primo Levi Sceneggiatura radiofonica in 7 puntate 5 ^a puntata Primo Levi: Gigi Diberti; Primo italiano: Adolfo Fenoglio; Secondo italiano: Alfredo Bianchini; Terzo italiano: Nando Pajone; Quarto italiano: Antonio Trapanese; Quinto italiano: Angelo Botti; Cesare: Roberto Bonanni; Ispettore NKVD: Israel Lebovich; La bottegaia tedesca: Eva Erber; Maria Fiorodovna: Vera Driso; Gottlieb: Paolo Adler; Ferroviere russo: Giorgio Ciboldi; e le voci di: Neomi Blech, Alfredo Dani, Michele Davietbaiev, Carol Feldman, Alessandra Gregoriev, Piero Mattioli, Elisabetta Woznika, Ivan Subkov, Paul Teitscheid Regia di Edmo Fenoglio (Novità) Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
17,55	Qualche parola al giorno di Gianni Papini
18	Love music Programma di Manuel Incalera
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'accesso Fondazione dell'Assemblea Spirituale Nazionale dei Baha'i d'Italia: «Fede Baha'i: la terra è un solo paese»
19	GR 1 Sera 9 ^a edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	L'area musicale di Claudio Casini
20,30	Occasioni Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari — Corvico: Commento di Luigi Firpo — De Chirico giudicato, a cura di Vanni Bramanti con la partecipazione di Renato Barilli e Paolo Fossati — Scaffale: Libri, d'arte Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
21	GR 1 flash 10 ^a edizione
21,05	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeletti. Attualità dall'Italia e dall'estero. Presenta Dario Salvatori, da Milano Claudio Sessa, Collabora Mario Luzzi
21,35	La musica e la notte Un programma di Raoul Meloncelli A. Bolto: Mefistofele. L'altra notte in fondo al mare. ♦ G. Fauré: Notturno op. 37 in si bemolle maggiore ♦ M. Ravel: Rapsodia Espagnole ♦ Prelude à la nuit...
22	Combinazione suono Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sezioni Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura
6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Barilli, Tonino Micheluzzi, Renato Rascari, Vittorio Caprioli. Realizzazione di Guido Dentice (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellicano
7,55	Un altro giorno (II parte)

RADIOUE

8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Studi della RAI di Bologna: Antepremadisco Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Presenta Claudio Sottili Realizzazione di Pierluigi Galluzzi
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Caroline chérie di Cecil Saint-Laurent Traduzione e adattamento di Belisario Randone - 5 ^a episodio Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,36	Genitori, ma come? Un programma di Annelly Vicario, a cura di Gianni Fensore 9 ^a trasmissione: E' meglio il mare o la montagna? (Dipartimento scolastico-educativo)
11,56	Anteprema di Radio 2 Ventunoesimamente
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Marchesi presenta: Fratelli d'Italia Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica Regia di Sandro Lazio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc. Telefono Roma (06) 3678 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Hot Long Playing (I parte)
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,33	Hot Long Playing (II parte)
18,55	Parlando di jazz Un programma proposto e commentato da Nunzio Rostondo
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Leggerissimo
20	L'arte di Victor De Sabata Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedero 8 ^a puntata: Il suo Tristano
21,45	Facile ascolto Otto minuti di musica di compagnia (I parte)
22,20	Panorama parlamentare

Daniela Nobili



10 MAGGIO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisella Boni. Realizzazione di Sandro Peres.
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
7,40	GR 1 Sport Rustiana. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Polo Modugno con la partecipazione straordinaria di Gianni Cattellani di Parma. Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Gino Castaldo (1ª parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno. Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI. Fernaldo Di Giammatteo: Cinema anch'io
11	Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli Incontri-stampa: PSDI - MSI-DN
11,30	Radio anch'io (III parte) Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4538
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Magni. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 3441 42 (II parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Katyna Ranieri Tra le 14,45 e le 16 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: 61° Giro d'Italia Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 3ª tappa: La Spezia-Cascina Fasi finali e arrivo Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Primo Nip quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni
17	GR 1 8ª edizione
17,10	Sopra il vulcano: cronache dell'energia Testi di Dido Sacchetti. Consulenze di

Giancarlo Pinchera. Collabora Massimo Todde. Regia di Sandro Rossi

18 Musica nord

18,25 Pampina larga, pampina stritta
Narrativa italiana di tradizione orale. Programma di Aurora Millito. Regia di Giuseppe Rocca

19 GR 1 Sera
9ª edizione

19,30 Ascolta, si fa sera

19,35 Giochi per l'orecchio
Il regista Molliere prova l'improvvisazione di Versailles, ovvero Un matrimonio spacciato per forza. Gioco radiofonico di Mario Santella. Regia di Mario Santella

Renzo Montagnani



20,35 Tra l'incudine e il martello
Artigianato: un mondo che cambia, un mondo che muore.
Con: Paolo Barbanti, Cinzia Covone e Antonio Ponzo. Programma diretto da Nanni Tamma. Realizzato dalla Sede Regionale RAI della Basilicata

21 GR 1 flash
10ª edizione

21,05 In collegamento diretto con l'Auditorio - A - della RAI di Torino
Auditorium: Rassegna di giovani interpreti - V Concerto
Obobasi Camillo. Mazzoni.
Georg Friedrich Handel: Sonata n. 2 in sol minore, per oboe e pianoforte; Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro ♦ Robert Schumann: Tre romanzi op. 34, per oboe e pianoforte; Moderato - Semplice, affettuoso - Moderato ♦ Paul Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte; Vivace - Molto lento - Vivo.
Violinista Stefano Zanchetta
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore - Il trillo del diavolo -, per violino e pianoforte; Larghetto affettuoso - Allegro moderato - Grave, Allegro assai ♦ Eugene Ysaeye: Sonata in re minore op. 27 n. 3 - Ballade -, per violino solo. ♦ Maurice Ravel: Trizone, per violino e pianoforte.
Al pianoforte Roberto Cognazzo
Nell'intervallo: Paolo Gallarati presenta i giovani interpreti

22,30 Ne vogliamo parlare?
Divagazioni su temi di Stefano Maggioni e Franco Poletto, interpretate da Isabella Di Marzio, Enzo Guarnini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarnini. Regia di Vittorio Lemmore

23 GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Benfante, Lino Micheluzzi, Renato Rascel, Vittorio Caprioli. Realizzazione di Guido Dentice (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino

7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Musica a più voci
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Caroline chérie di Cecili Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 6ª episodio Caroline: Daniela Nobili; Il cittadino Louvet: Paolo Ferrari; Giorgio Berthier: Enrico Bertorelli; Il generale Wimpfen: Enrico Cundari; La cittadina Ladoiska: Bianca Galvani; Il sindaco Gianni Esposito: Rivelles; Giancarlo Paduan - ed inoltre: Mario Casagoli, Miro Gudelio, Giuseppe Lo Russo, Antonio Maria Magdi, Donatella Pini, Patricia Rossini, Fabrizio Sorbi. Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,32	C'ero anch'io Radiocronache immaginarie dei nostri - inviati speciali - La morte di Giacomo Leopardi, di Gigi Lunari. Regia di Carlo Di Stefano
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Torino: Quando si mangia non si parla (ma si può benissimo stare ad ascoltare) Dialoghi intorno a un tavolo del 1928 raccolti da Giorgio Calabrese
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Marchesi presenta: Fratelli d'Italia Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Leszio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: libri, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, musiche, notizie, curiosità. Per informazioni al telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli (II parte)
15,30	GR 2 Economia Medusa delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (II parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Il si e il no Domando le risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossia e Marco Manusso. Regia di Paolo Morini. Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
18,55	Sotto i dicemila «Un paese vuol dire non essere soli...» Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Il convegno dei cinque
20,40	Un programma della Sede Regionale di Napoli: Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in Né di Veneré né di Marte Radiosettimane del mistero e della magia. Testi di Barbara Costa. Musiche originali e regia di Gino Conte
21,29	Maria Laura Gulletti e Beppe Videtti presentano Radio 2 Ventunoventinove Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone. Brian Eno: seconda trasmissione Influenze del musicista sulla sua personalità inglese. Analisi della sua musicalità.

anticipatrice e rivoluzionaria. Sue composizioni anche in collaborazione con David Bowie, Robert Fripp e i nuovi musicisti tedeschi.
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare
(ore 22.30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radioré

La mattina di Radioré in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**

ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 **Giornale Radioré**

Primi notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (II parte)

7,30 **Prima pagina**

I giornali del mattino letti e commentati da Fausto De Luca. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.65.65 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**

(II parte)

8,45 **Succede in Italia**

Notizie del GR 3. Collegamenti con le sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**

(III parte)

Andrea Gabrieli: «Ricercare» del secondo «tuono» (Complesso strumentale di Parigi diretto da Florian Holland) • Antonio Vivaldi: «Beatus vir» in do maggiore per soli, doppio coro e orchestra. Salmo 111 (Jennifer Smith e Wally Stampfli, soprano; Philippe Huenelocher, basso; Philippe Corboz, organo • Orchestra da camera e Complesso vocale di Losanna diretti da Michel Corboz) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore per orchestra (Orchestra «Marlboro Festival» diretta da Pierre Cassas)

10 **Noi, voi, loro**

Reflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (II parte)

10,45 **Giornale Radioré**

Se ne parla oggi

10,55 **Dentro lo specchio**

(II parte)

11,30 **Un'antologia di Musica operistica**

ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Iri Adami Corradetti

12,10 **Long playing**

Selezione dei 33 giri: «Week end in L.A.» di George Benson (27 parte), proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Pomeriggio musicale**

(II parte) **Musica per quattro**

Quartetto di Tokyo: Kaichiro Harada e Yoshiko Nakura, violini; Kazuhiko Isomura, viola; Sadao Harada, violoncello
Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 50 n. 2 • Wolfgang Amadeus

Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589

13,45 **Giornale Radioré**

14 **(II parte) Il mio Gluck**

Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Gallarati

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione: Dircé Bezzi, Simona Carlucci, Paolo Zanuttini, Luca Balestrini, Gian Luca
Coordinamento di Nini Perno
Il pubblico può intervenire telefonando al 31.38 (prefisso 06)

17 **Con Bach**

Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore (Organista Edward Power Biggs). «Wo ist mein Schäfchen». Lied spirituale dall'«Schemmells Gesangbuch» (BWV 507) (Peter Schreier, tenore, Helwig Bilgram, organo). Sonata in sol minore n. 3 per viola da gamba e clavicembalo (BWV 1029): Violata-Adagio-Allegro (Nikolaj Harnoncourt, viola da gamba; Herbert Tachezi, clavicembalo)

17,30 **Spazio Tre**

Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi

Nel corso del programma: Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 1 (Ochestra «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante e Variazioni in sol maggiore K. 501 per pianoforte a 4 mani (Pianisti Jurg Demus e Norman Shetler) • Piotr Iljich Ciaikovski: «Voivoda» • Ballata sinfonica op. 78 (National Symphony Orchestra of Washington diretta da Antal Dorati) • Dmitri Scioptakovich: Concerto in do minore n. 1 per pianoforte, tromba e orchestra (André Previn, pianoforte, William Vacchiano, tromba - New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein)

18,45 **Giornale Radioré**

19,15 **Spazio Tre**

(II parte)

Arnold Schönberg: «Pierrot Lunaire» op. 21 per voce recitante e 5 strumenti (Soprano: Bethany Beardslee - Orchestra da Camera Columbia diretta da Robert Craft)

20

In collegamento diretto con il Teatro Comunale di Firenze
Inaugurazione del 41° Maggio Musicale Fiorentino

I Vespri Siciliani

Drammi in cinque atti (realizzati in tre parti) di Eugene Scribe e Charles Duveyrier. Musica di Giuseppe Verdi
Guido di Monforte: Renato Bruson: Il Sire di Bethune, Graziano Polidori: Il conte Vaudemont: Carlo Del Bosco: Arrigo: Veriano Luchetti: Giovanni da Procida: Ruggero Raimondo: La duchessa Elena: Renato Scotti: Danieli: Gianpaolo Corradi: Tebaldo: Gianfranco Mangano: Roberto: Giorgio Giorgetti: Manfredi: Carlo Novelli

Direttore Riccardo Muti
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - M° del Coro Roberto Gabbiani (Edizione Ricordi)
Negli intervalli: 18.45 Duo Hugonotenkriege in Augenzeugenberichten. • 19.10-19.15 Musikalisches Intermezzo. • 19.30 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbungsfragen. • 20.00 Nachrichten. • 20.15 Symphonie Nr. 1 B-dur op. 38 - Frühlingssymphonie (Wiener Philharmoniker; Dir.: Zubin Mehta). Anton Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester. • 20.45 Mstislav Rostropowitsch, Violoncello; Royal Philharmonic Orchestra London; Dir.: Sir Adrian Boult). • 21.30 Bücher der Gegenwart. • 21.42 Musik klingt durch die Nacht. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Giornale Radioré

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Fausto De Luca per la politica interna

Incontri nel foyer

a cura di Gianfilippo de' Rossi

(ore 22.50 circa)

Incontri nel foyer

a cura di Gianfilippo de' Rossi

Al termine (ore 0.20 circa)

Giornale Radioré

Ultime notizie. Stasera si parla di...

Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-13.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo • 14.00 Note de l'Autor de nous. Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14.15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Trentino e Alto Adige - Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Risposta: mo con la musica. • 14.30 Mercoledì cronache. • 14.40 Ferruccio Busoni: la sua arte nel suo tempo, a cura di Andrea Bambas. • 15.05 Fra la nostra gente per i giovani di C. Niolet. • 15.25 Notizie flash. • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radioré.

TRASIMENI DI RUINEDA LADINA • 13.40-14 Ladinae di Ladina e de Dolomites. • 18.05-19.15 Dai crepes di Sella.

FRUILI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Ascoltare teatro. Le realtà teatrali nella Regione. • 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Grinta: Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto. • 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dell'altolite. • Cronache locali - Notizie sportive. • 14.45-15.30 Discodicea - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11.30 - Ore 11.30. • Incontri con gli ascoltatori del mattino con Simonetta Giacobbe. • 12.10 Gazzettino sardo. • 12.30 Notizie sportive. • 14.45-15.30 Gazzettino sardo. • 14.30-15 Appunti per una storia dell'autonomia sarda, a cura di Lorenzo Delpano e Giovanni Senjunt. • 15.05-16.05 Radio match: gara tra paesi arbitrata da Gianfranco Baccin. • 16.15-16.30 Edizione serale. • Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Losti.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14 Scusi e permesso? • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. • 15 S.O.S. musica a cura di Giuseppina Consolanza di Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro, Silvano Rigoli. Realizzazione di Gabriella Savoia. • 15.25 Pupi e pupazzi fantafantasia, di Gaziano e Capitano. • 15.50 Sicilia in libreria, a cura di Pietro Mazzamuto. • 16.15-18.30 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• 6.30-7.25 Klingender Morgenröschen. Dazwischen: 6.45 7 Englisch für Fortgeschrittene. Countermeisen. • Mord hienem Landestisch. 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. • 7.30-8.30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9.30 Kleines Konzert. • 10 Nachrichten. • 10.05-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.15-10.20 Wer ist wer? 11.15-11.50 Wann's malisch wird.... • 12.12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13.10 Werbung. • Veranstaltungskalender. • 13.15-13.40 Openmusik. • 16.30 Schulkunst (Mittelschule). Geschichte. • Das englische Parlament besiegt den englischen König (1649). • 17 Nachrichten. • 17.05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. • 18 Wissen für alle. • 19.05 Musik aus den anderen Ländern. • 19.45 Die Hugonotenkriege in Augenzeugenberichten. • 19.10-19.15 Musikalisches Intermezzo. • 19.30 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbungsfragen. • 20.00 Nachrichten. • 20.15 Konzertabend. Robert Schumann: Symphonie Nr. 1 B-dur op. 38 - Frühlingssymphonie (Wiener Philharmoniker; Dir.: Zubin Mehta). Anton Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester. • 20.45 Mstislav Rostropowitsch, Violoncello; Royal Philharmonic Orchestra London; Dir.: Sir Adrian Boult). • 21.30 Bücher der Gegenwart. • 21.42 Musik klingt durch die Nacht. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - 10 slovensčini

• 7 Poročila. • 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45 c): Pravičica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8.05 Prijateljstvo iz studija. • 8.20 Kratka poročila. • 8.05 V avetu jugoslovanske ljudske glasbe. • 9.30 Roža mogota, antologija ljubanske lirike, pripravlja Irena Žerjav. • 9.45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10.05 Koncert pred. • 10.45 Odstaja za prvo stopnjo osnove šole. • 11 Ljudje in dogodki. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Plošč dneva. • 12 Glasbena medira. • 12.10 Pomoj na plošč. • 13 Poročila. • 13.05 Glasbena medira. • 13.15 Glasbena medira. • 14 Glasbena medira. • 14.10 Glasbena medira. • 14.15 Glasbena medira. • 14.20 Glasbena medira. • 14.25 Glasbena medira. • 14.30 Glasbena medira. • 14.35 Glasbena medira. • 14.40 Glasbena medira. • 14.45 Glasbena medira. • 14.50 Glasbena medira. • 14.55 Glasbena medira. • 15 Glasbena medira. • 15.05 Glasbena medira. • 15.10 Glasbena medira. • 15.15 Glasbena medira. • 15.20 Glasbena medira. • 15.25 Glasbena medira. • 15.30 Glasbena medira. • 15.35 Glasbena medira. • 15.40 Glasbena medira. • 15.45 Glasbena medira. • 15.50 Glasbena medira. • 15.55 Glasbena medira. • 16 Glasbena medira. • 16.05 Glasbena medira. • 16.10 Glasbena medira. • 16.15 Glasbena medira. • 16.20 Glasbena medira. • 16.25 Glasbena medira. • 16.30 Glasbena medira. • 16.35 Glasbena medira. • 16.40 Glasbena medira. • 16.45 Glasbena medira. • 16.50 Glasbena medira. • 16.55 Glasbena medira. • 17 Glasbena medira. • 17.05 Glasbena medira. • 17.10 Glasbena medira. • 17.15 Glasbena medira. • 17.20 Glasbena medira. • 17.25 Glasbena medira. • 17.30 Glasbena medira. • 17.35 Glasbena medira. • 17.40 Glasbena medira. • 17.45 Glasbena medira. • 17.50 Glasbena medira. • 17.55 Glasbena medira. • 18 Glasbena medira. • 18.05 Glasbena medira. • 18.10 Glasbena medira. • 18.15 Glasbena medira. • 18.20 Glasbena medira. • 18.25 Glasbena medira. • 18.30 Glasbena medira. • 18.35 Glasbena medira. • 18.40 Glasbena medira. • 18.45 Glasbena medira. • 18.50 Glasbena medira. • 18.55 Glasbena medira. • 19 Glasbena medira. • 19.05 Glasbena medira. • 19.10 Glasbena medira. • 19.15 Glasbena medira. • 19.20 Glasbena medira. • 19.25 Glasbena medira. • 19.30 Glasbena medira. • 19.35 Glasbena medira. • 19.40 Glasbena medira. • 19.45 Glasbena medira. • 19.50 Glasbena medira. • 19.55 Glasbena medira. • 20 Glasbena medira. • 20.05 Glasbena medira. • 20.10 Glasbena medira. • 20.15 Glasbena medira. • 20.20 Glasbena medira. • 20.25 Glasbena medira. • 20.30 Glasbena medira. • 20.35 Glasbena medira. • 20.40 Glasbena medira. • 20.45 Glasbena medira. • 20.50 Glasbena medira. • 20.55 Glasbena medira. • 21 Glasbena medira. • 21.05 Glasbena medira. • 21.10 Glasbena medira. • 21.15 Glasbena medira. • 21.20 Glasbena medira. • 21.25 Glasbena medira. • 21.30 Glasbena medira. • 21.35 Glasbena medira. • 21.40 Glasbena medira. • 21.45 Glasbena medira. • 21.50 Glasbena medira. • 21.55 Glasbena medira. • 22 Glasbena medira. • 22.05 Glasbena medira. • 22.10 Glasbena medira. • 22.15 Glasbena medira. • 22.20 Glasbena medira. • 22.25 Glasbena medira. • 22.30 Glasbena medira. • 22.35 Glasbena medira. • 22.40 Glasbena medira. • 22.45 Glasbena medira. • 22.50 Glasbena medira. • 22.55 Glasbena medira. • 23 Glasbena medira. • 23.05 Glasbena medira. • 23.10 Glasbena medira. • 23.15 Glasbena medira. • 23.20 Glasbena medira. • 23.25 Glasbena medira. • 23.30 Glasbena medira. • 23.35 Glasbena medira. • 23.40 Glasbena medira. • 23.45 Glasbena medira. • 23.50 Glasbena medira. • 23.55 Glasbena medira. • 24 Glasbena medira. • 24.05 Glasbena medira. • 24.10 Glasbena medira. • 24.15 Glasbena medira. • 24.20 Glasbena medira. • 24.25 Glasbena medira. • 24.30 Glasbena medira. • 24.35 Glasbena medira. • 24.40 Glasbena medira. • 24.45 Glasbena medira. • 24.50 Glasbena medira. • 24.55 Glasbena medira. • 25 Glasbena medira. • 25.05 Glasbena medira. • 25.10 Glasbena medira. • 25.15 Glasbena medira. • 25.20 Glasbena medira. • 25.25 Glasbena medira. • 25.30 Glasbena medira. • 25.35 Glasbena medira. • 25.40 Glasbena medira. • 25.45 Glasbena medira. • 25.50 Glasbena medira. • 25.55 Glasbena medira. • 26 Glasbena medira. • 26.05 Glasbena medira. • 26.10 Glasbena medira. • 26.15 Glasbena medira. • 26.20 Glasbena medira. • 26.25 Glasbena medira. • 26.30 Glasbena medira. • 26.35 Glasbena medira. • 26.40 Glasbena medira. • 26.45 Glasbena medira. • 26.50 Glasbena medira. • 26.55 Glasbena medira. • 27 Glasbena medira. • 27.05 Glasbena medira. • 27.10 Glasbena medira. • 27.15 Glasbena medira. • 27.20 Glasbena medira. • 27.25 Glasbena medira. • 27.30 Glasbena medira. • 27.35 Glasbena medira. • 27.40 Glasbena medira. • 27.45 Glasbena medira. • 27.50 Glasbena medira. • 27.55 Glasbena medira. • 28 Glasbena medira. • 28.05 Glasbena medira. • 28.10 Glasbena medira. • 28.15 Glasbena medira. • 28.20 Glasbena medira. • 28.25 Glasbena medira. • 28.30 Glasbena medira. • 28.35 Glasbena medira. • 28.40 Glasbena medira. • 28.45 Glasbena medira. • 28.50 Glasbena medira. • 28.55 Glasbena medira. • 29 Glasbena medira. • 29.05 Glasbena medira. • 29.10 Glasbena medira. • 29.15 Glasbena medira. • 29.20 Glasbena medira. • 29.25 Glasbena medira. • 29.30 Glasbena medira. • 29.35 Glasbena medira. • 29.40 Glasbena medira. • 29.45 Glasbena medira. • 29.50 Glasbena medira. • 29.55 Glasbena medira. • 30 Glasbena medira. • 30.05 Glasbena medira. • 30.10 Glasbena medira. • 30.15 Glasbena medira. • 30.20 Glasbena medira. • 30.25 Glasbena medira. • 30.30 Glasbena medira. • 30.35 Glasbena medira. • 30.40 Glasbena medira. • 30.45 Glasbena medira. • 30.50 Glasbena medira. • 30.55 Glasbena medira. • 31 Glasbena medira. • 31.05 Glasbena medira. • 31.10 Glasbena medira. • 31.15 Glasbena medira. • 31.20 Glasbena medira. • 31.25 Glasbena medira. • 31.30 Glasbena medira. • 31.35 Glasbena medira. • 31.40 Glasbena medira. • 31.45 Glasbena medira. • 31.50 Glasbena medira. • 31.55 Glasbena medira. • 32 Glasbena medira. • 32.05 Glasbena medira. • 32.10 Glasbena medira. • 32.15 Glasbena medira. • 32.20 Glasbena medira. • 32.25 Glasbena medira. • 32.30 Glasbena medira. • 32.35 Glasbena medira. • 32.40 Glasbena medira. • 32.45 Glasbena medira. • 32.50 Glasbena medira. • 32.55 Glasbena medira. • 33 Glasbena medira. • 33.05 Glasbena medira. • 33.10 Glasbena medira. • 33.15 Glasbena medira. • 33.20 Glasbena medira. • 33.25 Glasbena medira. • 33.30 Glasbena medira. • 33.35 Glasbena medira. • 33.40 Glasbena medira. • 33.45 Glasbena medira. • 33.50 Glasbena medira. • 33.55 Glasbena medira. • 34 Glasbena medira. • 34.05 Glasbena medira. • 34.10 Glasbena medira. • 34.15 Glasbena medira. • 34.20 Glasbena medira. • 34.25 Glasbena medira. • 34.30 Glasbena medira. • 34.35 Glasbena medira. • 34.40 Glasbena medira. • 34.45 Glasbena medira. • 34.50 Glasbena medira. • 34.55 Glasbena medira. • 35 Glasbena medira. • 35.05 Glasbena medira. • 35.10 Glasbena medira. • 35.15 Glasbena medira. • 35.20 Glasbena medira. • 35.25 Glasbena medira. • 35.30 Glasbena medira. • 35.35 Glasbena medira. • 35.40 Glasbena medira. • 35.45 Glasbena medira. • 35.50 Glasbena medira. • 35.55 Glasbena medira. • 36 Glasbena medira. • 36.05 Glasbena medira. • 36.10 Glasbena medira. • 36.15 Glasbena medira. • 36.20 Glasbena medira. • 36.25 Glasbena medira. • 36.30 Glasbena medira. • 36.35 Glasbena medira. • 36.40 Glasbena medira. • 36.45 Glasbena medira. • 36.50 Glasbena medira. • 36.55 Glasbena medira. • 37 Glasbena medira. • 37.05 Glasbena medira. • 37.10 Glasbena medira. • 37.15 Glasbena medira. • 37.20 Glasbena medira. • 37.25 Glasbena medira. • 37.30 Glasbena medira. • 37.35 Glasbena medira. • 37.40 Glasbena medira. • 37.45 Glasbena medira. • 37.50 Glasbena medira. • 37.55 Glasbena medira. • 38 Glasbena medira. • 38.05 Glasbena medira. • 38.10 Glasbena medira. • 38.15 Glasbena medira. • 38.20 Glasbena medira. • 38.25 Glasbena medira. • 38.30 Glasbena medira. • 38.35 Glasbena medira. • 38.40 Glasbena medira. • 38.45 Glasbena medira. • 38.50 Glasbena medira. • 38.55 Glasbena medira. • 39 Glasbena medira. • 39.05 Glasbena medira. • 39.10 Glasbena medira. • 39.15 Glasbena medira. • 39.20 Glasbena medira. • 39.25 Glasbena medira. • 39.30 Glasbena medira. • 39.35 Glasbena medira. • 39.40 Glasbena medira. • 39.45 Glasbena medira. • 39.50 Glasbena medira. • 39.55 Glasbena medira. • 40 Glasbena medira. • 40.05 Glasbena medira. • 40.10 Glasbena medira. • 40.15 Glasbena medira. • 40.20 Glasbena medira. • 40.25 Glasbena medira. • 40.30 Glasbena medira. • 40.35 Glasbena medira. • 40.40 Glasbena medira. • 40.45 Glasbena medira. • 40.50 Glasbena medira. • 40.55 Glasbena medira. • 41 Glasbena medira. • 41.05 Glasbena medira. • 41.10 Glasbena medira. • 41.15 Glasbena medira. • 41.20 Glasbena medira. • 41.25 Glasbena medira. • 41.30 Glasbena medira. • 41.35 Glasbena medira. • 41.40 Glasbena medira. • 41.45 Glasbena medira. • 41.50 Glasbena medira. • 41.55 Glasbena medira. • 42 Glasbena medira. • 42.05 Glasbena medira. • 42.10 Glasbena medira. • 42.15 Glasbena medira. • 42.20 Glasbena medira. • 42.25 Glasbena medira. • 42.30 Glasbena medira. • 42.35 Glasbena medira. • 42.40 Glasbena medira. • 42.45 Glasbena medira. • 42.50 Glasbena medira. • 42.55 Glasbena medira. • 43 Glasbena medira. • 43.05 Glasbena medira. • 43.10 Glasbena medira. • 43.15 Glasbena medira. • 43.20 Glasbena medira. • 43.25 Glasbena medira. • 43.30 Glasbena medira. • 43.35 Glasbena medira. • 43.40 Glasbena medira. • 43.45 Glasbena medira. • 43.50 Glasbena medira. • 43.55 Glasbena medira. • 44 Glasbena medira. • 44.05 Glasbena medira. • 44.10 Glasbena medira. • 44.15 Glasbena medira. • 44.20 Glasbena medira. • 44.25 Glasbena medira. • 44.30 Glasbena medira. • 44.35 Glasbena medira. • 44.40 Glasbena medira. • 44.45 Glasbena medira. • 44.50 Glasbena medira. • 44.55 Glasbena medira. • 45 Glasbena medira. • 45.05 Glasbena medira. • 45.10 Glasbena medira. • 45.15 Glasbena medira. • 45.20 Glasbena medira. • 45.25 Glasbena medira. • 45.30 Glasbena medira. • 45.35 Glasbena medira. • 45.40 Glasbena medira. • 45.45 Glasbena medira. • 45.50 Glasbena medira. • 45.55 Glasbena medira. • 46 Glasbena medira. • 46.05 Glasbena medira. • 46.10 Glasbena medira. • 46.15 Glasbena medira. • 46.20 Glasbena medira. • 46.25 Glasbena medira. • 46.30 Glasbena medira. • 46.35 Glasbena medira. • 46.40 Glasbena medira. • 46.45 Glasbena medira. • 46.50 Glasbena medira. • 46.55 Glasbena medira. • 47 Glasbena medira. • 47.05 Glasbena medira. • 47.10 Glasbena medira. • 47.15 Glasbena medira. • 47.20 Glasbena medira. • 47.25 Glasbena medira. • 47.30 Glasbena medira. • 47.35 Glasbena medira. • 47.40 Glasbena medira. • 47.45 Glasbena medira. • 47.50 Glasbena medira. • 47.55 Glasbena medira. • 48 Glasbena medira. • 48.05 Glasbena medira. • 48.10 Glasbena medira. • 48.15 Glasbena medira. • 48.20 Glasbena medira. • 48.25 Glasbena medira. • 48.30 Glasbena medira. • 48.35 Glasbena medira. • 48.40 Glasbena medira. • 48.45 Glasbena medira. • 48.50 Glasbena medira. • 48.55 Glasbena medira. • 49 Glasbena medira. • 49.05 Glasbena medira. • 49.10 Glasbena medira. • 49.15 Glasbena medira. • 49.20 Glasbena medira. • 49.25 Glasbena medira. • 49.30 Glasbena medira. • 49.35 Glasbena medira. • 49.40 Glasbena medira. • 49.45 Glasbena medira. • 49.50 Glasbena medira. • 49.55 Glasbena medira. • 50 Glasbena medira. • 50.05 Glasbena medira. • 50.10 Glasbena medira. • 50.15 Glasbena medira. • 50.20 Glasbena medira. • 50.25 Glasbena medira. • 50.30 Glasbena medira. • 50.35 Glasbena medira. • 50.40 Glasbena medira. • 50.45 Glasbena medira. • 50.50 Glasbena medira. • 50.55 Glasbena medira. • 51 Glasbena medira. • 51.05 Glasbena medira. • 51.10 Glasbena medira. • 51.15 Glasbena medira. • 51.20 Glasbena medira. • 51.25 Glasbena medira. • 51.30 Glasbena medira. • 51.35 Glasbena medira. • 51.40 Glasbena medira. • 51.45 Glasbena medira. • 51.50 Glasbena medira. • 51.55 Glasbena medira. • 52 Glasbena medira. • 52.05 Glasbena medira. •

givedì

11 MAGGIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Stannotte, stannane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisa Boni. Realizzazione di Sandro Peres
- 7 GR 1**
1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash**
- 7,30 La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 7,40 GR 1 Sport**
Ruotolibera. Servizio speciale sul 61º Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli
- 8 GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento**
- 8,50 Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Maria Teresa Manassero di Roma. Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Gino Castaldi (1 parte)
- 10 GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 Radio anch'io** (II parte)
Il corsivo del giorno
A. Mazzocchi: m'illumino di jazz. Grandefunestoparlante, Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 11 Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Incontri-stampa: Democrazia nazionale-PSI
- 11,30 Radio anch'io** (III parte)
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838
- 12 GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Magni. Presentazione e regia di Sandro Merli.
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (1 parte)
- 13 GR 1**
5ª edizione
- 13,30 Voi e io '78**
(II parte)
- 14 GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 Musicalmente**
con Katyna Ranieri
- 14,30 Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo?**
Un'analisi storico-ecologica di Maurizio Carrano e Angelo Trento
con la collaborazione dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Provincia di Bolzano
- 15 GR 1 flash**
7ª edizione
Tra le 15 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61º Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 4ª tappa: Larciano-Pistoia - cronometro individuale - Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
- 15,05 Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni

- 17 GR 1**
8ª edizione
- 17,10 La tregua**
di Primo Levi. Sceneggiatura radiofonica in 7 puntate - 8ª puntata
Regia di Edmo Fenoglio (Novità)
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- Edmo Fenoglio**
- 
- 17,45 Lo sai?**
- 18 La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano
- 18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accademia**
Istituto Nazionale - Giuseppe Kirner - «Utilità di un Ente inutile»
- 19 GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera**
- 19,35 Sipario aperto**
Incontri e appuntamenti con il teatro vivo, a cura di Lucio Romeo
Il «Gruppo 5» di Palermo presenta: «Tre storie d'amore» di Mariù Terrasi
- 20,15 Big groups**
- 20,30 Speciale salute**
Settimanale sulle malattie e le terapie del tempo di Nanni Canesi e Giuseppe Lazzari. Regia di Alberto Buscaglia
- 21 GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05 Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana, condotta da Bruno Cagli
Partecipano: il soprano Elvinda Ferracuti, il tenore Mario Bolognesi, il pianista Robert Kettelson
Nicola Vacca: I Sospiro • Gioacchino Rossini: La Separazione; L'Esule • Gaetano Donizetti: La Fidanzata
- 21,35 I fiori e noi**
Programma di Luciana Andreani
- 22 Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
- 23 GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura
- ## RADIO DUE
- 6 Un altro giorno**
Musica: salotti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Banfi, Tonino Meluzzi, Renato Rascel, Vittorio Caprioli
Realizzazione di Guido Dentice (1 parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 7,55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 GR 2 Radiomattino**
- 8,45 Ci vediamo al «solito» bar**
Due attori di campagna in visita ad una radio di città con Gianni Cavina e Dino Sarti. Partecipa Angiolina Quinterro

- 9,30 GR 2 Notizie**
- 9,32 Caroline chérie**
di Cécil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 7ª episodio
Caroline: Daniela Nobili; Il delegato della Convenzione: Roberto Bisacco; Francesco: Sergio Di Stefano; Denise: Ombretta De Carlo; Giulia: Anna Maria Sanetti; Il dottor Crailly: Fernando Cajati; Madame Crailly: Edda Soligo; Cathie: Grazia Radicchi; L'abate Taulin: Marcello Bertini; Un ospite: Renata Moretti; Due guardie: Rodolfo Baldini, Adriano Pomodoro; ed inoltre: Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Roberto Sanetti, Fabrizio Viorbi, Piero Vivaldi, Riccardo Zini
Regia di Umberto Benedetti. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulle donne nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30 GR 2 Notizie**
- 11,32 Gli amnesi della musica**
Piccolo manuale sonoro presentato da Ilio Catani e Cesare Orselli, con la collaborazione di Leonardo Pinzuti
Il contrabbasso
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 13,30 GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 Marchesi presenta:**
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica
Regia di Sandro Laziosi
- 14 Trasmissioni regionali**
- 15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli
- 15,30 GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30 GR 2 Pomeriggio**
- 16,37 Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 L'arte di Victor de Sabata**
Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedro 9ª puntata
- 18,30 GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33 Un uomo, un problema**
a cura di Gabriele La Porta
7ª - Colloquio con Eleanore Zolla sull'alchimia
(Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5836)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 18,56 Da Broadway a Hollywood**
Commedia musicali in celluloido
- 19,30 GR 2 Radiosera**
- 19,50 Facile ascolto**
Ottanta minuti di musica di compagnia (I parte)
- 20,30 Il Teatro di Radiodue**
Ricordo di Massimo Bontempelli nel centenario della nascita a cura di Ruggero Jacobbi
- Minnie la candida**
Minnie: Fabrizia Castagnoli; Skagerrak: Luigi Diberti; Tirreno: Emilio Capuccino; Adelfa: Cinzia Bruno; Lo zio di Skagerrak: Mario Valgò; Astolfo, cameriere: Mario Guardabassi; Arabella: Ida Di Benedetto; L'ingenuo: Mario Lombardini; Un medico: Stefano Variale; ed inoltre: Massimiliano Bruno, Claudio Garino, Gio. vanna Mainardi, Simone Mattioli
Regia di Vittorio Melloni (Replica)
- 22,20 Panorama parlamentare**

venerdì

12 MAGGIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisella Boni. Realizzazione di Sandro Perea
- 7 GR 1**
1ª edizione
- 7,20 Lavoro flash**
- 7,30 La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 7,40 GR 1 Sport**
Ruotilibera Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli
- 8 GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento**
- 8,50 Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Massimo Cavallini di Santa Maria a Monte (PI)
Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Gino Castaldi (I parte)
- 10 GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4638
- 11 Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobielli
Incontri-stampa: PCI-DC
- 11,30 Una regione alla volta: Il Veneto**
Una verifica proposta da Ezio Desanti, Roberto Fogato, Patrizia Massi, Gilberto Visintin. Tredicesima trasmissione: Verona e Vicenza
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI
- 12 GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Magni. Presentazione e regia di Sandro Merli
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
- 13 GR 1**
5ª edizione
- 13,30 Voi e io '78 (II parte)**
- 14 GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzeletti
Bianco e nero. Presenta Gianni Gualberti con interventi di Lillian Terry
- 14,30 Dialetti e lingua**
di Corrado Grassi
Programma a cura di Adriana Foti
Regia di Vilda Curio
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Tra le 14,45 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR,
presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
5ª tappa: Prato-Catolica
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
- 15 GR 1 flash**
7ª edizione

- 15,05 Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni
- 17 GR 1**
8ª edizione
- 17,10 A un anno dalla morte dell'autore**
Per una giovanetta che nessuno piange
Due tempi di Renato Mainardi
Bartolo: Giorgio Albertazzi; Gilda: Gabriella Genta; Lorenzo: Marina Malferi; Giovanni: Mario Bardella; Giulio: Dante Biagini; Elvirette: Michela Martini
Regia di Ottavio Spadaro. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 18,45 Asterisco musicale**
- 19 GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera**
- 19,35 Radiouno jazz '78**
Coordinato da Adriano Mazzeletti
Dal Centro Jazz St. Louis di Roma
Concerto
con la partecipazione dell'European Proposal con Misha Mengelberg, Han Bennink, Mario Schiano e Paul Rutherford
Presenta Enrico Cogno
- 20,30 Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartarelli
- 21 GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05 Dall'Auditorium della RAI di Torino**
Stagione Sinfonica Pubblica 1978
Direttore Alberto Rosen
con la partecipazione di Liliana Poli, soprano; Anna Malevica, contralto; Gianfranco Dindo, 1ª tenore; Giuseppe Baratti, 2ª tenore; Luigi Roni, basso; Franco Ruta, basso profondo
Antonio Vivaldi: Sinfonia in si minore, per archi (Al Santo Sepolcro); Adagio molto, allegro ma poco ♦ Goffredo Petrassi: Oratio, Threni id est Lamentationes Jeremiae Prophetas, per soli, coro misto e orchestra; Incipit: Da elegia prima: Diphona 1ª; Diphona 2ª; Da elegia terza: Querimonia, Sensus apeli, Solecium; Da elegia quinta
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio-televisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 22,30 Orchestre nella sera**
- 23 GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sed Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Barili, Tonino Micheluzzi, Renato Rascel, Renzo Palmer. Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Peligrino
- 7,55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 GR 2 Radiomattino**
- 8,45 Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nicos Rienzi. Realizzazione di Luigi Olivero
- 9,30 GR 2 Notizie**

- 9,32 Caroline chérie**
di Cecil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
8ª episodio
Caroline: Daniela Nobili; Gaston: Adelberto Maria Merli; Boimussy: Orso Maria Guerrini; Il dottor Belthomme: Antonio Guidi; Madame De Coigny: Antonella Della Porta; La duchessa: Anna Maria Sanetti; La Chabanne: Lina Bernardi; Il commissario: Gianni Esposito; Un carceriere: Mico Cundari
ed inoltre: Luca Biagini, Vanna Castellani, Bianca Galvani. Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vinci con un ospite. Realizzazione di Donatella Rafai
- 11,30 GR 2 Notizie**
- 11,32 Un programma della Sede regionale di Torino:**
My sweet Lord
Quando l'uomo ritrova Dio nelle canzoni e nelle musiche di ogni giorno. Un programma di Guido Clericetti e Alberto Roderi presentato da Romina Power
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda, Ileana Ghione
legge: Andata e ritorno ♦ di Tommaso Landolfi
- 13 In diretta da Via Asiago Lelio Luttazzi**
presenta:
Sulla bocca di tutti
- 13,30 GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 Marchesi presenta:**
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica. Regia di Sandro Laszio
- 14 Trasmissioni regionali**
- 15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli
(I parte)
- 15,30 GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30 GR 2 Europa**
- 16,37 Il quarto diritto**
ovvero: il diritto alla non emarginazione. Un programma di Alfonso Alfonsi, Costanzo Capricci, Guido Cimatti e Susanna Palombi. Regia di Catherine Chauxaux
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 da New York, Parigi e Londra:**
Big music
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo. Condotto da Antonella Giampaoli. Realizzazione di Ernesto Bassigiano
Registrazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(I parte)
- 18,30 GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33 Big music (II parte)**
- 19,30 GR 2 Radiosera**
- 19,50 Facile ascoltare**
Ottantacinque minuti di musica di compagnia
- 21,15 Cori da tutto il mondo**
a cura di Enzo Bonagura
Arm. Pogliano: Maria Catina (Coro Alpino Eporedese) ♦ J. Lawrence W. Gross: Tenderly (Hugo e Luigi Chorus) ♦ L. Tenco: Lontano lontano (I Nuovi Interpreti del Folk) ♦ Arm. A. Berni: La bella al mercato (Coro La Genzavilla) ♦ Trad.: Viva Aragon (Coro Incas) ♦ Trad. Alouette (Roger Wagner Chorus)
- 21,29 Enzo Caffarelli e Mario Ferranti**
presentano:
Radio 2 Ventunoeventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo.

Sabato

13 MAGGIO

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e cronache turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Carla Macelloni con Osvaldo Bevilacqua. Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Qui parla il Sud**
- 7,30** **Asterisco musicale**
- 7,40** **GR 1 Sport**
Ructalibera. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzali e Ennio Cavalli
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Stanotte, stamane**
(II parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Vaghe stelle dell'operetta**
Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «South Pacific» di Rodger e Hammerstein con la partecipazione di Angiolina Quinterno. Un programma di Jean Blondel. Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- Paola Quattrini**
- 11,25** **Una regione alla volta: Il Veneto**
Una verifica proposta da Ezio Desanti, Roberto Fogato, Patrizia Mast, Gilberto Visintin
Quattordicesima trasmissione: Padova e Venezia
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Show down**
Bracciodiferno tra il pubblico e Gigi Proietti provocato da Paolo Modugno, armonizzato da Mario Bertolazzi, arbitrato da Duilio Del Prete e Marzia Ubaldi
Programma di Dino De Palma (Replica)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
Estrazioni del Lotto
- 13,35** **Musicalmente**
con Katyna Ranieri
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Verticale di 6**
Brevario di enigmistica, a cura di Riccardo Pazzaglia e G. A. Rossi
Regia di Riccardo Pazzaglia
- 14,32** **Europa Crossing**
Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani. Programma di Ruggero Poletti. Consulenza di Paolo Guzzanti
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione

- Tra le 15 e le 16**
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1,
presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della 6ª tappa: Cattolica-Silvi Marina
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali, Giacomo Santini
- 15,05** **Le grandi speranze**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
- 15,40** **Rockcò**
Radiografia della musica dal '68 ad oggi. Programma di Massimo Acanfora e Alessandro Schwed
- 16,20** **Prima la musica, poi le parole**
Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe. Conduce Corrado Galpa. Realizzazione di Leopoldo Stinchi
- 17** **GR 1**
8ª edizione
- 17,10** **Radiodrammi in miniatura**
Ipotesi di linguaggio
Drammi politici dal vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava. «Don Luigi di Capaccio» ovvero «Monologo sui massimi sistemi». Regia di Armando Adolgo
- 17,45** **L'età dell'oro**
Incontri con il mondo della terza età con Lino Metti e Vittorio Emiliani. Regia di Marcello Sartarelli
- 18,25** **Schubert e l'Italia**
di Roman Viad. Sesta trasmissione
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzeletti
inchiesta Europa
Presentano Giorgio Balducci e Piero Di Pasquale con interventi di Isio Saba e Lilian Terry
- 20,10** **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sierpellone
- 20,30** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio. Incontro con Eugenio Bennato «Dalla Nuova Compagnia di Gatto popolare alla Musicanova»
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **Globetrotter**
Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
Programma di Tonino Ruscitto
- 21,50** **Contenuto d'un continente**
Musica e avvenimenti dell'America Latina presentati da Elias Condal
- 22,35** **Recital di...**
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIOUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Banfi, Tonino Micheluzzi, Renato Rascel, Renzo Palmer
Realizzazione di Guido Dentice (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consiglio di Giuseppe Maffioli

- 8,45** Dall'Auditorium A della RAI di Torino:
Tohi Chi si risente
Ricordi e buona musica
Recital di Giorgio Consolini e il Duo Fasano
Un programma di Carlo Loffredo
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Caroline chérie**
di Cecil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 9ª episodio
Caroline: Daniela Nobili; Gaston: Adalberto Maria Merli; il dottor Belhomme: Antonio Guidi; Van Krypt: Andrea Lala; Carlotta: Grazia Radicchi; La Chabanne: Lina Bernardi. Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** Un programma della Sede regionale di Firenze:
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
- 11** **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie
- 12** Anteprima di
Né di Venere né di Marte
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mercano
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** Marchesi presenta:
Fratelli d'Italia
Sorrisi in famiglia con i fratelli De Sica
Regia di Sandro Laszlo
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Musica allo specchio**
a cura di Giuseppe Consoli e Liliana Pannella
Dibattiti, curiosità, inserti musicali con la partecipazione di giovanissimi
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Bollettino del mare
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** Un programma della Sede di Trieste:
Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
- 17,25** **Estrazioni del Lotto**
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** Johnny Dorelli presenta:
Gian varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Trotschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti. Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 19,50** **Tutto è perduto! fuorché l'umore...**
Trattenimento in ag-dolce per «sabotini» disattenti redatto da Franco Nebbia
Regia di Edoardo Torricella
- 21** Dall'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della RAI
Direttore Aldo Ceccato
Violinista Otto Armin
Violista Hirufumi Fukai
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano»
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
- 22,30** **GR 2 Radiomattino**
Bollettino del mare
- 22,45** Un programma della Sede regionale di Torino:
Tout Paris
Appuntamento con la canzone francese di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 23,29** Chiusura

6/Mattino musicale

7/Interludio

H. Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi; L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore per archi; H. Berlioz: La Châtaigne, scena lirica per soprano e orchestra (Testo di P. A. Villard)

8/Concerto di apertura

A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42; B. Martin: Concerto per oboe e orchestra; W. Piaton: The incredible flutist, suite dal balletto

9/Due voci, due epoche: tenori Aureliano Pertile e Luciano Pavarotti; soprani: Toti Dal Monte e Mirella Freni

G. Verdi: Il Trovatore, di quella pira (Ten. Aureliano Pertile); Un ballo in maschera (E. scherzo ed è follia (Ten. Luciano Pavarotti); U. Giordano: Andrea Chénier: Uno di all'azzurro spazio (Ten. Aureliano Pertile); A. Bortolotti: Mefistofele, Quinto atto, passo estremo (Ten. Luciano Pavarotti); G. Bizet: Les pêcheurs de perles: Come autretrois (Sopr. Toti Dal Monte); V. Bellini: I Puritani: Qui la voce sua soave (Sopr. Mirella Freni); Mignon: Je suis Titania (Sopr. Toti Dal Monte); G. Verdi: La Traviata: Addio del passato (Sopr. Mirella Freni)

9.40/Filomusica

A. Hesse: Concerto in la maggiore per flauto, arci e continuo; A. Rola: Duo concertante in do maggiore per violino e clavicembalo; G. Faure: Trio op. 73 per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi

11/Concerto sinfonico diretto da Georg Solti con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 - Imperatore, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Chicago)

12/Romanze celebri

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto; - Son lunatico bilioso; - N. Piccini: La buona figliola; - Fure di donna; - G. Rossini: La Cenerentola; Un segreto d'importanza; - G. Verdi: La forza del destino - Urta fatal del mio destino; - G. Puccini: Gianni Schicchi; - Firenze è come un albero fiorito

12.30/Il balletto

F. Chopin: Les Sylphides (musiche originali per pianoforte adatte a balletto) (1929 - Coreografia di Fokine) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

13/Per gruppi strumentali

M. Colombari: Sestetto op. 335; S. Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39; D. Jones: Sonata per tre timpani

13.40/Lied in Mendelssohn

F. Mendelssohn-Bartholdy: Tre Lieder per soprano, pianoforte e pianoforte (Sopr. E. Schubert; Thomas Stewart, pf. Erik Werba) - 3 Lieder per tenore e pianoforte (Ten. Peter Schreier, pf. Walter Olbertz)

14/Intermezzo

A. Vivaldi: Concerto in mi maggiore n. 4 - La Primavera da Le quattro stagioni op. 8; E. Schubert: Ständchen, n. 4 da "Schwanengesang" op. 24 (Trasfazione per orchestra dell'originale per voce e pianoforte); Ch. Gounod: Faust; Valzer; I. Sibelius: Romanza in do maggiore op. 42

14.30/Un disco per la storia

H.55/La sonata barocca
T. Albini: Sonata in fa maggiore; I. J. Quantz: Sonata a tre in do maggiore per due flauti; e continuo; P. Locatelli: Sonata a tre in re minore op. 5 n. 6; J. Pachel: Sonata n. 39 per tre strumenti

Musica in stereofonia

15.42/I vesperi siciliani

Opera in 5 atti di Eugène Scialie e Charles Duvey. Musica di Giuseppe Verdi
(Arrigo: Gianfranco Cecchele; La Duchessa Elena: Martina Arroyo; Giovanni da Procida: Bonaldo Giannotti; Guido di Montforte: Sherrill Milnes; Daniela: Bruno Sebastian; Roberto: Federico De Vito; Tebaldo: Carlo Galla; Il Sire di Bethune: Giovanni Antonini; Il Conte Vaudeumont: Giovanni Gusmano; Nettare: Cristina Angelova; Mafalda: Tommaso Frascati; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - Mio del Coro Gianni Lazzari)

I. Rodrigo: Concerto per due chitarre e orchestra
C. Guerrero: Andragón; (Soberto Guerrero; E. Romero - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Martinne; M. De Falla: Il cappello a tre punte, suite dal balletto (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

19/La settimana di Sciostakovich

D. Sciostakovich: Suite dell'Opus 104 dal balletto op. 22 - Concerto n. 2 in la minore op. 99 per violino e orchestra

20/Compositori del '900

B. Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell; N. Rota: Concerto-Soirée per pianoforte e orchestra; I. Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

Televisione
10 MAGGIO

20.45/Le sinfonie giovanili di F. Mendelssohn-Bartholdy

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore per archi - Sinfonia n. 4 in do minore, per archi - Sinfonia n. 7 in re minore, per archi

21.30/Musica oggi

K. Stockhausen: Opus 1970 (I parte) (Pl. Alois Kontarsky elektronikum Harald Boje, tam-tam Rolf Gehlhaar, via elettrica Johannes G. Fritsch, regia sonora Karl-Heinz Stockhausen)

22/Il disco in vetrina

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 10 per cembalo, violino e violoncello - Sonata in la maggiore K. 13 per cembalo, flauto e violoncello - Sonata in do maggiore K. 14 per cembalo, flauto e violoncello (Disco ARCAV)

22.30/Concertino

M. Massenet: Chéribin; intermezzo; A. Ljadov: Una tabatière a musique; A. Rubinstein: Il cantore; H. Wieniawski: Scherzo Tarantella; B. Britten: Interlude; I. Massenet: Invocazione; S. Prokofiev: Marcia slava; e "L'amore delle tre melaire"; M. Ravel: Minuetto sul nome di Haydn

23.45/Una notte alla

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Sogni di un vecchio ragazzo (A. Antonelli); Un amore diverso (L. Morelli); Blue letter (Feetwood Mac); E piove (Spampinato); Born to love you (Rose Royce); Pazzu (C. Sestieri); Con te ci sto (Napolitano); Disco rings (Fussy Cussy); Stand tall (B. Cummings); Te vivo ben (A. Taylor); Mr. Brown (Ras Michael); The Sons of Nefus; Ti aspetto (B. Marini); Sogni di un ragazzo (D. Bower); Amore bellissimo (Wesley & Dori Ghezzi); Highways of the sea (Jesse Green); Finalmente tu (Quintiliano 40); Welcome to our world (Mass Production); Honky tonky train blues (K. Emerson)

9/da un capo all'altro del mondo

Don't you break my heart (The Lovelets); Il vecchio del carrozzone (Franco Simone); Chissà cosa cerchi (Daniela Davoli); Ti amo (Umberto Tozzi); La zollara (Ornella Vanoni); L'Amore azzurro (Umberto Tozzi); L'Amore contro jùe (La radio suona); Eric Charaden; Boogie boogie love (Jennifer); C'è come il paradiso (Cerrone); Reach out I'll be there (Diana Ross); In the sunshine (Vernon); Winter me (Donna Summer); Hold back the night (Graham Parker and The Rumour); Mama Nidiyalla (Mahmud Makeba); Bohannon's disco symphony (Hamilton Bohannon); (Der) Grosse Krieger (Popol Vuh)

10/Creoscendo in musica

Slairway to heaven (Stanley Turrentine); Norma, no! (Mario Biondi); 15 anni (Parsifal); Che male fa (Matia Bazar); Jane and Ted (Faerie Queen); Love is the sweetest amestessy (Chris Hillman); Sei tu l'amore (Pera); Musica ribelle (Eugenio Finardi); Fi-velly (Pino Presti); That's the joint (Vanny McCoy); Can't you see it's only you I want (Barry White); I love a mellow groove (The Jimmy Castor Bunch); I love you (Long John Silver); Rock! Rock! (Zeppellin); Apogrothe (Frank Zappa); The baby (Blackbyrds)

11/Il re

I'll never fall in love again (Tom Jones); Maledico (Amalia Rodriguez); Banana boat (Harry Belafonte); Isabelle (Charles Aznavour); E' un nio e (La flanda); Amalia Rodriguez; Jamaica farewell (Harry Belafonte); Que c'est criste viene (Charles Aznavour); Coimbra (Amalia Rodriguez); La-la-la (Tom Jones); Coconut woman (Harry Belafonte); Et moi dans ton coeur (Amalia Rodriguez); Keep on running (Tom Jones); Here rattier here (Harry Belafonte); La bohème (Charles Aznavour); L'aboz antiqua (Harry Belafonte); L'ovio love (Tom Jones); Matilda (Harry Belafonte); Chitarre (Charles Aznavour); I'm coming home (Tom Jones)

12/Scelti per voi

This will be a night to remember (Eddie Holman); Sansoo dancing (Sam Claret Orchestra); Pietsu su l'aria (Fred Bonagatti); L'hai voluto soltanto tu (Alessandro Pintus); (Sparrow); Rock! Rock! (New Gold); Figure (El Tigre); Long knife Jackson (Pueblo); Si (Franco Marino); Meditation (Grash); Magic light (Space); High time of the night (Lenny Welch); Ship of fool; (Bob Seger); Light your eyes (Yes in every way) (Donna Fargo); Fiabe (Lorenda Berte); (The Wind and I) (George Benson)

13/I cantautori

Guardi me guardi lui (Gli Alunni del sole); Insieme al concerto (Le Orme); Tu (Le dolci armonie); Dorelli (La Voce gentile); (Alberto Bertoni); L'Amore Ancora un minuto (Dario Farina); Un amore diverso (Lorena Morelli); A braccia aperte (Maurizio Piccoli); Se mi lasci non vale (Luciano Rossi); Come un angelo (Gianna Nannini); Buonnotte fiorellino (Fran-

cisco De Gregori); Ballata per 4 stagioni (Ivan Gargani); Ma che bella città (Eduardo Bennato); Segli adesso oppure mai (Renato Zero); lo prigioniero (Sandro Giacobbe); lo e la bambina (Maurizio Monti)

14/Tutto jazz

Koko (Charlie Parker); Shawnuft (Bud Powell); Egg head (Benny Goodman); Guernica (Bassus Vassilov); Slippers (Charlie Mingus); Chronic blues (John Coltrane); The blues (Duke Ellington); Dig (Miles Davis); Jazz me blues (Bibi Beiderbecke); Catatonia (Wesley Harnsford); The blues (Dana Brubaker); Nutty (Thelonious Monk); Woody n' you (Bud Powell)

15/Cocktail musicale

My sweet summer season (Love Unlimited); Impotente (I Vianella); The best disco in town (Ritchie Family); Nocturne (Jean Pierre Posit); Broadway (Rocky Roberts); The first time I fell in love (Vanna Lee); Mary Gunn (Eumir Deodato); Penny serenade (Fabulous faces); Donna mia (Adriano Panerello); More more more (Andrea True Connection); I'm easy (Keith Carradine); The first time I fell in love (Vanna Lee); Mary Martinica (Sunday Band); Theme from "Taxi driver" (Dave Blue); Uno per l'altro (La Strana Società); Air (Michael Pinder); Tenderly (Ronnie Aldrich)

16/Colonna continua

Aquellon (Iethu Tulu); The Chattering Xiphi (The Chiffons); Sum the night (Brand X); Told you so (Count Basie); Salt peanuts (Gillespie/Parker); Reach/Mingus); Tanto pe canta (Ettore Petrolini); Locomotive breath (Iethu Tulu); These foolish things (Thee Saker); Fascination (Roman New Orleans Jazz Band); Vulcan Princess (Stanley Clarke); Unknown soldier (Weather Report); L'ingresso della fabbrica (Antonello Venditti); New York polka (Michael Bester); New Country (The Chiffons); People (Barbra Streisand); Maria Dominga (Gato Barbieri); Mercato di stracci - Gente distratta (Toni Esposito); Iohannesburg (Gil Scott-Heron); Return to forever; Soap shop rock (Amon Duul II); I want to take you higher (Brian Auger & the Trinity); Un'idea (Giorgio Gaber)

18/Meridiani e paralleli

Xu Xu Melao (Trio Mokoto); Brazila Carnaval (Paul Mauriat); Non, je ne regrette rien (Edith Piaf); Tropical (Trio di Pianisti); Chino Barva (Paul Mauriat); Cavaleiro de cavalo imaculado (Ben Jorgel); Canyon song (Oregon); Zanzibar (Sergio Mendes); La leggenda del lupino (Concetta); The new Brazil (Trio di Pianisti); Sweet sticky thing (Ohio Players); Coconut woman (Harry Belafonte); Africa Africa (Black Soul); Hai stata tu (Pippo Franco); Xica da Silva (Ben Jorgel); (Sergio Mendes); I love you no I'amour (Edith Piaf); Stenka rasin (Coro dei Cosacchi del Don); Lu maritelli (Toni Santagata); Cheira a Lisboa (Amalia Rodriguez); La batesa (Quilapayán); El Camisado (Francisco); The first time I fell in love (Vanna Lee); Naples mia (Fausto Cigliano); Nobody knows (Mahalia Jackson); Russian Fantasy (Santia Poustylnik); In deine Hande (Popol Vuh); Upa neghe; Caequiti; Mattia (Gloria Gaynor); I see you (Nino Ferrer); Flower like (Hawaiian Serenaders); Maria la O (Los Paraguayos); Banana boat (Harry Belafonte); Song of old Hawaii (Hawaiian Serenaders)

20/Scacco matto

Are you ready for this (The Brothers); Ask me (Ecstasy Passion And Pain); Sexy (MFBSB); Theme from together brothers (Love Unlimited); Dynamite (Tony Camillo Bazzuki); Shake your booty (Freddie Kennedy); On the edge (The Express); I like you (Stevie Wonder); Honey I (George McCrae); A horse with no name (America); To be free to be who we are (Harold Melvin); Life is music (Ritchie Family); T.S.O.P. (M.F.F.); The love of my life (Embrace); Shame shame shame (Carol And The Boston Garden); Hurricane (Bob Dylan); Get dancin' (Disco Tex & The Sex O Letters); Who's lovin' you (Jackson 5); I got a happy song (Gloria Gaynor); Light your Denver; Tea for Tillerman (Cat Stevens); Madame (Renato Zero); I wish (Stevie Wonder); Theme from King Kong (Love Unlimited); Daylight (Vicky Van Robinson); Sail Away (Harry Nilsson); More more more (Andrea True Connection); Reach Out (Gloria Gaynor); You should be dancing (Bea Gees)

22.24/Musica leggera in stereofonia

Do you know where you're going to (Lee Holdridge); Take five (Al Jarreau); Birdwalk (parte 1) (Herbie Mann); Come on (Herbie Mann); I (Elvis Presley); Twenty years after (Astor Piazzolla); Crystal illusion (Edu Lobo e Wanda de Sah); O orvalho vem caindo (Mereless); Fio de canela (Emilia Carrara); Embraceable you (Charlie Shavers); Ain't misbehavin' (Sarah Vaughan); In a mellow tone (Herb Ellis e Joe Pass); Perido (Ben Webster); On Easy; My Kingdom (The Electric Light Orchestra); L'ymour (If you love love love) - Disco story (Claire); Shadow dancers (George Benson); Senor Mouse (Herb Alpert); Penza pra que (Sebetto); Hot sand (Artito); Asa brava (Roberta Flack); My best friends (Le Konitz); You don't know what love is (Lennie Trieste); Dance, dance, dance (Short version) (Chico); The love is loose (Ash Puthli); Surpender (Van Commene)

6/Mattino musicale

N. Pagnani: Sonata n. 17 in la magg. (dal Centone di Sonate) per vl. e chit.; C. Debussy: *Rapsodia per clar. e orch.*; A. della Cella: *Toccata in sol magg. per clar.*; F. Mendelssohn-Bartholdy: *La grotta di Fingon*; Ouverture op. 26; J. Brahms: *Tre pezzi* op. 76; A. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; G. Verdi: *Nabucco*; Sinfonia

7/Interludio

A. Reicha: *Quintetto in fa min.* op. 99 n. 2 per strumenti a fiato; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Quintetto in sol magg.* op. 87 per due vl. e due vcl. e vc.

9/Concerto di apertura

G. F. Haendel: *Amalgamata suite per orch.* (rev. di Thomas Beecham) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertoia); F. J. Haydn: *Messa in si bem. magg.*; « Harmoniemessa » (Sopr. Erika Spoorenberg, contralto; W. Waits, ten. Alexander Young, bar. Joseph Rouleau - Orch. e Coro « St. John's College » di Cambridge e « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Georges Goust)

9/L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento

I. Stravinsky: *Sinfonia di salmi per coro e orch.*; F. Poulenc: *Messa* in sol magg.

9.40/Filomusica

R. Schuman: *Humoresque in si bem. magg.* op. 20; B. Bartok: da « 15 Hungarian peasant songs »; *Chants populaires tristes* - *Scherzo* - *Vienneses danses*; C. Debussy: *Fantasia per fl. e orch.*; A. Kaciatian: *Gayane* - *Suite dal balletto*

11/Arianna a Nasso

Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Richard Strauss
Arianna: Johanna Meier; Alcechinco: Wolfgang Schone; Zaccinetta: Patricia Wise; Iacinto: James King; Il maggiordomo: Voe recitante Klaus Bietram
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch

13.03/Un quartetto

S. Mercadante: *Quartetto in la min. per fl. e archi* (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI)

13.22/Il concerto nel Novecento italiano

C. Prosperi: « Concerto dell'arcobaleno » per pf., marimba e archi (P. Giovanni Carmassi, marimba; Lucio Tattolero, archi) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piero Bellugi)

14/La coralità in Bruckner

A. Bruckner: *Due motetti* — *Due Graduali* — « Tota pulchra, antiphona a 4 voci con ten. sol. e org. » — « Salmi CL » per sopr., coro e orch.

14.35/Ghedini, Busoni e Liszt: trascrittori
Fredericobald-Ghedini: *Quattro pezzi*; Bach-Busoni: *La mezza*; in si bem.; Schubert: *St. Fantasia in do magg.* op. 15 per fl. e orch. « Wanderer »

15/Musica in stereofonia

15.42/Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy
L. van Beethoven: « Consacrazione della casa » - *Overture in do magg.* op. 124 (Orch. Filarm. di Vienna); W. A. Mozart: *Concerto in re min. K. 466*, per cl. e orch. (Orch. - London Symphony - J. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min.* op. 98 (Orch. della Radio della Germania del Nord); A. Dvorak: *Tre Danze slave*

17.30/Stereofilomusica

F. J. Haydn: *Concerto in re magg.* op. 21, per fl. e orch. (P. Emil Gilels - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barshai); F. Giardini: *Quartetto in re magg.* op. 25 n. 3, per oboe, vl. e vcl. e vcl. e pf. (Das Deutsche-Englische-Mozartensemble di Londra); Beethoven: *Sinfonia op. 4 in fa magg.* op. 35 (Orch. « I Filarmatici di Bologna » dir. Angelo Ephrikian); C. Sinding: *Suite in la min.* op. 10, per vl. e pf. - *Suite in stile arabo* (Vl. Renato Barbieri - P. Giulio Maccaioni); M. Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (orchestrazione dell'autore dall'originale per pf.) (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); A. Copland: *Three Mexican Dances* (Orch. New Philharmonia dir. A. Copland)

19/La settimana di Sciostakowich

D. Sciostakowich: *Tre Preludi e Fughe* op. 87 (Pf. Sviatoslav Richter) — *Tre danze fantastiche* op. 5 (Pf. Dmitri Sciostakowich) — *Quintetto in sol min.* op. 57 (Pf. Quartetto Borodin e pf. Edlina Lyubov)

20/Intermezzo

C. M. von Weber: *Concerto n. 2 in mi bem. magg.* op. 10 per clar. e orch.; N. Pagnani: *I Palpitanti*, introduzione e tema con variazioni op. 13, per vl. e pf. dal « Tancredi » di Rossini; I. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; « Belle nuit, o nuit d'amour », barcarola; M. Bakst: *Tamara*, poema sinfonico

21/Liederistica

W. A. Mozart: *Sei Lieder*, per bar. e pf. (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau; P. Daniele Barenboim)

21.20/Concerto del complesso « I Musici »

A. Vivaldi: *Concerto in la magg.* per archi e bs. cont. — *Concerto in sol min.*, per due vcl., archi e bs. cont. — *Concerto grosso in la min.* op. 3 n. 8 - *L'estro armonico* - *Concerto grosso in re min.* op. 3 n. 11, da « L'estro armonico »

12 MAGGIO

22.05/Musica oggi

J. Cage: *Concerto per pf. e orch.* (Pf. John Tilbury - Orch. da Camera Nuova Consonanza dir. Marcello Panni)

22.30/Salotto '800

G. P. Telemann: *Partite in sol magg.* per clar.; L. van Beethoven: *Due concerti per cl. e orch.*; F. Dörmayr: *Notturmo n. 2 in mi bem. magg.* per cr. e arpa; L. Boccherini: *Quartetto in si bem. magg.* op. 22 n. 4

23-24/A notte alta

G. F. Haendel: *Suite dal Balletto dell'opera Alcina*; J. Brahms: *dalla Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 11; Il momento: *Adaptema non troppo*; S. Rachmaninov: *Momento musicale in si minore*; A. Roussel: *Sinfonietta per archi*; G. P. Telemann: *Concerto per fl. a becco, orch. d'archi e cont.* in la magg.; R. Schumann: *Nachtlied per coro e orch.*

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Orchestra da camera « Sympathy for the devil (Rolling Stones); Cecilia (Simon & Garfunkel); Mr. Bojangles (Nitty Gritty Dirt Band); Dishonest modesty (Carly Simon); Oohhh baby (Lou Reed); Mr. Brown (Rachael and the Sons of Negus); Baby I love your way (Peter Frampton); You turn me on, I'm a radio (John Mitchell); Passeggiare romane (Bruno Nicolai); Sensazioni di un grande amore (Anatomic puppet (Donnay); Across the Universe (Beatles); Down to the water (America); What she thinks about (J. Sebastian); Sloop John B (Beach Boys); Room to move (I. Mayall); Feelin' alright (Traffic)

9/Da un capo all'altro del mondo

Death dies (Goblin); Io camminerò (Mina); lo porteggio (Leano Morel); Laura (Ciro Sebastianelli); Ragazzo di strada (Mara Cubeddu); Gane di strada (Ivano Fossati); Palmeras (Los Calchakis); Y viva Espana (Sylvia); Maria la O (Los Paragayus); Questions (Manfred Mann's Earth Band); Eskimo (Bix); California dreamin' (The Mamas & the Pappas); Sango pouss pouss (Manu Dibango); Africa Africa (Black Soul); Shadowland (Leo Kottke); Broadway (Rocky Roberts); Salome (Alicia Simone)

10/Crescendo in musica

Theme from « I never ever the cuckoo's nest » - *Nitische orchestra*; I discorsi tuoi (Iva Zanicchi); All by myself (Pen and paper 77); Anvedi chi c'è (I Vianelli); This mesquerade (George Benson); Il curatore (Emilio Napolitano); Inca 1 met you baby (Johnny Guitler Watson); Madame (Renato Zero); Mary Martinica (Sunday Band); Midnight love affair (Carlo Douglas); Fantasy girl (S. Schlags); Loving you baby (Anthea Franklin); I love you (Ikey Fleming); You + me = love (Undisputed truth); Love lovely love (Jefferson Starship); In a hand or a face (The Who); Crazy mama (Rolling Stones)

11/I re

The girl with the sun in her hair (John Barry); Ancora tu (Lucio Battisti); Music (Johns); The disco kid (Van McCoy); A matter of time (Lisa Mimmeli); Dalla sera all'alba (Pepino Gagliardi); Feeling (Frank Pourcel); Little cinderella (Beano); The promise (Michael Rother); Spanish discotheque (The Humphs); The first time (Charles Aznavour); Cry (Ringo Starr); I re l'ame (Charles Aznavour); Estate 1908 (Ennio Morricone); Loves's theme (Norman Candler)

12/Scelti per voi

Brind by the light (Manfred mann's earth band); Chameleon (Elton John); Traveler (Premiata Fomena); The Cavalier Solare 21 (Agorà); Water sign (Gary Wright); Let pirinier (Steve Miller Band); You love me only (Flora Purpura); Gente distrutta (Toni Esposito); La ballata di Achab (Moby Dick); Stefano Sestini; Gypsy life (Hoodoo Rythm Devils); Feels like the first time (Foreigner); Dog day afternoon (Larry Martin Fugate); Solisbury hill (Peter Gabriel)

13/ cantautori

Early in the morning (Larry Santos); Beautiful girl (George Harrison); Love's in need of love today (Steve Winwood); Scandalo (Cristiano Malgioglio); In amore diverso (Leano Morelli); Ma (Mauri Russo); Bahia (Luciano Angelieri); Come sei bella (Puppo); Amore senza amore (Claudio Tiberi); Laura (Ciro Sebastianelli); I ragazzi (The Humphs); The first time (Charles Aznavour); Cry (Ringo Starr); I re l'ame (Charles Aznavour); Estate 1908 (Ennio Morricone); Loves's theme (Norman Candler)

14/Tutto jazz

My funny Valentine (Miles Davis); Invitation (Maynard Ferguson); Tell me when (Earl Fermar); You did it to me (Roland King); Five four and three (Lester Young); I'll remember again (Erol Garner); « C » jam blues (Limmy Smith); Mercy mercy mercy (Buddy Rich band); Straight no chaser (Bill Evans-Jerry Steig); Vangelo (The New Mastersounds); Lady's tramp (Gerry Mulligan); Movin' along (Wes Montgomery); My favourite things (Jay Johnson)

15/Cocktail musicale

Domani (Il guardiano del faro); Forse (Merisla); E ti amavo (Nicola Di Bari); It's all a game (Jerry Goldsmith); Un bacio d'ancora (Dino Savini); Terra lontana (Mina); Europa (Gato Barbieri); Va pure al diavolo (DM System); Champagne lady (Vanessa); Shakey talky (Tony D'Andrea); Simme e Napule para (Peppino Di Capri); Dalla sera all'alba (Pepino Gagliardi); Nice n' nasty (Salsoul); Jennifer (Bulldog); Jam on the groove (Ralph McDonald); No no no (Silver Convention)

16/Invito alla musica

Save the sunlight (Herb Alpert and T. B.); Volo AZ 504 (Albatros); Ritrattando (L. Battisti); Saturday in the park; (Chicago); Due ragazzi nel sole (Collage); Deja vu (Crosby, Stills, Nash & Young); Linda (Poo); Tutto a posto (Norman Verbe (G. n. M. De Angelis); Rikki don't lose that number (Steeley Dan); Homo (Uti); Bella (L. Rossi); Dunc Buggy (Olivier Onions); Diamballa (A. Martelli); Are in ciel (Jean Pierre Poni); I can see the tonight (Gene Redding); Norwegian love (Beatles); Bond street 8 Bacharach; Concerto (Aluni del sole); Ohio (Crosby, Stills, Nash & Young); Dedicato a te (S. Rocchetti); Mercante senza tempo (Eugene 84); Light my fire (Doors); Aria (D. B. Bembò); Silvana theme (P. Calvi); Nobody (Dobie Brothers); Romance (James Last); Brother sun and sister moon (Johnny Pearson); Molecole (Bruno Lauzi); The world is full of beautiful things (Gloria Maccari); Villagada (El Pasador); The best disco in town (The Ritchie Family)

18/Meridiani e paralleli

Indios noche (Las Mochemachas); Hungarian rapscallion n. 2 (Mantovani); Chitarra ionica (Lando Finocchiaro); Quiereme (Los Machucambos); Leaving on a set plane (John Denver); Amore dammi quel fazzoletto (Ives Montand); Terra azul (Rita Rodriguez); Scarborough fair (Cecilia (Simon & Garfunkel); Sky light (The Champs); Smoke gets in your eyes (The Platters); Moscow nights (Ray Conniff); Voce e notte (Peppino Di Capri); Tiger ray (Dukes of Dixieland); E ho comprato (Black Sabbath); Nostalgia (Mantovani); Alma itanera (Los Machucambos); Release me (Santo & Johnny); Mama Inez (Roberto Delgado); Vous permettez monsieur (Adamo); You dar de beber a do Mar (Amor Roshan); Amore Rodriguez; Detroit (David Martin); El rancho rojo (The Champs); My prayer (The Coconados); America (Daniel Santacruz); Dans ma maison (Ives Montand); Gli occhi dopo (Luis Tencio); E cresco (Gloria Maccari); The goes my every thing (Elvis Presley); Botafoga (Rico De Almeida); Le pianiste de Varsovie (Gilbert Becaud); Regra te (Daniel Bauquich); Ridi (Mantovani); La playta colorada (Jules-Jasques Golick); Sweet Georgia Brown (Golden Gate); Akapa lites (Alfred Apaka's); Sous le ciel de Paris (Tony Tormato); Barcarola rompi (I Vianelli); Nuttata (Sergio Blum); Carmen 68 (James Last)

20/Intervallo

Manuela (Luigi Iglesias); Moulin a café (Sidney Bechet); Lontano... lontano (Luigi Tenco); Alphabet (Prelude in C by J. S. Bach (Amanda Lear); The green green grass of home (Don Martin); Angelo azaro (Umberto Balsamo); Just one of those things (Ray Conniff); Shezann (The Shadows); Margherita (Riccardo Delmonte); Don't mess with my hair (The Champs); Siera (Venditti); Rock your baby (Favaro Papetti); He'll have to go (Elvis Presley); Non fermi piangi più (Nicola Di Bari); Profondo rosso (Gil Ventura); Love is the answer (The Beatles); El bistro (The Champs); Padre sole madre luna (Ornella Vanoni); Don't play that song (Peppino Di Capri); And I love her (Duo Sonto & Johnny); Minuetto (Mia Martini); Bird dog (The Champs); Serenata (The Champs); The Champs; Let's ceter merveilleux (Edith Piaf); Sermonette (John Foster); Lady lay (Paul Mauriat); I remember yesterday (Donna Summer); She really loves you (Tina Turner); Games people play (The Champs); Midnight (The Champs); Se tu vuoi (John Foster); Fa qualcosa (Mina); Romance (Gil Ventura); If it's magic (Sister Wonders); Hey Jude (New Dixieland Sound); Little darlin' (Elvis Presley); La goldondina (James Last)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Gonna fly ow (Maynard Ferguson); If I can't have you (Bee Gees); Bowing - bowing (Jean-Luc Ponty); It takes two (Nicola Di Bari); Gato Barbieri; Brazil (The Ritchie Family); Guanabara (Mina Toleda); I garapa (Baden Powell); Manguera, minha querida madrinha (Tengo, tango) (Jair Rodrigues); A Bering (Mauri Russo); I'll remember again (Erol Garner); Everybody's boppin' (Lambert, Hendricks, Ross); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); West four second street (Eumir Deodato); The waltz in blue (Dimitri Shogom; do disco (M.F.S.B.); Let it be (Ray Bryant); I need a man (Grace Jones); Voce e Eu (You and I) (Charles Byrd); Oso duro de roer (Benito Di Mando); Macao macao (The Champs); O que eu não meinha (Maria Balthia); Oleo (Miles Davis); Younger than springtime (Oscar Peterson); Little rootie tootie (The Ronettes)

TV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
M. Ravel: «Alborada del gracioso» — «Shéhérazade», tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra; I. Stravinsky: «Apollon Musagète», balletto in due quadri

8/Concerto di apertura
N. Rimsky-Korsakov: «La fanciulla di Pskov»; Overture; I. Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra; G. Scialoia: «Hamlet», suite op. 32, dalle musiche di scena da Shakespeare

9/Civiltà musicali europee: La Scuola Nazionale Spagnola

I. Albeniz: da «Cantos de España» op. 232. Bajo la palmera • Cordoba; E. Granados: da «Canciones amorosas»; Gracia mia; M. De Falla: Noches en los jardines de España; Impresiones sinfoniche per pianoforte e orchestra

9,40/Filomusica

M. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10, n. 1, per flauto e orchestra da camera • La tempesta di mare • M. Ravel: Une barque sur l'océan • da «Miroirs» per pianoforte; E. Chausson: «Poème de l'amour et de la mer» su testo di Maurice Bouchor; C. Debussy: La mer • Tre schizzi sinfonici; B. Britten: 4 Interludi marini dall'opera • Peter Grimes

11/Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
L. van Beethoven: Leonora n. 3 in do maggiore op. 72 (Dir. Thomas Schippers); I. Brahms: Sinfonia n. 3 (Dir. Zubin Mehta); I. Sibelius: Valzer Triste (Dir. Massimo Freccia)

12/Musica e poesia
M. Musorgski: «Canti e danze della morte» per soprano e orchestra su testo di Goleniczev Kutuzov (orchestrazione di Dimitri Scioztakovich); W. A. Mozart: Tre Lieder

12,30/Compositori americani del '900
C. Ives: Sinfonia n. 3 • The Camp Meeting • A. Copland: Four Piano Blues (1948); A. Curran: Il Trio per clarinetto, violino e pianoforte

13,15/II solista: Violoncellista Mstislav Rostropovich

J. Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di Ulrich Pöschel); Cadenza di Benjamin Britten; G. F. Haendel: Larghetto dal concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3

14,30/Madrigale

I. Vasquez: Tre madrigali a quattro voci; A. Willaert: Due madrigali; W. Vogel: Tre madrigali

14/Intermezzo

L. Cherubini: Anacreonte: ouverture; C. M. von Weber: Invito alla danza (Trascrizione di Berlioz); G. Rossini: «Ouf! Les petits pois» n. 10 de «Les enfants adolescents»; F. Schubert: Improvviso in mi bemolle maggiore n. 1; F. Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio in mi minore op. 81 per quartetto d'archi (da «4 pezzi per quartetto op. 81»); F. Chopin: 3 Scorzetti

14,45/Concerto barocco

G. Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e cembalo; I. L. Vivaldi: Concerto per flauto, violini e violoncello; «Un di' d'azzurro spatio» — Suite per orchestra d'archi; G. Bononcini: Divertimento in re minore per flauto diritto e basso continuo

Musica in stereofonia

15,42/Concerto operistico con la partecipazione del soprano Katia Ricciarelli e del tenore Placido Domingo

M. Musorgski: Kovancina; Preludio (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); G. Verdi: Jerusalem — Ave Maria • (K. Ricciarelli); U. Giordano: Andrea Chénier — Un di' d'azzurro spatio • (P. Domingo); G. Puccini: Sore Angelica • Senza mamma • (K. Ricciarelli); I. Haydn: La juive • Rachel, quand tu sègneur • (P. Domingo); G. Puccini: Turandot • «Signore ascolta» • (K. Ricciarelli); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor • «Fra poco a me ricovero» • (P. Domingo); G. Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rosse» • (K. Ricciarelli); R. Zandonani: Francesca da Rimini • «Benvenuto, signore mio cognato» • (K. Ricciarelli, P. Domingo)

Una fantasia scozzese

M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra (Sol: David Oistrakh • Orch. London Symphony dir. Jascha Horenstein)

17,30/Stereofoniamusica

I. Stravinsky: Variazioni sul corale • Vom Himmel hoch per coro e orchestra (Orch. Sinf. della CBC e Coro • The Festival Singers • di Toronto dir. l'Autore); F. Busoni: Meine Seele bangt und heftig zu dir (Chorale Vorspiel) • da «Elegien» (Martin Jones); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto

in mi minore op. 64, per violino e orchestra (Vi. Erick Friedman • Orch. Sinf. di Londra dir. Seiji Ozawa); A. Stradella: «Pierla Spina» (Ten. Luciano Pavarotti • Orch. • National Philharmonic • dir. Kurt Herbert Adler); W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte op. 376 (Vi. Seymour Goerig, pr. Radu Lupu); G. Haendel: Concerto grosso n. 9 in fa maggiore op. 6, Symch. of the Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner)

19/Intermezzo

L. Cherubini: Anacreonte: Overture; I. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra

20/Pagine cameristiche

C. Saint-Saëns: Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte; B. Bartók: Quartetto n. 4 per archi

20,35/II pipistrello

Operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (Idella Commedia • Le revellon • di Melhaich e Halvey) Musica di Johann Strauss jr. (Gabriel von Eisenstein; Nicola Gedda; Rosalinde; Arnold Rothemann; Franti Walter Berry; Antonic Orlosky; Brigitte Fassbender; Alfred Adolf Dalla-pozza; Dr. Falke; Dietrich Fischer-Dieskau; Dr. Blind; Jürgen Foster; Adele; Renate Holm; Ida; Senta Wengraf; Frisch-B Bartholdy; Scherzo dall'Otello in mi bemolle maggiore op. 20; R. Schumann: Romanza per chitarra; G. Fauré: Après un rêve; E. Lalo: Valse de la cigarette, dal balletto Nannoua

22,30/Concertino

I. Sibelius: Elegia da Suite op. 27 dalle musiche di scena per «Le Christian»; S. Rachmaninoff: Serenata in si bemolle maggiore op. 133; F. Tarrega: Alborada; F. Scarlatti-Bartholdy: Scherzo dall'Otello in mi bemolle maggiore op. 20; R. Schumann: Romanza per chitarra; G. Fauré: Après un rêve; E. Lalo: Valse de la cigarette, dal balletto Nannoua

23,24/A notte alta

Heart of gold (Young); Space oddity (Bowie); Lay down (Sedgwick); vero amor (J. Arrilo); Me nnamoro de te (Califano); Solo (Baglioni); Sorry seems to be the hardest world (Elton); Quando, quando, quando (Reni); Allegretto (Simone); On the line (Blash); Sound by sound (Bowie); Woodstock (Mitchell); Gli zingari (Jannacci); La gente dice (Cico); Come un angelo (Nanni); New morning (Dylan); Sarà... chissà? (Calise); Crocodile rock (Elton)

9/Da un capo all'altro del mondo

(The Picture of Dorian Gray (Cherry Fife); Late last night (Split Enz); Space talk (Asha Futhi); Good vibrations (The Beach Boys); Rinky Dink (Dave • Baby Cortez); Moribund the burgermeister (Peter Baglieri); California state (Walter Murphy); Valzer (Touit nous charme) (Dimitri Dourakine); My love, my life (Abba); Quinar (Eugenio Finardi); Salome (Abat-jour); C'est si bon (Louis Armstrong); Preghere (Adriano Celentano); Tre picciuta (Renato Carosone); Space oddity (David Bowie); Limba rock (Chubby Checker); Open your eyes (Neil Diamond); Hey Joe (Jimmie Hendrix); Je t'aimais bien, tu sais... (Leo Ferré); A banda (Chiqui Buarque De Holanda); Shaft (Percy Faith)

10/Creoscendo in musica

Beyond the sun (McCoy Tyner); Indolence • (G. Paoli); Quiet afternoon (S. Clarke); Venderò (Le Benatto); P. Maynard (R. Coccarte); Fury sirges (G. Paoli); Mitchell: Amare un po' (L. Battisti); Try to imagine (A. Sorrenti); Funky bump (Pino Presti); Yes maybe no (First Choice); Seven days too long (J. Mayall); This (G. Harrison); This is tomorrow (P. Dink); Più (O. Vannoni); Rockaria (Electric Light Orchestra)

11/I re

Darlin' (The Beach Boys); Amare di meno (Pappino D. C. C.); Alibi; arie; Herb Albert and The Tijuana Brass; After the thrill is gone (Eagles); Behind the rain (Gato Barbieri); La più bella del mondo (Nicola Di Bari); Colours (Donovan); Un inverno in due (Pino Donaggio); I were a Carpenter (Bobby Darin); C'est si bon (Louis Armstrong); Preghere (Adriano Celentano); Tre picciuta (Renato Carosone); Space oddity (David Bowie); Limba rock (Chubby Checker); Open your eyes (Neil Diamond); Hey Joe (Jimmie Hendrix); Je t'aimais bien, tu sais... (Leo Ferré); A banda (Chiqui Buarque De Holanda); Shaft (Percy Faith)

12/Scelti per voi

Sansou dancing (Sam Clarke Orchestra); Don't give up on us (David Soul); K.Y. and the curb (Harvey Man); Profeta non sarò (Dennis Rousseau); Ragazzina (Luca D'Ammonio); Amore (Enzo Cella); Mariella (Pino Sansanelli); Cara (G. Beans); L'hai voluto soltanto tu (Alessandro Pintus); High and low (Lelantea Holloway); Per Grosso Autunno; Stella (Ricardo Fari); Il mio cuniao (Alberto Nepotitano); Canzone inutile (Andrea Antonelli)

13/I cantautori

Se la mia pelle vuol (Lucio Battisti); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); Margherita (Riccardo Cocciante); Indolence (Gino Paoli); Perché non dormi farito (Sergio Endrigo); Piccola mia piccola (Tando Gabbale); La mia ragazza è un gatto (Sandro Ricci); Ripensando alla freccia del sud (Umberto Tozzi); Taro (Gianni Bella); La pace di casa mia (Claudio Mattone); Crescendo (Dario Baidan Bembo); Salvami (Renato Carosone); Intervista (Andrea Mingardi); La notte (Sho); E mentre io mangiavo (Stirino); Denice (Amedeo Minghi)

14/Tutto jazz

Jodie's cha cha (Max Roach); Late date (Buddy Rich); In a little red cottage (Duke Ellington); Round midnight (Gil Evans); Backgammon (Art Blakey); March of the giants (Gato Barbieri); Dicksie's dream (Sho); Rogers); I'll remember april (Modern Jazz Quartet); April Denice (Dannie Richmond); So brass (Irio De Paula, Alessio Urso, Alonso Vieira); Road song (Wes Montgomery)

15/Cocktail musicale

Jam on the groove (Ralph McDonald); Un bacio ancora (Le Piccole Ore); Free bird (Lynyrd Skynyrd); Blue Danube hustle (Rice e Beans); Tienimi stretta a te (Gilda); Wave (Stanley Black); Diverso (Shakes); To be a man (Gino Paoli); Quartet; Dicksie's dream (Sho); E mentre io mangiavo (Stirino); Denice (Amedeo Minghi); Revelations (Santana); Bella come mai (I New Trolls); Il tortellino (Dino Sarti); Shéhérazade (Ferati with the Munich Machine); Oh Loro! I'm on my way (Ray Charles); Tema di Aioria (Fausto Pappi)

16/L'organo continua

Casablanca (Steven Schick); Emiliano Zapata (Gato Barbieri); Sassy me (Jimmy Smith); Wonderful baby (Don McLean); Wooden smips (Crosby Stylin Nash & Young); Si tu pouvais (Duke Ellington); Samba dees days (Gert Byrd); Maiden voyage (Ramsey Lewis & Acc.); Creole love call (Duke Ellington); The man love (Scar Vaughan); Samba triste (Baden Powell); Over the rainbow (Duke Ellington); I don't want to be lost (Mahalia Jackson); The first thing I do (Woody Herman); Quick storm (Smokey Robinson); Bridge on the river suite (The Country Hawks); Walking the blues (Duke Ellington); Old Vienna (Perger); I've got you under my skyn (John Davis & Cora); Bee's drinkers polka (Die Katerhofer Musikanten); Somebody whisper to me (Seel Band & Trinidad); L'étranger (Leo Ferré); Eternuamente (L. Battisti); Scrocco las olas (Richard Muller Lampertz); Gentleman Cambrioleur (André Carri); Teistat (Mongomana); Adieu le t'aima (Mireille Mathieu); Dove il cielo va a finire (Mia Martini); Sea of love (The Four Seasons); George Martin; Moonlight serenade (James Last)

18/Intervallo

Aquile e scottolati (Lettimelle); Love me baby (Sheila B. Devotion); Almost persuaded (Louis Armstrong); Honky tonk train blues (Keith Emerson); Don't take away my love (Hodges James); I'm a hunter (H. Hunter); So you win again (Hot Chocolate); Alcool (Andrea Antonelli); Con te ci sto (Umberto Nepotitano); I've got love in my mind (Jimmy Smith); Heroes (David Bowie); Werner (Andrea Antonelli); Nel ghetto (Alberto Radius); Ave Maria (Stevie Wonder); Barracuda (Heart); Here come the sun (Beatles); When a man loves a woman (Jerry Lee Lewis); Funnel funnel (Werner); I can't see you (Baccara); Illusione (I Ribelli); Blue dolphin (Steven Schick); Ritratti della mia coscienza (Mia Martini); Girl who needs love (The Janyl Hall); The Continental; Birmaboo (Stanley Black); Easy (Commodores); When I think about you (Aretha Franklin); Tema dal film «Guerra Stellari» (David Matthews); Europa (Gato Barbieri); Sain doli (Joe Vautour); Vitamin E (Smokey Robinson); Bala (Bahia) (Giovanni Fenati)

20/Scacco matto

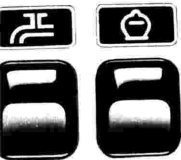
California dreamin' (Mama's and Papa's); When (John Kincaid); America (David Essex); Nights in white satin (Hoo Daeo il mio amore) (Nomadi); It's only love (ZZ Top); Rebel rebel (David Bowie); Persophone (Whit-borne Asia); Temple of the King (Richie Blackmore); In Zaire (Johnny Wakelin); Fever (Boney M.); Season in the sun (Terry Jacks); Blue Dolphin (Steven Schick); Sa c'a (Lea Ferré); The night (Cherry Beck); African Symphony (Van McCoy); Colour my world (Chicago); The night Chicago died (Paper Lace); Only you can (Smoking); Emma (Hot Chocolate); Remember (Walter); This is tomorrow (P. Dink); Più (O. Vannoni); Rockaria (Electric Light Orchestra); Doobie Brothers; I stand alone (Al Kooper); Still I'm said (Richie Blackmore); Lady (Sixty); Move it (The Janyl Hall); Show me (Van Linder); Yvonne (Battisti); Movin' (Brass Construction); Change Partners (Stephen Stills); Superman (Doc and Prohibition); Dolce di giorno (Dik Dik); Pretty mad (Pretty Maid)

22,34/Musica leggera in stereofonia

Night on disco mountain (David Shire); Somebody to love (Queen); Vibrifinger (Gary Burton); Satisfaction (Helen Davis); Ganto de osanaha (Manuel Sansanelli); Samba fantastico (Chubby Checker); Samba (The House of Sextet); Samba (Baden Powell and Janine Wafany); Our delight (Fats Navarro); Bouncing with Bud (Bud Powell); Bird of paradise (Charles Parker); I'm a singer (Jimmy B. Jackson); From East to West (Vivage); Tiger in a spotlight (Emerson, Lake & Palmer); The house to the rising sun • Quasimodo suite (Santana); D'Ammonio; Amore (Enzo Cella); Mariella • Edu Lobo; Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Guaruloso (José • Chapiro • Ares); Song for Strayhorn (Jerry Mulligan); Blue Monk (McCoy Tyner); I'm curious (James Dexter Gordon); Space talk (Asha Puthy)

Il bello di Ariston...

**0% di risparmio
sull'elettricità!**



'Economizzatore
per un prelavaggio
più delicato.
riduce del 17%
i consumi d'energia.

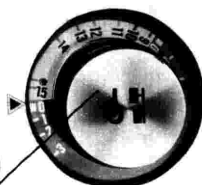
Il Programma HC
preleva l'acqua calda
dall'impianto centrale
e riduce del 23%
i consumi d'energia.

Economizzatore + HC:
un risparmio del 40%.

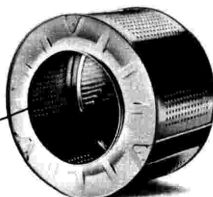
Il bello di Ariston:

**DUE ANNI DI
GARANZIA**

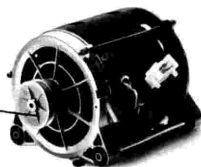
2 anni di garanzia
sui modelli 1978:
cerca questo cartello.



15 programmi
di lavaggio, di cui
2 biologici e
Programma Pura
Lana Vergine.



Cestello in acciaio inox
e vasca in acciaio smaltato.



Centrifuga a 600 giri
per asciugare di più:
con sistema a impulsi,
fa "riposare" la biancheria
durante le varie fasi.

2 anni di garanzia su tutte le lavabiancheria Ariston 1978!

Confronta la lavabiancheria Ariston LB 615 con tutte le altre lavabiancheria che conosci.

Una Ariston LB 615 ha tutte le cose che hai letto su questa pagina. In più ha l'obolo in vetro con doppia sicura, meccanica ed elettrica. L'Antishock termico che protegge i tessuti da sbalzi di temperatura. L'Idrostop

che esclude la centrifuga nei programmi delicati, evitando il formarsi di pieghe.

In più ha 2 anni di garanzia. Il doppio della garanzia delle altre lavatrici. Due anni: solo Ariston ti dà tanta garanzia! E non solo per la LB 615, ma su tutti i modelli di lavabiancheria Ariston 1978.

Confronta, e scegli.

Inoltre, acquistando Ariston, puoi usufruire di tutti i servizi, i vantaggi e le iniziative di "Ariston in Casa".

ARISTON



Eccolo! E' l'apparecchio piú semplice del mondo.



"Polaroid" e "SX-70" sono marchi registrati della
Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A. © Polaroid Corporation 1978.

Con la nuova Polaroid 1000
Marcel Marceau deve solo premere
il pulsante. Ed è tutto.
La foto esce automaticamente nelle
sue mani e i meravigliosi colori SX-70
si sviluppano sotto i suoi occhi.

